friultende
Tende da sole & Pergole
www.friultende.it

MV SCUOLA » La ricerca storica, i libri, il lavoro: il giornale fatto dagli studenti ■ DA PAGINA 53 A PAGINA 56

MERCOLEDÌ 28 MARZO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 74
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

■ LE LISTE E I CANDIDATI DELLA PROVINCIA DI UDINE DA PAGINA 4 A PAGINA 15

Parte la sfida, c'è Udine in palio

Il 29 aprile si voterà nel capoluogo e in altri nove comuni della provincia

VERSO LE REGIONALI

Il vademecum del perfetto politico cinquestelle

■ A PAGINA 19

di Anna Buttazzoni

Il turno di amministrative del 29 aprile, che coincide con le elezioni Regionali, propone l'ultimo test dopo le Politiche. I Comuni al voto sono 19, dieci in provincia di Udine, otto in provincia di Pordenone e uno a Gorizia. Solamente per due municipi – Udine e Sacile – si terrà l'eventuale turno di ballottaggio.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

SPECIALITÀ IN CONCRETO

di GIOVANNI BELLAROSA

La consultazione per le Regionali restituisce all'elettore la posizione di protagonista: scelta del presidente, voto disgiunto, preferenze.

■ A PAGINA 2

UN INCIUCIO TRA SIMILI

di CLAUDIO GIUA

Poiché a restare nella memoria sono i titoli più che gli articoli va riconosciuto che il titolo di maggiore effetto è quello del Tempo.

■ A PAGINA 16

Il 13% dei bus per le gite non è in regola

Mancata revisione per decine di veicoli sui quali viaggiano gli studenti ■ DELLE CASE A PAGINA 25

COLPO DI SCENA

ROMA INCOMPETENTE

Veneto Banca è tutto da rifare il processo torna a Treviso

di Sabrina Tomè

La deflagrazione è arrivata in tarda mattinata, quando il gup capitolino Lorenzo Ferri ha accolto l'eccezione delle difese.

■ A PAGINA 20

MA IN MOLTI SI LAMENTANO PERCHÉ MANCANO LE CICLABILI

Sempre più numeroso il popolo dei ciclisti

■ ZANELLO A PAGINA 24

L'IMMAGINAZIONE SI MUOVE CON I PEDALI

di PAOLO MEDEOSSI

Andare in bicicletta significa muovere l'immaginazione, non solamente i pedali, e con essa l'idea che i limiti siano oltrepassabili. Si può andare in bicicletta in mille modi, uno più efficace dell'altro.

■ A PAGINA 24

L'ALLARME SCATTATO A BEIVARS

LO USAVANO PER GIOCHI DI GUERRA

Finto esplosivo per strada Due fratelli nei guai

di Laura Pigani

Sono due fratelli di 28 e 30 anni, residenti a Udine, i proprietari del misterioso involucro con la scritta "Carica esplosiva tipo C4 1.000 grammi" trovato lunedì pomeriggio per strada nella zona di Beivars.

■ A PAGINA 31

MICHELIN

LAVORA A SAPPADA

Una chef friulana nel gotha dell'alta cucina

■ CESCON A PAGINA 26

RAVASCLETTO

UNA DONNA DI 79 ANNI

Cade e muore mentre sta raccogliendo i rami in cortile

■ GRILLO A PAGINA 37

LAGO BAJKAL

300 KM SUL GHIACCIO

L'impresa siberiana di un'alpina di Cividale

■ AVIANI A PAGINA 39

PAREGGIO AZZURRO SU RIGORE

L'Italia ricomincia con Insigne: 1-1 a Wembley

di Guido Barella

Abbiamo introdotto il Var nel campionato per primi e ora l'abbiamo esportato. Sì, grazie alla moviola in campo chiudiamo con un pareggio questa mini tournée di marzo, visto che l'arbitro tedesco Aytekin non si era accorto di nulla nella rude chiusura di tre inglesi su Federico Chiesa a un niente ormai dalla fine. Rigore, Insigne sul pallone, gol.

■ ALLE PAGINE 60 E 61

NICOLA BENOIS

DALLA SCALA AL FRIULI

di RAFFAELLA BEANO

«Respiro a pieni polmoni l'aria divina e ammiro i monti blu dietro vasti campi verdissimi».

■ A PAGINA 51

IL LIBRO

LA GUERRA IN DALMAZIA

di FEDERICO MORO

La Guerra di Candia inizia nel 1645 con lo sbarco ottomano a Canea, nell'isola di Creta, e si conclude solo nel 1669.

■ A PAGINA 52

IL VOTO NEI COMUNI

di Anna Buttazzoni
UDINE

Una schiera di 336 posti da consigliere e 19 da sindaco. Il turno delle amministrative del 29 aprile, che coincide con le Regionali, propone l'ultimo test dopo le Politiche. I Comuni al voto sono 19, dieci in provincia di Udine, otto in provincia di Pordenone e uno a Gorizia. Solamente per due municipi – Udine e Sacile – si terrà l'eventuale ballottaggio. Ieri si sono chiusi i giochi per presentare candidati e liste. Seppur le comunali siano le elezioni più vicine ai cittadini, i partiti testano se e quanto tenga l'onda lunga delle Politiche e sperimentano inedite alleanze. Nei 19 comuni si propongono diverse civiche, soprattutto però sono centrosinistra e Pd a mascherarsi dietro il civismo. Il centrodestra invece in quattro amministrazioni di "peso" prova a vedere l'effetto che fa separare Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Il M5s ha trovato un candidato sindaco e composto le liste solamente in tre municipi – Udine, Sacile e Fiume Veneto. Rispetto alle Regionali, infine, dove non è riuscita a raccogliere firme e radunare contendenti, CasaPound si presenta a Udine e Sequals. Il partito ha la sua roccaforte a Maniago, dove il 4 marzo ha incassato il 2,28%, il dato più alto in Fvg.

Il 29 aprile si vota per le Regionali e per il rinnovo di 29 consigli comunali a Udine, Pordenone e Gorizia

Centrodestra sfilacciato in quattro municipi M5s non si radica

I grillini presenti solo in 3 città, l'esordio di CasaPound Il simbolo del Pd "mascherato" da movimenti civici

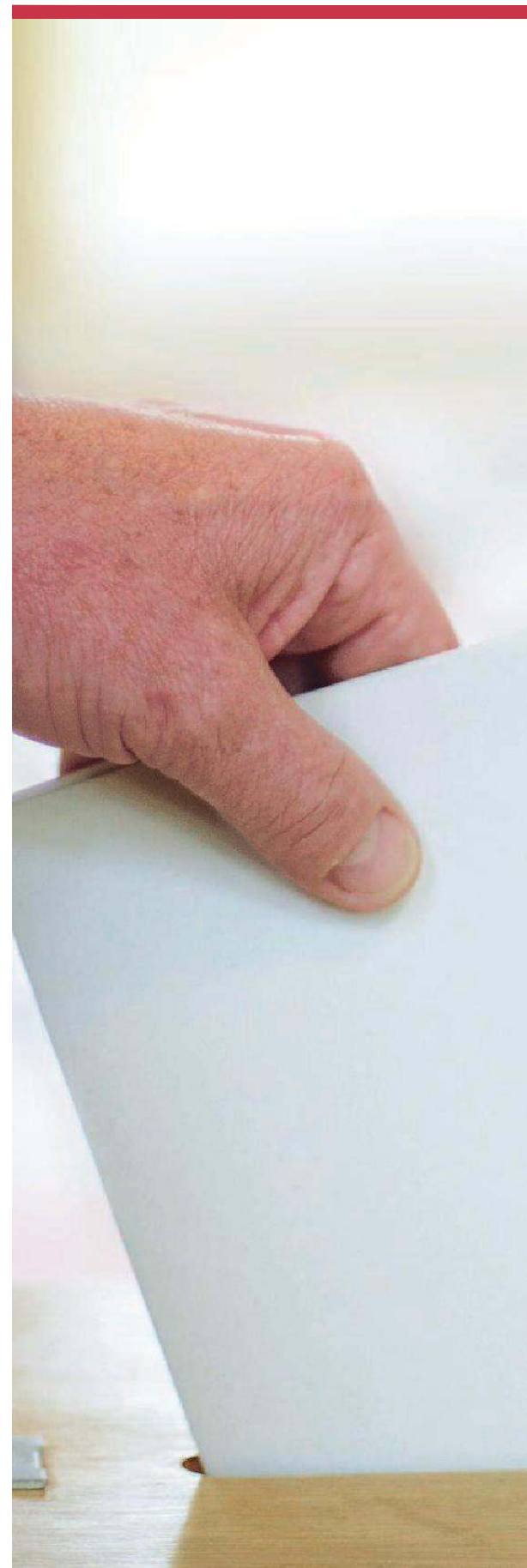
Le divisioni a centrodestra

I numeri delle Politiche mostrano i rapporti di forza. Dalle urne è uscita la Lega come primo partito in regione con il 25,80%, seguita da M5s (24,56%) e Pd (18,73%). Restando alle formazioni il cui simbolo sarà visibile alle amministrative, Forza Italia il 4 marzo si è fermata al 10,67, mentre Fratelli d'Italia ha raggiunto il 5,31%, CasaPound l'1,27 e il Popolo della famiglia lo 0,70. Il mix di dati e veti incrociati ha portato alla voglia di mostrare i muscoli, che può non incidere particolarmente sull'amministrazione di un municipio, ma può significare molto a livello politico. I casi più interessanti (non solo per i sofisti della politica) sono quelli di Sacile, Spilimbergo, Zoppola e San Daniele.

Udine e Sacile, gli opposti

La tentazione a centrodestra c'è stata, soprattutto dopo il balletto per la scelta del candidato alle Regionali e le sciabolate inferte da Matteo Salvini a Silvio Berlusconi per la scelta del presidente del Senato. Ma sotto il vessillo di palazzo D'Aronco la situazione è stata ricomposta, anche per legittimi tornaconti personali. Fi ha cercato di tirare la corda virando sull'unica possibilità che restava, Enrico Bertossi, ma poi ha ceduto alla Lega. E così la coalizione si ritrova compatta nel sostegno a Pietro Fontanini. A Sacile invece chilometri di filo da sutura non sarebbero bastati a ricomporre l'alleanza. Il tutto ha preso il via dalle dimissioni di Roberto Ceraolo – in lizza alle Regionali – e dallo sgarbo (per lei è un eufemismo) di non nominare vicesindaco, facente funzione da primo cittadino, la leghista Vannia Gava. Apriti cielo, mentre lei rincorreva il seggio agguantato alla Camera, tesseva il "trappolone" per il Comune. La Lega a Sacile, dunque, collauda l'alleanza (cui ammiccava in caso di spaccatura alle Regionali) con Fdi, Autonomia responsabile (la creatura civica dell'ex governatore e neodeputato Renzo Tondo), due civiche e il Popolo della famiglia, inedita formazione che sostiene Alberto Gottardo, figlio del più noto Isidoro. Che – i figli so' pezzi 'e core – è in gara pure lui, con la lista Civica per Sacile. Fi e un'altra civica, invece, hanno ripiegato su Carlo Spagnol. I numeri del 4 marzo non lascerebbero chance ai berluscones che si fermarono all'11,87 contro il 30,37 dei leghisti e al 4,90 dei patrioti di Fdi. Ma la partita va combattuta, soprattutto in vista dell'eventuale ballottaggio.

A Spilimbergo Fi con Fdi

Altra inconsueta intesa è quella stretta a Spilimbergo, dove gli azzurri hanno scelto i patrioti e, assieme a due formazioni civiche, puntano su Enrico Sarcinelli. Il Carroccio invece sta per la sua strada e con due liste civiche ha scelto Marco Dreosto. I numeri delle Politiche mettono in vetta la Lega con il 22%, a seguire Fi con l'11,20 e Fdi con 6,01. Il match è tutto da giocare, anche

DALLA PRIMA PAGINA — di GIOVANNI BELLAROSA

LA SPECIALITÀ FVG NEL CONCRETO

La consultazione per le Regionali restituisce all'elettore la posizione di protagonista: la scelta del presidente, il voto disgiunto, le preferenze sono valori mancati alle elezioni Politiche, che ci verranno restituiti il 29 aprile. I temi da affrontare sono noti, lavoro, sanità, enti locali, finanze e rapporti con lo Stato per arrivare alla "Specialità", una sorta di mantra, buono per ogni discorso di prammatica. Al contrario, il tema è fondamentale per porre fine alla fase di oblio dovuto anche, ma non solo, alla crisi ed agli interventi statali invasivi.

Il termine discende dall'articolo 116 della Costituzione che riconosce a cinque regioni "condizioni particolari di autonomia". Da qui nasce il Friuli Venezia Giulia a Statuto speciale. Non ci si sofferma sulle origini e sulle sue ragioni e tanto meno sulla sua attualità da taluno contestata. L'ordinamento della Repubblica dispone così; tanto basta! Che poi lo Statuto sia effettivamente diverso per forma, costituzionale, e per contenuti, non è dubitabile ma neppure sufficiente. Neppure basta l'attestato di buon governo, che ci è riconosciuto: molte regioni sono altrettanto esemplari e d'altro canto la correttezza e l'equilibrio dei conti pubblici non sono un merito, ma semplicemente un dovere. Andando al cuore del problema, la Specialità non è fatta solo da caratteri giuridici: le Istituzioni infatti camminano sulle gambe della gente. Se i cittadini non sono consapevoli e convinti di appartenere e di voler essere Regione differenziata, la Specialità si impoverisce in quanto, al di là del diritto, viene a mancare l'impegno anche emotivo che la deve sorreggere. L'esempio virtuoso è quello dei cittadini del Veneto e della Lombardia che, attraverso la adesione, significativa, al referendum ed al "sì" hanno preso posizione convinta e consapevole per una maggiore autonomia. Questi caratteri si sono invece attenuati nella nostra regione per colpa della politica ma anche delle classi dirigenti. Credere nella diversità significa non tanto differenziarsi dagli altri, ma far affiorare la propria identità. È un po' come la cittadinanza che oltre ad uno status giuridico è un elemento distintivo rispetto all'appartenere ad altre Nazioni.

Più che il "perché" della Specialità, ci si deve chiedere a (e per) cosa vada finalizzata e rivendicata. Essa significa capacità e volontà di autogovernarsi senza farsi imporre da fuori ciò che possiamo fare e decidere al nostro interno, essendone legittimati dalla Costituzione. Per esempio, la specialità ha fatto crescere l'Alto Adige che l'ha difesa e praticata non solo per tutelare le minoranze ma per arricchire il proprio territorio, originariamente montano e povero. Per noi, una ragione importante, non unica, è il dover contrastare la marginalità che genera emarginazione. È fin troppo chiaro che l'Italia delle comunicazioni e delle infrastrutture finisce a Venezia: ne soffrono così gli investimenti e le possibilità di produrre ricchezza. Si tratta poi di ritrovare la mentalità e gli strumenti per confrontarsi con nazioni contigue che tuttora vincono in concorrenza, fiscale ed economica, ed ancora di recuperare un ruolo nel centro Europa, prima che lo facciano da soli i nostri vicini.

Le elezioni dovrebbero servire per riflettere su questo. A chi ritiene che si tratti di temi astratti, basti ricordare la rinascita dal terremoto del 1976. Non sarebbero bastati i denari della solidarietà del Paese, che sono stati dati anche per situazioni analoghe ma con esiti diversi. Quel risultato è stato il frutto della condivisa consapevolezza di essere "Regione", una istituzione giuridica innervata da una comunità di politici, amministratori, funzionari, clero, imprenditori ma soprattutto cittadini, che ha voluto e creduto nella sua autonomia, allora rivelatasi molto più che "Speciale". La strada per recuperarla è negli strumenti dello Statuto, a cominciare dal suo articolo 65: basta usarli e saperli usare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMUNI AL VOTO IL 29 APRILE

PROVINCIA DI UDINE

Comune	Candidato	Liste
Udine	**Pietro Fontanini**	Lega
		Forza Italia
		Fratelli d'Italia
		Identità civica
		Autonomia Responsabile
	Vincenzo Martines	Pd
		Progetto Innovare
		Siamo Udine
		Sinistraperta
	Enrico Bertossi	Lista Bertossi
		Friuli futuro
	Andrea Valcic	Patto per Udine
	Rosaria Capozzi	M5s
	Stefano Salmè	Io amo Udine
		Lista Salmè sindaco
	Luca Minestrelli	Casapound
Gemona	**Roberto Revelant**	Gemona attiva
	Adalgisa Londero	Progetto per Gemona
		Gemona domani
Forgaria	**Marco Chiapolino**	Per il bene comune
	Henrico Locatelli	Unire per crescere
Treppo Carnico-Ligosullo	**Marco Plazzotta**	Onestà, lealtà, passione
	Luigi Cortolezzis	Uniti per Treppo Ligosullo
San Daniele	**Francesco Paolo Decleva**	Lista per tutti
	Pietro Valent	San Daniele svolta
		Lega
		Fratelli d'Italia
	Leonardo Della Rosa	Innovare San Daniele
	Paolo Menis	Civica 18 San Daniele
		San Daniele bene comune
Martignacco	**Massimiliano Venuti**	Venuti sindaco
		Venuti per unire
	Gianluca Casali	Insieme per la comunità
		Martignacco il nostro futuro
		Uniti con Casali
	Catia Pagnutti	Lista Catia Pagnutti
		Fratelli d'Italia Forza Italia
		Lega
Faedis	**Claudio Zani**	Lista civica Comune di Faedis
		Lista intesa
	Elena Bertossi	Impegno per i cittadini
		Al servizio dei cittadini
San Giorgio di Nogaro	**Davide Bonetto**	Impegno civico
		Città futura
	Roberto Mattiussi	Cambiamento responsabile
		Roberto Mattiussi sindaco
	Daniele Salvador	Uniti per San Giorgio
		San Giorgio al Centro
Fiumicello Villa Vicentina	**Claudio Lucas**	Futuro Comune
	Laura Sgubin	Insieme con il cuore
Talmassons	**Fabrizio Pitton**	Lista civica presente per Talmassons
		Punto di incontro
		Forza Talmassons
		Per Talmassons

PROVINCIA DI PORDENONE

Comune	Candidato	Liste
Spilimbergo	**Marco Dreosto**	Lega
		Spilimbergo civica
		Patto per Spilimbergo
	Leonardo Soresi	Spilimbergo in cammino
		Spilimbergo democratica
	Jacopo Sedran	M5s
	Enrico Sarcinelli	Vivere Spilimbergo
		Popolo di centrodestra-Fi
		Fratelli d'Italia
		Con & per Spilimbergo
Fiume Veneto	**Tiziano Casari**	M5s
	Annalisa Parpinelli	Pd
		Fiume sicura
	Manuel Giacomazzi	Lista civica Giacomazzi
		Centrodestra per Fiume Veneto
		Gente comune
	Jessica Canton	Lega
		Flumen
		Forza Italia
		Potere ai cittadini
Brugnera	**Michele Sassu**	Brugnera al centro
	Renzo Dolfi	Impegno per migliorare
		Lista civica per Brugnera
Polcenigo	**Mario Della Toffola**	Insieme per Polcenigo
		Viva Polcenigo Viva
		Polcenigo per tutti
	Diego Gottardo	Progetto Primavera democratica
Zoppola	**Gianni Sartor**	Autonomia responsabile
	Candido Dal Mas	Lega
	Pier Francesco Cardente	Centrodestra per Cardente
	Angelo Masotti Cristofoli	Alternativa civica
	Francesca Papais	Un comune per tutti
Sequals	**Noris Pascut**	Casapound
	Enrico Odorico	Democrazia civica
	Matteo Moretto	Intant Bundì
San Giorgio della Richinvelda	**Michele Leon**	Radici e futuro
Sacile	**Alberto Gottardo**	Fratelli d'Italia
		Il Popolo della famiglia
		Lega
		Civica per Sacile
		Attivasacile
		Autonomia responsabile
	Antonio Petralia	M5s
	Ruggero Simionato	Siamo Sacile
		Pd
	Carlo Spagnol	Viva Sacile
		Forza Italia

PROVINCIA DI GORIZIA

Comune	Candidato	Liste
Fogliano Redipuglia	**Cristiana Pisano**	Uniti per il paese
		Lega
	Alessandra Messineo	Riparte
		Lista civica cambiare

perché non ci saranno i supplementari.

A Zoppola tutti divisi

Terzo caso nella Destra Tagliamento è quello di Zoppola, diverso ancora, perché lì davvero il centrodestra e il centrosinistra s'erano tanto amati. Non si vogliono più Lega, Fi e Autonomia responsabile che in tre fanno tre corse solitarie. I candidati a sindaco sono cinque, tre di centrodestra e due di centrosinistra. Il Carroccio porta Candido Dal Mas, la civica di Tondo sostiene Gianni Sartor e un agglomerato di centrodestra vuole Pier Francesco Cardente. Il Pd invece schiera l'uscente Francesca Papais contrastata dall'ex sindaco, area Cittadini, Angelo Masotti Cristofoli. Vinca il migliore.

Fine Pd-Fi a San Daniele

L'esperimento è durato un quinquennio, adesso si cambia. Il sindaco uscente, Paolo Menis, governava grazie al patto tra Pd (il suo partito) e Fi, nascosta nella civica Innovare San Daniele. Adesso ci si separa di nuovo. Menis ha il sostegno di due civiche (vicine al centrosinistra), mentre Innovare sta da sola e ha scelto Leonardo Della Rosa. A San Daniele si ripropone l'intesa Lega-Fdi, che hanno le loro due liste separate, e hanno accolto in coalizione una civica per Pietro Valent sindaco. Il 4 marzo nel paese del collinare la Lega ha raggiunto il 26,83%, il Pd il 15,64, mentre Fi si è fermata al 12,27 e Fdi al 5,77.

Il centrosinistra mascherato

È un vezzo un po' di tutti i partiti, ma in queste amministrative il Pd ha scelto di nascondersi all'ombra delle civiche. Candidati e colori del simbolo sono evidenti, manca il Pd. Che si ritrova solo a Udine e Fiume Veneto. Non a caso alle Politiche il Pd a Udine è rimasto il primo partito, un "risultatone" del 22,82%, mentre il M5s si è attestato sul 21,35. La Lega si è fermata al 20,45, Fi all'11,17, Fdi al 5,69. E CasaPound all'1,10.

@annabuttazzoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VADEMECUM

Le regole per non fare errori

Massimo 2 preferenze con parità di genere. Voto disgiunto in due realtà

Operazioni di voto

di Michela Zanutto

UDINE

Sono 19 i Comuni chiamati al voto domenica 29 aprile. Fra questi 17 hanno meno di 15 mila abitanti. Udine e Sacile con, rispettivamente, 98 mila 287 residenti e 19 mila 897, superano tale soglia e la legge regionale 19 del 5 dicembre 2013 per loro ammette il voto disgiunto (lista e sindaco non collegati). Se non viene raggiunta la maggioranza assoluta dei voti validi da un candidato, allora si procede al secondo turno di ballottaggio. Ma andiamo con ordine.

I Comuni fino a 15 mila abitanti chiamati al voto sono 17: Brugnera (9.254) Faedis (3.014), Fiume Veneto(11.486), Fiumicello Villa Vicentina (6.408), Fogliano Redipuglia (3.052), Forgaria nel Friuli (1.826), Gemona del Friuli (11.141), Martignacco (6.796), Polcenigo (3.176), San Daniele del Friuli (8.072), San Giorgio della Richinvelda (4.530), San Giorgio di Nogaro (7.681), Sequals (2.221), Spilimbergo (11.902), Talmassons (4.144), Treppo Ligosullo (784) e Zoppola (8.419). In tutti questi casi l'elettore ha davanti a sé tre possibilità per esprimere il proprio voto: porre una crocetta sulla lista (la preferenza si estende anche al sindaco); barrare soltanto il nome del sindaco (il voto non si estende alla lista) oppure scegliere insieme il sindaco e una delle liste collegate. È consentita anche la possibilità di indicare fino a un massimo di due preferenze per i consiglieri, ma nel caso siano due, i generi devono essere diversi, pena l'annullamento della seconda indicazione. Lo scrutinio premierà il candidato che ha ottenuto più voti, in caso di parità vincerà il candidato più giovane e, nella remotissima ipotesi in cui dovesse verificarsi un altro ex aequo, allora si procederà con il sorteggio.

Per i due Comuni con più di 15 mila abitanti che andranno al voto domenica 29 aprile c'è una possibilità in più: l'elettore può assegnare il proprio voto al sindaco e a una lista a lui non collegata. In questo caso, in assenza della maggioranza assoluta dei voti validi, si procede con il ballottaggio, fase alla quale sono ammessi i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti validi (in caso di parità sono presi in considerazione i voti espressi alle liste, se l'equilibrio dovesse continuare, allora vince il candidato più giovane). Il ballottaggio viene celebrato la domenica successiva al decimo giorno della proclamazione dei più votati, nel caso di Udine e Sacile, il 13 maggio. In tale lasso di tempo, i due sindaci al ballottaggio possono collegarsi con altre liste. L'elettore ha facoltà di porre una croce soltanto sul nome del sindaco, soltanto su quello della lista o su entrambi. Sono considerate nulle tutte le schede in cui compaiono segni che rendono riconoscibile il votante, quelle senza il bollo della sezione elettorale, o in cui la volontà dell'elettore non è espressa in modo univoco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Sette aspiranti sindaco con 16 liste e un esercito di 592 candidati

Ecco le squadre per le elezioni del 29 aprile. L'unica donna è Rosaria Capozzi del Movimento 5 stelle Per il dopo Honsell sono in corsa anche Martines, Fontanini, Bertossi, Salmé, Valcic e Minestrelli

di Cristian Rigo
UDINE

Per il dopo Honsell si sfidano in sette, sostenuti da ben 16 liste uno in più del 2013. Un esercito di 592 candidati che punta a occupare una delle 40 poltrone del consiglio comunale di Udine.

A contendersi lo scranno più alto di Palazzo D'Aronco ci sono politici noti con alle spalle anni di esperienza in parlamento, in regione e in provincia come il leghista Pietro Fontanini, ma anche volti nuovi come nel caso di Rosaria Capozzi del M5s, praticante avvocato di 37 anni, che è anche l'unica donna in corsa. Per trovare un'altra candidatura rosa bisogna andare indietro fino al 1995 quando Silvana Olivotto sfidò Barazza e perse pur ottenendo il miglior risultato della coalizione del centrodestra degli ultimi anni: 27 mila voti, Commessatti nel 1998 si fermò a 16 mila, Daniele Franz a 18 nel 2003, Cainero a 23 nel 2008 e il compianto Ioan a 16 nel 2013 quando venne confermato Honsell che al primo turno raccolse 21 mila voti.

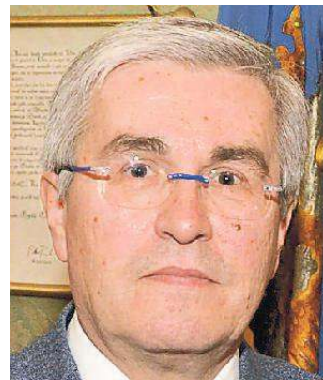
Tra i politici navigati c'è anche chi come Vincenzo Martines conosce bene il Comune avendo già ricoperto la carica di vicesindaco con il primo mandato Honsell prima di essere eletto nel consiglio regionale. A sostenere l'esponente del Pd ci sono 4 liste: oltre ai dem anche Progetto innovare, siAmo Udine con Martines e Sinistraperta, in totale 160 aspiranti consiglieri visto che ciascun gruppo ha presentato 40 nominativi, il massimo consentito dalla legge.

Ad avere il maggior numero di candidati è però Fontanini che ha dalla sua cinque liste (Lega con 40, Forza Italia con 37, Fratelli d'Italia con 32, Autonomia responsabile con 40 e Identità civica con 27) per un totale di 176 candidati, 16 in più di Martines. Le ultime a consegnare ieri sono state proprio le liste del centrodestra con Identità civica che è stata costretta a "tagliare" due candidati per rientrare nel rispetto delle quote rosa che prevedono di non oltrepassare il limite di due terzi nel rapporto tra uomini e donne.

La pattuglia più ristretta è quella dei grillini che si presentano ai nastri di partenza con 28 nomi, uno in più del minimo consentito. CasaPound che sostiene Luca Minestrelli ha fatto il pieno con 40 nomi come il Patto per Udine che porta avanti le istanze autonomiste a appoggia la candidatura del giornalista Andrea Valcic. Stefano Salmé, storico esponente della destra, può contare sulla civiche Io amo Udine e Lista Salmé sindaco Udine agli udinesi per un totale di 78 candidati mentre Enrico Bertossi ha dalla sua Prima Udine e Friuli futuro con Bertossi sindaco che complessivamente schierano 70 candidati tra i quali sono presenti anche 6 rappresentanti del movimento Front Furlan e due esponenti di "10 volte meglio".

Già ieri la commissione elettorale del Comune di Udine ha iniziato le verifiche sulla regolarità delle candidature e dunque tra pochi giorni l'elenco di candidati e candidati sindaci sarà ufficiale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincenzo Martines

Pietro Fontanini

Enrico Bertossi

Rosaria Capozzi

Luca Minestrelli

PIETRO FONTANINI

LEGA

1) ENRICO ANDREUCCI FLORIO
2) CLAUDIA BASALDELLA
3) ELISA BATTAGLIA (ASIA)
4) FRANCO BATTINI
5) FABRIZIO BERNETTI
6) GENTILE BRUNO BRUNELLI
7) DONATA CATELLI
8) ALESSANDRO CIANI
9) GIOVANNA COMINO
10) CATERINA COMISSO
11) ANNA CRAGNOLINI
12) ANDREA CUNTA
13) ARIANNA DE BIAGGIO
14) IVANA DI BETTA
15) GIULIO DRI
16) GIULIA FERRAMOSCA AGOSTINELLI
17) PAOLO FORAMITTI
18) MAURIZIO FRANZ
19) DOMENICO FRESCURA
20) LORENZA IOAN
21) FRANCESCA LAUDICINA
22) PAOLO MACORIGH
23) LORENZO MADARO
24) ELISABETTA MARIONI in CANDOLINI
25) LUCA MATTIOLI
26) MARCELLO MAZZA
27) MICHELE METUS
28) PIERLUIGI MEZZINI
29) ROSSELLA MICHELIN
30) CARLO PAVAN
31) VERONICA PIAZZA in QUAGLIARO
32) ANTONIO PITTIONI (ANTONELLO)
33) MARIO PITTONI
34) MARIO RAGGI
35) CRISTINA SCROSOPPI
36) FILIPPO TONEATTI
37) LARA TOSOLINI
38) VALENTINA TURCUTTO
39) LINO ZOTTIG-PINTOR
40) PAOLO ZULIO

FORZA ITALIA

1) VINCENZO TANZI
2) STEFANO CECOTTI
3) ANGELO ANDREOLI
4) GIOVANNI BARILLARI
5) ENZO BASSI
6) ENRICO BERTI
7) MIRKO BORTOLIN
8) PROSPERO CALI'
9) DOROTEA MARISOL CALLIGARO
10) FRANCESCO CASARSA
11) CATERINA CASONETTO
12) GIULIA CESCHIA
13) ENNIO CHIANDETTI
14) FABRIZIO CIGOLOT
15) MARIA CISMONDI
16) DARIO CODARIN
17) ADRIANO CONTI
18) ERRICO DE LUCA
19) MARTA FAVILLI
20) ROBERTO FERUGLIO
21) FLAVIO GALLIZIA
22) ROBERTO GAVAZZA
23) GIOVANNI GOVETTO
24) MANUELITA DOLORES GREGORUTTI
25) PASQUALE LAMANNA
26) CHIARA MATTELIG
27) GIUSEPPINA MEDELIN
28) ENRICO MAGNANI
29) FRANCESCA MAURIG
30) TERESA MONTALBANO
31) LUIGI NARDINI
32) PAOLA PASSALENTI
33) RENZO PRAVISANO
34) LUIGI TRULLU
35) DANIELE VIDAL
36) ELENA VIERO
37) RENATA ZAMPA in PURPURA

FRATELLI D'ITALIA

1) UGO FALCONE
2) SILVIA ANDREUZZA
3) DANIELA BARIONI
4) ANTONIO BERNARDI
5) LEARCO BERTOLI
6) ELEONORA BOTTO
7) CLARA CASTELLINI
8) ANNALISA COLMANO
9) PAOLO CUTTINI
10) SOFIA DE VINCENZO
11) IGINO DORISSA
12) BEATRICE FABBRO
13) SALVATORE GALIOTO
14) ANTONIO GAROFALO
15) LEONARDO GUERRA
16) CARLO-ALBERTO LENOCI
17) FRANCESCO LINZI
18) IDA MAGGIO
19) ANDREA MARCHETTI
20) DANIELA MARIN
21) CATERINA MESAGLIO
22) MONICA NAPOLI
23) PAOLO PERTUSATI
24) ANTONIO PINTAR
25) FAUSTO POLONI
26) TIZIANO PONTONI
27) CRISTINA SANNA
28) VALSIRO SCOTTI
29) ANNA MARIA SIBILLA
30) GABRIELE SILINO
31) GIANCARLO TAMBURLINI
32) LUCA ONORIO VIDONI

IDENTITÀ CIVICA

1) LORIS MICHELINI
2) ANTONIO FALCONE
3) VERONICA BASELLO
4) ANGELO ERMANNO BAZAN
5) BARBARA BERALDO
6) GIULIANO BINDELLA
7) TANIA BORTOT
8) FRANCESCO CASARELLA
9) CLAUDIO CATTAROSSI
10) DARIA COLONELLO
11) GIANFRANCO DELLA NEGRA
12) GARY DI QUAL
13) SAMIRA EL MSATFI
14) ALESSANDRO FABRO
15) ANDREA FADINI
16) ANTONIETTA FELLINE
17) RICCARDO FORTUNATO
18) ROBERTO FRANCESCHI
19) CLAUDIO GALLUZZO
20) ROBERTO MARIUZZA
21) DARIO PAOLI
22) SANDRA RIGO
23) ADRIANO STOCCO
24) ISABELLA ZANELLO
25) MARIA ZANETTI
26) MICHELE ZANOLLA
27) THOMAS VESNAVER

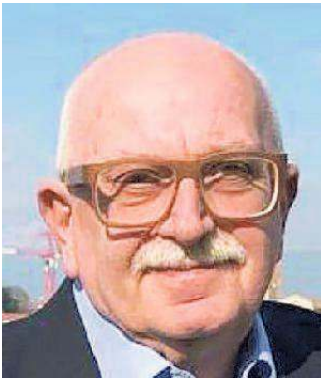
AUTONOMIA RESPONSABILE

1) SANDRO BASSI
2) ANNA CHIARANDINI
3) PAOLO PIZZOCARO
4) MAURIZIO ARABELLA
5) SILVIA BOSCARELLO
6) ALEX BASSO
7) LUCIA BLONNA
8) LUCA BLESSANO
9) SABRINA COMAND
10) LUCA BOMBARDIER
11) MAURO CARNESECCHI
12) ILARIA DOLCE
13) SILVIO CASANOVA
14) ORIANA DA PRAT
15) CLAUDIO CORRA'
16) VINCENZA ESPOSITO
17) GUGLIELMO DE PUPPI
18) CHIARA GRASSO
19) FRANCESCO DE SABBATA
20) ANNA LOMBARDI MENCHINI
21) STEFANO DE CANDIDO
22) MILA MECCHIA
23) ROBERTO DELLA MEA
24) DONATELLA MINEN
25) ALESSANDRO DI GIORGIO
26) ANNALISA MODONUTTI
27) DAVID GALIMI
28) SILVIA RIZZELLO
29) LIVIO LORENZONI
30) CINZIA TURCO
31) SIMONE LUGANO
32) SANDRA ZORZENONE
33) MICHELE PERIS
34) MASSIMILIANO PESSI
35) MARCO VALENTINI
36) VIRGIL VASILIU
37) ROBERTO VENICA
38) GLAUCO VIDA
39) CORRADO VINCITORE
40) STEFANO ZAMPA

LUCA MINESTRELLI

CASAPOUND ITALIA

1) FRANCO PITTACOLO
2) MARIA ROSSI
3) DAVIDE MANIACI
4) ANNA PIA MORANDINI
5) FAUSTO MARTINI
6) AURORA CACCHIONI
7) DENYS ZANUTTINI
8) MAIRA BEGO
9) ALESSANDRO STRIZZOLO
10) NORINA VISENTIN
11) MARCO GREATTI
12) SARA ZANIER
13) ELIO CELANT
14) SERENA SANT
15) ANDREA D'INNOCENZO
16) LAURA BOCCOLINI
17) ENRICO NICOLO' BORTOLETTO
18) PAMELA LIRUSSI
19) DOMENICO SGUAZZINO
20) DANIA DI GIANANTONIO
21) SEBASTIEN REVELANT
22) SARA CERICCO
23) ALESSANDRO BATTISTIG
24) MARA BONANNI
25) SIMONE LANSOTTI
26) ALEXANDRA AUGUSTIN
27) ELIA MOROCUTTI
28) MATTEO BUTTUS
29) GIOVANNI MAZZULLO
30) MARCO ZOL
31) LUCA MANTOANI
32) DANIELE PAIANI
33) BRUNO CERNO
34) IVAN LUCA
35) ANDREA ALVERA'
36) TOBIAS FIOR
37) GIANLUCA STROILI
38) MARCO PAPAIS
39) ALEX FADI
40) ALESSANDRO VERITTI

Stefano Salmé

Andrea Valcic

VINCENZO MARTINES

PARTITO DEMOCRATICO

1) CARLO GIACOMELLO
2) MONICA PAVIOTTI
3) ALESSANDRO VENANZI
4) CINZIA DEL TORRE
5) PIERENRICO SCALETTARIS
6) MARIA LETIZIA BURTULO
7) MARIO BAREL
8) CHIARA GALLO
9) CLAUDIO FRESCHI
10) ELEONORA MELONI
11) STEFANO SASSET
12) SARA ROSSO
13) NERINA FABBRO
14) AHMAD AKKAD
15) ANNA CLEMENTE
16) MASSIMO BARONI
17) OTTORINA CROATTO
18) LIVIO BORTOLUZZI
19) MANUELA DANIEL
20) ALESSIO CALAZ
21) DOLORES FINOTTO
22) MASSIMO CODOGNELLO
23) PAOLA LERUSSI
24) MATTEO DELLA ROSSA
25) LAURA PASSONI
26) ANGELO GAGLIARDI
27) CLEMENTINA PIANI
28) ALDO DURI'
29) ISABELLA REALE
30) ALBERTO GIACOMINI
31) MARGHERITA SUSANNA
32) FRANCESCO MILANESE
33) MARIANGIOLA TENCA-MONTINI
34) DOMENICO MONTANARO
35) MANUEL PICCOLI
36) CLAUDIO ROMANO
37) ANDREA ROSSI
38) GIOVANNI SERMANN
39) ANDREA TANDELLE
40) NORBERTO TONINI

PROGETTO INNOVARE

1) FRANCO ALOI
2) PAOLO BASSI
3) TIZIANO BRAVI
4) ALICE BUOSI
5) ADALBERTO BURELLI
6) DAMIANO CANTONE
7) MARTINA CASAGRANDE
8) MASSIMO CECCON
9) RICCARDO COSTANTINI
10) ANTONIO DI NINNO
11) FRANCO DELLA ROSSA
12) ENRICO D'ESTE
13) PAOLO ERMANO
14) ISABELLE GRATTONI
15) VALENTINA LAZZARA
16) SIMONA LIGUORI
17) CHIARA LOPOPOLO
18) MATTEO MANSI
19) UMBERTO MARIN
20) MARIA STELLA MASETTO
21) MAURO MILESI
22) GIORGIO MORSUT
23) ANTONELLA NONINO
24) NATALIA PANONT
25) SAVERIO PAPA
26) ROBERTO PERESSON
27) STEFANO PERULLI
28) DANIELA PETRIS
29) NICOLA PETRUCCO
30) DANIELE PIEMONTE
31) FEDERICO ANGELO PIRONE
32) JEVAN JOSEPH PUDOTA
33) LUISA RIGO
34) ARIANNA ROMANO
35) DANIELA ROSA
36) MONICA SOLDA'
37) DIANA MADALINA STAN
38) MICHELE VICARIO
39) IRENE VISCOVICH
40) CIRO ZORATTI

SIAMO UDINE CON MARTINES

1) ALESSANDRO TALOTTI
2) GIORGIO ROSIGNOLI
3) LOREDANA VIEL
4) FRANCO BIFFONI
5) GABRIELLA BOATO
6) SERGIO CASA
7) ANDREA CASTIGLIONE
8) ANDREA CECCHINI
9) ANDREA CUSSIGH
10) LAURA DE LUCA
11) ALESSANDRO DE VITT
12) CLAUDIO DEL MESTRE
13) VIVIANA DI DOMENICO
14) ALBERTO DUCA
15) BARBARA ERRICO
16) GIOVANNI FORCIONE
17) LAURA FRATTASIO
18) SERENA FRITZ
19) ANTONELLA ELOISA GATTA
20) ADRIANO GIAVON
21) FRANCESCO GIGLIOTTI
22) GIANMARIA MARCHETTA
23) CIRO NAVARRA
24) DONATELLA NONINO
25) PATRIZIA NOVAJRA
26) ADRIANA OPOKU
27) LORENZO PATTI
28) NIVES PERESSINI
29) MAGDA PERESSUTTI
30) MARTA PLAZZOTTA
31) MARIAELENA PORZIO
32) ANDREA PURINAN
33) RICCARDO SALVATORE RIZZA
34) MARIO ROSARIO ROCCUZZO
35) MARINELA ALINA SFARCIOC
36) DUCCIO VALENTE
37) CHIARA VATTOLO
38) ALESSANDRO VENTURINI
39) NICCOLO' VERONESE
40) ROBERTO ZATTI

SINISTRAPERTA

1) GIOVANNI ABRIOLA
2) SEBASTIANO ANZIUTTI
3) SILVIA BENINI
4) ANTONELLA BULFONE
5) GABRIELLA CAPASSO
6) WILLIAM CARLINI
7) VINCENZA CARUSO
8) MARIA CRISTINA CAUTERO
9) TINO CESCHIA
10) SILVIA CONTARINI
11) MASSIMILIANO COZZI
12) MARCO CUCCHINI
13) GADDO DE ANNA
14) MARC DE LORENZI
15) SANDRA DEL FABRO
16) FEDERICA DINI
17) EMANUELE DISNAN
18) GABRIELE DURIA
19) SONJA FERJANI
20) TERESA GUERRITORE
21) SKENDER JASHARI
22) MAURIZIO MENEGAZZI
23) FABIANO MICELI
24) GIOVANNI MONTENA
25) ASSUNTA NAPPI
26) CRISTINA NAZZI
27) ENZO ORTOLAN
28) DANIELA PORTEGRANDI
29) GIUSEPPINA SABATINO
30) ANDREA SANDRA
31) VERONICA SAUCHELLI
32) ANTONIO SORTINO
33) PIERPAOLO SUBER
34) ANNA TAVANO
35) ELENA TURCHETTI
36) GIUSEPPA VASSALLO
37) ALESSIO VICARIO
38) ALESSANDRA ZENAROLA
39) ANTONELLA ZOSSI
40) RODOLFO ZUCCO

STEFANO SALMÉ

IO AMO UDINE

1) ROSSELLA ANTICOLI
2) GIORGIO AZZINI
3) GAETANO BARBAROTTA
4) PATRIZIA BARILE
5) ANNALISA BATTIGELLI
6) LORIS BIANCO
7) MASSIMO BLASUTTO
8) MARIA BONIFACIO
9) IVANA BURELLO
10) ENRICO D'ADDABBO
11) MICHELA DEGANO
12) MAURIZIO DEL TORRE
13) ROGER DI LENARDO
14) DOMENICO DI SARNO
15) SVETLANA DONEA
16) CRISTIAN FERUGLIO
17) PRISCILLA GOIACH
18) EURO GORI
19) DAVIDE GORIZZIZZO
20) MATTEO LODOLO
21) RICCARDO LORUSSO
22) VOLVENO LUCCA
23) ADRIANO MARCHETTI
24) DARIO MARTELLO
25) VIVIANA MASIERO
26) ROBERTO MAZZONETTO
27) ALESSANDRO NADALINI
28) LOREDANA NAVARRA
29) AURELIO PARASOLE
30) MASSIMO POLESELLO
31) DANIELA PERISSUTTI
32) MONICA QUICCIONE
33) BARBARA SABBADINI
34) MARCELLINA SCUBLA
35) AGRON SELA
36) MICHELINA SORIANO
37) ANDREA TEMPO
38) TIZIANO TULISSO
39) MARCO ZANON
40) MARINA ZAROUBINA

LISTA SALME' SINDACO UDINE AGLI UDINESI

1) MATTEO MICOLI
2) MARINA COCCATO
3) ARIANNA LI CAUSI
4) HASMIK GHAZARYAN
5) MASSIMILIANO BATTELLO
6) NADIA TOMASINO
7) IVAN SIBILLA
8) MATTEO LIOTTI
9) ANGELO MECCA
10) GIOVANNA MARCHINA
11) GIOVANNI COSS
12) DINO BORGOBELLO
13) ROCCO STASI
14) MANLIO BUTTAZZONI
15) ANNA SUSY BELLINA
16) DANIELE BULFONE
17) ANTONIO MINENNA
18) MAURIZIO BONALDO
19) ANTONELLA DE PAOLI
20) ELENA STANESCU
21) LUCIANO FLORENIN
22) LUCIANO ZULIAN
23) MARILENA SCIAN
24) ALINA RUDENKO
25) ZITA HORNOK
26) ENRICO PASSAPONTI
27) CLAUDIO MARCHIOLI
28) MIRKO ORGNACCO
29) ANTONINA LORE
30) CHIARA VISINTINI
31) GIORGIO CLEMENTE
32) CRISTIAN MASULLO
33) SUSANNA MARCHESAN
34) MASSIMILIANO BASSO
35) LOREDANA FERRO
36) EMILIO LAVARONE
37) COSTANTINO LA MARCA
38) MIRJANA BRESKOVIC

ANDREA VALCIC

PATTO PER UDINE VALCIC SINDACO

1) LUCIA BURELLO
2) SANDRO FABBRO
3) BARBARA MELILLA
4) SERGIO DE PROPHETIS
5) ELISABETTA PASSONE
6) CARLETTO RIZZI
7) STEFANIA GARLATTI-COSTA
8) MATTEO COMELLI
9) ANNA MULINARIS
10) OSCAR OLIVO
11) TIZIANA TOMAT
12) ALESSANDRO CARROZZO
13) ROBERTA MICHIELI
14) GIANNI NAZZI
15) MICHELINA (MICHELA) CADAU
16) ANDREA VENIER
17) GIULIA VARUTTI
18) SERGIO FANTINI
19) MARIA (FERNANDA) BULFONI
20) PAOLO GALLIUSSI
21) MARISA CLOCHIATTI
22) ALESSIO PERSIC
23) AMBRA MINISINI
24) FABRIZIO GEPPINI
25) GIUSEPPINA (GIUSY) D'ANGELA
26) CLAUDIO VICENTINI
27) ROGER COIANIZ
28) GIANCARLO PILLININI
29) LODOVICO GALLIUSSI
30) VALTER MAESTRA
31) CRISTIANO URBAN
32) GIANNI MENEGHIN
33) LORENZO MARCOLINI
34) MASSIMO BRIANESE
35) GIULIANO COVRE
36) PIO BELLINA
37) DENIS RONCALI POLO
38) ENRICO BELLUZZO
39) FABIANO ROSSO
40) FRANCESCO FONTANINI

ENRICO BERTOSSI

LISTA BERTOSSI PRIMA UDINE

1) GIOVANNI MARSICO
2) ALESSANDRO BERGHINZ
3) GIULIANO (JULIO) MONTANA BERLOFFA
4) FRANCESCA BERTOLI
5) MARTA BIASUTTI
6) LUISA BINDONI
7) GIANFILIPPO BISOGNI
8) SIMONETTA DAFFARRA
9) DOUGLAS DE MARCO
10) FRANCESCA DELLACASA
11) ELEONORA di CAPORIACCO
12) ANDREA FABRIS
13) FRANCESCO FERRO
14) TEODORA SILVIA (DORA) FLUTUR
15) SILVIA FORMAIO
16) GIORGIO FRASSETTO
17) MARZIA GORINI
18) STEFANO GOS
19) EMANUELA LORENZUTTI in PARODI
20) ADRIANO LUALDI
21) LAURA MANSUTTI
22) SERGIO MARINI
23) LIVIO MASTROROSA
24) MICHELA MAURO
25) FAISAL UDDIN MOHAMMAD
26) CRISTIANA NICOLETTI
27) LORENZO PEGORARO
28) ANNAMARIA PERUCH
29) GIANCARLO PIUBELLO
30) BRUNO RONCO
31) ESTER SORAMEL
32) ALESSANDRA SPIZZO
33) ALESSANDRA STELLA
34) CARMEN STRAZZERI
35) DANIELE STRIZZOLO
36) PAOLA TAM in TABACCHI
37) MARIA TOMAT
38) MIAHI TUDOR
39) MARIO VICEDOMINI
40) PAOLA ZILLI

FRIULI FUTURO CON BERTOSSI SINDACO

1) LORENZO POLENTES
2) MASSIMO ANTONINI
3) SABRINA BARILE
4) MARCO BIGOTTI
5) LEOPOLDO BONETTI
6) STEFANO CARNELUTTI
7) CRISTINA CASARSA
8) ELISA DE SIMON
9) GABRIELE DORIGO
10) GIANCARLO FUMUSO
11) ARIANNA FURFARI
12) MICOL FURLANIS
13) FRANCESCA GALOTTO
14) ANNA LIUS DELLA PIETA'
15) DANIELA MARESCHI
16) DANIELE MARINI
17) ADRIANO MAULE
18) MASSIMILIANO MAURIG
19) ALESSIO MELZI
20) MONICA MISSANA
21) ANDREA NONINO
22) VIVIANA MANUELA OLIVATTI
23) ELISABETTA PAVIOTTI
24) PAOLA PETRAZZO
25) PAOLO PIVIDORI
26) FABIO SANTINI
27) ALBERTO SIGNORATO
28) FRANCESCA TONINI
29) MICHELE TUAN
30) ANDREA VICEDOMINI

ROSARIA CAPOZZI

MOVIMENTO 5 STELLE

1) GIUSEPPE VILLOTTA
2) LORENZO BALLOCH
3) GIOVANNI BERTINI
4) GRAZIA MARIA BIONDI
5) FEDERICO BOSCOLO
6) MARCO CARPENTIERI
7) STEFANO CLAUTI
8) ANTONIO COMELLI
9) MARIASTEFANIA DAL PIN
10) ANGELO DANELAZZO
11) SAULA DE CLARA
12) FLAVIO DEGANO
13) CORRADO DELLA LIBERA
14) DANIELA DE MEZZO
15) PAOLO DRI
16) ORIANA DROSGHIG
17) CARLO FABBRO
18) FRANCESCA FARISCO
19) DOMENICO LIANO
20) MICHELA LONGO
21) GINA MARQUARDI
22) MANUELA MARTINIS
23) RAFFAELE MAZZOTTI
24) DENNY MORGILLO
25) VIVIANA PUPPIN
26) FABIO RUGO
27) PATRICIJA TREMUL
28) CHRISTIANNAZARIO (CHRISTIAN) VASCIARELLI

UDINE

Ieri hanno presentato le liste al segretario generale del Comune di Udine Carmine Cipriano, a destra, anche i rappresentanti di Fratelli d'Italia (Foto Petrussi)

Formate le squadre ora spazio alle idee

L'esito delle elezioni politiche ha costretto il centrodestra a rivedere i piani Il centrosinistra è riuscito a ritrovare l'unità dopo le divisioni nazionali

di Cristian Rigo
UDINE

La partita per le comunali è iniziata ufficialmente ieri con la consegna delle liste e da oggi scatta la campagna elettorale che si giocherà, finalmente, a carte scoperte. Niente più trattative e "campagna acquisti": le squadre in campo non cambieranno almeno fino al prossimo 29 aprile quando 74 mila udinesi (40 mila donne e 34 mila uomini) saranno chiamati a scegliere il proprio sindaco. Nel caso in cui nessuno dei sette candidati dovesse raggiungere il 50% più 1 degli elettori ci sarà il ballottaggio e quindi lo schieramento potrebbe di nuovo cambiare, rivoluzionato da apparentamenti e indicazioni di voto.

Ma fino a quel giorno, come usa dire il crupier dopo aver lanciato la pallina sula roulette, "rien ne va plus, les jeux sont faits" ossia i giochi sono fatti. Chi è dentro è dentro (e di conferme ce ne sono state parecchie), chi è fuori è fuori.

Nel quadro delle alleanze hanno pesato le elezioni nazionali dello scorso 4 marzo, vero e proprio spartiacque nella geografia politica anche a livello regionale. Solo dopo l'esito del voto, il candidato del Pd, Vincenzo Martines, è riuscito a ricomporre tutto l'arco del centrosinistra uscito dalle urne con le ossa rotte. Oltre alla lista dei dem, l'ex consigliere regionale e vicesindaco del primo Honsell, può contare sulle civiche di Progetto innovare e siAmo Udine con Martines e su Sinistraperta che mette insieme Mdp-articolo1, Sinistra italiana e Possibile. Le comunali a Udine quindi faranno da laboratorio per il centrosinistra che in Regione non è invece riuscito a ricucire lo strappo consumato a livello nazionale.

> **SI VOTA IL 29 APRILE**
> Sono 74 mila (40 mila donne e 34 mila uomini) gli udinesi che dovranno scegliere il primo cittadino che succederà a Honsell

Ancora più complicato il percorso fatto dal centrodestra che in teoria partiva avvantaggiato potendo contare sull'alleanza tra Salvini, Berlusconi e la Meloni. Peccato però che l'exploit leghista abbia "costretto" a rivedere tutti i precedenti accordi facendo saltare prima Riccardi e poi Tondo in Regione dove alla fine l'ha spuntata Fedriga. Un balletto che ha avuto ripercussioni anche a Udine dove la candidatura Fontanini, dopo essere stata congelata in attesa del 4 marzo, si è ritrovata in standby e poi è stata accantonata da Fi che aveva deciso di convergere su Enrico Bertossi. Ma gli azzurri non avevano fatto i conti con la base leghista, quella stessa che era "scesa in piazza" per Fedriga facendo di fatto saltare Tondo e così alla fine il centrodestra si è ricompattato su Fontanini. Per il passo indietro, Fi è stata ricompensata con la promessa di Fedriga che ha garantito a Riccardi la vicepresidenza della Regione, ma non tutti hanno gradito gli improvvisi cambi di direzione e la "compravendita di poltrone" tanto che Maurizio Vuerli ha deciso di lasciare il partito.

> **TENSIONI A 5 STELLE**
> La lista per le comunali è stata contestata da una parte del movimento che ha criticato la mancanza di trasparenza nella gestione

Non sono mancate le polemiche nemmeno nella scelta del candidato sindaco del Movimento 5 stelle che punta su Rosaria Capozzi, praticante avvocato di 37 anni indicata da uno dei due meetup senza però - è questa una delle accuse degli "esclusi" - consultare l'altro. Alcuni militanti hanno poi denunciato la mancanza di trasparenza nella gestione dell'assemblea che ha portato alla decisione finale e la convocazione di "riunioni segrete" tra pochi intimi che avrebbero deciso tutto senza alcuna condivisione. Per Enrico Bertossi la speranza di avere il sostegno di tutto il centrodestra è durata soltanto poche ore, ma l'ex assessore regionale si propone proprio come alternativa ai partiti e con l'appoggio di due civiche punta al ballottaggio. Per la destra sono in campo Stefano Salmé, pure lui sostenuto da due liste civiche e Luca Minestrelli di Casapound mentre Andrea Valcic con il suo Patto per Udine vuole portare in comune l'istanza autonomista.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i candidati per le comunali del Partito democratico con Vincenzo Martines in piazza Libertà

Tra i candidati un solo nato nel nuovo millennio

Niccolò Veronese sostiene Martines, compirà 18 anni a giorni
Molti i consiglieri uscenti. Non mancano professori e artisti

di Giacomina Pellizzari

Niccolò Veronese non ha neppure 18 anni, li compirà il 31 marzo. È l'unico nato nel nuovo millennio che aspira a sedere in consiglio comunale. Fa parte di "Siamo Udine per Martines" e sostiene il candidato sindaco del centrosinistra, Vincenzo Martines. Facile immaginare che, se sarà eletto, porterà le istanze dei giovani a palazzo D'Aronco. Veronese può far tesoro dell'esperienza di altri compagni di viaggio con diversi mandati sulle spalle. Stiamo parlando del socialista Andrea Castiglione e di Giorgio Rosignoli un Cittadino per il sindaco del passato. Tra gli ex c'è anche l'attuale consigliera comunale grillina Mariaelena Porzio che non riesce più a dialogare con il M5s. Non manca il margheritino Duccio Valente, la cantante Barbara Errico e la pierre Patrizia Novajra.

Questa non è l'unica civica al fianco di Martines che può contare anche su Progetto innovare. Nata nell'era Honsell la lista oltre a riproporre gli uscenti Adalberto Burelli, Massimo Cecconi, Enrico D'Este, Matteo Mansi, Michele Vicario, Paolo Ermano e gli assessori Antonella Nonino, Simona Liguori e Federico Pirone con l'immancabile decano Franco Della Rossa, schiera anche la già presidente del Consiglio degli studenti universitari dell'ateneo friulano, Alice Buosi. Anche il Pd non rinuncia ai suoi assessori, l'unico a prendersi una pausa è Enrico Pizza. Non sarà più lui a rappresentare la comunità Lbgt a palazzo D'Aronco: Pizza passa il testimone ad Alessandro Venturini (Siamo Udine per Martines). Lascia il municipio pure il presidente del consiglio, Carmelo Spiga. Si ripresentano invece i consiglieri Monica Paviotti, Maria Letizia Burtulo, Mario Barel, Chiara Gallo, Claudio Freschi, Eleonora Meloni, Sara Rosso e Stefano Sasset. Tra le new entry nelle file del Pd troviamo la già conservatrice della Galleria d'arte moderna, Isabella Reale, che ha preferito Pordenone a Udine dopo essere entrata in collisione con la prima giunta Honsell, il primario Domenico Montanari, il medico di base Laura Passoni già eletta nel consiglio circoscrizionale di Cussignacco. Non manca l'ex tutore dei minore, Francesco Milanese. Nella coalizione di centrosinistra c'è anche "Udine sinistraperta" con il consigliere uscente Andrea Sandra, l'ex grillino Gaddo De Anna e l'ambientalista Daniela Portegrandi impegnata nella battaglia contro le discariche.

Rispetto al centrosinistra il centrodestra può contare su una lista in più. Sempre ammesso che tutte superino il controllo visto che ieri, a una certa ora, l'ufficio elettorale del Comune ha sospeso le verifiche. Le riprenderà stamattina. La Lega "sfodera" l'ex consigliere regionale Maurizio Franz, il regista della trattativa per la candidatura a sindaco di Pietro Fontanini, il senatore Mario Pittoni e l'assessore provinciale Elisa Battaglia. Rispuntano anche nomi storici del Carroccio come Mario Raggi e Lino Zottig Pintor. Se non fosse per Angelo Andrioli, il commerciante che da sempre si batte per ridare lustro al centro storico, Forza Italia sarebbe priva di vere e proprie novità. Ripropone gli uscenti Vincenzo Tanzi, Enrico Berti e Renzo Pravisano, schiera il coordinatore cittadino Stefano Cecotti, l'ex assessore provinciale Fabrizio Cigolot, imbarca Mirko Bortolin (Udc), l'ex consigliere regionale Giovanni Barillari ed Enzo Bassi di Cussignacco. E se tra i Fratelli d'Italia non mancano Ugo Falcone e il medico Salvatore Galioto, in Identità civica la lista rappresentata in consiglio comunale da Loris Michelini e Antonio Falcone, non passa inosservato l'ingresso dell'ex Pd finito nel Gruppo misto, Claudio Galluzzo. In Autonomia responsabile, il movimento di Renzo Tondo, invece, fanno il loro ingresso il consigliere comunale con un passato da socialista Paolo Pizzocaro e Marco Valentini, uno delle vedette di via Cotonificio. Al loro fianco l'attivissima Anna Chiarandini e l'ex consigliere provinciale Sandro Bassi. Nelle file di Prima Udine, la lista del candidato sindaco Enrico Bertossi, a portare un contributo importante saranno il consigliere comunale uscente di Identità civica e Giovanni Marsico, Alessandro Berghiz che qualche mese fa si era proposto come candidato sindaco degli indignados. Porta la sua provata esperienza pure Adriano Lualdi e l'ex componente della commissione edilizia, Simonetta Daffara. Ma Bertossi può contare pure sul sostegno del Front furlan.

A intraprendere la corsa verso palazzo D'Aronco sarà anche l'anima ambientalista di Andrea Valcic. La sua candidatura a sindaco convince la giornalista Lucia Burello, i docenti universitari Sandro Fabbro e Alessio Persic, il già candidato sindaco Carletto Rizzi, lo scrittore Gianni Nazzi e il titolare della bioteca, Sergio De Prophetis. Tra le curiosità, non passa inosservato Antonio Comelli che portando quel nome si sentirà sicuramente investito di una responsabilità d'altri tempi. Non va dimenticato, infatti, che Antonio Comelli era il presidente della Regione che ha gestito la ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976. Il M5s punta sul candidato sindaco, Rosaria Capozzi. In "Io amo Udine", al fianco del candidato sindaco Stefano Salmè, troviamo Ivana Burello, la sorella di Lucia che sostiene Valcic, e Roberto Mazzonetto uno dei rappresentanti dei comitati di via Aquileia. E poi c'è CasaPound con il candidato sindaco Luca Minestrelli. Con lui c'è il noto attivista di destra, Franco Pittacolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'UFFICIO ELETTORALE

> Sospese le verifiche delle firme, le liste di centrodestra che sostengono Fontanini saranno controllate stamattina

La presentazione delle liste di Forza Italia e Fratelli d'Italia (Foto Petrussi)

Tra gli ultimi a consegnare gli elenchi anche gli esponenti di Identità civica (Foto Petrussi)

Enrico Bertossi ha consegnato le liste delle due civiche che lo sostengono: "Prima Udine" e "Friuli futuro"

GEMONA

Londero contro Revelant ma stavolta solo civiche

Entrambi vicesindaco con Urbani, presenti candidati di centrodestra e centrosinistra

ROBERTO REVELANT

» Tra i 20 candidati della "sua" lista Gemona attiva ci sono anche gli assessori Venturini e Cargnelutti

GEMONA ATTIVA

1) ZAGORKA (ZAGA) BALOG
2) ALESSANDRA CIVIDIN
3) MONICA FERAGOTTO
4) MONICA FORGIARINI
5) MARA GUBIANI
6) MANOLA SANGOI
7) FLAVIA VIRILLI
8) RAFFAELLA ZILLI
9) VANNI BIANCHI
10) NICOLA BOSELLO
11) ANDREA BROLLO
12) ANDREA CANCI
13) LORIS CARGNELUTTI
14) LUCA DE CECCO
15) MAURO DI GIUSTO
16) MICHELANGELO GIAU
17) DAVIS GOI
18) ANDREA PALESE
19) LUIGINO PATAT
20) GIOVANNI VENTURINI

ADALGISA LONDERO

» A dicembre lasciò l'attuale giunta È sostenuta dalle civiche Progetto per Gemona e Gemona domani

PROGETTO PER GEMONA

1) SANDRO VENTURINI
2) SONIA VENTURINI
3) MICHELE BUZZULINI
4) MARTINA ANDENNA
5) SANDRO CEREGHINI
6) LAURA AMBROSIO
7) NICHOLAS DEL LINZ
8) LAURA SINDICI
9) MARCO PISCHIUTTI
10) IRIS GAIER
11) PAOLO MARINI
12) MARIOLINA PATAT
13) IGOR MARCON
14) CANDIDA BARAZZUTTI
15) GIOVANNI SCINTO
16) MAGDA MAINARDIS
17) GIACOMINO DOROTEA
18) MILA BROLLO
19) MICHELE LONDERO
20) STEFANIA GIORGIUTTI

GEMONA DOMANI

1) SARA BELLINA
2) SIRIA CARGNELUTTI
3) PAOLO CATTANI
4) NICOLA COPETTI
5) ROBERTO COPETTI
6) MARCO DE MEZZO
7) TOMMASO PIETRO GALLINA
8) EMILIANO GUERRA
9) DAMIANO GURISATTI
10) ANNA LARATRO
11) ANNA MATTIONI
12) FABIO PASCOLO
13) NICOLA PATAT
14) ANNA PIAZZA
15) MASSIMILIANO PIAZZI
16) ALESSIO VENIER
17) TERESA VIDONI
18) LUCIA ZAZZARO

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Sono Adalgisa Londero (55 anni) e Roberto Revelant (39 anni) i due sfidanti per la carica di sindaco alle prossime elezioni comunali di Gemona. Nessuna sorpresa, dunque: i due nomi erano già stati annunciati nelle scorse settimane e sono stati confermati alla consegna ufficiale delle liste, il cui termine è scaduto ieri alle 12.

Londero è sostenuta dalle liste civiche "Progetto per Gemona" e "Gemona domani", mentre Revelant può contare sull'appoggio della lista "Gemona attiva". Ciò che i due candidati condividono è il passato amministrativo: entrambi sono stati vicesindaco in una delle due giunte guidate da Paolo Urbani negli ultimi nove anni e tutti e due hanno esercitato quel ruolo per quattro anni: Revelant nel primo mandato che non ha terminato la legislatura perché in seguito è diventato consigliere regionale di Autonomia Responsabile mentre Adalgisa Londero è stata vicesindaco in quest'ultimo mandato e si è dimessa prendendo le distanze dall'attuale maggioranza a dicembre, poco prima che l'allora sindaco Urbani lasciasse la carica per correre in Regione. Revelant e Londero sono accomunati anche dal fatto di essere sostenuti da forze civiche, ma mentre Revelant ha chiesto e ottenuto pubblicamente l'appoggio del centrodestra, Londero è sostenuta da una lista civica formata da un gruppo giovani e da una composta da rappresentanti del centrosinistra gemonese, ma anche qualcuno che è più vicino al centrodestra.

Nella lista "Gemona attiva" (che sostiene Revelant) figurano inoltre molti rappresentanti dell'amministrazione uscente, il cui mandato si conclude in queste settimane, ovvero gli assessori Giovanni Venturini e Loris Cargnelutti e i consiglieri Andrea Palese e Andrea Canci. A questi si aggiungono Luigino Patat e Davis Goi che già in passato sono stati amministratori assieme ad Andrea Brollo, che fu consigliere dei Cipaf per conto del Comune di Gemona. Come già anticipato nelle scorse settimane in quella lista ci sono anche i contributi dei partiti di centrodestra, in particolare Flavia Virilli e Michelangelo Giau per Forza Italia mentre per la Lega Nord ci sono Alessandra Cividin e Moni-

FORGARIA

Sarà volata fra due imprenditori

Locatelli vuole importare il modello-Bolzano, con Chiapolino la maggioranza uscente

MARCO CHIAPOLINO

PER IL BENE COMUNE

1) PIERLUIGI MOLINARO
2) LUIGINO INGRASSI
3) BORIS COLETTI
4) ANDREA GOI
5) ANDREA VIDONI
6) FRANCESCA FRANCESCHINO
7) ALFONSINA PAPPACENA
8) ALESSANDRA BUONI
9) GIUSEPPE MARESCHI
10) VERONICA CIVINO
11) FEDERICO QUARINO
12) ELEONORA DE NARDO

"Si è lavorato con passione. La nostra forza è la conoscenza di questo territorio"

HENRICO LOCATELLI

UNIRE PER CRESCERE

1) ENIO AGNOLA
2) FEDERICA BARAZZUTTI
3) GIAN-LUCA BON
4) LUCIANO BOREATTI
5) MARCO COCCIANTE
6) NICOLA COLLINO
7) ENRICO FRUCCO
8) DELIA GARLATTI
9) MARINA MARCUZZI
10) FABIO MOLINARO
11) EZIO STURAM
12) MASSIMILIANO ZULIANI

"Portare qui l'eccellenza che ho trovato altrove anche per poter rilanciare il turismo"

FORGARIA

È Henrico Locatelli (70 anni, pensionato, già imprenditore nel settore dell'alta tecnologia) il secondo candidato sindaco di Forgaria nel Friuli. Sposato, tre figli, già nonno di quattro nipoti, diplomato, Locatelli è nato in Belgio ed è tornato in Italia nel 1980. Aveva i parenti della moglie originari di Forgaria. «Mi candido per la prima volta a un ruolo nella pubblica amministrazione – spiega – perché voglio portare qui quello che ho imparato all'estero e in Trentino Alto Adige: a Bolzano, infatti, ho la mia attività, seguita da mio figlio da quando sono andato in pensione. Ho avuto modo, avendo lavorato per molti anni a Bolzano, di confrontarmi con quella realtà: lì c'è un altro mondo, tutta un'altra mentalità rispetto al Friuli, una mentalità che sarebbe bello importare a Forgaria. Da due anni sono rientrato in Friuli perché sono andato in pensione, non conosco tante persone, ma la mia volontà è quella di portare qui l'eccellenza che ho imparato altrove, soprattutto per il turismo e per dare opportunità ai giovani».

A sostegno di Locatelli c'è la lista "Unire per crescere", composta da 12 persone: tra queste spiccano il consigliere regionale Enio Agnola e l'ex assessore comunale Enrico Frucco che nel 2015, al terzo mandato, aveva rassegnato nelle mani del sindaco Pierluigi Molinaro le proprie dimissioni, spinto da problemi personali. Ora il già assessore all'ambiente si schiera dalla parte opposta rispetto al sindaco uscente.

La squadra di Molinaro, incandidabile in quanto al terzo mandato, si ripresenta compatta a sostegno del già assessore Marco Chiapolino. Imprenditore, 38 anni, è sostenuto dalla lista civica "Per il bene comune": «La mia squadra – spiega Chiapolino – si compone di tutta la maggioranza che in questi anni ha governato e si è dedicata con passione al proprio territorio».

Fanno parte della lista tutti i componenti dell'attuale maggioranza con l'aggiunta di nuove leve. «La nostra forza – chiosa Chiapolino – è la conoscenza del territorio». *(a.c.)*

Parola d'ordine: bisogna puntare sui giovani

Per l'ex consigliere regionale 15 anni di esperienza La sua avversaria: più attenzione a centro e borgate

GEMONA

Continuità e rinnovamento giovanile sono le due parole chiave che contraddistinguono e contrappongono i programmi dei due candidati sindaco. Roberto Revelant mette a disposizione la sua esperienza iniziata 15 anni fa come consigliere comunale in un percorso che lo ha portato a diventare prima vicesindaco e poi consigliere regionale. «Ho voluto una sola lista – spiega Revelant – con l'obiettivo di offrire alla cittadina un progetto a medio e lungo termine che sia finalizzato all'innovazione, alla riqualificazione del patrimonio immobiliare, a partire da quello scolastico, al rilancio del centro storico, alla manutenzione del territorio, ma anche all'attenzione per famiglie e anziani, senza dimenticare il coinvolgimento dei più giovani».

Adalgisa Londero punta invece sul rinnovamento: «Ho deciso di candidarmi – spiega – per le richieste giunte dal gruppo dei giovani che hanno voluto mettersi a disposizione in prima persona. È la prima volta che succede nella storia politica della cittadina e io credo sia un'opportunità per tutti. Il nostro è un modo per avviare qualcosa di nuovo e il prossimo consiglio comunale avrà tanti volti giovani».

Revelant punta a salvaguardare anche quello che è stato messo in discussione in questi anni, ovvero l'ospedale e i rapporti con gli altri Comuni. «Chiederemo alla Regione – afferma – di riaprire un tavolo perché il San Michele sia potenziato, mentre sulle Uti attendiamo le future modifiche alla legge già promesse da tutti i candidati presidenti per riavviare una rapporto di collaborazione con tutti i Comuni».

Un altro concetto caro ad Adalgisa Londero è la trasparenza amministrativa. «Il nostro intento – conclude – è riassegnare un ruolo alle commissioni consiliari e coinvolgere le borgate. Allo stesso tempo promuoveremo con urgenza una conferenza per il commercio e per il rilancio del centro storico. Ma avremo anche un'attenzione particolare per la cultura e per il sociale». *(p.c.)*

ROBERTO REVELANT

Riqualificare il patrimonio immobiliare e investire sul rilancio del centro storico

ADALGISA LONDERO

Riassegnare un ruolo alle commissioni consiliari e più attenzione per la cultura e il sociale

ca Feragotto: quest'ultima, insieme a Zaga Balog, è stata referente dei comitati a difesa dell'ospedale San Michele, un tema molto sentito negli ultimi anni.

Venendo ai sostenitori della candidata Adalgisa Londero, una delle novità è rappresentata dalla lista "Gemona domani", composta da 18 giovani nati tra il 1985 e il 1999: questa squadra è espressione di un gruppo giovanile che alcune settimane fa ha reso pubblico il suo manifesto in cui si esprimevano diverse criticità che, dal loro punto di vista, interessano la cittadina. Se questo gruppo civico è tutto da scoprire (anche perché si tratta di persone che in buona parte si affacciano per la prima volta alla vita politica), la lista "Progetto per Gemona" presenta diversi nomi noti nell'ambiente politico gemonese: innanzitutto i consiglieri uscenti di centrosinistra Sandro Venturini (attuale segretario del Pd locale), Martina Andenna, Giacomino Dorotea, e Mariolina Patat. A questi si aggiungono persone vicine al mondo ambientalista come Sandro Cereghini (referente del circolo locale di Legambiente) e Igor Marcon, già segretario locale del circolo Pd. In questa lista è presente anche Giovanni Scinto, già consigliere comunale di centrodestra nel mandato iniziato nel 2009.

L'ulteriore elemento che riconduce questa lista al centrodestra è Sonia Venturini, uscita dall'attuale maggioranza comunale a dicembre con Londero e attualmente candidata in Regione nella lista Progetto Fvg a sostegno del centrodestra.

TREPPO LIGOSULLO

Il nuovo Comune cerca il primo sindaco

Dopo la fusione arrivata a febbraio in lizza Marco Plazzotta e Luigi Cortolezzis

MARCO PLAZZOTTA

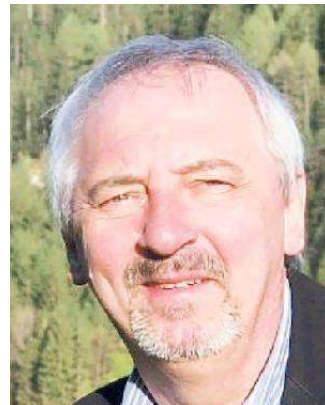
ONESTÀ, LEALTÀ E PASSIONE

1) FRANCESCO BLARASIN
2) MICHELA BULLIANI
3) GIUSEPPINA CALIFANO
4) MIURI DEL BON
5) ORIANA DEL FABBRO
6) MARCO MAIERON
7) GIANMARCO MISIGOI
8) ORIETTA MORO
9) ENDO MOROCUTTI
10) MAICOL PLAZZOTTA
11) MAURIZIA PLOS
12) MANUELE TRAVERSO

A capo della lista "Onestà, lealtà e passione" il 42enne è stato assessore comunale dal 2009 al 2014

LUIGI CORTOLEZZIS

UNITI PER TREPPOLIGOSULLO

1) DARIO BELLINA
2) FLAVIO CRAIGHERO
3) FABRIZIO CRAIGHERO
4) SIMONE DEL FABBRO
5) NARCISA ERMACORA
6) GUIDO FEDELE
7) MARZIO LAZZARA
8) BORIS MAIERON
9) MAURO MORO (DI TAUSIA)
10) FABIANA MOROCUTTI
11) ANNALISA PLAZZOTTA
12) FABIO URBANO

L'ex sindaco e commissario di Treppo Carnico (56 anni) è sostenuto da "Uniti per Treppo e Ligosullo"

di Gino Grillo

TREPPO LIGOSULLO

Con un anno d'anticipo rispetto alla normale scadenza elettorale, il 29 aprile anche i cittadini del nuovo Comune di Treppo Ligosullo, nato dalla fusione tra i due Comuni della val Pontaiba (Treppo Carnico e Ligosullo) si recheranno alle urne.

Due le compagini che si contendono lo scranno di primo cittadino: da una parte l'ex sindaco e commissario di Treppo Carnico, Luigi Cortolezzis (56 anni, con la lista "Uniti per Treppo e Ligosullo"), dall'altra il 42enne Marco Plazzotta (a capo della lista "Onestà, lealtà e passione") che vanta esperienza amministrativa quale assessore comunale dal 2009 al 2014 con deleghe alla Protezione civile, associazionismo e patrimonio boschivo, mentre dal 2014 è stato il capogruppo della minoranza nel consiglio comunale di Treppo Carnico. Lavorare per i servizi essenziali dell'intero territorio comunale e valorizzare le caratteristiche della nuova comunità di Treppo Ligosullo è il progetto che unisce la sua squadra.

A contendere la fascia tricolore a Plazzotta sarà l'ex sindaco Luigi Cortolezzis, vero fautore della fusione dei due Comuni che hanno danno vita alla nuova realtà amministrativa. La fusione per Cortolezzis rafforzerà il ruolo e il rapporto del nuovo ente nei confronti della Regione e delle strutture sovracomunali ottenendo migliori risultati positivi a favore della collettività. I maggiori introiti dovuti ai trasferimenti ottenuti mediante la fusione, inoltre, daranno al Comune una maggiore capacità di spesa e una razionale forma di risparmio derivato. Da segnalare che Giorgio Morocutti, già primo cittadino di Ligosullo, che si adoperò a favore della fusione, ma non ottenne il supporto della gente che votò contro lo sposalizio con Treppo Carnico, non appare fra i candidati in alcuna lista. La creazione del nuovo Comune permetterà infine al sindaco uscente di potersi ricandidare anche in presenza di precedenti due candidature a sindaco.

SAN DANIELE

Tutti contro Menis, che punta al poker

In corsa anche Francesco Paolo Decleva, Leonardo Della Rosa e Pietro Valent. E c'è pure il candidato consigliere di 85 anni

FRANCESCO PAOLO DECLEVA

LISTA PER TUTTI

1) DAVIDE BATTELLINO
2) FIORDALISO BULFON
3) ELISA COSTANTINI
4) KEVIN DALL'ARCHE
5) MATTIA DEL DO'
6) MARIA ANDREINA DI FANT
7) FLAVIA MARIABELLI
8) GIANPIETRO MILAN
9) ELISA NARDUZZI
10) EZIO POLANO
11) ANTONINO POLLINA
12) WALTER SPIZZAMIGLIO SINATRA
13) MARIO TONIZZO

«Puntiamo sul lavoro e sul rilancio delle attività commerciali, sulla viabilità e sul turismo»

PIETRO VALENT

SAN DANIELE SVOLTA

1) AMBRA CANCIANI
2) MATTEO CARNELOS
3) ANGELO CASTELLANI
4) LIVIO CELOTTI
5) CLAUDIA ERSILIA COLOMBINO
6) DANIELA COMINOTTO
7) CLAUDIO CONZATTI
8) MAURIZIO DI FANT
9) ERICA FABRIS
10) LUCA MARCUZZI
11) MASSIMILIANO NICOTRA
12) CLAUDIO POLANO
13) SIMONE SCRUZZI
14) VILMA SPELAT
15) PIERINO VIOLINO
16) ANDREINA BORTOLUZZI

LEGA NORD

1) MAURO VISENTIN
2) TIZIANA MARCUZZI
3) SILVANA ZAMOLO
4) YVAN VIGNUDA
5) ARIANNA ANDREUTTI
6) GIOVANNI CANDUSSO
7) FERNANDA PUGNALE
8) ADRIANO TRUS
9) ROBERTA GERUSSI
10) EMANUELE TREVISAN
11) MARCO PICCOLI
12) MASSIMO PISCHIUTTA
13) SILVANO PILOSIO
14) PATRICK CESARANO
15) FABIO PIUZZI

FRATELLI D'ITALIA ALLEANZA NAZIONALE

1) MASSIMO ANELLO
2) DANTE DECINI
3) DOMENICO DI SARNO
4) MARCO MAIERON
5) SIMONA PICCOLI
6) ROBERTO TOSOLINI
7) LORENZO MARCHESE
8) PAMELA FORNASIERO
9) DANIELA FORZAN
10) MARCO AMBROSINO
11) ADRIANA VIDONI
12) ALESSANDRA RIVA

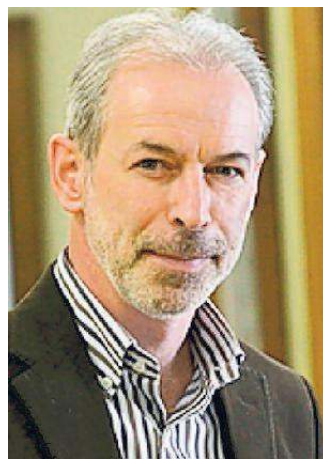
«Riportare San Daniele a essere una città accogliente al centro della comunità collinare»

LEONARDO DELLA ROSA

INNOVARE SAN DANIELE

1) RUDI BAGATTO
2) MAURO BATTISTELLA
3) ANDREA BIN
4) MARIA ELENA BROSOLO
5) ROBERTO CASTELLANO
6) GUERRINO FABRIZI
7) LUCIO MOS
8) ANTONIO (TITI) PISCHIUTTA
9) IVAN PISCHIUTTA
10) RENZA POLANO
11) STEFANIA PRESELLO
12) MARISA ROSSI
13) CELESTINA TOMAT
14) ULISSE VARISCO
15) ANDREA VALOPPI
16) CONSUELO ZANINI

«Bisogna ridare centralità all'ospedale per il quale non c'è stata una visione d'insieme»

PAOLO MENIS

CIVICA 18 S DANIELE

1) CARLO TOPPAZZINI
2) ALESSANDRA CANDUSSO
3) PAOLA CANTARUTTI
4) SERGIO CONTARDO
5) ALESSANDRA COZZUTTI
6) RENATO DANIELIS
7) VALENTINO DE GIORGI
8) NINO DI LUCH
9) ALESSANDRO DI PAULI
10) CRISTIANA DITTA
11) LUIGINO PISCHIUTTA
12) MICHELE PISCHIUTTA
13) NICOLA PIUZZI
14) SANDRA RELATIVO
15) ALESSANDRO ROMANZIN

SAN DANIELE BENE COMUNE

1) FABIO SPITALERI
2) ANNA BAGATTO
3) GIORGIO BONDAVALLI
4) ALESSANDRO BUTTAZZONI
5) ALFONSO CANDUSSO
6) MARIROSA CECCONI
7) MATTEO CONDORELLI
8) ILARIA GALANTE
9) VANNI GOBBO
10) ROBERT-EDUARD KOROZSI
11) CARLA MALISAN
12) ALBERTO MARIA MICHELUTTI
13) LAURA NAZARETH
14) ROMANO OVAN
15) ADRIANO PERESANO

«Rivitalizzare il centro storico e via Garibaldi, ma anche un piano di piste ciclabili»

di Anna Casasola
SAN DANIELE

Sarà una stagione elettorale movimentata quella che si prepara a vivere San Daniele. A contendersi la guida del Comune sono Francesco Paolo Decleva, Leonardo Della Rosa, Paolo Menis e Pietro Valent, cui spetta il primato per il maggior numero di liste a sostegno (quella civica denominata "San Daniele svolta" e due afferenti a partiti quali Lega e Fratelli D'Italia). «Nella mia civica – spiega proprio Valent – ci sono esponenti di Autonomia responsabile, ma c'è anche la componente referendaria e rappresentanti della società civile. Noi non corriamo contro qualcuno, il progetto è incentrato sulla figura del candidato sindaco, ma anche su quella di Mauro Visentin, capolista della Lega e consigliere uscente dell'opposizione e riteniamo di mantenere lo stesso tipo di approccio moderato con particolare attenzione al rilancio del Centro anziani. La volontà è quella di riportare San Daniele a essere una città accogliente e di servizi, al centro della comunità collinare. Per noi, inoltre, la cultura è un possibile volano di crescita economica».

Sono due, invece, le liste civiche che sostengono Paolo Menis: "Civica 18 San Daniele" e "San Daniele Bene Comune", che vedono da un lato capolista l'assessore Carlo Toppazzini e dall'altro il capogruppo di maggioranza Fabio Spitaleri. In entrambi i casi c'è la riconferma di quasi tutta la squadra uscente. Si sono divise, invece, le strade tra le civiche che sostengono Menis (che punta al quarto mandato) e il gruppo di Forza Italia, ovvero Innovare San Daniele, che corre da sola con un proprio candidato.

È nelle liste di Menis il candidato più giovane: Alessandro Buttazzoni, classe 1994. «Il gruppo dei 30 candidati – spiega il sindaco uscente – è molto ben articolato e copre tutte le parti sociali e le diverse fasce professionali. Il programma sarà innovativo: è chiaro che ci sarà continuità nel gruppo, ma ci saranno anche molti cambiamenti. Prioritaria, ad esempio, è la rivitalizzazione del centro storico e via Garibaldi, ma anche un piano di piste ciclabili che possa valorizzare la rete già esistente. Nelle nostre civiche – conclude Menis – non ci sono connotazioni partitiche perché nessuno deve sentire il peso di un'etichetta, ognuno deve sentirsi libero di esprimersi come crede».

È motivato verso un grande cambiamento per la città anche quello che, con i suoi 32 anni, è il candidato più giovane: Francesco Paolo Decleva. «Ho deciso di candidarmi perché mi sono trovato in contrasto con le scelte di alleanza dei partiti, perché nel partito da cui provengo, la Lega, non c'è stata una scelta condivisa sul candidato. Da quel momento ho preferito slegarmi e dare un'offerta completamente civica al paese: tra i nomi che fanno parte della mia lista civica denominata "Lista per tutti", infatti, non vi sono persone iscritte ad alcun partito. Puntiamo sul lavoro, con un rilancio delle attività commerciali, sulla viabilità e sul turismo legato all'ambiente. Quanto alla viabilità, prioritaria la rimozione di alcuni pericolosi ostacoli inseriti in alcuni punti di via Osoppo e l'adozione di scelte più razionali».

È sostenuto, infine, dalla parte forzista dell'attuale maggioranza Leonardo Della Rosa. Nella squadra anche il consigliere che, se venisse rieletto, potrebbe segnare un vero e proprio record: si tratta di Antonio "Titti" Pischiutta, 85 anni appena compiuti. A sostegno di Della Rosa anche il vicesindaco Consuelo Zanini, l'assessore Ivan Pischiutta e il capogruppo Rudi Bagatto. «Stiamo elaborando il programma – spiega Della Rosa –. Tra i nodi da sciogliere quello della costruenda piscina che, anche se di proprietà privata, va risolto come pure la questione del teatro e la sistemazione del sistema viario. Vanno trovate soluzioni per far finalmente funzionare il parcheggio di via Mazzini, va anche ripensato l'arredo urbano del centro storico e le vie su tutto il territorio comunale. Bisogna ridare centralità all'ospedale per il quale non c'è stata una visione d'insieme. Va ripensato, infine, il rilancio del Centro anziani di via Cadorna».

MARTIGNACCO

Dopo il commissario ci provano in tre

Oltre a quella di Massimiliano Venuti, sono state ufficializzate le candidature di Catia Pagnutti e di Gianluca Casali

di Margherita Terasso
MARTIGNACCO

A Martignacco, dopo il periodo di gestione da parte del commissario, subentrato per le dimissioni a catena, sarà sfida a tre. Dopo Massimiliano Venuti, supportato dalle liste "Venuti per unire" e "Venuti sindaco", è infatti ufficiale la candidatura a sindaco di Catia Pagnutti, ex assessore allo Sport e alle Politiche sociali sostenuta dall'intero centrodestra con tre liste, e di Gianluca Casali, consigliere di minoranza nello scorso mandato amministrativo. Casali si propone come primo cittadino del Comune dopo il tentativo effettuato nel 2013: allora, per 100 voti esatti, ebbe la meglio l'ex sindaco Marco Zanor. Nel 2018 riparte una nuova avventura elettorale con tre le liste civiche in appoggio: "Insieme per la comunità" (che unisce i due gruppi che avevano fatto opposizione negli ultimi cinque anni), "Martignacco il nostro futuro" e "Uniti con Casali". "Sono davvero contento per la grande partecipazione popolare che c'è stata – comincia Casali –. Delle liste fanno parte, tra gli altri, titolari delle attività economiche di Martignacco, rappresentanti delle associazioni e piccoli imprenditori: persone che vivono quotidianamente il paese e che conoscono molto bene quali sono le esigenze della gente".

Un elemento interessante è legato ai numeri. Le liste che "accompagnano" Casali sono "al completo": 16 nomi per ognuna, per un totale di 48 persone coinvolte. "Le professionalità sono varie, ci sono tanti giovani mentre il più anziano ha 81 anni – svela l'ex consigliere –. Hanno un ruolo importante anche le donne".

La candidatura dell'ex assessore Catia Pagnutti, che verrà presentata alla popolazione domani alle 12 in sala Caduti di Nassiriya a Martignacco, è sostenuta dall'impegno di 36 persone schierate con Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e con una lista civica (Catia Pagnutti sindaco). Saranno quindi i loghi dei tre partiti politici a rappresentarla.

Massimiliano Venuti

Gianluca Casali

Catia Pagnutti

MASSIMILIANO VENUTI

VENUTI SINDACO

1) STEFANO BUONGIORNO
2) EMANUELE ALPINI
3) LUCIA ANGELI
4) ALESSANDRA DONATI
5) GIUSEPPE IMPERIO
6) MARCO LESA
7) CARLA LIVA
8) NEFER GUSTAVO ROJAS LOPEZ (NEFER LOPEZ)
9) ROBERTO LORENZON
10) GABRIELE MAIERO
11) MASSIMILIANO NATALI
12) DOROTA MAGDALENA STROMIDLO (DOROTA)

VENUTI PER UNIRE

1) LUCA ROSSI
2) STEFANIA BRATTA
3) DANILA DELLA ROSSA
4) FABIANO DI LAZZARO
5) MARKO DRAGAS
6) GIANFRANCO INGENITO
7) CATELLO MUOLLO
8) GRAZIELLA PASCOLETTI
9) ALBERTO PIANA
10) CLAUDIO SITTARO
11) LAURA TROVO'
12) MASSIMO VACANTE

GIANLUCA CASALI

INSIEME PER LA COMUNITÀ

1) ANTONELLA ORZAN
2) ESTER BELGASEM
3) ANGELA NOVELLO
4) LIVIO BORGHERO
5) ROBERTO BUSOLINI
6) VALERIO COSEANO
7) KETTY DAL LAGO
8) ANDREA DRIUSSI
9) LUCIANO MARTIN
10) LUCIA NADALUTTI
11) EDI PAGNUTTI
12) GIANCARLO SARO
13) IBRAHIMA SORY SOW
14) MICHELE STELLA
15) SANDRA TESOLIN
16) ALESSANDRO ZULIANI

MARTIGNACCO IL NOSTRO FUTURO

1) ALEX PINZAN
2) FRANCESCO FURLANETTO
3) PAOLO MARINI
4) DANIELE MARTIN
5) ANTONINO POLIZZOTTO
6) BARBARA BEVILACQUA
7) CLAUDIO BURELLO
8) LUCA PASCOLETTI
9) MANUELA CUBERLI
10) ROSALBA LIVA
11) DANIELE CAVALERI
12) AGOSTINO MIRRA
13) DARIO AIELLO
14) LORIS LIANI
15) ANGELA NONESSO
16) AURORA MONTICOLO

UNITI CON CASALI

1) STEFANO FLOREANI
2) SERGIO DI BENEDETTO
3) ALESSANDRA BERTOLI
4) OSCAR DE GIGLIO
5) ANNA LOMBARDO
6) MICHELE RECCHIA
7) GIANLUCA SPAGNOLO
8) SERGIO LINOSSI
9) STEFANO MARTELLOSSI
10) ANTONIO MARTIN
11) MARCO LIBRALATO
12) VERONICA GRION
13) STEFANO PAGNUTTI
14) GIULIO MERLUZZI
15) MARIA ELISABETTA LALA
16) IRENE COMISSO

CATIA PAGNUTTI

LISTA CATIA PAGNUTTI SINDACO

1) GIANNI NOCENT
2) FABIO LEONARDO MESAGLIO
3) DANIELE TONINO
4) DENIS ZANELLO
5) CRISTINA MAIERO
6) ADRIANO MION
7) SILVIA GAGLIARDI
8) ANDREA ROSSI
9) VANESCA DEL BIANCO RIZZARDO
10) CRISTINA BERTOLANO
11) DANIELE MISSIO
12) ALESSANDRO VIDOTTI

FRATELLI D'ITALIA FORZA ITALIA

1) MARCO ZANOR
2) VITTORE CONA
3) ALESSANDRO PUPPO
4) CHIARA CAVAZZAN
5) GIUSEPPE CASSUTTI
6) LIDIA CODUTTI
7) MAURIZIO CHITTARO
8) STEFANIA MESAGLIO
9) FABIO CROATTO
10) ANNA GRAZIA POLENTARUTTI
11) GIUSEPPE MATTIUSSI
12) PAOLA TOGNI

LEGA NORD

1) MARCO ROIATTI
2) CATERINA COMISSO
3) MAURIZIO LAVIA
4) STEFANO MINISINI
5) UMBERTO RIVA
6) CLAUDIA BASALDELLA
7) FRANCESCO COLOSETTI
8) MARILENA DOMINI
9) FRANCO PECILE
10) SIMONE SAURINO
11) SILVANA ZAMOLO
12) JESSICA ZIRALDO

FAEDIS

Zani tenta di fare il bis ma c'è Elena Bertossi

Claudio Zani

Elena Bertossi

di Barbara Cimbaro
FAEDIS

Sarà una corsa a due quella per la carica di sindaco: ieri non ci sono state infatti sorprese rispetto ai candidati annunciati. È quindi Elena Bertossi, sostenuta dalle civiche, "Impegno per i cittadini" e "Per un nuovo Faedis al servizio dei cittadini", a sfidare il sindaco uscente Claudio Zani, che si ripresenta con le liste "Lista civica Comune di Faedis" e "Lista Intesa". È mia intenzione proseguire il percorso intrapreso e portarlo a compimento con immutato impegno e rinnovato entusiasmo». È invece volto al rinnovamento, all'offrire «discontinuità e un'alternativa valida" lo sguardo di Bertossi e della sua coalizione, ciò è rappresentato dalla scelta del candidato sindaco – per la prima volta a Faedis, andando a memoria, una donna – ma nella squadra ci sono «molti giovani e molti volti nuovi. Non mancherà però l'esperienza amministrativa portata dai consiglieri uscenti». *(b. c.)*

CLAUDIO ZANI

LISTA CIVICA "COMUNE DI FAEDIS"

1) RINA BERTOLUTTI
2) MAURO CAVALLO
3) GIUSEPPE D'ONOFRIO
4) CARLA FIORITTO
5) ARMANDO GALVANI
6) PAOLO GIOVAGNOLI
7) DANIELA LORENZUTTI
8) MAURO MARCARINI
9) ANNALISA PATUSSO
10) MARINO PERABO'
11) MICHEL PINOSIO
12) SARA POIANA
13) ANDREA STURMIGH

LISTA INTESA

1) MARIANO BULFONE
2) MAVI CECINO
3) SILVANO CRACINA
4) ELIDE DE LUCA
5) ROBERTA FATTOR
6) ACHILLE GAUDIO
7) SIMONE GRANDO
8) LUCA LEONE
9) MARCO LONDERO
10) SAMANTA ROSSI
11) GILDA SPOLLERO
12) RENATO TOPATIGH
13) FRANCESCO ZANI

ELENA BERTOSSI

IMPEGNO PER I CITTADINI

1) ALEX LAZZARO
2) ALESSIO CIRANDI
3) STEFANO LONDERO
4) ALESSIO SGUALDINO
5) FEDERICA ZIZALA
6) ANDREA TOFFOLETTI
7) GABRIELE GRIMAZ
8) ANDREA MAURO
9) EMANUELA GIAIOTTI
10) DARIO PETRIGH
11) FABRIZIO TOMAT
12) LINA IURI
13) CLARA BERTOSSI

AL SERVIZIO DEI CITTADINI - PER UN NUOVO FAEDIS

1) ANDREA DASSI
2) GABRIELE BERTOLUTTI
3) ALESSANDRO BUIATTI
4) MARCO RIZZI
5) TIZIANA VISENTIN
6) MAURIZIO D'ANDREA
7) GRAZIANO IURI
8) DINO RONCHI
9) MANUEL MONACHELLO
10) LUCIANO PALMIERI
11) MICHELA STEFFANI
12) SIMON BERTOLUTTI
13) PARTINI SRI

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sei liste sostengono i tre candidati

A sfidarsi saranno Davide Bonetto, Roberto Mattiussi e Daniele Salvador. Assente, anche questa volta, il M5S

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Nessuna sorpresa dell'ultima ora per le amministrative del 29 aprile: i candidati sindaci al governo dei prossimi cinque anni restano tre: Davide Bonetto, Roberto Mattiussi e Daniele Salvador. Ancora una volta grande assente alla competizione elettorale il Movimento 5 Stelle. Il più giovane candidato è Alex Targato del 1998 della lista Impegno civico che sostiene Davide Bonetto. Il candidato più "anziano" è Eugenio Milanese classe 1941 della lista San Giorgio al Centro di Daniele Salvador. Nella lista Roberto Mattiussi sindaco spicca il nome del medico Leonardo Butà, mentre in Cambiamento responsabile quello di Francesco Malisan, a lungo coordinatore della Pc locale.

Davide Bonetto è sostenuto da due liste civiche: Citta Futura San Giorgio e Impegno civico che definisce innovative e progressiste con 23 candidati consiglieri, di cui nove donne. L'età media delle due liste è giovanissima: 38 anni. Capoliste l'assessore uscente Cristina Pittis e la new entry Annalisa Fasan. La sua compagine è sostenuta dal Comitato San Giorgio 2018.

A sostenere Roberto Mattiussi sono due liste civiche: Roberto Mattiussi sindaco e Cambiamento responsabile con 32 candidati consiglieri di cui 14 donne. Capolista sono Leonardo Butà e Enzo Bertoldi consigliere comunale uscente. La sua compagine ha l'appoggio di Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia, socialisti, e del gruppo Officina. Punto di svolta.

Daniele Salvador avrà l'apporto di due liste civiche: Uniti per San Giorgio e San Giorgio al centro, che hanno il sostegno del Pd, Socialisti Italiani. Le liste candidano 26 consiglieri di cui 11 donne. Nella lista di Uniti fa parte anche il sindaco uscente Pietro Del Frate, mentre capolista della stessa lista è la consigliera provinciale Pd Daniela Corso, l'altra lista ha come capolista la consigliera comunale Antonella Xodo.

Davide Bonetto

Roberto Mattiussi

Daniele Salvador

DAVIDE BONETTO

IMPEGNO CIVICO

1) ANNALISA FASAN
2) DIEGO BRACH
3) ASTRID CITOSSI
4) ELENA DI GIUSTO
5) JODI STELLITA
6) ALEX TARGATO
7) CATERINA TAVERNA
8) ALESSANDRO TEMPO
9) DANIELE TOMBA
10) MASSIMO ULLIANA
11) LUCIAN VLAD BOB

CITTA' FUTURA SAN GIORGIO DI NOGARO

1) CRISTINA PITTIS
2) ERIC BUIATTI
3) ANTERO COLLAVIN
4) LUCA ALFONSO D'AGOSTINO
5) PATRIZIA DE MARCHI
6) GIANLUCA LA BORIA
7) GABRIELE PITACCO
8) FRANCO POLENTARUTTI
9) DEMITRI RINALDI
10) MARTINA STABILE
11) GIULIA SANDRON
12) GIULIA DEL FRATE

ROBERTO MATTIUSSI

CAMBIAMENTO RESPONSABILE MATTIUSSI SINDACO

1) ENZO BERTOLDI
2) GUIDO PIGANI
3) CATIA BROLLO
4) LAURA CITOSSI
5) MARIDA DEL PICCOLO
6) ROSSANA LOPES
7) FRANCESCO MALISAN
8) ROBERTO MARAN
9) STEFANIA MONGERA
10) FRANCESCA MONTEFIORI
11) TOMMY NOBILE
12) MAURIZIO PESSINA
13) ROBERTA SARTORI
14) RENATA ZENGARO
15) LORENZO TAVIAN
16) NICOLA DEL FRATE

ROBERTO MATTIUSSI SINDACO

1) LEONARDO BUTA'
2) LUIGI BARBANA
3) ANNA BATTEL
4) SIMONE BIONDIN
5) ANTONIO BUONAVOLONTA'
6) ANDREA CASOTTO
7) ELISA DENITTIS
8) RACHELE DI LUCA
9) MARTINA FASANO
10) FABIO FIORIN
11) GIOVANNI RANDI
12) PAOLO TONIOLO
13) FABRIZIO TONIUTTI
14) NICOLE VEIZAJ
15) MASSIMO VOCCHINI
16) MARTINA ZAMARO

DANIELE SALVADOR

UNITI PER SAN GIORGIO

1) DANIELA CORSO
2) PIETRO DEL FRATE
3) DARIO FABRIS
4) MICHELA PIZZIN
5) PAOLO FAVALESSA
6) COSETTA PIU
7) VALERIO FIORETTI
8) LISA TAVERNA
9) LUCIO GARBIN
10) FLAVIA TOMBA
11) LEONARDO MAURO
12) DIEGO POLENTARUTTI

SAN GIORGIO AL CENTRO

1) ANTONELLA XODO
2) MAURO PERFETTI
3) MARCO CAZZOLA
4) MARCO DEL PIN
5) DALIA DENTESANO
6) INES MARIANO
7) EUGENIO MILANESE
8) PAOLO SEGATTO
9) LUCA STEFANOPOLI
10) ALESSANDRO TOTIS
11) ALEXANDRA VYSKOCILOVA
12) DIMITRI ZANE
13) GIUSEPPINA ZANETTI
14) ENRICHETTA ZANFAGNIN

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

La prima volta per il nuovo comune

Laura Sgubin contro Claudio Lucas. Niente da fare per "Chiarezza lavoro"

di Elisa Michellut
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Non ci sarà Chiarezza lavoro. Saranno soltanto due i candidati che si contenderanno, a colpi di preferenze, la carica di primo cittadino del nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina. Laura Sgubin, candidata sindaco della lista "Insieme con il cuore", e Claudio Lucas, appoggiato da "Futuro Comune". Sgubin, 42 anni, laureata in scienze politiche, impiegata in un ente di formazione professionale, è stata assessore alle politiche socio assistenziali, sanità e comunicazione nella giunta dell'ex sindaco Ennio Scridel.

«La lista civica "Insieme con il cuore" – spiegano i referenti - rappresenta il gruppo che, in entrambi i territori, si è più speso per realizzare la fusione». In lista ci saranno i sindaci uscenti, Ennio Scridel e Gianni Rizzatti, assieme a gran parte degli assessori di Fiumicello e Villa Vicentina. La civica "Futuro Comune", di cui faranno parte anche Sergio Giovannini e Massimo Zuppet, ex capogruppo del Pli, punta su Claudio Lucas, 73 anni, laureato in medicina e chirurgia, ha lavorato all'ospedale di Udine e ora lavora in un ambulatorio privato. «La lista di alternativa – si legge in una nota -, può essere definita dirompente rispetto alle amministrazioni di maggioranza uscenti. Il programma sarà incentrato sull'attenzione alle persone, al territorio, alle attività rivolte ai cittadini, alle loro famiglie, alle attività produttive e all'ambiente».

Il municipio di Fiumicello Villa Vicentina

Niente da fare per la civica Chiarezza Lavoro", che non è riuscita a presentare una lista. «Abbiamo cercato di animare il panorama politico locale – spiega Mario Pischedda - tramite la costruzione di una nuova lista civica. L'obiettivo era superare gli schieramenti politici tradizionali e rispondere alle richieste delle tantissime persone insoddisfatte delle modalità di gestione delle comunità messe in campo dalle due maggioranze uscenti. Abbiamo rilevato un fortissimo timore di esporsi in prima persona per quanto riguarda le persone di Fiumicello, preoccupate di prendere una posizione non allineata con l'attuale amministrazione. A Villa Vicentina, invece, brucia ancora l'irresponsabile gestione attuata dalle maggioranze nella vicenda fusione. Hanno seminato arroganza, mancanza di rispetto per le scelte dei cittadini, ottusa dimostrazione di forza nel perseguire un risultato che doveva essere condiviso da tutti. Con grande dispiacere questa volta dobbiamo passare la mano».

CLAUDIO LUCAS

FUTURO COMUNE

1) MASSIMO ZUPPET
2) SERGIO GIOVANNINI
3) IDA MANZI
4) LIVIO DEBIASIO
5) LUCA SCULAC
6) TATIANA LITVYAK
7) EMILIANO BIANCHIN
8) ALFIO DIJUST
9) MILENA VALENTINI
10) SERGIO GIACUZZO
11) MATTIA MARTINI
12) CRISTINA VIANELLO

LAURA SGUBIN

INSIEME CON IL CUORE

1) GEMMA CALLIGARIS
2) PAOLO DEAN
3) ALESSANDRO DIJUST
4) MICHELE FERNETTI
5) FABIO LUONGO
6) MONICA MURER
7) LUISA MUSSO
8) ROBERTA PANIGUTTI
9) FRANCESCO PARO
10) MAURO RIGONAT
11) GIANNI RIZZATTI
12) ENNIO SCRIDEL
13) EVA SFILIGOI
14) SARA SOSSI
15) MARTINA TENTOR
16) MARCO USTULIN

TALMASSONS

C'è soltanto Pitton per il dopo Zanin

Zanello e il centrosinistra non raccolgono tutte le firme. E il candidato sostenuto da quattro liste non ha sfidanti

di Paola Beltrame
TALMASSONS

Fabrizio Pitton è candidato sindaco a Talmassons e non ha sfidanti: senza concorrenti, può fare le prove allo specchio fasciato nel tricolore. Non c'è infatti rischio astensione perché è sostenuto da quattro liste. Singolare la situazione elettorale nella località mediofriulana. Non in una piccola comunità dove a volte il candidato al governo locale non trova chi faccia l'altra parte, ma in un Comune di 4 mila abitanti e passa, prospero e con vita associativa intensa, come può accadere?

L'uscente Piero Mauro Zanin – che ha passato la fascia alla vice Chiara Paravan per correre alle Regionali – non ha avuto troppi grattacapi dalla minoranza nei due mandati. L'ex sfidante Graziano Zanello e la civica minoranza di centrosinistra Costruire Comunità nelle ultime settimane si sono dati da fare per individuare un candidato e una lista. Ma un'alternativa – che pure nel gruppo di recente si auspicava, per responsabilità –, non s'è trovata. Richiesto di spiegare la rinuncia, Zanello ha preferito non commentare.

La notizia, quando si è capito che la raccolta di firme era sospesa, come ha trovato i vincitori predestinati? Contenti ma anche perplessi, perché un candidato unico non c'è mai stato a Talmassons ed è il solo Comune in regione che in queste elezioni avrà tutti i consiglieri della stessa compagine. «È una anomalia, ma ci metteremo lo stesso impegno – assicura il candidato unico –: non facciamo politica per il fatto di avere un avversario, ma amministrazione a favore dei cittadini». Per Pitton, che è presidente uscente del consiglio provinciale di Udine, l'assenza di confronto è sconcertante: «Sono sempre convinto che l'assemblea civica è il momento più alto della democrazia, per una comunità», afferma. E ricorda, oltre «all'esperienza gratificante a fianco di Piero Mauro Zanin, i precedenti nove anni passati in minoranza: sono stati duri ma abbiamo mantenuto l'impegno».

Non è però il tempo del rammarico, ora c'è l'entusiasmo di vedere confermato il consenso sul lavoro fatto: «Ben 50 persone in quattro liste – commenta Zanin –: sono giovani e meno giovani, alcuni con esperienza altri nuovi, veramente rappresentata è la comunità talmassonese. Sono orgoglioso di lasciare la fascia a Pitton, con cui ho sempre collaborato». Zanin ovviamente non ricandida. Neppure Chiara Paravan, anche questa una particolarità di questa tornata elettorale: entro l'anno la figlia del compianto sindaco Rinaldo convolerà a nozze con Pitton.

> L'assenza di concorrenti è una anomalia, ma ci metteremo lo stesso impegno

FABRIZIO PITTON

LISTA CIVICA PRESENTE PER TALMASSONS
1) BEPPINO TURCO
2) DANIELE DRI
3) ERMINIA ODORICO
4) FABRIZIO BIANCHINI
5) FAUSTA FANTINI
6) FILIPPO DEANA
7) FRANCESCA FANTINI
8) GUIDO CINELLO
9) LUCIANO BON
10) MICHELA REPEZZA
11) MOIRA DEANA
12) PIERINO AGNOLETTI
13) RAFFAELE COSSARO
14) UMBERTO CINAUSERO

PUNTO DI INCONTRO
1) EMANUELA ZANIN
2) STEFANO BUIANI
3) FEDERICO DEANA
4) CRISTINA DRI
5) GIULIA MARIN
6) GIADA PONTE
7) MANUEL TINON
8) GIACOMO TONEATTO
9) MARCO TOSIN
10) MAICOL SANT
11) ORNELLA SQUIZZATO
12) TIZIANO ZANELLO

FORZA TALMASSONS
1) ROBERTO GRASSI
2) NICOL AMMIRATI
3) ELVIS ANZILE
4) DANIELE CINELLO
5) GIANLUCA DEANA
6) PATRICK DRI
7) IRENE LAZZATI
8) ORIETTA MARTINUZZI
9) FABIO MUSIANI
10) ANTONIO OLIVO
11) ELENA PONTE
12) MARZIO SIONI

PER TALMASSONS
1) DANIELE DE PAOLI
2) MARTINA TOMAT
3) SIMONE SACCAVINO
4) EMANUELE PERUZZO
5) LAURA TONEATTO
6) DANILO ZANET
7) MARINA MORETTI
8) GIUSEPPE TURCO
9) LUCA MONTE
10) JSAC VISSA
11) ELISA FORNER
12) DAVIDE PONTE
13) ROBERTA SONCIN
14) MARINO BATTELLO
15) CHRISTOPHER CALLIGARIS

FOGLIANO REDIPUGLIA

Sarà una corsa tutta rosa: Cristiana Pisano se la vedrà con Alessandra Messineo

CRISTIANA PISANO

UNITI PER IL PAESE
1) DANIELE DREOSSI
2) ELISA ODDO
3) ALBANO ZORZIN
4) VALENTINA CERNIC
5) ANDREA FURLAN
6) ALESSIA BENVENUTO
7) ANTONIO SIBEN
8) MAENA BOSCAROL
9) MATTEO CALLIGARIS
10) SERENA DEL RIZZO
11) ENRICO BENELLA
12) LOREDANA VOCCA
13) SERGIO FERRACIN
14) LORENZO DA RE

LEGA NORD
1) ROSANNA TOSORATTI
2) ANTONIO CALLIGARIS
3) MANUEL BIANCHET CVETREZNIK
4) ALEX VISINTIN
5) ALBA GRESSANI
6) GIUSEPPE PERACCA TOMADIN
7) ZLATA KOMERICKI
8) LIBERO CADENARO
9) LAURA TUREL
10) GIANCARLO SERAFINI
11) ALBERTO PUNTEL
12) ANDREA BAIS

La lista "Uniti per il paese", a sostegno di Cristiana Pisano, è stata sospesa (mancavano alcuni documenti) ed è in attesa del responso del ricorso

ALESSANDRA MESSINEO

RIPARTE
1) AURORA SABRINA SLANICKA
2) CLAUDIO BATTISTELLA
3) ENRICO VISINTIN
4) GABRIELLA PASSANTINO
5) GIANFRANCO CALLIGARIS
6) GIORGIO MORETTI
7) MANUELA VALENT
8) MASSIMO MUSET
9) MICHELE BENFATTO
10) PIA SPAGNOLO
11) ROBERTA BLASON
12) SIMONA PRESOT
13) TIZIANO PALLAVICINI

LISTA CIVICA CAMBIARE FOGLIANO - POLAZZO - REDIPUGLIA
1) GIULIA MIORIN
2) MICHELE GALLIZIA
3) MONICA SCLAUNICH
4) VALENTINA FRATINI
5) ANDREA DAL CANTO
6) CLAUDIA MINIUSSI
7) TIZIANA VUOTTO
8) UGO MONTECALVO
9) RAFFAELLA AGLIALORO
10) BARBARA CARNIO
11) CARLO D'ANGELO
12) CELINA SQUARCINA
13) IRIS BEARZOT
14) DANIELE ZAMARIAN

POLITICA » DOPO IL VOTO

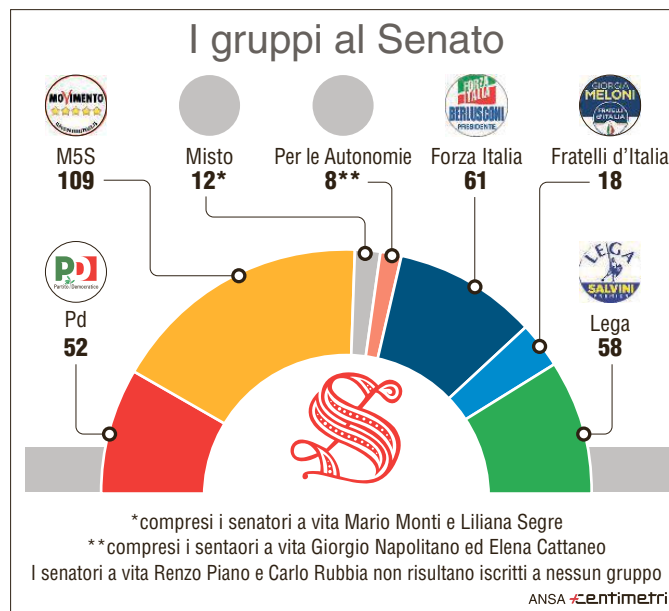
Salvini frena Di Maio «Io o niente? Non va»

Il leghista non accetta diktat e vuole coinvolgere anche Forza Italia Il 5Stelle: «Non si possono tradire gli elettori». E inizia le consultazioni

di Gabriele Rizzardi
ROMA

«Se Di Maio dice o io premier o niente non è il modo giusto per partire. Se Di Maio dice o io o nessuno, sbaglia, perché a oggi è nessuno. Non puoi andare al governo dicendo o io o niente, altrimenti che discussione è?» Ospite di Porta a Porta, Matteo Salvini "gela" il leader dei 5Stelle che in mattinata aveva affidato al fedelissimo Alfonso Bonafede il compito di mantenere il punto: «Di Maio premier o niente». Una posizione che non piace neanche un po' al leader della Lega e che viene considerata irricevibile. «La Lega ha già fatto passi indietro per far partire il lavoro delle Camere ma non è che possiamo fare passi indietro su passi indietro» spiega Salvini, che sta ben attento a non sfasciare la coalizione di centrodestra e si dice pronto a far saltare tutto anche se si chiede che Forza Italia rimanga fuori: «Io parto dal centrodestra, abbiamo preso i voti insieme e se Di Maio mi chiede di lasciar fuori Forza Italia, lo saluto. Arrivederci». Quanto al futuro premier, Salvini apre alla possibilità che sia una figura «terza» a condizione che sia un politico: «Coi tecnici abbiamo già dato».

La risposta del candidato premier dei 5Stelle arriva in serata. E Di Maio non cambia idea. «Il premier deve essere espressione della volontà popolare. Il 17% degli italiani ha votato Salvini premier. il 14% Tajani, il 4% Meloni. Oltre il 32% ha votato il M5S e il sottoscritto come premier. Non mi impunto per una questione personale, è una questione di credibilità della democrazia. È la volontà popolare quella che conta» dice il capo politico dei 5Stelle, che invita Salvini a non tradire il voto degli italiani: «Dire agli italiani e a chi ci ha votato "guardate ci siamo sbagliati, a Palazzo Chigi ci va un altro" sarebbe l'ennesimo tradimento». Intanto Di Maio avvia oggi le sue personali consultazioni incontrando tutti i capigruppo appena eletti.

Lo scontro, insomma, va avanti anche se Salvini annuncia che la prossima settimana incontrerà Di Maio con l'obiettivo di vedere se sarà possibile raggiungere un'intesa. «Noi proporremo un'idea di Italia ai Cinquestelle che non duri 5 mesi ma 5 anni. Non pretendo di imporre il mio pacchetto, ma tutti devono ritenersi provvisori su questa terra, a maggior ragione nel governo». Il programma è quello noto: cancellazione della legge Fornero, riduzione delle tasse, controllo dei confini, espulsione dei clandestini. Ma questa volta l'attivissimo leader leghista prova a fare una "carezza" al Cavaliere: «Il programma lo proporremo come centrodestra unito, la coalizione che ha vinto è una squadra. Da soli non si va lontano. Io sono pronto, c'è una squadra pronta». Salvini, insomma, prova ad allontanare l'ipotesi di un governo M5S-Lega. Ma riconosce ai pentastellati il merito di essere «persone ragionevoli, costruttive e propositive».

> Il programma della Lega è quello noto: cancellazione della legge Fornero, riduzione delle tasse, controllo dei confini, espulsione dei clandestini

L'intesa è dietro l'angolo? «Logico che ci siano schermaglie, ma attorno a un tavolo è possibile ragionare» è la risposta di Salvini, che affronta anche uno dei cavalli di battaglia dei 5Stelle e definisce «immorali» i vitalizi: «Abolirli non salva i conti del Paese, ma è un segnale». E anche sul reddito di cittadinanza, c'è disponibilità a studiare e capire: «Se è un sussidio sine die per chi sta a casa allora no. Se si tratta di un sussidio in attesa di riavviarsi al lavoro allora parliamone». Le parole del leader leghista arrivano al termine di una giornata che porta all'elezione dei capigruppo di Camere e Senato di Forza Italia e Lega. Gli azzurri hanno scelto una coppia di donne: Anna Maria Bernini a Palazzo Madama e Maria Stella Gelmini a Montecitorio. Il Carroccio ha optato per Giancarlo Giorgetti alla Camera e ha riconfermato Gianmarco Centinaio al Senato. Il centrodestra, comunque, andrà con delegazioni separate per le consultazioni al Colle. La conferma arriva da Salvini: «Io ero disponibile a una delegazione unica ma se loro preferiscono così andremo ognuno per conto proprio».

> Il capo politico M5S dice che il premier deve essere espressione della volontà popolare. Il 17% degli italiani ha votato Salvini premier mentre il 32% ha votato Di Maio per Palazzo Chigi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO FORTE DI FI

Il consiglio di Verdini ai due nuovi leader «Scegliete come premier una figura terza»

Si richiama al suo indiscutibile pragmatismo e invita Di Maio e Salvini a imboccare l'unica strada, a suo avviso, praticabile: «Ci vuole un altro compromesso», dice Denis Verdini. Dai microfoni di Circo Massimo su Radio Capital, l'ex leader di Ala e uomo forte di Forza Italia, riconosce lo stato di fatto dopo il voto. «Questo è un momento di down», dice per esempio di Renzi, contraente del Nazareno di cui Verdini è stato grande sponsor, e invita i leader a «fare un passo indietro, indicando una figura terza per il premier, come si è fatto in passato». Senza immaginare riedizioni dei "Responsabili": «A parte la parola voltagabbana, che poi sono tali quando fa comodo, la sostanza è che per fare il governo ci vogliono i numeri e in questo Parlamento non è possibile mettere insieme una, 5, 10, 20 persone perché al centrodestra ne mancano 60 per stare ai minimi, che significa non governare, quindi ce ne vogliono 70. Si tratta di fare un ragionamento tra Pd, M5s e centrodestra. E anche qui la strada è tracciata». Quella, cioè, di un passo indietro di Salvini e Di Maio che apra la strada di Palazzo Chigi a «un terzo che sarà una figura di riferimento e loro potranno fare uno il vicepresidente del Consiglio o l'Interno, o uno gli Esteri e uno l'Economia». E Berlusconi? «Intanto si è preso il presidente del Senato, non è poco...». E «il pragmatismo è una dote della politica», ricorda Verdini, precisando: così «difendo anche me stesso», "incarnazione" del pragmatismo in politica.

Sopra l'Aula del Senato, a destra Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega)

DALLA PRIMA PAGINA di CLAUDIO GIUA

L'INCIUCIO GRILLOLEGHISTA È UN ACCORDO TRA SIMILI

Poiché a restare nella memoria collettiva sono i titoli più che gli articoli dei giornali ("Capitale corrotta, nazione infetta", *l'Espresso* dell'11 dicembre 1955, oppure "ADDIO", *l'Unità* del 13 giugno 1984), va riconosciuto che il titolo di prima pagina di maggiore effetto è stato vergato dal direttore del *Tempo* Gianmarco Chiocci: "L'inciucio è un sacco Fico".

Quella di "inciuciare" è l'accusa che gli antiberlusconiani a tempo pieno e il Movimento 5Stelle avevano ripetuto per anni, in favore di telecamere, all'indirizzo del Partito democratico, colpevole di aver provato a raggiungere accordi duraturi con il Cavaliere e i suoi alleati. Pur attento a non usare questo napoletanismo assurto nel politichese a sinonimo di "intelligenza con il nemico", il 31 ottobre scorso raccontai in un commento sui quotidiani del gruppo Gedi e sull'*HuffPost* che «da mesi si sta lavorando dietro le quinte sull'ipotesi di un'alleanza tra M5S e la Lega a vocazione nazionale». Fui sommerso dagli insulti via Facebook e Twitter: eccolo, urlavano in maiuscolo i militanti grillini, «il solito mestatore di m.» (sempre educati) che scrive di «scambi di opinioni» tra gli sherpa di Matteo Salvini e Luigi Di Maio finalizzati a valutare «le affinità, più numerose delle differenze» tra il partito eterodiretto dalla Casaleggio e Associati e quello fondato da Umberto Bossi.

Dopo che il centrodestra a guida salviniana e i Cinquestelle hanno eletto insieme i reciproci candidati dalle presidenze di Camera e Senato, è consentito affermare che le affinità ravvisate cinque mesi fa si sono trasformate in bozze di patti governativi, la consistenza dei quali sarà compito del presidente della Repubblica andare a verificare? E che tra Di Maio e Salvini non c'è stato nei giorni né ci sarà alcun "inciucio" per il semplice motivo che entrambi stanno mostrando piena coerenza non tanto con le promesse della campagna elettorale ma con il mandato al cambiamento ricevuto il 4 marzo dagli elettori? Tra simili non si inciucia bensì si procede sulla base di compromessi: se troveranno un minimo comun denominatore programmatico, nei primi mesi a Palazzo Chigi il centrodestra e il M5S governeranno cancellando la legge Fornero, realizzando una versione compact del reddito di cittadinanza, introducendo una specie di flat tax, facendo finta di concretizzare il proposito di Salvini di rimpatriare 600mila migranti, schierando l'Italia al fianco dei paesi più euroscettici. Perché è di queste misure e non di altre che si discuterà durante le trattative per la formazione di un esecutivo che abbia i voti alla Camera e al Senato.

Sarà nel frattempo interessante, mentre le delegazioni dei partiti faranno la spola con il Quirinale, seguire il dibattito tra i Cinquestelle sul blog ufficiale del partito, che non è più quello di Beppe Grillo, e sui social network. Quali saranno le prese di posizione dei militanti della prima ora, i duri e puri delle battaglie per i beni comuni che sabato Roberto Fico ha ricordato nel suo discorso di insediamento, rispetto alla possibile alleanza con gli eredi della destra estrema, con i tartufi berlusconiani o anche solo con la seconda generazione degli ex separatisti padani? E quali le reazioni dei tanti ex elettori del Pd che tre settimane fa hanno scelto nelle urne il M5S nella convinzione che Di Maio e compagni avrebbero portato avanti il cambiamento da soli, mica con l'appoggio diretto o esterno del signore di Arcore?

La base grillina è abituata a farsi sentire, non si materializza solo il giorno delle elezioni (e questo è uno dei suoi indiscutibili pregi). Ne fa parte anche il ventenne che una domenica pomeriggio provò a fare la pipì sul portone chiuso di Montecitorio. Fermato e identificato dai carabinieri in servizio davanti alla Camera, piagnucolò e fu lasciato andare. Chissà se rifarebbe lo stesso gesto di disprezzo delle istituzioni, ora che il "padrone" del palazzo è uno di quelli che, in quell'autunno 2013, dicevano di volerlo aprire come una scatoletta di tonno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

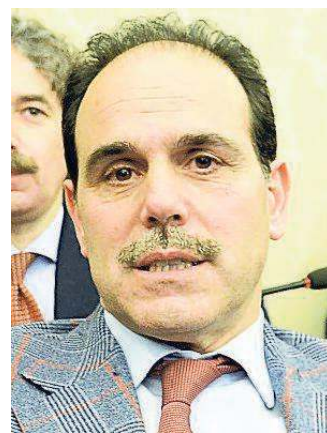
Delrio e Marcucci capigruppo del Pd benedetti da Renzi

Martina costretto a mettere la “fiducia” per evitare rotture
Nuovo scoglio, indicare i vicepresidenti di Camera e Senato

di Maria Berlinguer
ROMA

Graziano Delrio alla Camera, Andrea Marcucci al Senato. È una vittoria a metà l'elezione dei capogruppi del Pd per l'ex segretario Matteo Renzi che fino all'ultimo si è battuto per avere Lorenzo Guerini al posto di Delrio, una proposta rigettata dalla minoranza che ha chiesto un segnale di discontinuità rispetto alla segreteria Renzi. «Uno dei due deve saltare», ha insistito l'area di Orlando e quella di Emiliano. Le trattative sono andate avanti per tutta la mattinata. I renziani (che sulla carta hanno la maggioranza nei numeri sia alla Camera che al Senato) hanno inizialmente fatto muro sui nomi di Guerini e Marcucci. In realtà su Lorenzo Guerini nessuno ha eretto barricate. Mentre su Marcucci, un renziano di ferro, il gruppo ha rischiato la spaccatura. E a un certo punto è spuntata fuori dal cilindro la candidatura di Teresa Bellanova, successivamente scartata perché alla prima legislatura e dunque inesperta. Maurizio Martina, il segretario reggente, ha dovuto minacciare di rimettere il mandato per bloccare la situazione.

Cosa che è accaduta solo dopo un vertice con Matteo Renzi, Martina e diversi big del partito e alle 17,30 Delrio e Marcucci sono stati eletti per acclamazione anche per evitare pericolosi voti segreti. «È il primo segnale concreto di quella collegialità di cui ora ha bisogno il Pd», dice soddisfatto Martina che ai cronisti annuncia la nomina dei capogruppo con un esagerato «habemus papam». «Martina ha esplicitamente messo la fiducia quindi era impossibile ogni tipo di intervento o di discussione. Per questo si è proceduto per acclamazione e non si è né discusso né votato. Delrio è sicuramente un'ottima proposta, meno comprensibile è che non lo fosse Guerini», dice Antonello Giacomelli all'uscita della riunione del gruppo Pd.

Graziano Delrio

Andrea Marcucci

Lorenzo Guerini

Monica Cirinnà

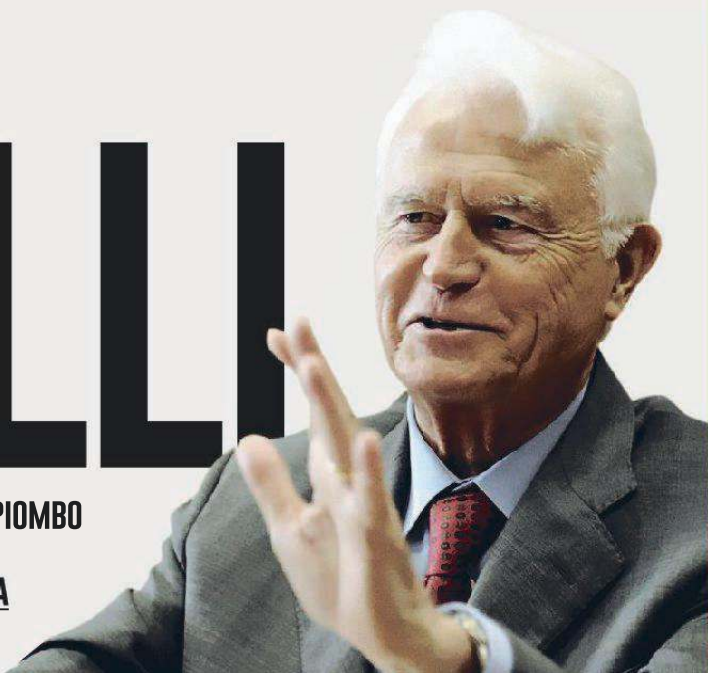
«Bene, molto bene l'elezione di Marcucci e Delrio a capigruppo di Senato e Camera», dice Renzi ribadendo la sua linea sulla posizione del Pd nelle trattative per il governo: «Noi siamo all'opposizione». Ora il prossimo step saranno sono le vicepresidenze di Camera e Senato. «E' importantissimo che anche il terzo polo, che siamo noi, sia rappresentato», avverte Martina sempre più proiettato verso la nomina a segretario.

Al Senato la vicepresidenza che spetta al Pd potrebbe andare alla minoranza. In corsa ci sono Anna Rossomando e Monica Cirinnà. Più complicata la situazione alla Camera che eleggerà i vicepresidenti giovedì. Resiste la candidatura di Ettore Rosato, ma potrebbe farcela anche Lorenzo Guerini, candidato anche alla presidenza del Copasir in alternativa a Lotti. Oggi al Senato potrebbe esserci tensione durante le votazioni in aula dei quattro vice presidenti di Elisabetta Casellati e dei tre Questori, ovvero i senatori che amministrano la macchina del Senato. La prassi prevede che uno dei questori sia espresso dall'opposizione: nella scorsa legislatura furono il leghista Roberto Calderoli e la grillina Laura Bottici ai quali si aggiungero Malan e Gasparri quando Forza Italia lasciò la maggioranza. Ma al Pd è stato posto un aut aut: o la vicepresidenza o il questore. Gli altri vice presidenti dovrebbero essere Roberto Calderoli e per il M5S o Vito Crimi o Nicola Morra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INCHIESTA CONSIP

Riesame: «Scafarto torni in servizio»

«Il capitano dei carabinieri Gianpaolo Scafarto (foto) deve tornare in servizio». Lo ha deciso il tribunale del Riesame di Roma che ha annullato la misura cautelare interdittiva dal servizio disposta dal gip il 25 gennaio per l'ufficiale dell'Arma coinvolto nell'inchiesta Consip. Nei giorni scorsi gli avvocati Annunziata e Soriano avevano presentato una istanza al tribunale della Libertà. «Siamo soddisfatti di questo risultato - dicono i difensori - ed auspichiamo che ne possa conseguire per tutti una maggiore serenità di giudizio». Scafarto, indagato per depistaggio, falso e rivelazione del segreto istruttorio, era stato raggiunto da un primo provvedimento di sospensione dal servizio per un anno il 12 dicembre poi annullato per vizio formale. Il gip, prima di procedere con la misura, avrebbe dovuto infatti interrogare l'ex capitano del Noe e con lui il colonnello Sessa, già vicecomandante del Noe e anch'egli coinvolto nell'indagine.

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm Distintive € 3.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive € 5.700,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition € 16.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 ALLROAD 3.0 V6 TDI S-TRONIC ADAVANCED, 2010, NERO MET., € 16.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 143 cv F.AP Mult. Business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv Quattro S Tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV quattro S tr. Advanced, XENO/LED, NAV, € 30.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D active tourer advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143cv Touring Business aut. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D CAT TOURING, NERO MET, LEGA 17", 143.000 KM, € 7.500 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 420D xDrive Gran Coupé Advantage, 2016, KM 30.000, € 34.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET CRUZE 2.0 DIESEL 163CV AUT. SW LTZ MYLINK NERO MET. € 9.950 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 clima, servo, abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth, sensori parck ant./post. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita', € 3650, gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance NEOPATENTATI € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte, tetto in cristallo, apribile, molto bella. € 3900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C3 1.1 Classique € 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4 Elegance € 2.400,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 5350 gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti. € 6500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C4 picasso 1.6 hdi km. 110.800, abs, clima, servo, airbags. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 6650 gabry car's tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1,5 DCI 90CV Emissioni C02 127 g/km, Anno 2017 - km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch screen, consumi eccezionali!! € 8500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti € 4.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multijet 3 porte clima automatico, servo, abs, cruise control. € 3350, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multijet 5 p. clima automat, servo, abs, cruise control. Unip. 73enne. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT GRANDE PUNTO rossa 1.3 multijet km 145.000 clima, servo, abs, frizione nuova. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport € 5.750. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 € 14.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet Living Popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet Living Popstar (5 porte), beige, 2007, 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L VAN N1 1.3 MJT 85CV 4 POSTI, 12/2013, BIANCO, € 9.900+IVA Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650, gabry car's tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura € 4.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 16V 120CV TREKKING, 10/2016, KM 30.000, € 16.500 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO Camper - Arca 715 GLT € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4450, gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75cv m-jet Dynamic (5 porte), grigio met., 2006, 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv m-jet Dynamic (5 porte), blu met., 2007, 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Actual NEOPATENTATI! € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina Lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy 69 cv anno 2017. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 1.2 Dynamic € 3.750. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Dynamic € 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA b-power 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 4950, gabry car's tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 porte nera, frizione e distribuzione nuova. € 2450, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT SCUDO 1.6 MJT FURGONE PASSO LUNGO 2Q. SX 38.000 KM € 10.900+IVA Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SCUDO 2.0 JTD 163 cv - 5 posti autocarro n1 anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FORD C-MAX 1.6 diesel km.78000, full optional collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, gabry car's, udine tel. 393938243

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci Titanium (5 porte), blu met., 2012, 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più Iva. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FORD FUSION 1.4 tdci tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 5850 gabry car's tel. 3939382435

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw, full optional, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 9950 gabry car's tel. 39393824325

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura unipropriretario. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4450 gabry car's tel. 3939382435

LANCIA Delta 1.6 MJT, AZIENDALE 12/2012, KM 59.000 CERTIF., € 11.500 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita '€ 5350 gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina Gold (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - km: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA VOYAGER 2.8 Turbodiesel Platinum 177 CV, 2014, FULL OPT., € 20.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, argento bicolor, km. 124000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendinebbia, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350, gabry car's, tel. 3939382435.

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, unipropriretario. € 5600, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina Diva (3 porte), marrone met., 2011, 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 76000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 6250, gabry car's tel.3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 ORO, ANCHE PER NEOPATENTATI, 2008, GR. CH., € 4.500 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.3 multijet avorio, clima, servo, abs, bassi consumi, anche neopatentati. € 3250, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. € 5200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA CX-5 2.2L Skyactiv-D 150CV 2WD Evolve, 10/2015, KM 72.000, € 17.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intense Energy 1,5 DCI, 110 cv, emissioni C02 95 g/km, Anno 2017 - km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CITAN 1.5 109 CDI FURGONE LUNGO, 2015, KM 99.959 € 9.750+IVA Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL A 180, abs,clima, servo, airbags,tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 8950 gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 kompressor, abs, clima, servo, airbag, tetto apribile, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' €4350, gabry car's, tel. 3939382435.

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO. € 7900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci N-Connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.2 5 porte poco più di 110.000 km, clima servo, abs. € 3300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL ASTRA 1.6 16V VVT 5 porte Cosmo, PELLE/TESS., C. LEGA, € 3.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ASTRA 1.7 110cv Cdti Elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL CORSA 1.2 enjoy 3 porte, km. 107000, abs, servo, clima, airbags, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, gabry car's tel. 3939382435

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa. € 3900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5350, gabry car's tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina Access (5 porte), bianco, 2012, 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, uniproprietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK. € 4000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

PEUGEOT 308 1.6 8V E-HDI 112CV STOP&START SW ACCESS 12/2012 € 8.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 75cv benzina (5 porte), argento met., 2008, 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SporTour Dynamique, 2010, € 8.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCÉNIC 1.5 dCi 110CV Limited 2015, GR. CH., FULL OPT., € 12.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita', € 5250 gabry cars tel.3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera, molto bella, km 140.000. € 3400, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

SMART FORTWO cdi, 2012, ANCHE PER NEOPATENTATI, 2012, € 5.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI WAGON R 4x4 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 2950 gabry car's tel.3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5250 gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.3 5 PORTE SOL, GRIGIO MET, KM 149.000, € 4.500 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOYA AYGO 1.0 69cv vvt-i X-Play (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 DCI 125 cv, anno 2016 - km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, ABS, ESP. € 16.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv tdi Highline (5 porte), bianco, 2010, 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90cv tdi Comfortline (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport&Style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv - Highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW PASSAT Variant Business 2.0 BiTDI 4MOTION DSG Highline, 2015, € 29.900 Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VERSO LE REGIONALI

Pochi spiccioli, tanti doveri il kit del grillino provetto

Casaleggio impone il vademecum. Ogni decisione vincolata al consenso dello staff Vietati cene elettorali, donazioni consistenti e incontri nei locali di eletti in altri partiti

di Anna Buttazzoni

UDINE

C'era il kit del candidato. Era il 1994 e Silvio Berlusconi distribuiva ai neofiti di Forza Iltalia e della politica, la cravatta d'ordinanza, spille, "santini" e pure l'audiocassetta con l'inno del partito. C'erano il kit del candidato di Berlusconi e le idee dei pubblicitari di Publitalia. C'erano. Adesso c'è il vademecum 2.0 della Casaleggio Associati. Stop ai fronzoli, niente spillette e inni. Via a un paio di paginette dattiloscritte con otto punti per la comunicazione, due per gli incontri con i cittadini e quattro per le donazioni. A distribuirlo lo staff del M5s, non ancora identificato, via e-mail, perché l'immagine è tutto. Niente sbavature.

Pochi soldi e con trasparenza

Il movimento è stato fondato da un genovese, Beppe Grillo. Inutile ironizzare sul noto "braccino corto" dei liguri. No. Grillo e Casaleggio hanno fatto un must dei pochi danari da mettersi in tasca e della trasparenza. Ecco allora che il "perfetto candidato grillino" potrà accettare donazioni in contanti solamente se l'importo non sia superiore ai 200 euro (scritto anche in lettere, per non sbagliarsi) e previo rilascio di ricevuta. Il provetto contendente deve poi accettare i principi di finanziamento del M5s. Quali sono? «Nessun soggetto può contribuire alla campagna elettorale con una donazione superiore a mille euro». E ancora. Le donazioni devono essere rendicontate pubblicamente, of course, mentre per «tutti gli importi superiori a 200,00 (duecento, come sopra) sia effettuato un bonifico sul conto corrente del mandatario».

Uso gratuito dei locali

Non è finita. Le regole spiccano anche per l'utilizzo degli spazi dove incontrare il pubblico e raccimolare voti. Due sono i diktat. «Si potrà fare un uso gratuito di sale o locali messi a disposizione per la campagna elettorale solo alle seguenti condizioni: che non ci siano state richieste di contropartite di nessun tipo. E che – si legge nel documento grillino – il proprietario o il responsabile legale, nel caso di sedi di associazioni oppure di Onlus, non sia mai stato eletto in un partito politico o che l'accostamento del proprio nome a quello del Movimento 5 stelle non possa provocare imbarazzo o danno d'immagine, a giudizio dello staff Comunicazione». La questione si fa seria. Come l'imbarazzo, il danno d'immagine, l'elezione in un partito diverso dal M5s. Perchè la reazione dello staff Comunicazione potrebbe essere simile a quella di un vampiro che vede una croce.

E poi c'è la comunicazione

È il capitolo più corposo del vademecum pentastellato. Non c'è protagonismo che tenga è il prologo del kit 2.0. E allora «i candidati potranno far stampare i propri santini con formato e layout uguale per tutti, come predisposto dallo staff Comunicazione del candidato presidente». Libero, invece, l'uso dei propri spazi personali online, tutti, da Fb a Twitter fino al proprio canale Youtube. È nero su bianco. Gli spazi pubblicitari occupati con manifesti tutti uguali. Delicato il capitolo media. Perché i pretendenti potranno partecipare a trasmissioni tv e/o radio locali secondo un calendario condiviso con gli altri candidati e autorizzato dallo staff. E non potranno partecipare a trasmissioni nazionali se non espressamente convocati dallo staff Comunicazione nazionale, che tutto vede. Le interviste? Quelle ai giornali locali «solo dopo essersi coordinati con lo staff comunicazione del candidato presidente». Niente organizzazione personale di campagne pubblicitarie a pagamento né ingaggio di personale retribuito. Sia mai. Così come ogni forma di finanziamento dovrà essere condivisa con tutti i candidati in lizza. Bandite le cene elettorali, autorganizzate o da far organizzare a un amico. Niet. Obbligo infine a garantire la propria costante presenza alle riunioni del gruppo, agli eventi politici e di propaganda. Il candidato a governatore grillino, Alessandro Fraleoni Morgera, avrà un bel daffare a tenere tutti nei ranghi. Poi, c'è la campagna elettorale.

@annabuttazzoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALCUNE DELLE LINEE GUIDA DEL M5S PER I CANDIDATI

COMUNICAZIONE

- **Santini** con formato uguale per tutti
- **Le partecipazioni** a trasmissioni tv o radio e le interviste o dichiarazioni ai giornali devono essere autorizzate dallo staff
- **I candidati** non possono organizzare campagne a pagamento o assumere personale
- **No a cene elettorali**

LOCALI

- **Divieto di organizzare** incontri in località di proprietà di persone che sono state elette in un partito o che l'accostamento del proprio nome a quello del M5s possa provocare imbarazzo o danno d'immagine a giudizio dello staff
- **I locali vanno concessi** gratuitamente e senza nessuna contropartita

DONAZIONI

- **L'importo in contanti** non deve superare i 200 euro e va emessa una ricevuta
- **Nessun donatore** può versare più di mille euro
- **Le donazioni** vanno rendicontate pubblicamente
- **Per importi superiori** a 200 euro va effettuato un bonifico direttamente al c/c del mandatario

CROMASIA

Dimissioni consiliari Maurmair: chi subentra rinunci allo stipendio

C'è polemica in merito alle mancate (per ora) dimissioni dal Consiglio regionale degli eletti in Parlamento. E intanto Markus Maurmair, sindaco di Valvasone Arzene e possibile subentrante al posto di Luca Ciriani, lancia una proposta, che potrebbe far risparmiare fino a 50 mila euro in stipendi alle casse pubbliche. «I tre subentranti, cioè il sottoscritto e gli altri due primi tra i non eletti rispetto i nuovi onorevoli – spiega Maurmair –, accettino l'incarico rinunciando fin da subito a qualsiasi riconoscimento economico per un impegno istituzionale che durerà al massimo un mese e mezzo». Botta e risposta anche tra il segretario Dem Salvatore Spitaleri e il deputato Renzo Tondo. «L'onorevole Tondo se ne infischia dell'incompatibilità e non si dimette da consigliere regionale – attacca Spitaleri –, e si piazza pure capolista in tre collegi per le Regionali. È un arraffare poltrone che lascia di stucco». Pronta replica di Tondo: «La mia lettera di dimissioni dal Consiglio è pronta, domani (oggi per chi legge) la firma».

GLI ESCLUSI

Fuori l'Acuile dal Friûl e tre candidati in lista

Isa Dorigo e Acuile dal Friûl sono state escluse dalle Regionali

UDINE

Cartellino rosso per l'Acuile dal Friûl – Aquila del Friuli –, e la sua candidata alla presidenza, la goriziana Isa Dorigo. Ci hanno provato i "patrioti friulani", ma la loro è stata solo una fugace apparizione, più per dire: «Noi ci siamo». Ci saranno anche, ma non in corsa alle elezioni del 29 aprile. In sette – un record assoluto – avevano dato la loro disponibilità a candidarsi e con solamente sette esponenti l'Acuile dal Friûl aveva composto le liste in quattro circoscrizioni – Udine, Tolmezzo, Pordenone e Gorizia –, rinunciando a Trieste, dove i "patrioti friulani" non avevano neanche avviato la raccolta di firme. Ecco, le firme. La legge regionale prevede che servano almeno mille sottoscrizioni a collegio e almeno 750 per Tolmezzo. L'aquila che svetta sul Friuli ne ha radunate meno di 100. In tutto. Facile per gli uffici della Regione verificare l'assenza di un requisito fondamentale e passare avanti, escludendo il movimento. Un'esclusione che era nell'aria e che da ieri è ufficiale.

E restano fuori anche tre candidati al Consiglio regionale. Per una carenza di requisiti formali nell'accettazione della loro candidatura, esclusi in due. Sono il leghista nel collegio di Udine Massimiliano Marzin, ex vicepresidente di Mediocredito Fvg in quota Carroccio, capo servizio dell'area economico-finanziaria, acquisti, personale, servizi generali di Udine e Gorizia Fiere, e Samanta Cartelli, posizionata nella circoscrizione di Gorizia per Forza Italia. Fuori corsa perché non è un elettore del Friuli Venezia Giulia Angelo Righetti, psichiatra, noto per aver chiuso il manicomio di Palmanova. Era in lizza per il Pd a Pordenone.

Come nel 2013, quindi, si giocano in quattro la corsa a governatore: Massimiliano Fedriga (centrodestra), Sergio Bolzonello (Centrosinistra), Sergio Cecotti (Patto per l'autonomia) e Alessandro Fraleoni Morgera (M5s).

(a.bu.)

Colpo di scena all'udienza preliminare il gup ha accolto l'eccezione delle difese. **Azzerata anche la chiamata in causa di Intesa**

Risparmio tradito

Veneto Banca, tutto da rifare il processo torna a Treviso

Roma dichiara l'incompetenza territoriale: dopo tre anni si ricomincia daccapo

di Sabrina Tomè
ROMA

La deflagrazione è arrivata in tarda mattinata, quando il gup capitolino Lorenzo Ferri, nel corso dell'udienza preliminare per aggiotaggio e ostacolo alla Vigilanza contro gli 11 ex vertici di Veneto Banca, ha accolto l'eccezione delle difese sull'incompetenza territoriale e deciso il trasferimento del processo da Roma a Treviso. Il giudice che lo scorso gennaio aveva fatto esultare i risparmiatori autorizzando la chiamata in causa di Intesa SanPaolo, ieri li ha sprofondati nello sconforto. Perché ora il procedimento deve ricominciare daccapo, con gli atti che tornano a quella stessa Procura da cui erano partiti nel 2015 (e dove giacevano da due anni senza alcuna attività di indagine); perché nel frattempo sono passati tre anni e incombe la prescrizione; perché il tribunale trevigiano, sprovvisto di uomini e mezzi e già alle prese con il maxi-faldone sulle truffe, rischia di collassare; perché con l'ordinanza di ieri è stata azzerata anche la chiamata in causa di Intesa quale responsabile civile. Certo, c'è anche chi vede il bicchiere mezzo pieno: se verrà dichiarato lo stato di insolvenza di Veneto Banca da parte del tribunale di Treviso, la Procura potrà procedere per il più grave reato di bancarotta, unificando così i filoni (e potendo contare su tempi più lunghi per le indagini). Insomma, quello che oggi appare un punto a favore degli imputati, potrebbe diventare domani un'opportunità per le parti offese. Senza contare che il pm trevigiano Massimo De Bortoli, titolare del fascicolo sulle truffe Veneto Banca, è un magistrato molto stimato, ritenuto una garanzia per l'efficacia dell'attività investigativa.

Tutto da rifare. Intanto però si ricomincia daccapo. Nell'ordinanza con cui Roma si spoglia del processo Veneto Banca, il giudice Ferri indica chiaramente cosa succederà e cita la sentenza della Cassazione del 2001: «L'effetto che consegue a tale decisione è la regressione del procedimento nella fase delle indagini preliminari che si determina all'esito della trasmissione degli atti al pubblico ministero presso il giudice ritenuto competente e non direttamente a quest'ultimo». In sostanza: il fascicolo torna in Procura a Treviso e verrà assegnato a un pm il quale potrà ritenere bastanti le indagini romane e procedere alla richiesta di rinvio a giudizio, oppure decidere nuovi accertamenti autonomi. In questo secondo caso i tempi si allungherebbero ulteriormente. Una volta chiesto il processo, verrà fissata l'udienza preliminare e gli oltre 4 mila risparmiatori dovranno ricostituirsi parte civile davanti al nuovo gup (con le relative discussioni sull'ammissibilità). E sarà sempre il giudice trevigiano a pronunciarsi su Intesa SanPaolo quale responsabile civile. Ferri lo scrive chiaramente nel suo provvedimento di ieri: con la regressione «viene meno ogni efficacia delle statuizioni sulle questioni preliminari adottate dal gup sia in ordine alla costituzione delle parti civili che alla successiva citazione del responsabile civile». In termini tecnici si tratta del cosiddetto "non luogo a provvedere" che interessa anche la liquidazione di Veneto Banca. Il giudice si è riservato 15 giorni per le motivazioni della sua decisione. Sulla richiesta di sequestri deciderà invece con provvedimento a parte nei prossimi giorni.

Competente Treviso. Esultano le difese degli imputati che hanno sollevato l'eccezione di incompetenza territoriale. Il processo contro Veneto Banca si stava celebrando nella capitale perché la sede è quella del luogo in cui si consuma il reato più grave, vale a dire l' ostacolo alla vigilanza. E poiché l'Autority che ha ricevuto le false comunicazioni (Banca d'Italia) è a Roma, si è ritenuto che a procedere dovesse essere la magistratura capitolina. Un'impostazione confutata in un'articolata memoria della difesa dell'ex direttore generale

«Per Consoli la luce alla fine del tunnel»

Ecco il commento dell'avvocato Alessandro Moscatelli (in foto), legale di Consoli: «La trasmissione degli atti a Treviso accoglie una delle nostre tesi difensive. La prima. Ne avremo molte altre da portare all'attenzione del giudice riconosciuto territorialmente competente. Vincenzo Consoli si ritiene estraneo alle accuse sollevate al tempo dalla Procura di Roma, che, solo oggi, sappiamo essere incompetente dal punto di vista territoriale. Sono convinto che al termine di un tunnel giudiziario probabilmente lungo e doloroso, Consoli vedrà splendere luce piena sul suo corretto operato all'interno di Veneto Banca».

«Contestato a Trinca soltanto il concorso morale»

L'udienza preliminare di ieri mattina a Roma si è aperta con la riformulazione del capo d'imputazione a carico dell'ex presidente di Veneto Banca Flavio Trinca dopo che nella scorsa udienza il difensore, l'avvocato Fabio Pinelli (in foto), ne aveva contestato la validità. La Procura ha riformulato e letto in udienza il capo d'imputazione e il gup lo ha definito tale da consentire di ricondurre la qualificazione dei fatti contestati al concorso di tipo morale. «Per Trinca è stato contestato il concorso morale: in questo modo è certificato che non ha tenuto alcuna condotta materiale penalmente rilevante», sottolinea l'avvocato Pinelli.

LA SITUAZIONE GIUDIZIARIA

VENETO BANCA

ROMA
La Procura di Roma ha condotto l'inchiesta per aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza a carico degli ex vertici sottraendola, di fatto, a Treviso dove le denunce erano arrivate. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio, l'udienza preliminare è iniziata lo scorso dicembre davanti al gup Lorenzo Ferri che ha ora dichiarato l'incompetenza territoriale rimandando gli atti a Treviso

TREVISO
In Procura è aperta l'inchiesta a carico degli ex vertici per il reato di truffa e di falso. Ora verrà aperta una seconda inchiesta, sulla base degli atti in arrivo da Roma, per aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza. Il pm assegnatario potrebbe decidere ulteriori indagini rispetto a quelle dei pm romani oppure limitarsi a chiedere il rinvio a giudizio sullo stato degli atti.
Davanti alla sezione fallimentare del tribunale è aperta la procedura per lo stato di insolvenza, chiesto dalla Procura. La prossima udienza si terrà il 19 aprile
Cause di risarcimento danni promosse da singoli risparmiatori davanti al tribunale civile

VENEZIA
Davanti al tribunale delle Imprese è aperto il procedimento per l'azione di responsabilità promosso dal nuovo Cda e dai liquidatori nei confronti degli ex vertici a cui sono stati chiesti i danni. Udienza il 2 maggio a Venezia.

LE REAZIONI

Risparmiatori, incubo prescrizione

Ex soci delusi, ma c'è uno spiraglio: la dichiarazione dello stato di insolvenza

TREVISO

La decisione del giudice romano Lorenzo Ferri, ha spiazzato i risparmiatori che hanno perso il loro denaro con il tracollo di Veneto Banca. E se il 26 gennaio, con l'autorizzazione alla chiamata in causa di Intesa SanPaolo quale responsabile civile, c'era un clima di euforia, ieri l'umore tra gli ex soci era di tutt'altro segno. Il fatto di dover ricominciare tutto daccapo rende concreto il rischio di prescrizione e l'uscita di Intesa SanPaolo cancella quell'importante punto a favore finora messo a segno dalle parti civili. Senza contare le spese, che vanno naturalmente ad aumentare. «La decisione del gup di Roma ci spiace», afferma l'avvocato Maria Bruschi, «Essa crea un aggravio a carico degli azionisti che dovranno ora tornare a costituirsi a Treviso».

L'avvocato Luigi Fadalti smorza il colpo: «La sorpresa è relativa», dice, «la competenza territoriale era molto ballerina. Semmai ci si chiede se Treviso, con il numero ridotto di magistrati che conta, sarà in grado di gestire una mole di lavoro di queste dimensioni. E poi mi chiedo: se tra i giudici trevigiani ci fosse qualcuno che è parte offesa nel tracollo dell'istituto, che succederebbe? Si sposterebbe di nuovo il tutto, magari a Trento?».

> Il tribunale non ha le forze sufficienti: confidiamo nell'arrivo di magistrati di supporto

> Se verrà decretato il fallimento si potranno unire i filoni di indagine

C'è però, per i risparmiatori, anche un aspetto positivo nella trasmissione degli atti a Treviso: in caso di dichiarazione dello stato di insolvenza per Veneto Banca - chiesta da pm Massimo De Bortoli (e in precedenza dagli ex soci con l'avvocato Fadalti) - sarà possibile procedere anche per il reato di bancarotta. Un reato grave che, come tale, ha tempi di prescrizione più lunghi (12 anni e mezzo) e lascia agli inquirenti maggiori margini di manovra; inoltre esso può essere contestato anche alle gestioni successive a quella di Consoli-Trinca, aprendo nuove prospettive per il risarcimento dei danni. È l'avvocato Sergio Calvetti, in particolare, a guardare con ottimismo all'"investitura" di Treviso: «Potranno arrivare nuovi magistrati che aiuteranno il pm De Bortoli e inoltre si potranno unificare i diversi filoni procedendo per bancarotta nel caso in cui la sezione fallimentare dichiari lo stato di insolvenza». Sulla stessa lunghezza d'onda l'avvocato Matteo Moschini: «Ci sono aspetti negativi e positivi». sostiene, «Negativo è il fatto che a Roma ci siamo stati diversi mesi e ora ne serviranno altri prima che arrivino gli atti. Tra

Maria Bruschi

Da sinistra l'ex dg Vincenzo Consoli e l'ex presidente Flavio Trinca

POPOLARE DI VICENZA

VICENZA

- **È in corso l'udienza** preliminare nei confronti degli ex vertici per aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza davanti al gup Roberto Venditti. La prossima udienza si terrà il 21 aprile. In quella data ci sarà l'unificazione con il secondo filone d'indagine, per il reato di aggiotaggio: gli atti sono tornati da Milano dopo che la Cassazione ha stabilito la competenza vicentina.
- **Davanti alla sezione** fallimentare del tribunale è aperta la procedura per lo stato di insolvenza chiesta sia dalla Procura che da un gruppo di risparmiatori.
- **Cause di risarcimento** danni promosse da singoli risparmiatori davanti al tribunale civile

VENEZIA

- **Davanti al tribunale** delle Imprese è aperto il procedimento per l'azione di responsabilità promosso dal nuovo Cda e dai liquidatori nei confronti degli ex vertici. Udienza il 30 maggio.

CROMASIA

I MAGISTRATI

Il presidente del tribunale «Una decisione tardiva»

Sconcerto ieri tra i corridoi e le aule del palazzo di giustizia trevigiano Verso la creazione di un pool da affiancare al magistrato Massimo De Bortoli

di Giorgio Barbieri
TREVISO

È di sconcerto la prima reazione che si respira tra i corridoi del tribunale di Treviso dopo la comunicazione che dovrà essere celebrato nel capoluogo della Marca anche il filone principale del processo agli ex vertici di Veneto Banca, tra i quali Vincenzo Consoli e Flavio Trinca. Una decisione, quella del giudice di Roma che ha dichiarato la sua incompetenza territoriale, che ieri ha preso in contropiede tutti, dal presidente del Tribunale, Aurelio Gatto, al capo della Procura, Michele Dalla Costa, al pm che sta portando avanti le indagini sul filone minore, Massimo De Bortoli.

«Devo dire la verità che mi aveva sempre stupito il diverso trattamento che ha permesso a Vicenza di tenere la sua inchiesta sulla Popolare», ha spiegato Gatto, «ora arriva questa decisione, sicuramente tardiva, dopo oltre due anni». Secondo il presidente del Tribunale era stata proprio la Procura di Roma a chiedere gli atti sostenendo che il reato di ostacolo alla vigilanza bancaria si era consumato a Roma. «Si è perso tempo e ora la prescrizione galoppa», aggiunge Gatto, «ora si aprirà anche un problema per quanto riguarda la logistica. La nostra aula più capiente è quella della Corte d'Assise ma non so se sarà in grado di contenere tutti coloro che vorranno partecipare alle udienze».

La decisione del gup di Roma è giunta «inaspettata» anche per il procuratore Dalla Costa che, spiega, attende però di ricevere il dispositivo del tribunale di Roma. «Poi si aprirà certamente un problema di natura logistica e organizzativa», ha sottolineato il procuratore che potrebbe mettere in piedi un pool, «certamente si dovrà trovare il modo di aiutare il magistrato titolare del filone d'indagine già radicato a Treviso. Certo, questo comporterà inevitabili rallentamenti in altri settori, dato che sarà necessario un maggiore utilizzo di uomini della polizia giudiziaria del personale amministrativo».

Il tribunale di Treviso

Il presidente Aurelio Gatto

> **AURELIO GATTO**
> «Si è perso tempo e ora la prescrizione galoppa»

Il procuratore Michele Dalla Costa

> **MICHELE DALLA COSTA**
> Comporterà inevitabili rallentamenti in altri settori

È inevitabile tornare a quanto accaduto oltre due anni fa quando i magistrati della Procura di Roma avevano chiesto ai colleghi trevigiani di mandare tutte le carte su Veneto Banca, rivendicando la loro competenza territoriale. «Sostenevano che il reato più grave fosse stato commesso lì e quindi, rispondendo alla giusta logica di mettere in piedi un processo unico, avevamo mandato i nostri fascicoli», spiega Dalla Costa, «successivamente ci hanno mandato indietro le carte per i reati minori e ora anche tutto il resto». E il tribunale di Treviso torna il luogo dove verranno celebrarti i processi per il dissesto dell'ex banca popolare di Montebelluna.

E il tribunale di Treviso deve anche decidere sul dissesto o lo stato di insolvenza: la partita sul "fallimento" di Veneto Banca si gioca su questi due concetti. Per la Procura di Treviso, l'istituto al 25 giugno 2017 non era più in grado di svolgere la sua attività imprenditoriale risultando pertanto insolvente. Per la gestione post Consoli e per i commissari liquidatori, invece, esso versava in stato di dissesto: era al di sotto dei coefficienti patrimoniali minimi, ma comunque in grado di lavorare. Nel primo caso è possibile dichiarare il fallimento, nel secondo no. E, se c'è il fallimento, la Procura può procedere per bancarotta. Il che si traduce per i risparmiatori nella possibilità di andare a chiedere i danni senza il timore della prescrizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincenzo Consoli, l'avvocato Alessandro Moscatelli. Che ha messo in evidenza, tra le altre cose, come l'attività di intralcio alla Vigilanza contestata dalla Procura, riguardi anche operazioni baciate e impegni al riacquisto; tutte attività consumate a Montebelluna. Ed è qui, inoltre, che ha avuto luogo l'ispezione di Banca d'Italia del 7 gennaio 2013. L'avvocato Fabio Pinelli, legale dell'ex presidente Flavio Trinca, si è soffermato sull'aspetto telematico. Il trasferimento delle informazioni, ha rilevato, non è cartaceo, ma informatico. E poiché i flussi informatici non hanno né spazio, né luogo (una mail può essere letta ovunque), diventa rilevante il luogo dove c'è stata la condotta umana che li ha prodotti. Nel caso specifico Montebelluna.

Luigi Fadalti

Gli 11 indagati per il tracollo della Popolare

Sono undici gli indagati per il tracollo di Veneto Banca. Vincenzo Consoli, ex amministratore delegato e direttore generale; Flavio Trinca ex presidente; Diego Xausa e Michele Stiz ex componenti del collegio sindacale; Stefano Bertolo ex responsabile della direzione centrale amministrazione dal 2008 al 2014; Flavio Marcolin ex responsabile degli Affari societari e legali; Pietro D'Aguì, al vertice di Banca Intermobiliare; Gianclaudio Giovannone, titolare della Mava; Mosè Fagiani ex responsabile commerciale dal 2010 al dicembre 2014; Massimo Lembo, ex capo della Direzione Compliance, Renato Merlo direttore delle banche estere.

Sergio Calvetti

Matteo Moschini

> I politici preoccupati: non possiamo permetterci alchimie giuridiche

l'inizio di Roma e l'inizio di Treviso trascorrerà almeno un anno. Comunque, quello che è stato fatto a Roma non verrà certo cestinato. È ragionevole ritenere che Treviso farà una valutazione sugli atti acquisiti e che il lavoro non verrà buttato. L'aspetto positivo è che se verrà dichiarato il fallimento della banca, i due procedimenti saranno condotti nella stessa sede».

E anche il mondo della politica ha espresso preoccupazione per la decisione romana, cogliendo i riflessi che potrebbe avere sul processo vicentino. «La decisione del giudice di Roma di trasferire il processo su Veneto Banca alla Procura di Treviso e la richiesta dello spostamento del processo sulla Popolare di Vicenza a Roma o Milano da parte della difesa degli imputati, che ha sollevato l'eccezione di incompetenza territoriale, lasciano perplessi e preoccupati azionisti e piccoli risparmiatori che sono stati truffati dai responsabili di un sistema bancario le cui condotte illecite non possono rischiare di cadere nella prescrizione», affermano i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Sergio Berlato e Massimiliano Barison, «Le due banche erano considerate da tutti sicure e affidabili punti di riferimento per migliaia di famiglie e piccoli medi artigiani che in loro avevano creduto. Improvvisamente tutte queste certezze sono cadute lasciando nella disperazione intere comunità. L'unica speranza di riacquistare la fiducia di un sistema finanziario che vuole ritornare ad essere credibile è una giustizia che sappia individuare e punire i responsabili del disastro causato, garantendo un ristoro di quanto illecitamente sottratto. Non possiamo quindi permetterci che le lungaggini burocratiche, le alchimie giuridiche e gli ingiustificati cambi di sede rischino di portare alla prescrizione le responsabilità di chi oggi è seduto nel banco degli imputati».

(s.t.)

ALTA TENSIONE

Il Cremlino: «Ricatti Usa dietro raffica espulsioni»

Mosca accusa i Paesi europei di aver ceduto allo strapotere della Casa Bianca La Nato manda via 7 funzionari: 140 i diplomatici cacciati finora da 25 capitali

MOSCA

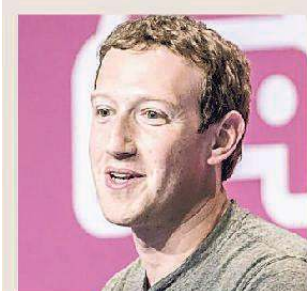
L'espulsione di massa dei diplomatici russi dai Paesi occidentali è «il risultato di pressioni e ricatti colossali da parte di Washington»: di fronte alla grave crisi tra Mosca e Occidente provocata dal caso Skripal – e in attesa che il Cremlino ripaghi Ue e Usa con la stessa moneta – il ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov fa ricadere la colpa di tutto sulle spalle degli Stati Uniti. E in pratica accusa l'Europa di aver ceduto allo strapotere americano. Il tutto nel giorno in cui anche la Nato caccia 7 funzionari russi, aggiungendosi alla lista dei 25 Paesi che finora hanno espulso oltre 140 diplomatici di Mosca. «Quando uno o due diplomatici vengono invitati a lasciare questo o quel Paese e ci sussurrano all'orecchio le scuse, sappiamo per certo che questo è il risultato di pressioni e ricatti colossali da parte di Washington», ha dichiarato l'esperto ministro di Putin. Poi ha lanciato l'affondo: «La situazione – ha detto – suggerisce che avevamo ragione quando dicevamo che sono pochi gli Stati rimasti indipendenti nel mondo di oggi, nell'Europa di oggi».

Le parole di Lavrov sembrano un assist per i sedicenti sovranisti, e naturalmente per il ministro russo i Paesi "indipendenti" sono quelli che non hanno espulso diplomatici del Cremlino in risposta all'avvelenamento a Salisbury dell'ex spia doppiogiochista Serghiei Skripal e di sua figlia Yulia. Il governo britannico ritiene che dietro il crimine ci sia la Russia, anzi, addirittura Putin in persona. E ha dichiarato che gli Skripal sono stati intossicati con un agente nervino del tipo Novichok, che si pensa sia stato sviluppato in Unione sovietica negli anni '70 e '80.

La Russia però respinge fermamente tutte le accuse. Al momento, contando anche la Gran Bretagna, sono 25 i Paesi che hanno deciso di espellere diplomatici russi. Per un totale di oltre 140 funzionari di ambasciate e consolati russi costretti a fare le valigie. Si tratta di un evento che probabilmente non ha precedenti nella storia e che fa sprofondare le relazioni tra Mosca e Occidente a livelli sempre più simili a quelli della Guerra fredda. Alla lunga lista si è aggiunta la Nato che ieri, per bocca del suo segretario generale Jens Stoltenberg, ha annunciato di aver «ritirato l'accredito a sette persone della missione russa presso l'Alleanza atlantica», di aver «rifiutato l'accredito pendente a tre» e di aver «ridotto gli accrediti dei diplomatici russi da 30 a 20».

«È un chiaro messaggio che ci sono costi e conseguenze per il pericoloso comportamento» di Mosca, ha affermato Stoltenberg riferendosi alla vicenda Skripal. La risposta più dura al Cremlino è però arrivata proprio da quel Donald Trump che in campagna elettorale aveva promesso di migliorare i rapporti tra Russia e Stati Uniti. Gli Usa hanno espulso 48 russi dall'ambasciata a Washington e 12 dalla rappresentanza presso l'Onu. E hanno inoltre ordinato la chiusura del consolato russo a Seattle, troppo vicino a una base di sottomarini nucleari. Ieri tra l'altro Trump ha parlato con la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron per ribadire l'unità transatlantica e l'inevitabilità della risposta degli alleati davanti a una «minaccia alla sicurezza collettiva e al diritto internazionale». Mosca già lunedì aveva promesso «misure speculari di risposta». E ieri ha ribadito le sue intenzioni: «Reagiremo, non dubitate, perché una tale villania certamente nessuno la vuole tollerare, e noi non lo faremo» ha assicurato Lavrov a margine di un vertice sull'Afghanistan a Tashkent. Alla decisione americana sulla chiusura del consolato russo a Seattle, la Russia ha risposto con un sondaggio su Twitter: «Quale consolato generale Usa chiuderesti?» . Le opzioni sono tre: Vladivostok, Ekaterinburg e San Pietroburgo.

Il ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov

Zuckerberg: no a Gb A Washington la testimonianza

Mark Zuckerberg è pronto a testimoniare davanti al Congresso americano. Lo riporta la Cnn citando fonti vicine al numero uno di Facebook che potrebbe recarsi a Capitol Hill, davanti alla commissione giustizia del Senato, il prossimo 10 aprile. Così il "processo" al Ceo di Facebook per lo scandalo di dati di milioni di suoi utenti presumibilmente abusati da Cambridge Analytica andrà probabilmente in scena a Washington e non a Londra. Ieri infatti era emerso che Zuckerberg non si sarebbe presentato di fronte ai deputati britannici della commissione cultura, digitale e media per rispondere alle domande sullo scandalo dei dati personali di 50 milioni di utenti di Facebook che sarebbero stati usati a scopo di propaganda politica anche in Gran Bretagna. Intanto a Wall Street il titolo ha continuato a perdere.

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

C-HR Hybrid Active. Prezzo di listino 28.550 €. Prezzo promozionale chiavi in mano 24.050 € (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di 5,17 € +IVA) con il contributo della casa e del concessionario. Offerta valida fino al 31/03/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo diesel posseduto da almeno 6 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Maggiori dettagli su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi riferiti a C-HR Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO^2 87g/Km

Foggia, arrestato affiliato dell'Is

Il 59enne indottrinava i bambini con dei video dello Stato islamico. L'accusa: «Incitava a uccidere»

di Andrea Scutellà
ROMA

«Sgozzate i miscredenti». Secondo la procura distrettuale di Bari erano questi gli insegnamenti che Abdel Rahman, presidente dell'associazione culturale islamica "Al Dawa" di Foggia, impartiva regolarmente a una decina di bambini tra i 4 e i 10 anni. I ragazzi sono stati affidati al Tribunale per i minorenni locale, mentre l'uomo è stato arrestato. L'accusa è quella di essere un affiliato del gruppo terroristico Stato islamico (Is), ormai sconfitto sul campo ma ancora attivo nella propaganda, e di apologia del terrorismo aggravata dall'uso di mezzi informatici.

La sede dell'associazione culturale, utilizzata anche come moschea, è stata sequestrata dalla Guardia di finanza insieme a 370mila euro, che secondo gli inquirenti sono stati raccolti tramite la pratica del zakat, una sorta di colletta molto usata all'interno delle comunità islamiche. Ma il denaro sarebbe stato gestito in maniera poco trasparente e proprio questo avrebbe messo gli investigatori sulle tracce non solo di Rahman, ma anche della moglie: Vincenza Barbarossa, un'italiana di 79 anni. La disponibilità economica dei due era sproporzionata rispetto ai redditi dichiarati. La donna non è sospettata di terrorismo, ma solo di reati fiscali.

L'inchiesta è partita un anno fa ed è collegata a quella che ha portato all'arresto del militante ceceno dell'Is Eli Bombataliev, che trovò rifugio proprio nei locali dell'associazione "Al Dawa". L'indagine è stata denominata "bad teacher" (cattivo insegnante), proprio per le pratiche di indottrinamento di Rahman. Agli atti sono finiti anche i video di propaganda dell'Is scaricati da Internet per l'addestramento dei bambini. Nelle immagini si vedono ragazzi che puntano pistole alle tempi dei "miscredenti", altri che tagliano teste e le mostrano orgogliosi in camera. L'uomo raccomandava ai bambini di vivere «fuori dal mondo» e definiva «maledette» le feste di Natale e Carnevale.

Il Tribunale dei minori di Bari ha assicurato di aver attivato una procedura per proteggere i bambini. «La pratica di indottrinamento - ha detto il presidente Riccardo Greco - potrebbe aver generato turbamenti. Il primo passo sarà identificare tutti i bambini coinvolti, ma da prime informazioni sappiamo che provengono da famiglie sane. Il nostro obiettivo è quindi proteggerli e supportare le loro famiglie, per evitare che quei turbamenti possano avere conseguenze sulla crescita dei bambini».

Il capo della polizia Franco Gabrielli ha tenuto però a collocare nella giusta dimensione l'allerta terrorismo. «Ho letto interpretazioni abbastanza ardite perché quando uno parla di minaccia incombente - ha spiegato - vuol dire che c'è una minaccia, non che c'è un attentato che sta per avvenire. Se noi abbiamo un livello di sicurezza due, che precede il tre, cioè quello dell'attentato in atto, vuol dire che c'è una condizione per la quale è opportuno che tutto il sistema abbia una attenzione particolare». E tuttavia «non ci sono situazioni, se non quelle amplificate, come quella del tunisino che io stesso mi sono quasi preoccupato quando ho letto che c'era questa caccia all'uomo, che non esisteva», ha chiarito riferendosi alla falsa notizia circolata su un nordafricano pronto a compiere un attentato a Roma nel periodo di Pasqua.

A rilanciare una generica allerta terrorismo legata ai flussi migratori, ci ha pensato però Fabrice Leggeri, direttore dell'agenzia europea Frontex. Ha posto l'accento sui cosiddetti "sbarchi fantasma" dall'Algeria e dalla Tunisia verso l'Europa. «Dobbiamo essere certi che non vi siano attraversamenti non intercettati, perché questo va a scapito della sicurezza», ha detto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore di Frontex Leggeri

L'agenzia Ue Frontex lancia l'allarme sugli "sbarchi fantasma" in Europa da Algeria e Tunisia

L'arresto di Abdel Rahman, il 59enne cittadino italiano di origine egiziana

POLEMICA SU REGENI E G8 2001

Il Csm apre un fascicolo sul Pm di Genova

Torna sotto inchiesta disciplinare il pm Enrico Zucca, le cui dichiarazioni contro l'operato della Polizia nel G8 già nel novembre 2016 finirono al vaglio del Consiglio superiore della magistratura, che archiviò il caso. Ieri il Comitato di presidenza del Csm ha disposto nuovamente l'apertura di una pratica sul sostituto pg della Corte d'appello di Genova: iniziativa legata alle polemiche della scorsa settimana sulle parole pronunciate dal magistrato il 20 marzo a Genova nel corso di una iniziativa sui diritti internazionali nella quale si è parlato della drammatica uccisione di Giulio Regeni, il ricercatore friulano torturato in Egitto e trovato morto al Cairo il 3 febbraio 2016. L'apertura della pratica era stata chiesta dal presidente della Prima commissione di Palazzo dei Marescialli Antonio Leone, mercoledì scorso, per accertare eventuali incompatibilità ambientali o funzionali del magistrato che indagò sulle violenze del G8 di Genova. A innescare la miccia sono state alcune considerazioni di Zucca – su cui sono in corso accertamenti anche da parte del Pg della Cassazione e del ministero della Giustizia – su quelli che ha definito i «torturatori» ai vertici della polizia, un passaggio riferito alla mancata rimozione dei poliziotti condannati per i pestaggi dei manifestanti no-global durante il G8 del 2001.

Risonanza magnetica con e senza mdc:
Rm encefalo
Rm rachide
Rm muscoloscheletriche
Rm mammella
Rm prostata
Rm addome

PRENOTA 0432.526209
via Stiria 36/12 - Udine
ORARIO: Lun - Ven 8.00 - 19.00
Sabato aperto 8.00 - 12.00
www.istitutoradiologia.it

TEMPO DI BICICLETTA

In Friuli ogni giorno 58 mila cittadini si muovono sui pedali

La usano per andare al lavoro; il 16% solo una volta al mese
Il 77% sale su auto e motorino, solo il 9% con i mezzi pubblici

di Giulia Zanello
UDINE

Sempre più voglia di bicicletta. Con giornate che si allungano e temperature più miti, risboccia la passione per i pedali e le due ruote ritornano uno dei mezzi prediletti per muoversi in città e nei centri abitati. Lo dicono i dati di un sondaggio realizzato dall'istituto di ricerca Swg in collaborazione con Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta, in cui 1.200 residenti sono stati intervistati in merito alla promozione della ciclabilità sul territorio.

I numeri parlano chiaro, evidenziando una sempre crescente tendenza a preferire la bici, che in Friuli Venezia Giulia viene utilizzata maggiormente rispetto alla media nazionale e interessa a circa la metà degli abitanti. Tuttavia, sulla base delle risposte al questionario, emerge come la mobilità rimanga ancora troppo legata ai veicoli a motore, seppure il dato relativo ai trasporti motorizzati - privati o pubblici - sia leggermente inferiore, in regione, al trend nazionale.

Auto e moto al top

Il mezzo usato quotidianamente per raggiungere il posto di lavoro rimane l'auto, seguita dal motorino, che riuniscono il 77 per cento delle persone, dato ben lontano dai migliori standard europei. Solo il 9 per cento usa i mezzi pubblici e l'8 per cento si reca al lavoro a piedi. Gli amanti dei pedali - intesi quelli che utilizzano abitualmente la bici - toccano la soglia del 6 per cento, pari a 58mila cittadini, dato superiore alla media nazionale ma molto inferiore alle percentuali di altri Paesi dove l'uso della bici si colloca spesso oltre il 20 per cento e in alcune città del Nord, come Copenaghen e Groningen, supera quello delle auto. Passando ai numeri relativi alla frequenza dell'utilizzo della bicicletta, considerando che viene usata da un terzo della popolazione, il sei per cento la utilizza quotidianamente, il 16 per cento afferma di usarla "qualche volta al mese" e l'11 per cento la riserva alle gite e alle scampagnate.

Sempre più voglia di bici

Dalle risposte fornite si percepisce una maggiore intenzione a sfruttare questo mezzo, con il 21 per cento degli intervistati che sostiene passerebbe a un uso regolare delle due ruote in presenza di condizioni adeguate e dunque di piste ciclabili. Non va sottovalutato nemmeno l'aspetto degli investimenti, in cui sempre un terzo della popolazione coglie l'esigenza di dare un certo spazio a forme di mobilità alternativa al motore: il 16 per cento promuoverebbe finanziamenti per incentivare gli spostamenti a piedi e in bici, che dovrebbero essere prioritari, accanto a un altro 20 per cento che ritiene giusto fare qualche investimento nel settore. Metà delle persone, inoltre, si dichiara disposta a sacrificare parte dello spazio riservato alle automobili a favore della creazione di piste ciclabili.

Freni alle bici

Eppure, tra gli aspetti che frenano l'utilizzo delle biciclette, l'esistenza di scarse infrastrutture dedicate occupa, secondo gli intervistati, il primo posto, e anche la pericolosità del mezzo determina un limitato utilizzo del veicolo. Il gap infrastrutturale e la mancanza di stalli per le bici, elementi che gli stessi intervistati hanno sottolineato, fanno pensare che, a detta della Fiab, «migliorando le condizioni del muoversi in bicicletta ne conseguirebbe anche una maggiore sicurezza e il conseguente aumento dei ciclisti urbani», promuovendo anche una migliore sensibilità e attenzione alle condizioni ecologiche e dell'inquinamento.

Potere ai pedali

«Dalle risposte dei cittadini emerge un importante cambiamento culturale in atto che mostra una crescente attenzione e disponibilità verso la promozione dell'uso quotidiano della bicicletta - sottolinea il coordinatore Fiab Fvg Federico Zadnich -. Se nei prossimi anni verranno messe in campo azioni per dare risposte alle 200mila persone propense, in presenza di una pista ciclabile, a lasciare volentieri l'auto a casa per raggiungere il posto di lavoro in bici, questo porterebbe a numerosi e significativi benefici». Agevolare chi pedala si traduce in benessere, meno traffico, meno smog e più salute, con città più belle e a misura di persona, attraenti sia dal punto di vista economico che turistico. «Sul cicloturismo è stato fatto già molto in questi anni, ora la sfida è la bici nei percorsi casa-lavoro - conclude il coordinatore Fiab - e auspichiamo che chi governerà la Regione il prossimo mandato porti attenzione a questi temi e promuova la mobilità quotidiana».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFLESSIONE

All'aria aperta si generano le idee e ci si apre all'immaginazione

di PAOLO MEDEOSSI

Andare in bicicletta significa muovere l'immaginazione, non solamente i pedali, e con essa l'idea che i limiti siano oltrepassabili. Si può andare in bicicletta (parole epiche, scritte dal romanziere americano William Saroyan) in mille modi, uno più efficace dell'altro. Confrontarli aiuta ad affrontare il resto. E da un'immaginazione così rianimata sgorgano la musica e la memoria. Andando in bicicletta si capisce l'importanza dello stile. Velocità, grazia, decisione, forma, salute, umorismo sono evidenti perché molto pubblici. Guidando la macchina ci si inabissa in un abitacolo da cui spunta un'espressione distratta o remota. Ogni tanto qualcuno sfodera gioiosi sorrisi perché evidentemente ascolta parole divertenti alla radio. Diversa la situazione del ciclista in strada, visibile al cento per cento, dunque primattore nel mostrare se stesso e il suo stile.

Cambia pure il rapporto con il resto dell'umanità e gli elementi naturali. Polvere, sporco, vento, pioggia, sassolini microscopici, cenere, fuliggine sono una presenza continua lungo il cammino che, per essere tranquillo, deve affidarsi a quanti si possono incrociare in strada, sigillati dentro le loro distrazioni. Il meno distratto di tutti è necessariamente il ciclista, perché se sbaglia paga molto, fisicamente e moralmente. Il pedone può avere la testa annuvolata e gli occhi sullo smartphone. Avanza dimenticando il contesto e, se gli si aprisse una buca davanti, ci finirebbe dentro all'istante. I "passanti digitali" sono diventati, per i ciclisti, come birilli da evitare e by-passare.

Guidando l'auto ci si inabissa in un abitacolo in bici è tutto diverso

Pure gli automobilisti hanno occhietti e dita concentrati sui piccoli schermi e poi, quando scendono dalla macchina, spalancano di brutto le portiere da padroni della strada senza badare a chi sopraggiunge faticando sui pedali.

Vita duretta insomma, ma intanto la fantasia macina chilometri e si diffonde. Ci sono città proprio a misura di bicicletta, come Udine. Né troppo grande né piccola. Quasi una Terra Promessa. Basta evitare in tempo le trappole aperte in un asfalto più soffice e forato di un groviera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO » TRASPORTO

Gite scolastiche, il 13% dei bus non è stato revisionato

Secondo lo studio del portale Facile.it 48 corriere su 367 non sono in regola La gran parte delle irregolarità (ben 36) si registrano nel Pordenonese

di Maura Delle Case

UDINE

È il classico mezzo della gita scolastica. Quello che anno dopo anno accoglie truppe di studenti pronti a giorni di scoperte e allegra compagnia. All'autista il compito di portarli a destinazione. Sani e salvi. Imperativo che deve fare i conti con lo studio di Facile.it sulla base di dati ufficiali del Ministero dei trasporti. Dati in base ai quali risulta che in Italia ben il 18,62% dei 29mila 434 autobus per trasporto persone destinati a servizio di noleggio con conducente – quelli utilizzati tra l'altro per gite e vacanze organizzate – non è in regola con la revisione. In Friuli Venezia Giulia la percentuale si fa più contenuta, pur restando importante: su 367 mezzi immatricolati sono 48, pari al 13,08%, quelli che risultano senza revisione. Di questi il maggior numero si registra a Pordenone, dove sono ben 36, seguono Udine (6), Gorizia (4) e Trieste (2). Se siano parcheggiati in rimessa, in attesa di revisione già prenotata o irregolarmente in circolazione non è dato sapere. Facile.it non si sbilancia. «Parte dei veicoli non in regola – precisa – potrebbe non essere più in uso e parcheggiata in rimessa, ma è pressoché impossibile conoscerne il numero preciso».

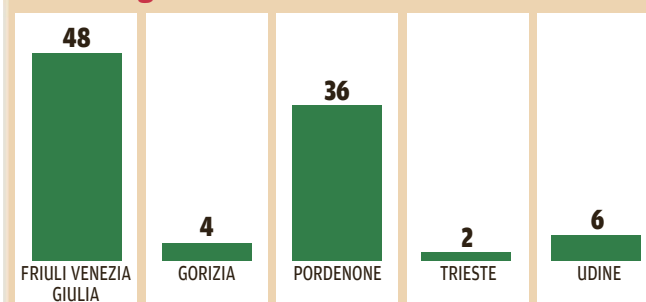
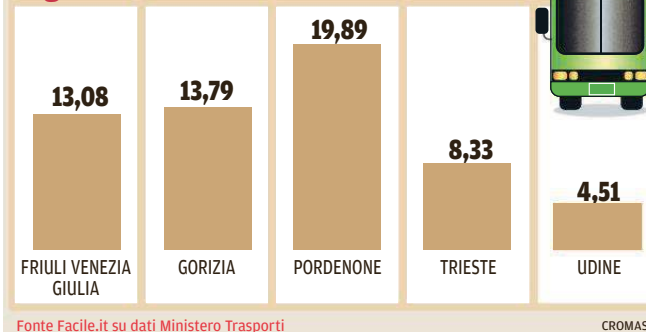
Il dubbio quindi resta ed è spinoso visto che, come detto, nella categoria dei mezzi destinati al servizio di noleggio con conducente rientrano sia quelli utilizzati per i tour turistici che per le gite scolastiche degli alunni. Va detto che a garanzia di questi ultimi una circolare ministeriale dispone il controllo preventivo dei mezzi a opera della polizia stradale così da verificare, prima che il mezzo carico di studenti parta, la regolarità della revisione e dei documenti. Il codice della strada (articolo 80) stabilisce che per i veicoli adibiti a noleggio con conducente la revisione debba essere effettuata annualmente. Il mancato rispetto della legge, oltre a comportare rischi in termini di sicurezza ed essere soggetto a sanzioni amministrative, può avere ripercussioni anche dal punto di vista assicurativo: in caso di sinistro, la compagnia ha infatti il diritto di rivalersi sull'assicurato.

> » Nel novero dei veicoli destinati al servizio di noleggio con conducente rientrano comunque anche quelli adibiti ai tour turistici, non solo quelli dedicati agli studenti

Tornando ai numeri, nel quadro nazionale il Friuli Venezia Giulia si piazza, nonostante il 13% di mezzi senza revisione, tra le regioni più virtuose. Seconda in valore assoluto solo alla Valle d'Aosta, dove sono appena 4 i bus da noleggio con conducente non in regola con la revisione. Percentualmente sono invece sei le regioni che hanno minore incidenza di mezzi non revisionati sullo stock: ancora una volta la Valle d'Aosta (solo il 4,76% non è in regola), Trentino Alto Adige (7,28%), Piemonte (7,52%), Emilia Romagna (11,80%), Veneto (11,81%) e Liguria (11,89%). La maglia nera va alla Campania che "vanta" ben un terzo del suo parco bus a noleggio privo di revisione: 1.170 mezzi pari al 30,1%. Seguono in questa poco invidiabile classifica la Calabria (con il 26,51%) e l'Umbria (25%).

Guardando i dati in termini assoluti, al primo posto si posiziona ancora una volta la Campania, con 1.370 autobus per trasporto persone destinati a servizio di noleggio con conducente non in regola con la revisione, seguita questa volta dal Lazio, dove i mezzi non in regola sono 644 e dalla Puglia, che ne conta 535.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Numero autobus per trasporto persone uso di terzi destinati a noleggio con conducente non in regola con la revisione

% autobus per trasporto persone uso di terzi destinati a noleggio con conducente non in regola con la revisione

Fonte Facile.it su dati Ministero Trasporti

CROMASIA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
SU TUTTE LE COLOMBE CLASSICHE E FARCITE*
-30%
*Esclusi i prodotti già in offerta e le colombe Onlus
BUONA PASQUA
Offerte valide 29 - 30 - 31 Marzo 2018
Fondi di carciofo 0,59 €/pz
Asparagi bianchi 1° qualità 500 g - 5,98 €/kg 2,99 €/pz
Agnello taglio misto 7,99 €/kg

Confartigianato: ci sono i controlli della Polizia

Tanti mezzi, troppi per il piccolo Friuli Venezia Giulia. Dinnanzi all'analisi diffusa da Facile.it il capogruppo regionale delle imprese di autobus a noleggio di Confartigianato, Rudi D'Orlando, frena. Dal cassetto estrae i "suoi" di dati, si concede qualche conto, quindi sentenzia: «Dal nostro osservatorio ci risultano 150 mezzi in circolazione, 200 a dirla grossa, in ogni caso molti meno rispetto a quelli segnalati da Facile.it e ritengo improbabile quindi ce ne siano in circolazione 48 senza regolare revisione». «Siamo – assicura l'imprenditore di Tolmezzo – una delle regioni migliori d'Italia quanto ad attività della motorizzazione». D'Orlando concepisce al massimo l'ipotesi dei ritardi. «Può essere che la motorizzazione non riesca fare la revisione nel giorno in cui l'azienda chiama e fissi un appuntamento per le settimane successive». In quel caso, il mezzo risulta non revisionato, ma avendo un appuntamento fissato, in Italia può comunque circolare. Senza sanzioni. Mezzi fermi a sentire l'associazione potrebbero essercene anche tra quelli con maggiore "anzianità" di servizio. Lasciati in garage, pronti all'uso in caso di necessità. Lettura simile quella data dal direttore regionale del servizio di motorizzazione civile, Sandro Chiarandini, che a proposito delle gite scolastiche ricorda la circolare ministeriale in base alla quale la polizia stradale è chiamata al controllo dei mezzi prima della partenza. Una garanzia cui se ne aggiunge, in Fvg, un'altra. «Teniamo conto – continua il dirigente – che molte volte le gite scolastiche vengono fatte con bus distaccati dal trasporto pubblico locale che revisioniamo direttamente noi. Tutti i mezzi del Tpl sono regolarmente sottoposti a revisione, in tutte e quattro le province, a cura della motorizzazione». (m.d.c.)

ALTA CUCINA IN ROSA

La guida Michelin premia Fabrizia Meroi È la "Chef donna 2018"

Originaria di Cividale, gestisce con il marito lo stellato Laite a Sappada «Sono sorpresa ed euforica, grazie a tutti per l'affetto dimostrato»

La cividalese Fabrizia Meroi è stata eletta chef donna del 2018 dalla guida Michelin

di Maurizio Cescon

UDINE

Il Friuli dell'alta cucina torna a far parlare di sè, ancora grazie a un volto femminile. La guida Michelin, la più importante e autorevole del mondo, ha eletto la cuoca cividalese Fabrizia Meroi chef donna del 2018. Un riconoscimento di grande prestigio, che premia il lavoro di questa artista dei fornelli autodidatta che dal 2002, nel suo Laite di Sappada gestito con il marito Roberto, può vantare una stella Michelin. Il riconoscimento è stato attribuito nell'ambito dell'Atelier des Grandes Dames ed è un tributo alle donne dell'alta ristorazione voluto da "Veuve Clicquot".

Formata professionalmente in Friuli, Veneto e Carinzia Fabrizia, 48 anni, è stellata Michelin. «Cuoca autodidatta» da sua stessa ammissione, le sue passioni sono la famiglia e la cucina. A cucinare ha imparato dalla mamma e dalla nonna materna, mentre dal papà ha ereditato il senso del dovere, «quello che ti dice di restare in cucina anche 12 o 15 ore. Fabrizia – si legge in nota della Michelin – è una delle 44 chef italiane a capo di ristoranti stellati. In tutto il mondo sono 141 e il nostro Paese – si precisa – ha il primato del maggior numero di chef stellate al mondo: il 31 per cento. Il premio speciale Michelin Chef Donna 2018 si inserisce tra i titoli assegnati dai giudici francesi in occasione della presentazione della 63esima edizione della guida Michelin Italia quale riconoscimento di storie di italiani che contribuiscono all'eccellenza del patrimonio culturale del Belpaese.

«Sono sorpresa ed euforica - racconta la protagonista al telefono da quello che è il suo regno, il Laite -. Devo ringraziare la guida Michelin per aver pensato a me. Questo premio ci darà ancora più forza, una bella forza e una bella spinta. E devo dire grazie a tutti per la stima che mi hanno dimostrato. Fin dalle 7 del mattino il telefono ha cominciato a squillare, amici e clienti del ristorante che mi hanno fatto i complimenti, mi hanno dimostrato un grande, grande affetto. È una soddisfazione immensa, ma noi continuiamo come sempre, per dare il meglio a chi ci viene a trovare». «La mia è una cucina istintiva ed etica - afferma ancora la cuoca di Cividale -. Mi sono messa ai fornelli da sola, ho avuto la fortuna di imparare da mia madre che è bravissima. Da Cividale, nel 1987, sono arrivata a Sappada per fare la stagione». E durante quella stagione Fabrizia incontra Roberto, l'uomo che diventerà suo marito e con il quale condivide la gestione del locale. Prima la coppia apre il Keisn, che viene subito insignito della stella, quindi a inizio anni Duemila il trasferimento al Laite, dove la storia continua con successo. «Negli anni Novanta ho fatto degli stage da Vissani e nell'Alpago - racconta ancora - l'entusiasmo per i fornelli c'era già, ma mi mancava un po' la parte tecnica, che ho affinato».

Nel piccolo ristorante sappadino, quasi uno scrigno, i coperti sono 18 per 6 tavoli. «In cucina siamo in quattro me compresa - dice Fabrizia -, in sala altre tre persone. Un collega a cui mi ispiro? Ognuno di noi ci mette del suo e prova a fare il massimo. Ho avuto una grande ammirazione per Gianni Cosetti del Roma di Tolmezzo e sono in ottimi rapporti con Emanuele Scarello degli Amici di Godia: lui è uno chef che ha sempre voglia di migliorarsi. Con Antonia Klugmann (l'altra donna stellata in Friuli Venezia Giulia e giudice di Masterchef, ndr) ci conosciamo bene: lei ha saputo mantenere passione uno stile personale. A livello di "Olimpo" dei cuochi sono una super fan di Massimiliano Alajmo delle Calandre di Rubano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Grado incorona la giudice tv Antonia Klugmann

Antonia Klugmann

GRADO

Un riconoscimento al femminile, capace di esprimere doti che sono da sempre proprie delle donne, come la tenacia e la resilienza, combinate spesso all'estro, all'intraprendenza, alla creatività e produttività. Da queste premesse nasce il premio "Grado Isola delle Donne", nell'ambito della kermesse in programma dal 6 all'8 aprile nel cuore della città con incontri, interviste, percorsi artistici, degustazioni, novita'editoriali. «Per l'autorevolezza, la personalità e il talento dimostrati nell'evoluzione della sua carriera e brillantemente confermati in occasione della partecipazione al food talent Masterchef Italia», va alla chef stellata Antonia Klugmann il premio "Isola delle Donne 2018". Antonia Klugmann è la prima donna giudice del format italiano di Masterchef: con disinvoltura, rigore e sensibilità ha saputo condurre la sua partecipazione a un grande evento mediatico, confermando non solo l'altissimo valore della sua professionalità di chef, ma anche le doti di fermezza e determinazione che le hanno permesso di fare dell'Argine, a Vencò un polo di riferimento per l'alta cucina. A Grado Antonia Klugmann sarà premiata dall'ideatrice Federica Lauto, assessore alle Pari Opportunità del Comune. La cerimonia di premiazione, aperta alla partecipazione del pubblico, è in programma sabato 7 aprile alle 10.30 all'Hotel Astoria, nel cuore di Grado, e sarà condotta dalla giornalista Marinella Chirico. Triestina di nascita, Antonia Klugmann, classe 1979, Dopo la maturità classica si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza che abbandona dopo tre anni per avvicinarsi al mondo della cucina.

Fino al 31 Marzo
SCEGLI LA SORPRESA* TI REGALIAMO L'UOVO DI PASQUA!
Pasquetta Aperto! Cioccolato per tutti!
250 NEGOZI
CONFEZIONA GRATIS LA SORPRESA NELL'UOVO DI CIOCCOLATO!
potrai anche decorarlo assieme ai pasticceri dell'Istituto alberghiero B. STRINGHER
*Scontrino minimo 30€, contenente la sorpresa.
ORARI CORNER AL 1° PIANO:
Mer 28: 14.00 - 18.00
Gio 29 - Ven 30 - Sab 31: 11.00 - 18.00
Fino ad esaurimento scorte. Regolamento su cittafiera.it
VIVI IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER CON UN NUOVO POLO ARREDO CASA
UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA
cittafiera.it
250 NEGOZI SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

Park coperto gratuito INFOPOINT 0432 544568
SHOP & PLAY Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Economia

Record di Fincantieri: ricavi a 5 miliardi

Il Cda approva i conti del 2017 e il nuovo piano industriale. Creati 400 posti di lavoro. Sono 106 le navi in portafoglio

di Elena Del Giudice

UDINE

Il 2017 si è chiuso con ricavi record a oltre 5 miliardi, +13%, e profittabilità in netta crescita con l'Ebitda a 341 milioni, +28% sul 2016, e un risultato di esercizio di 53 milioni, +279%. Oltre ai conti dello scorso anno, Fincantieri ha anticipato ieri anche gli obiettivi del piano industriale 2018-2022, anche questo approvato dal Cda, che vede ricavi progressivamente in crescita fino al 2022, con una prospettiva di incrementare del +50% rispetto al 2017, un trend che si riverberà sulla profittabilità con un Ebitda margin previsto tra l'8 e il 9% dei ricavi, corrispondente ad una crescita dell'Ebitda fino a circa il +100% rispetto sempre al 2017. Non esista a definirlo «epocale» il momento che Fincantieri sta vivendo, grazie soprattutto alla ripresa del settore crocieristico. «I risultati che presentiamo - ha dichiarato l'ad Giuseppe Bono - confermano il buono stato di salute della società che vanta alcune leadership indiscusse ottenute grazie alle nostre capacità e alla nostra diffusa presenza sullo scacchiere internazionale. Abbiamo dimostrato di saper gestire progetti, gare e commesse altamente complesse, e questo livello di eccellenza si traduce oggi in un carico di lavoro decennale, nella puntuale trasformazione del nostro soft backlog in ordini e nel rispetto dei programmi e degli impegni assunti verso una clientela sempre più esigente». Una strategia «premiante», come l'ha definita Bono, che ha consentito di creare e distribuire valore per azionisti e stakeholders, anche attraverso un aumento dell'occupazione diretta e indiretta.

Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri

Lo scorso anno sono stati infatti quasi 400 i nuovi posti di lavoro creati direttamente da Fincantieri, e 1.600 quelli nell'indotto, portando l'organico complessivo a 19.545 unità, di cui 8.314 in Italia. Il Gruppo ha acquisito nuovi ordini per 8,6 miliardi, +31%; il carico di lavoro complessivo è di 26 miliardi di euro, pari a oltre 5 anni di lavoro: sono ben 106 le navi in portafoglio. Nell'arco dell'anno Fincantieri ha acquisito ordini per la realizzazione di ben 11 unità: 2 per Viking, 2 per Carnival, 1 unità ultra-lusso per Silversea Cruises, 2 unità per Msc Cruises e 4 unità per il brand Norwegian Cruise Line.

La variazione positiva dei ricavi realizzata lo scorso anno è principalmente attribuibile al settore Shipbuilding dove si è registrato un incremento delle vendite sia nell'area di business delle navi da crociera, +27% rispetto al 2016, che ha raggiunto un peso pari al 40% dei ricavi complessivi del Gruppo, che nell'area di business delle navi militari, +5%. Il bilancio evidenzia poi un incremento del patrimonio netto di 68 milioni, mentre migliora la posizione finanziaria netta (da 615 milioni a debito nel 2016 a 314 milioni, sempre a debito, a fine 2017). Nella relazione al Cda Bono ha quindi ricordato l'accordo con lo Stato francese per l'acquisizione del 50% del capitale di Stx France e l'avvio della fase di integrazione con Naval Group. «La finalizzazione degli accordi - rimarca Fincantieri - costituirà il punto di inizio per la creazione di un nuovo operatore globale di riferimento nella cantieristica civile e militare». Sempre ieri il Gruppo ha annunciato la proposta di delisting della controllata Vard su cui si esprimerà l'assemblea dei soci convocata per l'11 maggio con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, la relazione degli amministratori e la proposta di dividendo di 0,01 euro per azione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A MORSANO AL TAGLIAMENTO

Maschio Gaspardo pianifica assunzioni

Con l'ampliamento della fabbrica in 10 anni possibili 180 addetti in più

di Giulia Sacchi

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Ampliamento del sito produttivo e incremento dell'organico: sono gli obiettivi del progetto che il Gruppo Maschio Gaspardo intende realizzare nello stabilimento di Morsano al Tagliamento, in provincia di Pordenone, che al momento impiega 480 dipendenti. Un piano che l'azienda, specializzata nella produzione di attrezzature agricole per la lavorazione del terreno, semina, trattamento delle colture, manutenzione del verde e fienagione, punta a tradurre in realtà in un arco temporale ampio: si parla di dieci anni. Un primo passo è stato appena compiuto: è stata, infatti, depositata agli enti competenti un'istanza di ampliamento della fabbrica per un massimo di 20 mila metri quadrati. Un aumento dell'area che viene richiesto in funzione del potenziamento della produzione. Prospettive di crescita, quindi, anche sul fronte occupazionale. Il progetto è stato presentato nel corso di un incontro tra i rappresentanti del Gruppo Maschio, il Comune e la Aas 5: da quanto si è appreso, dal punto di vista dell'organico le prospettive parlano di un passaggio da 480 a 660 unità. Non subito è bene precisarlo: per ora non sono in programma assunzioni. L'azienda è cauta su questo tema e preferisce non sbilanciarsi sui numeri: oltre 600 è il numero di maestranze che lo stabilimento potrebbe contenere in seguito all'ampliamento. Il Gruppo Maschio non nasconde che aumentare la produzione può comportare un rafforzamento dell'organico, ma al contempo precisa che, prima di parlare di assunzioni, bisogna verificare le condizioni di mercato. Per ora, comunque, l'azienda è in espansione e punta a realizzare progetti che vanno nella direzione di una crescita sempre maggiore. Durante il vertice, spiega il vicesindaco Alfonso Singh, l'azienda ha fatto sapere che non metterà mano al sito di Portogruaro. Il progetto presentato mirerebbe quindi a creare nuova occupazione. Per ora i sindacati non conoscono in toto il piano del Gruppo: di un ampliamento dello stabilimento si parla da tempo, ma quella delle assunzioni è una novità sulla quale verranno effettuati approfondimenti. Il progetto del Gruppo per il sito di Morsano è stato illustrato a Comune e Aas 5 in quanto l'azienda dovrà modificare la viabilità d'ingresso allo stabilimento, anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento prodotto dal traffico di mezzi pesanti. Il Gruppo Maschio stima di chiudere il 2017 con un fatturato di 323 milioni di euro, +10% rispetto al 2016. Come hanno messo in luce i vertici aziendali, la società oggi fattura più del doppio rispetto al periodo precedente alla crisi: una parte importante del merito va a Egidio Maschio e ai suoi figli, che, un paio d'anni dopo il grande crollo dei mercati, hanno saputo tornare a crescere superando i livelli del 2007.

Lo stabilimento Maschio Gaspardo a Morsano al Tagliamento

LA TRIMESTRALE

Finest punta su Est Europa e Russia

Una decina le operazioni deliberate. Espansione anche nei Balcani

PORDENONE

I dati parziali relativi al terzo trimestre 2017-2018 di Finest spa confermano un andamento in linea con le attese del piano industriale della società e con il trend degli investimenti verso le imprese del territorio, in costante crescita negli ultimi 5 anni. «L'esercizio in corso – spiega l'azienda – indica una generale ripresa degli investimenti delle imprese, anche sul fronte dell'internazionalizzazione: la società ha già finalizzato una decina di nuove operazioni mentre una ventina di nuovi investimenti sono in pipeline e hanno buone opportunità di essere realizzati prossimamente». È l'Europa Centro-Orientale e Balcanica a rappresentare un polo di interesse per le imprese Fvg. Ma la spinta «più energica e innovativa proviene dalla Russia e dai limitrofi Paesi Csi. Al momento stiamo lavorando su diversi progetti di investimento in Russia, alcuni dei quali si finalizzeranno entro l'esercizio, altri nei prossimi mesi», afferma il presidente di Mauro Del Savio.

CREDITO COOPERATIVO

Ccb, l'avvio slitta a fine anno

Al Gruppo hanno aderito una decina di Bcc del Friuli Venezia Giulia

UDINE

Slitta a fine anno l'avvio operativo del gruppo Cassa Centrale Banca. Lo ha detto ieri il presidente Giorgio Fracalossi che ha riunito a Bari le 100 banche aderenti (di cui una decina del Fvg) al progetto alternativo a quello di Iccrea. L'indicazione è arrivata al termine del summit con Banca d'Italia e Bce dove gli organi di vigilanza hanno espresso le loro aspettative in termini di npl, redditività, governance e piano industriale. L'istanza a Bankitalia sarà presentata il 4 maggio e sottoposta a un primo esame a cui farà seguito quello della Bce che avrà 120 giorni di tempo per dare il via libera. Ccb ha annunciato un piano di cessione dei deteriorati da 1,2 miliardi da realizzare entro l'anno.

Il Friuli è terra di innovazione: sono 200 le start up operative

Nell'ultimo anno aumentate del 26 per cento, Udine è la provincia che guida la graduatoria La regione si colloca al quarto posto per incidenza di nuove imprese rispetto al totale delle società

UDINE

Un Punto impresa digitale per orientare le aziende sulle misure del piano nazionale di Industry 4.0, un ufficio nuova impresa e innovazione con un servizio specializzato nell'offrire alle startup innovative la assistenza a 360 gradi, fino alla compilazione dell'atto costitutivo e alla registrazione. Un Punto di orientamento brevetti per imprese e cittadini che vogliano tutelare le proprie idee imprenditoriali e invenzioni innovative e un servizio specializzato realizzato in partnership con Confindustria, Friuli Innovazione e Università e la Icco, Camera di Commercio dell'Ontario, per sviluppare informazioni, incontri e occasioni d'affari per le imprese innovative in connessione con il Canada. Sono numerosi i servizi che la Camera di Commercio di Udine mette al servizio di startup e Pmi innovative, come ha confermato il presidente Giovanni Da Pozzo intervenendo alla tavola rotonda sulle opportunità di finanziamento e servizi di supporto della crescita delle Pmi organizzato da Friuli Innovazione e Agenzia Investimenti Fvg nell'ambito del progetto Ois–Open innovation system. Da Pozzo ha ricordato anche l'avvio di un bando di contributi-voucher della Cciaa, con un plafond da 175 mila euro e aperto fino al 6 aprile, per le aziende che investano in formazione e consulenze sulla digitalizzazione di Industry 4.0, ma ha anche citato i diversi servizi del Registro imprese con dispositivi digitali messi a disposizione degli imprenditori, il portale Cassetto digitale, servizio gratuito della rete camerale che consente all'impresa di avere sempre con sé, online, visure, atti, bilanci e tutta la documentazione della propria impresa, nonché i servizi di fatturazione elettronica e dei libri sociali e contabili digitali. Da Pozzo ha anche ricordato i dati del Fvg innovativo: se l'Italia è ricompresa tra gli "innovatori moderati" secondo il "Regional Innovation Scoreboard 2017" della Commissione Europea, in questa sezione la nostra regione è al quarto posto in Europa, dopo la Catalogna, la regione ceca di Jihovychod e Lisbona. In ambito italiano si conferma le posizioni di vertice del Friuli al primo posto, seguito dal Piemonte. E si conferma buono anche il rapporto tra spesa in ricerca e sviluppo e Pil: 1,6%, dietro a Piemonte ed Emilia Romagna.

In regione sono 200 le start up innovative e precisamente 71 a Udine, 14 a Gorizia, 62 a Trieste, 53 a Pordenone. Il confronto con il 31 dicembre 2016 dice che sono aumentate di 41 unità (+26%). Se il Trentino Alto Adige è la regione con la più elevata incidenza di startup innovative in rapporto alle società di capitali con 113 startup ogni 10.000 società di capitali, il Fvg si colloca a un buon quarto posto, con 83, dopo Marche con 88 e Valle d'Aosta con 85. Tra le 200 startup innovative, i settori più rappresentativi sono industria e artigianato (33%) e produzione di software (25,5%).

INCIDENZA DELLE START-UP INNOVATIVE SUL TOTALE DELLE SOCIETÀ DI CAPITALE

GRADUATORIA IN ORDINE DECRESCENTE (12 MARZO 2018)

		NUMERO SOCIETÀ	% SU TOTALE SOCIETÀ DI CAPITALE DELLA REGIONE
1	Trentino Alto Adige	231	1,13
2	Marche	360	0,88
3	Valle d'Aosta	18	0,85
4	Friuli Venezia Giulia	200	0,83
5	Emilia Romagna	877	0,77
6	Veneto	801	0,66
7	Basilicata	77	0,66
8	Umbria	149	0,65
9	Lombardia	2.096	0,63
10	Piemonte	475	0,62
	ITALIA	8.744	0,53

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA su dati InfoCamere

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,505	1,00	-15,83	0,414	0,882	201
A2A	1,516	1,64	-0,39	1,228	1,641	4742
Acea	13,350	-0,30	-13,65	11,300	17,006	2866
Acotel Group	2,950	0,34	-32,92	2,969	7,266	12
Acsm-Agam	2,350	1,73	2,35	1,514	2,493	179
Aedes	0,442	-1,67	-5,52	0,307	0,527	143
Aeffe	2,960	4,59	33,57	1,100	2,952	317
Aeroporto di Bologna	15,340	-2,04	-4,13	9,861	19,396	558
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,430	2,39	13,58	2,537	3,457	144
Ambienthesis	0,384	-	-2,81	0,377	0,448	35
Amplifon	14,120	3,37	9,29	8,625	14,483	3209
Anima Holding	5,420	-0,18	-4,59	4,628	6,766	1689
Ansaldo Sts	12,640	0,16	5,25	10,798	12,805	2535
Aquafil	12,100	1,26	-3,12	9,538	13,145	514
Ascopiave	3,190	0,16	-10,09	2,708	3,826	758
Astaldi	2,250	1,35	-1,23	2,043	6,611	221
ASTM	20,500	1,49	-14,12	10,026	25,252	2037
Atlantia	25,300	2,64	-3,32	21,051	28,427	20823
Aut Merid	32,500	0,62	14,76	17,854	34,165	143
Autogrill	10,350	0,49	-9,37	8,130	11,642	2638
Avio	13,860	1,91	2,74	10,010	14,103	365
Azimut	17,560	1,47	9,96	15,297	19,408	2519
B						
B Carige	0,008	-	1,23	0,007	0,036	459
B Carige r	92,000	4,55	16,90	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,200	0,46	-1,87	1,980	2,614	257
B Desio-Br r	2,310	-	9,07	1,863	2,372	31
B Finnat	0,450	-1,75	12,39	0,345	0,478	165
B Santander	5,276	0,82	-3,55	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,720	0,60	-0,44	5,998	8,710	44
B&C Speakers	11,740	1,21	7,31	7,478	13,583	130
B.F.	2,640	-0,38	6,80	2,360	2,785	273
Banca Farmafactoring	5,810	2,29	-9,43	4,074	6,615	987
Banca Generali	26,360	-0,08	-3,41	22,659	30,717	3110
Banca Ifis	31,880	7,70	-18,86	24,958	49,057	1702
Banca Mediolanum	7,070	0,71	-0,21	6,185	8,002	5268
Banca Sistema	2,235	0,68	-1,02	2,014	2,832	180
Banco BPM	2,831	0,98	7,07	2,204	3,515	4306
Basicnet	3,650	-0,95	-2,04	3,193	4,002	224
Bastogi	1,115	-0,89	-5,11	1,037	1,586	138
BB Biotech	57,100	0,71	2,06	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,562	4,07	8,60	0,448	1,532	93
Bca Profilo	0,213	-0,47	-10,47	0,172	0,286	146
BE	0,899	0,67	-14,79	0,674	1,218	121
Beghelli	0,414	0,24	0,49	0,367	0,521	83
Beni Stabili	0,665	-	-12,96	0,518	0,790	1510
Best Union Co.	3,820	-0,52	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,510	0,20	-3,59	0,369	0,741	55
Biancamano	0,276	1,47	-14,31	0,134	0,463	9
Biesse	49,380	-1,54	20,20	18,972	52,753	1371
Bioera	0,197	1,81	6,66	0,166	0,323	8
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	1,260	-	293,75	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,580	-6,45	-2,68	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,554	0,69	9,47	3,880	5,741	2196
Brembo	12,410	1,47	-0,16	11,083	15,097	4158
Brioschi	0,077	0,78	-5,26	0,050	0,093	60
Brunello Cucinelli	25,250	-	-6,93	19,520	29,228	1728
Buzzi Unic r	11,600	1,22	-10,70	10,901	14,329	472
Buzzi Unicem	19,565	1,08	-14,30	19,206	24,586	3271
C						
Cad It	5,860	1,74	37,04	3,556	5,803	52
Cairo Communicat	3,600	3,45	-2,33	3,219	4,758	478
Caleffi	1,480	0,34	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,000	1,01	-	2,019	3,473	362
Caltagirone Ed.	1,320	-	1,54	0,724	1,472	165
Campari	6,170	0,98	-2,91	4,626	6,851	7173
Carraro	3,345	4,37	-11,32	1,277	4,905	253
Cattolica As	8,830	-0,84	-2,21	5,534	10,601	1563
Cembre	23,600	1,51	6,69	13,876	25,572	399
Cementir Hold	6,910	0,58	-7,50	3,883	8,037	1111
Centrale del Latte d'Italia	3,240	0,31	-6,84	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,286	0,70	4,34	0,170	0,391	23
Cerved	10,160	1,70	-5,14	7,598	11,664	1975
CHL	0,019	-2,56	-6,40	0,019	0,045	6
CIA	0,180	3,76	-12,61	0,157	0,219	16
Cir	1,086	0,56	-6,06	1,021	1,517	865
Class Editori	0,335	0,90	-11,70	0,319	0,445	34
CNH Industrial	9,962	1,84	-11,13	8,163	12,338	13608
Cofide	0,495	0,61	-12,71	0,379	0,706	358
Coima Res	8,420	-0,94	-6,08	6,491	9,063	306
Conafi Prestito'	0,226	0,89	-8,39	0,221	0,283	10
Cr Valtellinese	0,108	-1,82	-39,44	0,100	0,732	765
Credem	7,170	0,99	1,63	5,682	7,849	2386

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,990	-1,49	-4,35	0,990	1,379	33
D						
D'Amico	0,218	2,59	-15,37	0,214	0,342	142
Damiani	0,956	1,49	-9,73	0,940	1,240	78
Danieli	22,300	-0,22	12,68	18,870	23,860	917
Danieli rnc	14,900	-0,67	7,35	13,074	16,918	599
Datalogic	24,800	-4,43	-18,31	18,409	34,150	1496
De'Longhi	24,340	2,10	-4,55	22,471	29,664	3624
Dea Capital	1,486	2,20	10,48	1,068	1,498	454
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	72,650	3,27	-2,48	54,795	80,786	4048
Digital Bros	10,500	2,74	-3,49	8,679	15,329	148
Dobank	11,260	-	-14,95	10,222	14,340	902
E						
Edison r	0,926	-2,53	-3,49	0,720	1,031	103
EEMS	0,085	1,92	-0,70	0,083	0,142	4
EI Towers	46,700	2,98	-11,97	43,654	55,751	1311
El.En.	31,500	1,16	23,00	20,932	34,074	618
Elica	2,130	-1,16	-12,70	1,469	2,910	136
Emak	1,422	0,14	-2,27	0,900	2,037	234
Enav	4,284	1,47	-4,63	3,162	4,656	2311
Enel	4,797	0,23	-6,03	3,863	5,571	48882
Enervit	3,420	-0,58	-1,89	2,553	3,750	62
Eni	14,200	1,01	2,68	12,988	15,753	51734
ePRICE	1,956	-2,69	-23,59	1,998	4,406	83
Erg	19,230	2,67	26,60	10,036	19,582	2883
Esprinet	4,190	1,45	-0,48	3,852	8,098	220
Eukedos	1,020	3,03	-0,39	0,868	1,147	23
Eurotech	1,524	1,74	12,97	1,231	1,658	54
Exor	57,760	2,41	12,70	40,892	64,001	14022
Exprivia	1,470	8,25	-1,93	0,684	2,066	74
F						
Falck Renewables	2,140	0,23	-8,94	0,931	2,317	631
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,788	1,67	10,74	8,653	19,896	26044
Ferragamo	22,060	-1,12	0,41	20,763	29,584	3743
Ferrari	98,460	2,43	12,78	55,078	105,681	19159
Fidia	7,660	1,86	4,43	5,268	10,163	39
Fiera Milano	2,125	0,47	11,20	1,375	2,404	152
Fila	17,160	-0,81	-13,64	13,155	20,983	603
Fincantieri	1,422	-2,07	10,23	0,470	1,520	2447
FinecoBank	9,816	0,20	16,23	5,348	10,336	6012
FNM	0,637	-1,85	-5,28	0,472	0,814	279
Fullsix	1,045	0,48	-16,67	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,390	1,56	-3,68	0,379	0,583	22
Gamenet	8,620	1,89	9,25	7,604	8,672	253
Gas Plus	2,350	-0,42	-9,96	2,350	3,283	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,439	-0,90	-37,99	0,434	0,877	226
Gefran	8,530	0,59	-12,60	2,865	13,643	124
Generali	15,480	0,72	3,06	13,467	16,238	24214
Geox	2,714	-0,59	-5,76	1,905	3,842	710
Gequity	0,045	3,22	-8,18	0,029	0,130	5
Giglio Group	6,180	1,31	-5,50	6,043	6,630	99
Gima TT	17,180	0,88	4,44	14,846	19,121	1515
Gr. Waste Italia	0,100	1,21	-28,57	0,040	0,172	6
Grandi Viaggi	2,035	-0,49	4,36	0,950	2,332	97
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	2,838	1,72	-3,40	2,161	3,112	4206
I						
IGD	7,277	1,78	-18,71	6,458	10,489	590
Ima	79,550	1,60	18,03	57,539	84,695	3113
Immsi	0,625	0,48	-14,97	0,352	0,819	214
Indel B	32,700	-	-1,51	25,339	37,127	187
Industria e Inn	0,084	-2,76	-42,97	0,079	0,201	51
Intek Group	0,296	-1,17	8,19	0,199	0,369	116
Intek Group rnc	0,424	-0,24	-5,55	0,320	0,520	21
Interpump	26,500	0,99	-0,56	15,511	30,831	2900
Intesa SPaolo	2,926	0,09	6,26	2,084	3,189	46591
Intesa SPaolo r	3,036	0,07	14,31	2,001	3,290	2857
Inwit	6,440	3,21	4,89	4,264	6,451	3824
Irce	2,840	0,35	8,48	1,784	3,121	79
Iren	2,422	0,83	-3,20	1,494	2,708	2903
Isagro	1,876	0,75	10,29	1,117	2,272	47
Isagro Azioni Sviluppo	1,215	0,83	7,71	0,955	1,538	17
IT WAY	1,240	2,48	-2,13	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,790	1,55	-4,20	3,507	5,331	3867
Italiaonline	2,895	0,70	-6,97	1,807	3,437	334
Italiaonline rnc	308,000	-	2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,600	1,17	-10,48	21,714	26,323	1034
IVS Group	11,220	1,26	-14,94	8,478	14,021	434
J						
Juventus FC	0,659	0,23	-12,89	0,302	0,969	666
K						
K.R.Energy	4,850	0,22	-19,50	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,740	0,16	-20,97	8,398	17,650	397
Landi Renzo	1,524	1,87	-2,68	0,346	1,865	171
Lazio	1,372	2,54	19,30	0,579	1,955	93
Leonardo	9,516	1,93	-5,60	8,520	15,995	5509
Luve	10,000	-1,48	-7,41	10,056	13,831	225
Luxottica	49,620	1,56	-2,23	45,508	55,007	23889
Lventure Group	0,660	-2,37	-2,22	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,152	-2,88	27,20	0,111	0,180	73
M. Zanetti Beverage	7,320	-	-3,81	6,581	9,003	250
Maire Tecnimont	4,100	0,39	-4,12	2,502	5,369	1255
MARR	24,160	-	12,37	17,305	24,878	1610
Mediacontech	0,580	-	-5,15	0,573	0,990	11
Mediaset	2,998	0,91	-6,84	2,851	4,293	3562
Mediobanca	9,492	-0,65	0,76	7,373	10,023	8446
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,810	-1,63	1,12	1,330	2,038	158
MolMed	0,485	1,46	1,44	0,407	0,587	221
Moncler	30,860	0,98	19,61	16,342	30,915	7877
Mondadori	1,730	-0,23	-21,44	1,179	2,495	457
Mondo Tv	5,070	0,80	-20,28	3,757	7,201	158
Monrif	0,234	-0,85	22,71	0,182	0,295	35
Monte Paschi	2,539	-2,61	-34,73	2,569	16,051	2929
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,800	6,48	2,60	8,493	15,720	540
N						
Netweek	0,350	-2,78	41,93	0,200	1,241	39
Nice	3,200	0,31	-8,83	2,358	3,883	371

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	0,190	-0,26	-11,61	0,183	2,025	59
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,360	2,90	-12,01	5,670	13,977	153
OVS	5,250	0,57	-5,49	4,779	6,810	1201
P						
Panariagroup	3,935	-0,13	-32,96	3,313	6,947	181
Parmalat	2,970	0,68	-3,88	2,855	3,225	5511
Piaggio	2,230	-0,45	-0,27	1,460	2,829	806
Pierrel	0,201	0,50	1,72	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,105	0,24	6,42	1,263	2,550	115
Piquadro	1,890	-0,53	2,16	1,121	2,053	94
Pirelli & C	7,010	0,43	-4,50	6,353	7,934	7071
Poligraf S F	7,060	0,28	3,14	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,280	-3,45	45,53	0,154	0,344	37
Pop Sondrio	3,224	0,06	4,34	2,998	3,772	1469
Poste Italiane	7,244	0,33	15,08	5,846	7,418	9492
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	39,000	1,43	15,35	15,845	45,430	413
Prysmian	25,620	0,95	-5,11	23,520	29,971	5949
R						
R DeMedici	0,799	1,91	41,04	0,307	0,852	303
Rai Way	4,590	-0,97	-9,20	3,559	5,437	1257
Ratti	2,440	-0,81	-1,45	1,836	2,518	67
RCS Mediagroup	1,186	-0,67	-2,31	0,797	1,460	627
Recordati	28,000	1,74	-24,93	26,462	40,493	5867
Reply	46,840	-0,72	0,67	29,219	53,499	1762
Retelit	1,990	2,21	20,61	1,040	1,998	326
Risanamento	0,030	-	-11,50	0,030	0,046	54
Rosss	1,090	-1,80	-5,13	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,300	0,11	-8,22	10,216	23,304	212
Saes Gett rnc	17,000	3,03	10,82	9,419	17,555	124
Saes Getters	22,800	2,24	-7,77	11,386	27,315	335
Safilo Group	4,090	1,24	-14,58	3,912	8,150	253
Saipem	3,219	0,56	-15,78	2,959	5,648	3262
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,402	1,18	-26,27	2,284	3,724	1178
Salini Impregilo r	6,550	0,77	-6,36	6,394	7,865	10
Saras	1,839	-	-6,55	1,414	2,342	1754
Servizi Italia	5,460	1,11	-18,87	3,569	6,823	173
Sesa	27,000	3,65	3,85	17,549	28,235	414
SIAS	15,260	1,26	-2,55	7,380	16,742	3481
Sintesi	0,091	-0,22	-19,82	0,014	0,275	4
Snaitech	1,886	-0,74	42,34	1,137	1,918	355
Snam	3,583	-0,53	-11,09	3,528	4,486	12583
Sogefi	3,076	-0,19	-21,69	2,030	5,261	370
Sol	11,200	-0,71	6,87	7,799	12,142	1021
Sole 24 Ore	0,690	-0,86	-20,32	0,692	2,891	40
Space4	10,000	0,40	1,21	9,764	10,000	500
Stefanel	0,172	2,39	-3,38	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,075	2,53	3,50	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,060	1,51	8,99	3,567	6,368	975
TAS	1,996	0,50	-4,86	0,768	3,037	167
Technogym	8,915	1,42	12,00	4,451	9,639	1786
Tecnoinvestimenti	6,390	0,63	6,15	4,488	7,251	301
Telecom it	0,761	-0,05	4,95	0,671	0,909	11624
Telecom IT rnc	0,661	0,27	10,10	0,548	0,744	3998
Tenaris	13,830	1,32	4,38	11,060	17,271	-
TERNA	4,512	-0,42	-6,08	4,064	5,311	9059
TerniEnergia	0,585	-	-4,49	0,585	1,107	28
Tesmec	0,536	1,13	5,30	0,471	0,561	57
Tiscali	0,034	0,89	-3,97	0,031	0,052	110
Tod's	58,700	0,34	-2,00	53,817	73,354	1937
Toscana Aeroporti	15,550	3,67	-3,89	13,814	16,764	289
Trevi Fin.Ind.	0,406	-1,10	15,30	0,261	1,111	68
TXT	10,880	0,37	12,22	7,487	12,922	141
U						
UBI Banca	3,723	1,28	2,00	2,485	4,567	4264
UniCredit	16,612	0,70	5,74	12,223	18,222	37093
Unieuro	12,960	7,82	-9,24	11,027	18,695	254
Unipol	3,973	1,02	-1,61	3,282	4,506	2857
UnipolSai	1,924	0,13	-1,48	1,848	2,216	5470
V						
Valsoia	14,950	1,36	-8,28	14,527	18,217	156
Vianini	1,305	-	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,100	2,54	0,67	10,084	13,311	811
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,830	0,19	28,85	21,557	37,857	3485
Z						
Zignago Vetro	8,210	-0,24	-0,24	5,489	8,582	727
Zucchi	0,026	0,39	0,39	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,248	-1,59	24,19	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.58 e tramonta alle 19.29

LA LUNA
Sorge alle 16.00 e tramonta alle 5.32

IL SANTO
San Sisto III Papa

PROVERBIO
E vâl plui une ore di ligrie che cent di malinconie.
Vale più un'ora di allegria che cento di malinconia.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

EX ACCIAIERIA BERTOLI

Costa 3,5 milioni risanare i terreni e i tetti in eternit

La bonifica resta il nodo da sciogliere per il Piano di recupero valido fino al 2019
L'Azienda sanitaria esclude l'incapsulamento delle lastre, vanno rimosse

di Giacomina Pellizzari

La stima è da capogiro: bonificare l'area dismessa dell'ex acciaieria Bertoli che si estende su oltre 11 ettari di terreno, costa 3,5 milioni di euro. Questa la valutazione effettuata ai tempi della presentazione del Piano particolareggiato per rimuovere i pannelli in eternit ancora presenti sulle coperture dei capannoni ormai fatiscenti e risanare il terreno sottostante tra le vie Fusine e Molin Nuovo. Diciamo subito che per effettuare l'intervento ordinato dal Comune al commissario e al liquidatore della Progetto Udine srl, la società che aveva acquisito l'area e che ora sta tentando di venderla, la spesa è inferiore. Ma il problema resta e rischia di diventare determinante anche per l'eventuale sviluppo della zona.

Iniziamo dal rimpallo delle competenze. Il dirigente del Comune, Marco Disnan, ha indirizzato l'ingiunzione al commissario e al liquidatore giudiziale del concordato Progetto Udine srl, Carlo Luigi Rossi e Giuliano Buffelli, dopo aver ricevuto le relazioni dei tecnici dell'Azienda sanitaria e dell'Arpa intervenuti a seguito di alcune segnalazioni ricevute nel tempo. L'Azienda sanitaria ha effettuato un primo sopralluogo nel 2014, un secondo due anni dopo e lo scorso anno, a seguito dell'ennesima segnalazione, ha suggerito al Comune di emettere l'ordinanza. Secondo i tecnici dell'Asui che hanno analizzato la situazione anche attraverso le riprese del drone in dotazione alla polizia locale, la bonifica non è più procrastinabile. Non è neppure possibile procedere attraverso l'incapsulamento delle fibre di amianto, le condizioni dei pannelli in eternit richiedono solo la rimozione e lo smaltimento del materiale.

Che la situazione sia preoccupante nessuno lo mette in dubbio. Resta da capire, però, chi deve intervenire. L'avvocato Aldo Algani di Bergamo, difensore di Buffelli e Rossi, che ha depositato il ricorso al Tar per chiedere l'annullamento dell'ingiunzione emessa lo scorso 7 dicembre, riconosce che il problema è grosso, ma nello stesso tempo spiega che il provvedimento non è eseguibile da parte della Procedura di concordato preventivo che svolge le funzioni di gestione e amministrazione volte al possibile soddisfacimento dei creditori. Ovviamente, il legale del Comune, Giangiacomo Martinuzzi, la pensa diversamente citando aggiornamenti giuridici che obbligano anche i commissari a intervenire nel caso di risanamento ambientali. Staremo a vedere. Un incontro tra il consulente della Procedura di concordato e il Comune c'è già stato. L'ingiunzione concede un anno di tempo per rimuovere e smaltire l'eternit ancora presente nell'area dismessa.

Il liquidatore giudiziale di Progetto Udine srl, la società proprietaria in concordato preventivo e in fase di liquidazione, sta tentando di vendere l'area anche se due tentativi sono già andati deserti. L'importo a base d'asta è sceso a 8,6 milioni. Due i motivi per cui non sarà facile trovare i compratori: l'uso residenziale dell'area che cozza con l'andamento del mercato immobiliare (la Procedura di concordato punta alla modifica del Piano regolatore) e i costi della bonifica che incidono non poco nel piano di investimento.

A questo punto la domanda non può che essere: cosa succederà se il Tar accoglierà il ricorso del commissario e del liquidatore? Chi bonificherà l'area? Impossibile rispondere anche se il Piano particolareggiato depositato a palazzo D'Aronco è attivo fino al 2019 e, sulle opere urbanistiche e di bonifica, l'operazione è garantita dalle fidejussioni rilasciate dalla proprietà. È abbastanza probabile, però, che il Comune prima di escutere le fidejussioni preferisca attendere fino alla scadenza del Piano particolareggiato proprio perché i costi della bonifica del terreno e dell'amianto potrebbero lievitare rispetto alla stima effettuata in passato. Insomma, questa sarà la prima grana che dovrà risolvere la prossima amministrazione di palazzo D'Aronco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco come si presenta l'area dismessa tra le vie Fusine e Molin Nuovo. Da tempo i residenti lamentano i disagi provocati dall'abbandono (Foto Petrussi)

LE TAPPE

Il problema della bonifica dell'area ex Bertoli è sempre stato un problema. Nel 2012 la ridefinizione del cronoprogramma concedeva ancora un anno di tempo per rimuovere e smaltire l'amianto.

I residenti da tempo sollecitano la messa in sicurezza dell'area. Le segnalazioni sono state indirizzate anche all'Azienda sanitaria e all'Arpa che hanno suggerito al Comune di emettere l'ordinanza.

La proprietà entro dicembre 2018 dovrà rimuovere e smaltire le lastre in eternit, bonificare le pareti pericolanti, proteggere gli stabilimenti dagli eventi atmosferici e attivare il monitoraggio della situazione

Il commissario e il liquidatore giudiziale del Concordato di Progetto Udine srl, hanno presentato un ricorso al Tar per chiedere l'annullamento dell'ingiunzione ricevuta dal Comune.

C'è Udine in fiore: Mercatovecchio chiusa al traffico, autobus compresi

Udine in fiore quest'anno sarà allestita in via Mercatovecchio

Da oggi e fino a martedì 3 aprile via Mercatovecchio sarà chiusa al traffico per consentire l'allestimento e lo svolgimento della manifestazione "Udine in fiore", in programma nella centralissima via cittadina da domani.

Di conseguenza, l'amministrazione comunale d'accordo con Saf, ha deciso di deviare le corse degli autobus che transitano lungo l'asse via Vittorio Veneto-via Gemona, mentre sarà garantito, ma soltanto fino alle 10 e dopo le 19.30, l'accesso ai mezzi autorizzati per carico e scarico.

Certe cose è meglio farle in 2.
Per fare il 730, scegli CAF ACLI!
730, UNICO, ISE, IMU, RED, PAGHE COLF, SUCCESSIONI, LOCAZIONI
PER IL TUO APPUNTAMENTO CHIAMA UNO DEI NOSTRI NUMERI
UDINE - Via Aquileia, 24 - Tel. 0432 505720
CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Roma, 48/1 - Tel. 0431 30142
CIVIDALE DEL FRIULI - Piazza A. Picco, 8 (1° piano) - Tel. 0432 701899
CODROIPO - Via Friuli, 5 - Tel. 0432 904434
FIUMICELLO - Via Gramsci, 6 - Tel. 0431 970235
GONARS - Via Monte Grappa (Presso Canonica) - Tel. 0432 931441
TOLMEZZO - Via Lequio, 10 - Tel. 0433 468291
UDINE NORD - Viale Tricesimo, 204/9 - Tel. 0432 480024

199.199.730
www.caf.acli.it

Simulazione di uso del defibrillatore

VIA ANDREUZZI

Guidato dai medici al telefono, salva il fratello dall'infarto

La sua "seconda vita" la deve al fratello, che superando il panico è riuscito a salvargli la vita grazie al massaggio cardiaco e alla respirazione bocca a bocca. A guidarlo al telefono, per tutto il tempo fino all'arrivo di ambulanza e automedica, c'era un operatore della Centrale unica di emergenza 112.

Un uomo di 69 anni, residente a Pozzuolo del Friuli, ieri è stato colpito da un arresto cardiaco mentre si trovava in compagnia del fratello nelle vicinanze dell'area verde udinese di via Antonio Andreuzzi.

Erano circa le 14: quando lo ha visto sentirsi male e accasciarsi, il parente ha subito chiamato il 112 (numero unico di emergenza) intuendo che il fratello stesse rischiando la vita.

Un operatore ha immediatamente inviato l'ambulanza in via Andreuzzi, mentre un altro è rimasto in contatto con il fratello del sessantanovenne fornendogli le indicazioni su come praticare correttamente le manovre salvavita.

Lo ha accompagnato passo dopo passo. Gli ha spiegato dove posizionare le mani, la tempistica del massaggio e come praticarlo, incoraggiandolo continuamente durante tutti quei cinque, interminabili minuti.

L'uomo ha seguito ogni suggerimento e per un brevissimo momento si è alternato con un'altra persona che aveva assistito alla scena e ha prestato il proprio aiuto facendo anche da tramite con l'operatore della centrale.

Quando i soccorritori del 118 sono arrivati sul posto, hanno utilizzato il defibrillatore e stabilizzato il 69enne. L'uomo è poi stato ricoverato in terapia intensiva al Santa Maria della Misericordia. Bisognerà attendere le prossime ore per avere notizie complete sul suo quadro clinico, ma senza il fratello, il suo angelo custode, quasi certamente l'esito sarebbe stato diverso. *(l.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro tra auto e furgone: due feriti e traffico bloccato

L'incidente è avvenuto a Pradamano, la strada è rimasta chiusa per un'ora
Le condizioni delle persone soccorse non sono gravi. Rilievi dei carabinieri

L'incidente avvenuto ieri pochi minuti dopo le 14 ha bloccato il traffico lungo la strada regionale 56 Udine-Gorizia che è rimasta chiusa per circa un'ora per consentire ai mezzi di soccorso di raggiungere i feriti e di prestare loro le prime cure. Due gli automobilisti che sono finiti in ospedale. Le condizioni dei due, stando ai primi controlli medici, non sono gravi.

La Bmw danneggiata

In via Nazionale, all'incirca davanti a De Simon arredamenti e prima dell'Interspar, si sono scontrati (è stato un urto semi-frontale) un furgoncino e una Bmw: al volante del primo mezzo c'era un giovane della zona, mentre alla guida del secondo un 55enne residente a Buttrio. Quest'ultimo, come racconta il cognato che l'ha raggiunto sul posto poco dopo, «nonostante il violento urto, è rimasto cosciente, è uscito da solo dalla macchina e ha chiamato il 112 per chiedere aiuto. Poi si è accasciato a terra dolorante, in attesa dell'ambulanza. Si stava recando al lavoro nella zona industriale udinese». Anche il giovane che era sul furgoncino si è sentito male. Alla fine entrambi sono stati accompagnati al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia di Udine.

La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire, se ne stanno occupando i carabinieri della stazione di Manzano – guidata dal luogotenente Giuseppe Salvatori – che hanno effettuato i rilievi. Secondo i primi elementi raccolti, comunque, il furgoncino proveniva da Udine e procedeva in direzione di Manzano, mentre la Bmw stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. Nell'urto sono rimaste danneggiate anche altre due macchine, tra le quali una Mazda che si trovava davanti al furgoncino e che, secondo alcune testimonianze, era in attesa di poter svoltare a sinistra. Ulteriori accertamenti sono in corso.

Lungo la regionale 56 sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno provveduto a rimettere in sicurezza quel tratto di via Nazionale. La strada, dopo un'ora circa, è stata riaperta, dapprima a senso unico alternato e poi completamente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente, la coda che si è formata e i carabinieri al lavoro (Foto Petrussi)

IN BREVE

OGGI

Future Forum c'è un workshop

Torna a Palmanova il Future Forum della Camera di Commercio di Udine: il programma di oggi prevede un workshop alle 15 e un incontro aperto al pubblico alle 18, incentrato sulle opportunità e i vantaggi che derivano nello sviluppo dell'economia e del turismo nella collaborazione e nelle reti. Interverranno Paolo Zanenga, di Connection scholè, Mauro De Bona, strategie di impresa, Alessandro Garofalo, laboratori di innovazione, Bruno Felicetti, direttore Azienda per il Turismo della Val di Fiemme, Luca Caburlotto, direttore polo museale del Fvg. Modera il rettore dell'Università Alberto Felice De Toni.

ALLA JOPPI

All'ora delle storie con api e miele

Prosegue con un nuovo incontro dedicato all'alimentazione l'Ora delle Storie, l'appuntamento di narrazione per bambini organizzato dalla sezione Ragazzi della biblioteca civica Joppi. Oggi dalle 17 alle 18 le storie e le fiabe parleranno di miele, api e orsi golosi. Ospite dell'incontro sarà Francesca Gobbo di Dal Cont Delicatesse, attività di Udine e Bressa di Campoformido che produce prodotti naturali di pasticceria da forno e gastronomia con impiego di miele bio di produzione propria. I partecipanti potranno vedere da vicino com'è fatta un'arnia e assaggiare il miele. La partecipazione è libera e gratuita ed è rivolta ai bambini dai 4 agli 8 anni.

IN AUTOSTRADA

Tampona un camion e finisce all'ospedale

La Mercedes finita contro il camion

Ancora un incidente in autostrada. Macchina da buttare, ma ferite lievi per un automobilista udinese (classe 1947, N.T. sono le sue iniziali) che nel primo pomeriggio di ieri ha tamponato un mezzo pesante ungherese lungo la A4, all'altezza di Villesse.

Secondo una prima ricostruzione, i due veicoli stavano viaggiando in direzione Ovest quando, per cause che sono ancora al vaglio degli agenti della Polizia stradale, si sono scontrati e la Mercedes Classe A è finita sotto il camion. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con l'elisoccorso, il vigili del fuoco del distaccamento di Monfalcone e la polstrada di Gorizia. Inizialmente si era diffusa la notizia che il conducente versasse in gravi condizioni e che fosse stato portato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Udine. In tarda serata sono invece arrivate notizie confortanti sul suo stato di salute non grave dell'automobilista udinese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESA

CONFIDI FRIULI: UN SERVIZIO A 360°
DALLA CONSULENZA ALLE GARANZIE

PER NOI LE PMI SOCIE SONO AL 1° POSTO

- Garanzie a prima richiesta
- Garanzie fino 80%
- Informazione consulenza e assistenza
- Controgaranzie fondo centrale
- Fondo a sostegno delle PMI coinvolte nelle crisi delle banche venete

CONFIDI FRIULI Società Cooperativa Consortile per Azioni | Via Alpe Adria, 16 | 33010 Feletto Umberto (UD) | T 0432 294736 / 21069 | www.confidifriuli.it | info@confidifriuli.it

Giocavano alla guerra due fratelli nei guai per il finto pacco bomba

Avevano perso l'involucro trovato in strada a Beivars
La polizia ne scopre un altro uguale in casa: denunciati

di Laura Pigani

Sono due fratelli di 28 e 30 anni, residenti a Udine, i proprietari del misterioso involucro con la scritta "Carica esplosiva tipo C4 1.000 grammi" trovato lunedì pomeriggio in strada, all'incrocio tra via Emilia e via Bariglaria, a Beivars. Lo avrebbero perso – così hanno detto ai poliziotti – senza accorgersene.

La perquisizione compiuta dagli uomini delle Volanti della Questura – coordinati dal commissario capo Francesco Leo – ha portato al ritrovamento di un altro panetto, uguale a quello caduto in strada, in casa dei due fratelli, appassionati di softair e simulazioni militari. In base ai primi accertamenti l'involucro conteneva una sorta di argilla – uguale a quella del pacchetto trovato in strada – che i due fratelli avrebbero utilizzato proprio durante una simulazione. Ma le indicazioni riportate sulla plastica avevano subito fatto pensare al peggio, dal momento che il C4 è un pericoloso esplosivo plastico.

Il pacchetto trovato in strada

Sul posto, lunedì, erano intervenuti gli artificieri del Nucleo di Ronchi dei Legionari e i poliziotti della Scientifica che avevano fin dall'inizio escluso si trattasse di esplosivo. Per averne la certezza, tuttavia, un campione del materiale è stato comunque inviato al reparto interregionale Scientifica di Padova per una analisi.

I due fratelli, che non avrebbero fatto attenzione al materiale di cui erano responsabili e che è caduto all'inizio della pista ciclabile, saranno indagati per procurato allarme. E, visto che, a causa della loro imprudenza, la strada è stata chiusa al traffico per un paio d'ore (il tempo necessario a far intervenire gli artificieri e a escludere un eventuale pericolo di esplosione), gli inquirenti non escludono che a loro carico possa essere ipotizzato anche il reato di interruzione di pubblico servizio.

Il softair è un'attività ludico-sportiva basata sulla simulazione fedele di tecniche, tattiche e usi militari. Per partecipare a gare o manifestazioni è necessario chiedere l'autorizzazione al questore, comunicando luogo e date degli incontri, ma anche tutti i nominativi delle persone che intendono partecipare alla simulazione.

Gli artificieri e la Scientifica intervenuti lunedì pomeriggio a Beivars

Chi pratica questa attività utilizza riproduzioni di vere armi da guerra e si veste con un abbigliamento (mimetiche, scarponi e così via) praticamente identico a quello utilizzato dalle forze armate delle varie parti del mondo, ma non deve riportare loghi o scritte di reparti realmente esistenti.

I due fratelli avrebbero spiegato di aver perso inavvertitamente l'involucro che era stato utilizzato nel corso di una simulazione. Le indagini della polizia, tuttavia, non sono concluse e gli investigatori vogliono fare luce su tutti i dettagli della vicenda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIZIONI APERTE PER TUTTI I CORSI DI APRILE
Guarda le Novità su www.piscinedifeletto.it
NUOTO LIBERO, SCUOLA NUOTO BAMBINI E ADULTI, ACQUAFITNESS, CORSO PREPARTO E POSTPARTO, ACQUABABY, RIEDUCAZIONE FUNZIONALE IN ACQUA
Via Bolzano Tavagnacco Ud tel 0432.643012 www.piscinedifeletto.it

IL CAMMINO DELLE 44 CHIESETTE VOTIVE DELLE VALLI DEL NATISONE

LUNEDÌ 2 APRILE 2018 Pasquetta - ore 9:30
San Pietro di Chiazzacco Prepotto

PROGRAMMA:
09:30 ritrovo e registrazione: a San Pietro di Chiazzacco e partenza.
10:00 arrivo alla Chiesetta di Cladrecis
11:00 arrivo alla Chiesetta di Fragiellis
12:30 arrivo alla Chiesetta dei Tre Re
13:30 arrivo alla "Bottega contadina"
15:30 arrivo a San Pietro di Chiazzacco.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
Ufficio IAT San Pietro al Natisone
Via Arengo della Slavia, 1
San Pietro al Natisone (UD)
Cell. 349 32 41168
Cell. 339 84 03196
segreteria@nediskedoline.it
www.nediskedoline.it

TRADIZIONE » IL PAESE DÀ LA PREZIOSA OPPORTUNITÀ DI IMMERGERSI NELLE MERAVIGLIE DEL PASSATO

Un'esperienza culturale a 360° tra storia, giochi e antiquariato

L'azzurro del cielo popolato di soffici nuvole, i riflessi smeraldini del Natisone, le terrazze e i balconi fioriti delle case che si affacciano sul fiume: con il ritorno della bella stagione, con il tepore, i profumi e i colori primaverili, la visita a Cividale del Friuli si fa ancora più piacevole. Le giornate più lunghe, poi, consentono anche di allargare i propri orizzonti, percorrendo le strade del trekking urbano che, partendo dal centro città, offrono la possibilità di esplorare i dintorni, scoprendo i borghi circostanti immersi nella campagna e le prime alture del monte dei Bovi. Cividale in questo periodo non mancherà di offrire un benvenuto speciale, con iniziative che animano tutti i fine settimana e offrono un'occasione in più per trascorrere qualche ora nella città ducale.

MUSEI PER TUTTI I GUSTI

Nel tepore delle prime giornate primaverili, oltre al tradizionale mercatino di Pasquetta, i visitatori potranno sfruttare l'occasione per visitare i numerosi musei aperti.
Sarà, innanzitutto, possibile tuffarsi nell'affascinante mondo del "teatro di figura" attraverso il Centro Internazionale Vittorio Podrecca Teatro delle Meraviglie Maria Signorelli. Le marionette, i burattini e i pezzi esposti sono stati dichiarati "di eccezionale interesse culturale" dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. L'allestimento mostra sia la storia della Compagnia dei Piccoli di Vittorio Podrecca sia la personalità di Maria Signorelli, artista e intellettuale la cui sensibilità ha consentito negli anni '60 di salvare i materiali legati alla compagnia dall'oblio.
Un altro luogo imperdibile è il Museo Cristiano del Duomo di Cividale, uno spazio in grado di accogliere alcune tra le testimonianze più affascinanti e rappresentative della scultura alto medioevale, soprattutto di epoca longobarda. Il museo si divide in due sezioni: il Patrimonio longobardo e il Tesoro del Duomo. La prima comprende due monumenti dal grande valore storico e artistico: l'Altare di Ratchis, datato tra il 737 e il 744, voluto dal Duca Ratchis - poi Re dell'Italia longobarda - in onore del padre Pemmone e il Battistero di Callisto, con riferimento alla committenza del primo Patriarca di Aquileia insediatosi a Cividale (731 d.C.).
Il Tesoro del Duomo presenta invece in forma inedita e coordinata oggetti di oreficeria e di uso liturgico, opere d'arte pittorica e scultorea, manoscritti e codici, preziosi paramenti sacri che ben testimoniano dell'assoluto prestigio della plurimillenaria storia cristiana del paese.
Infine, coloro che desiderano conoscere la storia del territorio possono recarsi al Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. Il complesso fu fondato nel 1817 da Michele della Torre Valsassina, studioso eclettico e appassionato di archeologia, per accogliere e rendere subito fruibili ai concittadini i reperti portati alla luce nelle campagne di scavo condotte a Cividale e dintorni. Nel tempo, il museo si è arricchito di importanti opere di oreficeria medievale e rinascimentale, di una biblioteca storica che ospita circa 8mila antichi volumi e di un ricco Fondo Codici che raccoglie manoscritti dal V al XVII secolo.

TRUC, GIOCO D'ALTRI TEMPI

A Pasqua, a Cividale, non può certo mancare il gioco del Truc. Domenica 1 e lunedì 2 aprile gli amanti delle tradizioni potranno cimentarsi nel simpatico passatempo pasquale nelle piazze del centro. Si tratta di un'antica pratica ludica che consiste nell'approntare un catino di sabbia digradante a struttura ovale nel quale far scendere, rispettando regole ben precise, le uova colorate con l'intento di farle toccare tra di loro: il divertimento è assicurato per tutti.

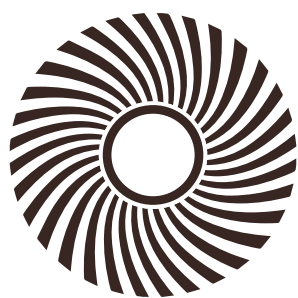
FASCINO DELL'ANTIQUARIATO

Anche gli amanti degli stili vintage e retrò potranno sfruttare preziose opportunità di intrattenimento e svago. Il doppio appuntamento è per il 22 aprile e il 27 maggio con il celebre Baulde del Diavolo.
Il celebre mercatino delle cose vecchie e usate si svolge la quarta domenica del mese dalle 8 alle 20 in piazza del Duomo, largo Boiani e piazza Foro G. Cesare, con una capienza di circa 120 banchi. Gli espositori presenti, provenienti anche da altre regioni italiane e dall'Austria, presentano una grande varietà di prodotti. La manifestazione ha così acquisito via via importanza sia tra i collezionisti che tra i non addetti ai lavori.

IL BAULE DEL DIAVOLO È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'ANTIQUARIATO

» NUMEROSE LE MODALITÀ DI VISITA

ALLA SCOPERTA DEL TEMPIETTO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Il Tempietto Longobardo, Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco, offre in questo periodo molteplici modalità di visita, che consentono di approfondirne la storia e l'unicità. Noto anche come Oratorio di Santa Maria in Valle, il Tempietto Longobardo è una meraviglia dell'arte longobarda che raccoglie anche elementi dello stile classico e di quello franco.
Edificato nell'VIII secolo d. C. come cappella annessa al palazzo del Gastaldo, più tardi diventò un luogo di preghiera per il Monastero che prese il posto dell'antico palazzo del potere. I tralci di vite e le figure di sei Sante (o Martiri) in stucco, in origine decorate a colori, sono dei veri capolavori. L'affresco al centro mostra Cristo fra gli arcangeli Michele e Gabriele.
Il presbiterio, limitato da colonnine di marmo greco, è suddiviso in tre navate arricchite di affreschi. Grazie ai lavori di restauro degli stalli lignei trecenteschi, è possibile ammirare l'aula del Tempietto nella sua veste originaria, così come si presentava agli occhi della corte longobarda. La soluzione accentua lo slancio verticale dell'architettura, sottolineato dal corpo femminile allungato delle Sante, figure austere e solenni nella loro ieraticità.
Ogni lunedì e mercoledì è possibile accedere al percorso alternativo che consente di scoprire angoli sconosciuti del Monastero: la visita consente di avvicinarsi agli straordinari stucchi decorativi arrivando all'altezza delle Sante per ammirarne la meravigliosa fattura e lo sguardo magnetico.

www.arteni.it | shop.arteni.it

Il nostro team di esperti ricerca ogni giorno i dettagli che caratterizzano le nuove tendenze. Attraverso l'accurata selezione dei capi e degli accessori della nuova e coloratissima collezioneprimavera/estate 2018, potrai scoprirti, identificandoti con uno stile unico. **Il tuo.**

PALAZZO VIDUSSI A CIVIDALE

NEL VERDE » CON L'ARRIVO DELLA BELLA STAGIONE HANNO INIZIO LE RASSEGNE DEDICATE ALLA NATURA

Cividale veste i colori primaverili tra fiori, erbe ed eccellenze locali

Tra gli appuntamenti da non perdere spiccano "La festa di primavera" e "Le erbe del patriarca"

Con l'arrivo della primavera la natura si risveglia e la vita torna di nuovo a splendere. Il modo migliore per tuffarsi in questo frizzante universo di colori, fragranze e profumi è partecipare agli eventi a tema organizzati a Cividale del Friuli. Nelle prossime settimane il paese si tingerà a festa e offrirà a tutti la preziosa opportunità di trascorre qualche ora all'aria aperta in compagnia di fiori, erbe e piante di stagione.

LA FESTA DI PRIMAVERA È ORGANIZZATA DAL CONSORZIO AMBULANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

LA FESTA DI PRIMAVERA

Il primo appuntamento da non perdere è la tradizionale Festa di Primavera in programma per domenica 15 aprile. Per l'occasione il centro città sarà invaso dall'allegria, dai profumi e dai variopinti colori di svariate tipologie di fiori. La fiera-mercato dedicata all'affascinante mondo della floricoltura animerà piazza Duomo e Foro Giulio Cesare. Tra i protagonisti della kermesse vivaisti, piante orto-giardino da balcone e da frutto e selezionate aziende locali. Ci sarà, inoltre, spazio per hobby e artigianato. L'iniziativa è organizzata dal Consorzio Ambulanti del Friuli Venezia Giulia.

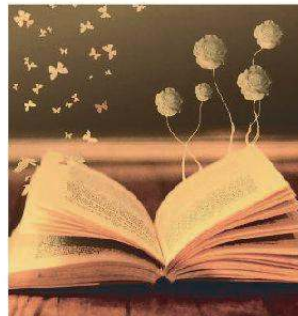
GLI EVENTI DANNO L'OPPORTUNITÀ DI TUFFARSI NELLA NATURA PRIMAVERILE

LE ERBE DEL PATRIARCA

Il secondo appuntamento dedicato ai prodotti di stagione è la kermesse dal suggestivo titolo "Le erbe del Patriarca" prevista per il 5 e 6 maggio. I protagonisti dell'evento che coloreranno le strade del centro saranno le erbe fresche, le eccellenze agroalimentari, i composti erboristici, i cosmetici naturali e le opere del piccolo artigianato. Tra laboratori e degustazioni, i visitatori potranno quindi sperimentare i sapori e gli aromi della lussureggiante natura locale.

» SALONE DELL'EDITORIA

LE LINGUE REGIONALI PROTAGONISTE

Il Comune di Cividale del Friuli, tramite gli sportelli linguistici di friulano e sloveno, organizza dal 6 all'8 aprile "Libris tal scansel-Skriteknjige", salone dell'editoria nelle lingue del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa, inserita nel calendario eventi della "Fieste de Patrie dal Friûl", è organizzata in collaborazione con la U.T.I. del Natisone e sostenuta dall'Arlef. Ospitato nei prestigiosi spazi di Palazzo De Nordis, il Salone intende valorizzare le produzioni editoriali in lingua friulana e slovena realizzate in Regione e darà la possibilità alle realtà del territorio di promuovere la propria produzione editoriale in stand dedicati. Nella mostra-mercato verranno proposti libri, cd, dvd e periodici, anche rari e fuori catalogo, oltre alle realizzazioni di scuole ed associazioni in numeri unici. Saranno presenti numerose iniziative editoriali (infanzia, fotografia, saggistica, poesia, storia locale, narrativa, ecc). Nel corso dell'evento, che verrà inaugurato venerdì 6 aprile alle 10, ogni pomeriggio sono previsti momenti dedicati all'infanzia con letture animate e laboratori, mentre sabato mattina il focus sarà posto sull'utilizzo delle lingue minoritarie nella didattica, con best practice a confronto. Le serate, a partire dalle 18, saranno invece dedicate al rapporto tra musica e lingue minoritarie con il dibattito e la proiezione del video di Suns Europe di Marco d'Agostini (venerdì), al poeta friulano Leonardo Zannier (sabato), mentre domenica mattina alle 10.30 verrà presentata la collana Koderjana, nata dall'esperienza di Stazione Topolò. Domenica 8 aprile, inoltre, dalle 10 alle 14, in piazza Duomo si svolgerà il primo raduno regionale di auto elettriche, con arrivi da Slovenia e Austria: anche in questo caso le informazioni verranno date in friulano, sloveno e tedesco per promuovere in tutte le lingue regionali la mobilità sostenibile. Il programma è reperibile sul sito del Comune (www.cividale.net - sezione news). Le ultime novità saranno invece comunicate sulla pagina Facebook dedicata all'evento.

www.abbigliamentoboccolini.com
CIVIDALE DEL FRIULI
CORSO MAZZINI 49

I DATI 2017

Aumentano i turisti Udine convince italiani e stranieri

L'anno scorso quasi 17 mila arrivi in più: in tutto 380.163
Gli austriaci restano i più numerosi. Molti lombardi e veneti

Quasi 17 mila arrivi in più e un aumento di oltre 62 mila presenze dal 2013 al 2017. Udine conferma in misura sempre maggiore la sua vocazione a diventare una città turistica. È quanto emerge dai dati su arrivi e presenze nel capoluogo friulano raccolti da PromoturismoFvg.

«Da una valutazione di oltre 400 mila stranieri condotta nel 2016 dall'università di Bologna e dalla Banca d'Italia – commenta soddisfatto l'assessore comunale alle Attività economiche e turismo, Alessandro Venanzi –, Udine è stata dichiarata la seconda miglior destinazione turistica del Bel Paese, seconda solo a Cagliari. Segno evidente che siamo riusciti a riappropriarci dell'immagine turistica di una città che merita sempre più di essere scoperta».

Analizzando lo specifico dei dati di PromoturismoFvg, per quanto riguarda la sola città di Udine, si scopre che a fronte dei 175.083 arrivi totali tra alberghiero, complementare e case e appartamenti nel 2013 si è passati lo scorso anno a un totale di ben 191.950, che tradotto significa quasi il 10% in più. Ma il successo del capoluogo friulano è andato ben oltre ai soli arrivi, ovvero turisti che sono "approdati" a Udine. Sempre dai dati dell'agenzia regionale per il turismo, infatti, chi arriva in città decide sempre più anche di fermarsi. E lo fa, in media, per due giorni. Dal 2013, le presenze sono aumentate dalle 317.890 alle 380.163 del 2017. Circa il 20% in più in 5 anni. «Oltre ad aumentare i flussi esteri – prosegue Venanzi –, abbiamo consolidato il turismo interno, ovvero quello proveniente dal resto della penisola. Tutto questo è merito anche del lavoro svolto da PromoturismoFvg e della straordinaria rete ricettiva, che ha saputo vendere il pacchetto Udine».

Per quanto riguarda la tipologia dei turisti che visitano la città, si scopre che le bellezze artistiche, enogastronomiche, culturali e architettoniche di Udine conquistano non solo gli italiani, che passano, come presenze, dai 177.017 del 2013 ai 213.110 del 2017, ma anche gli stranieri che aumentano dai 140.873 di cinque anni fa ai 167.053 dell'anno scorso. Decisamente un balzo in avanti fa, poi, la variazione percentuale delle presenze in città del 2017 rispetto ad appena un anno prima. Se, infatti, nel 2016 il totale delle presenze era stato di 356.927 unità, l'anno scorso sono aumentate di ben 6,51 punti percentuali, passando, come detto, a 380.163 nel 2017. In questo caso, a fare la differenza, sono stati i turisti stranieri, aumentati dal 2016 al 2017 del 10,26% a significare che Udine diventa sempre più attrattiva per il mercato turistico di oltre confine.

L'assessore Alessandro Venanzi

Ma da dove arrivano i turisti? Confrontando le presenze tra il 2017 e il 2016, a farla da padrone in città sono, comprensibilmente, gli austriaci, 33.875 nel 2017 (+5.178 rispetto al 2016 pari a un +18%). Decisamente in aumento, nella classifica, la Germania (19.931 nel 2017, + 4,6% rispetto al 2016), la Francia (7.366, + 6,5% rispetto all'anno prima), gli Stati Uniti (6.905, + 34,4%) e Russia (6.905, + 37,9%). Udine inizia, poi, a diventare sempre più attrattiva anche per altri "mercati" minori. Percentualmente, infatti, i turisti provenienti dal Lussemburgo sono aumentati in un anno del 121,4%, dall'Estonia (+121,2%) dalla Corea del Sud (+115,6%), da Cipro (+116,7%) dal Messico (+71%) e dall'Ucraina (+53,3%). E gli italiani? A subire maggiormente il fascino del capoluogo friulano sono i lombardi (42.971 nel 2017, pari a un +10,4% rispetto all'anno prima). Seguono i veneti, i corregionali, ma anche da Lazio e dall'Emilia Romagna, se si guardano solo le prime cinque posizioni. *(g.z.)*

Nozze e "finti" matrimoni ecco le nuove opportunità

L'Italia è il primo Paese al mondo per i matrimoni dall'estero. Un fenomeno, quello del wedding tourism che a livello nazionale vale, a guardare le stime elaborate dal Centro studi turistici di Firenze, oltre 440 milioni di euro con un aumento di più di 60 milioni di euro in un anno dal 2015 al 2016.

«Udine – commenta l'assessore Alessandro Venanzi – non vuole lasciarsi l'opportunità. Ecco perché – prosegue – abbiamo voluto puntare molto sul turismo matrimoniale, creando sinergie e mettendo a disposizione una vasta scelte di location per diversi tipi di cerimonie».

E così, chi vuole pronunciare, civilmente, il fatidico "sì", può farlo, oltre ovviamente nella sala gratuita dell'anagrafe il cui ingresso si affaccia su piazza Venerio, o tra gli stupendi affreschi del Salone del Parlamento in castello, tra le sculture rappresentanti le varie professioni nel monumentale Salone del Popolo a palazzo D'Aronco o nella suggestiva cornice in stile gotico veneziano della sala Matrimoni nella Loggia del Lionello. Stesso discorso vale per le unioni civili, per le quali l'amministrazione ha messo a disposizione le medesime sale.

«Da qualche anno a questa parte, inoltre – spiega ancora Venanzi – abbiamo puntato anche su quei riti, privi di valore legale, ma che sempre più coppie chiedono di celebrare. Parliamo dei riti simbolici o dei rinnovi delle promesse. Per questo tipo di celebrazioni, abbiamo voluto mettere a disposizione altri luoghi suggestivi della città come la Casa della Contadinanza in castello, la Loggia del Lionello, il Salone di palazzo Giacomelli, il Salone o la corte di palazzo Morpurgo o i Giardini del Torso».

I matrimoni figurati, o blessing per usare il termine turisticamente utilizzato, sono praticamente molto in voga nei Paesi anglosassoni e che in Italia si stanno ritagliando sempre più spazio. In pratica le coppie si sposano normalmente in chiesa o in Comune decidendo poi, magari in occasione di particolari ricorrenze come le nozze d'argento o d'oro, di rinnovare le promesse in un luogo particolarmente suggestivo. Anche se non ha valore legale, infatti, il blessing è una cerimonia nuziale a tutti gli effetti con musiche, letture ispirate agli sposi, poesie scritte dalla stessa coppia, scambio delle promesse e degli anelli. *(g.z.)*

Una coppia statunitense che ha scelto Udine per il matrimonio

Approfittate della nostra vasta offerta:
Giardinaggio • Abbigliamento • Motocoltura
Casa & fattoria • Attrezzi • Animali domestici
Agricoltura

Ci trovi presso:
n-project.com - mendinidesign

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

SPECIALE
LEGGE DI BILANCIO 2018

inapa

> Se subisco un infortunio, cosa devo fare?
> Che diritti ho?
> Che cosa sono le malattie professionali?

> Ho contributi sufficienti per andare in pensione?
> Come devo fare per presentare la domanda?

> Come devo fare per formalizzare la richiesta?

Il Patronato INAPA ti assiste gratuitamente nelle pratiche e mette a tua disposizione la consulenza medica e legale.

> Che cosa devo fare per ottenere l'indennità di maternità?
> Può richiederla anche il papà?

Ci trovi a: CERVIGNANO - CIVIDALE - CODROIPO - GEMONA - LATISANA - SAN DANIELE - TOLMEZZO - UDINE
Per informazioni rivolgiti alla sede provinciale del Patronato INAPA - Viale Ungheria 65 a Udine - Tel. 0432 516655 e-mail: inapa@uaf.it - **www.confartigianatoudine.com**

BENE GLI INCENTIVI FISCALI, MA LA STRADA RESTA IN SALITA

Fare impresa in questo Paese è un'avventura tutta in salita. La sensazione di chi si ostina ad entrare ogni giorno in azienda è quello di un legislatore che invece di proteggere e far crescere le imprese ha affidato a una folta schiera di enti il compito di affossarle.

Non bastano la crisi economica e la sfida competitiva che un mercato sempre più globale gioca al rialzo. A mettere i bastoni tra le ruote alle attività produttive del nostro bel Paese è anche, per non dire soprattutto, chi sta al Governo. Capace di ottime promesse seguite da scarsi risultati. Penso ai vituperati studi di settore. Non abbiamo fatto in tempo a dirgli addio che ce li ritroviamo nuovamente tra i piedi. Dovevano essere sostituiti da indici sintetici di qualità. In mancanza di questi ultimi, i primi vengono richiamati dalla panchina in campo. Ahinoi niente di nuovo sotto il sole.

E mentre gli studi di settore restano, a complicare la vita delle nostre imprese arriva la fatturazione elettronica. Da luglio interesserà la distribuzione dei carburanti (alle imprese), da gennaio 2019 tutti. Chiariamo: in prospettiva può essere un passo avanti nel segno della sburocratizzazione e dello snellimento delle procedure. A breve termine, se mal gestita, rischia di creare il caos. Fortuna che Confartigianato è sul pezzo e che sia a livello nazionale quanto locale ci siamo già attrezzati per assistere le imprese anche in questo passaggio.

Tutto nero? La fiducia nei confronti della Politica è sempre più ridotta, ma un'apertura di credito non si nega a nessuno. Aspettiamo di vedere il prossimo Governo all'opera, sperando che finalmente anche a Roma si accorgano dell'esistenza delle piccole e medie imprese.

Un primo passo lo ha fatto il Governo uscente in legge di bilancio prorogando alcune misure e inserendone ex novo delle altre. L'idea è che l'edilizia torni ad essere il settore che trascina tutti gli altri. Da quest'idea derivano sia la conferma degli ecobonus che l'inserimento dei sisma bonus. Incentivi fiscali, questi ultimi, che garantiscono una detrazione dal 70% fino all'85% a seconda della riduzione del rischio. Una buona norma, questa, che va nel segno della prevenzione e che non può non essere apprezzata in un territorio che come il nostro con lo spettro del terremoto deve convivere.

Bene anche la proroga del super e dell'iper ammortamento così come le nuove agevolazioni introdotte per la formazione legata a Impresa 4.0. Insomma, finalmente un po' d'attenzione per la capacità d'innovazione del mondo del fare. Da un lato interventi come quelli contenuti nella legge di bilancio favoriscono il recupero del patrimonio edilizio, dall'altro sostengono le imprese che vogliono raccogliere la sfida del programma nazionale Impresa 4.0, che non è, si badi, appannaggio delle sole grandi industrie, ma già patrimonio delle Pmi, che sono da sempre culle d'innovazione, anche senza un programma a loro intitolato.

Anche quest'anno abbiamo predisposto questo inserto sulla legge di stabilità, in collaborazione con la Manzoni s.p.a. e il Messaggero Veneto,

consapevoli della necessità di imprese e famiglie di ricevere informazioni su opportunità e cambiamenti introdotti in campo fiscale. I nostri uffici restano come sempre a disposizione per assistere gli imprenditori che vogliono capire qual è la soluzione più corretta per loro specifica attività.

Graziano Tilatti
Presidente di Confartigianato-Imprese Udine

SPECIALE LEGGE DI BILANCIO 2018

Breve guida per imprese e cittadini per orientarsi fra le novità fiscali della legge di bilancio

Testi di Antonio Zappi (Of Counsel di Diritto e tecniche tributarie - Pubblicista e Tributarista) su incarico di Confartigianato-Imprese Udine

La legge di bilancio 2018 – legge 27.12.2017, n. 205 – ha introdotto numerose modifiche alle norme fiscali vigenti, promuovendo incentivi rivolti alle imprese, ma anche offrendo ai soggetti non imprenditori nuovi benefici, con riflessi indiretti sul mondo produttivo. Alcune misure si traducono nella proroga / riapertura dei termini di agevolazioni già previste, in altri casi, invece, si tratta di novità assolute (ad esempio, il nuovo credito di imposta per la formazione 4.0).

La legge interviene anche con previsioni del tutto innovative, come accade, ad esempio, per l'allineamento all'aliquota del 26% per gli utili percepiti e per le plusvalenze realizzate mediante partecipazioni qualificate, oppure per la "web tax" sulle transazioni elettroniche. Si tratta in generale di novità per la cui attuazione sarà in alcuni casi necessario attendere l'emanazione di decreti o provvedimenti, verificandone anche gli effetti nel coordinamento con le altre norme e tenendo conto degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate.

TUTTO, ma proprio TUTTO
dal 25 al 60%

da sabato 24 febbraio a sabato 31marzo

Brillanti Follie

AFFARI D'ORO in **via Mercatovecchio, a Udine**. Parte il mese delle Brillanti Follie Croatto, per avere tutto quello che vuoi - **ma proprio TUTTO!** - a condizioni mai viste e irripetibili, con **sconti dal 25% fino al 60%** sull'intero assortimento. Fai presto, le Brillanti Follie Croatto sono contagiose!!!

CROATTO 1901, Via Mercatovecchio 11, Udine - Tel. 0432 502248

L'ECOBONUS
art. 1, comma 3, lettere a) e b)

La legge di bilancio - **art. 1, comma 3, lettere a) e b)** – ha disposto la proroga della detrazione IRPEF/IRES introdotta dai commi 344-349 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296, per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.
In particolare, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2018, la detrazione IRPEF/IRES spetterà nella misura del 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di:
- finestre comprensive di infissi;
- schermature solari.

In relazione agli impianti di climatizzazione invernale, invece, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2018, la detrazione IRPEF/IRES spetta:
- nella misura del 50% per gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A (regolamento della Commissione Ue 18.2.2013, n. 811/2013);
- nella misura del 65% per gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, e contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti, o con impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica ed espressamente concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro;
- nella misura del 65% per le spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione.

Sostituendo il comma 2-*bis* dell'art. 14 del D.L. 4.6.2013, n. 63, convertito dalla legge 3.8.2013, n. 90, inoltre, è stato stabilito che, per le spese sostenute nell'anno 2018 per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, si applica la detrazione del 50% fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro.
Infine, inserendo una nuova lettera b-*bis*) all'art. 14, comma 2, del citato D.L. n. 63/2013, la legge di bilancio ha previsto che la detrazione IRPEF/IRES nella misura del 65% si applichi alle spese documentate e rimaste a carico del contribuente per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti, sostenute dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 fino ad un valore massimo della detrazione di 100.000 euro. Per poter fruire della detrazione questi ultimi interventi devono poter ottenere un risparmio di energia primaria (PES) pari almeno al 20%.

LA CESSIONE DEL CREDITO
art. 1, comma 3, lett. a) n. 5 e 9)

Nell'ambito della disciplina dell'ecobonus (commi 344-349 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296), la legge di bilancio ha anche introdotto la possibilità di optare per la cessione del credito anche se gli interventi sono eseguiti sulle singole unità immobiliari. In precedenza, tale facoltà era prevista per i contribuenti solamente con riferimento ai lavori su parti comuni degli edifici condominiali.
La modifica normativa ha interessato i commi 2-*ter* e 2-*sexies* dell'art. 14 del D.L. 4.6.2013, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 3.8.2013, n. 90.
Le nuove disposizioni trovano applicazione per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2018.
La cessione del credito, corrispondente alla detrazione spettante per le spese relative ai predetti interventi, può essere effettuata dai soggetti che:
- non sono tenuti al pagamento dell'IRPEF in quanto si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 11, comma 2, e all'articolo 13, comma 1, lett. a), e comma 5, lett. a), del TUIR ("incapienti");
- hanno titolo per beneficiare della detrazione.

In luogo della detrazione nella propria dichiarazione dei redditi i contribuenti possono optare per la cessione del corrispondente credito:
- ai fornitori che hanno effettuato gli interventi,
- ovvero ad altri soggetti privati,
- con la facoltà di successiva cessione del credito.

mentre, invece, i soggetti "incapienti" possono cedere la detrazione ad istituti di credito e ad intermediari finanziari.

LA PROROGA DELLA DETRAZIONE DEL 50% ED IL RECUPERO EDILIZIO
art. 1, comma 3, lett. b), n. 1

L'art. 1, comma 3, della legge di bilancio, ha esteso alle spese sostenute fino al 31.12.2018 la detrazione IRPEF del 50% riconosciuta per gli interventi volti al recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 16-*bis*, comma 1, del TUIR, nel limite massimo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare.
Tale agevolazione, originariamente introdotta dall'art. 9, comma 2, della legge 28.12.2001, n. 448, è stata stabilizzata dal citato art. 16-*bis* del TUIR.

Sismabonus
Con riferimento all'adozione di misure antisismiche, tale detrazione:
1) spetta nella misura del 50% delle spese sostenute dal 2017 al 2021, fino a un ammontare delle stesse non superiore annualmente a 96.000 euro, relativamente agli edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3 destinati ad abitazione, anche non principale, e ad attività produttiva;
2) spetta nella maggior misura del 70% delle spese sostenute dal 2017 al 2021 per interventi che determinano il passaggio ad una classe inferiore di rischio sismico ovvero dell'80% se gli interventi realizzati determinano il passaggio a due classi inferiori di rischio sismico; spetta nella maggiore misura, rispettivamente, del 75% e dell'85%, su un ammontare delle spese non superiore a 96.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio, se i predetti interventi sono realizzati sulle parti comuni condominiali;
3) spetta anche con riferimento alle spese effettuate per la classificazione e la verifica sismica degli immobili;

è ripartita in cinque quote annuali di pari importo.
Più nello specifico, per le spese sostenute dall'1.1.2017 al 31.12.2021, per beneficiare dell'agevolazione:
- le procedure autorizzatorie devono essere iniziate dopo l'1.1.2017;
- gli edifici devono essere ubicati nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) e nella zona sismica 3, di cui all'OPCM 20.3.2003 n. 3274;
- gli interventi antisismici di cui alla lett. i) dell'art. 16-bis del TUIR devono riguardare costruzioni adibite ad abitazione e ad attività produttive;

Attenzione! A differenza della precedente formulazione del co. 1-bis dell'art. 16 del DL 63/2013, la detrazione spetta per tutte le "costruzioni adibite ad abitazione" e non soltanto per quelle adibite ad abitazione principale e non rileva la classificazione catastale delle unità immobiliari interessate dall'intervento.
La formulazione della norma in cui viene ammessa l'agevolazione nel caso in cui gli interventi si riferiscano a "costruzioni adibite ad abitazione (…) e ad attività produttive" è rimasta invariata, cosicché possono qui estendersi i chiarimenti forniti dalla circ. Agenzia delle Entrate n. 29/2013 (par. 2.2) secondo cui possono beneficiare della detrazione sia i soggetti passivi che sostengono le spese per gli interventi agevolati, se le spese stesse siano rimaste a loro carico, e possiedono o detengono l'immobile in base a un titolo idoneo (diritto di proprietà o altro diritto reale, contratto di locazione, o altro diritto personale di godimento).
Rientrano tra le spese detraibili anche quelle effettuate per la classificazione e verifica sismica degli immobili.
L'aliquota della detrazione aumenta:
- al 70% nel caso in cui dalla realizzazione degli interventi il rischio sismico dell'immobile si riduca sino a determinare il passaggio ad una classe di rischio inferiore;
- all'80% nel caso in cui gli interventi determinino il passaggio dell'immobile a due classi di rischio inferiori (si veda il DM 28.2.2017 n. 58).

Quindi, se la classe di rischio non migliora il bonus rimane al 50%. Al riguardo, appare utile precisare che gli interventi antisismici che possono fruire della maggiore detrazione dell'70% o dell'80% non hanno un autonomo limite di spesa, ma rientrano nel limite di 96.000 euro spettante per tutti gli interventi di cui all'art. 16-bis del TUIR (ris. n. 147/2017).
Nel caso in cui gli interventi antisismici di cui sopra siano realizzati sulle parti comuni del condominio, l'aliquota della detrazione aumenta:
- al 75% se dalla realizzazione degli stessi il rischio sismico dell'immobile si riduce sino a determinare il passaggio ad una classe di rischio inferiore;
- all'85% se dalla realizzazione degli stessi ne sono determini il passaggio dell'immobile a due classi di rischio inferiori.

In questo caso le detrazioni (75% e 85%) si applicano su un ammontare di spesa non superiore a 96.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio.
Per tali interventi, dall'1.1.2017, i soggetti beneficiari della detrazione possono optare per la cessione del corrispondente credito:
- ai fornitori che hanno effettuato gli interventi,
- ovvero ad altri soggetti privati,
- con la facoltà di successiva cessione del credito.

Non è possibile cedere il credito a:
- istituti di credito;
- intermediari finanziari;
- amministrazioni pubbliche di cui al DLgs. 165/2001.

Le nuove detrazioni previste per le misure antisismiche degli edifici non sono cumulabili con agevolazioni già spettanti per le medesime finalità sulla base di norme speciali per interventi in aree colpite da eventi sismici (art. 1, co. 3 della L. 232/2016).

Antisismica e riqualificazione energetica sulle parti comuni condominiali
E' prevista una nuova detrazione (dell'80% o dell'85%) per gli interventi sulle parti comuni di edifici condominiali ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3 finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica (co. 2-quater.1 all'art. 14 del DL 63/2013, inserito dall'art. 1 co. 3 lett. a) n. 7) della L. 205/2017).

Unità immobiliare compresa in edifici interamente demoliti e ricostruiti dalle imprese nelle zone sismiche 1
Qualora gli interventi antisismici di cui al co. 1-quater dello stesso articolo siano realizzati:
- nei Comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1 ai sensi dell'OPCM 28.4.2006 n. 3519,
- da parte di imprese di costruzione o di ristrutturazione immobiliare, mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici, allo scopo di ridurne il rischio sismico, anche con variazione volumetrica rispetto all'edificio preesistente, ove le norme urbanistiche vigenti consentano tale aumento,

le detrazioni dall'imposta sono incrementate al 75% o all'85% a seconda che dagli interventi il rischio sismico sia stato ridotto di una o di due classi (art. 16 co. 1-septies del DL 63/2013).
Nei casi in cui, entro 18 mesi dalla data di conclusione dei lavori, si proceda alla successiva alienazione dell'immobile, all'acquirente delle unità immobiliari spetta la detrazione nella misura del:
- 75% nel caso in cui dalla realizzazione degli interventi il rischio sismico dell'immobile si riduca sino a determinare il passaggio ad una classe di rischio inferiore;
- 85% nel caso in cui gli interventi determinino il passaggio dell'immobile a due classi di rischio inferiori.

La detrazione del 75% o 85%:
- è calcolata sul prezzo della singola unità immobiliare, risultante nell'atto pubblico di compravendita;
- è ripartita in 5 quote annuali di pari importo;
- spetta entro un ammontare massimo di spesa pari a 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare;

I soggetti beneficiari delle agevolazioni possono optare, in luogo della detrazione, per la cessione del corrispondente credito:
- alle imprese che hanno effettuato gli interventi,
- ovvero ad altri soggetti privati,
- con la facoltà di successiva cessione del credito.

mentre è esclusa la cessione a istituti di credito e intermediari finanziari.

L'ECOBONUS
art. 1, comma 3, lett. b) e b)

L'**art. 1, comma 3, lett. b), n. 3**, della legge di bilancio, ha previsto la proroga della disciplina relativa al c.d. "bonus mobili ed elettrodomestici" (art. 16, comma 2, D.L. n. 63/2013).
Ai soggetti che beneficiano della detrazione IRPEF per gli interventi di recupero edilizio viene riconosciuta un'ulteriore detrazione IRPEF del 50%:
- per le ulteriori spese documentate sostenute nell'anno 2018;
- per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore ad A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica;
- finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

Ai fini del beneficio fiscale, gli interventi di recupero del patrimonio edilizio devono essere iniziati dal 1° gennaio 2017.
Per gli acquisti effettuati nel corso del 2017, invece, è possibile fruire della detrazione soltanto se l'intervento di ristrutturazione è iniziato dal 1° gennaio 2016.

Per ottenere il "bonus mobili", è necessario aver effettuato i seguenti interventi edilizi:
- manutenzione ordinaria sulle parti comuni di edificio residenziale (sostituzione di pavimenti, tinteggiatura pareti e soffitti, riparazione delle grondaie, etc.);
- manutenzione straordinaria (realizzazione dei servizi igienici, sostituzione di infissi esterni con modifica di materiale o tipologia di infisso, etc.), restauro e risanamento conservativo (ad esempio, con ripristino storico-architettonico di un edificio) e ristrutturazione edilizia (modifica della facciata, apertura di nuove porte e finestre, etc.), su singole unità immobiliari residenziali e sulle parti comuni di edifici residenziali;
- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, anche se non rientranti nelle categorie precedenti, se è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia su interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano entro 6 mesi dal termine dei lavori alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile.

La detrazione IRPEF del 50% delle spese sostenute per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici è ripartita tra gli aventi diritto in 10 quote annuali di pari importo e viene calcolata su un ammontare complessivo non superiore a 10.000 euro.
Relativamente agli interventi edilizi effettuati nel 2017, ovvero iniziati nel 2017 e proseguiti nel 2018, il limite massimo di 10.000 euro è considerato al netto delle spese sostenute per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici nel 2017 per le quali si è fruito della detrazione.
Le spese possono essere pagate mediante bonifico bancario o postale, carte di credito o carte di debito.

IL BONUS VERDE
art. 1, commi 12-15

La legge di bilancio - **art. 1, commi 12-15** – ha reso detraibili anche le opere che consistono nella sistemazione a verde o nel radicale rinnovamento del verde già esistente.
Per l'anno 2018 spetta una detrazione IRPEF pari al 36% delle spese documentate, sostenute ed effettivamente rimaste a carico dei contribuenti, fino a un ammontare complessivo delle spese non superiore a 5.000 euro per unità immobiliare a uso abitativo.
A differenza del "*bonus* mobili", tale agevolazione non è subordinata all'effettuazione di interventi di recupero edilizio.
La detrazione spetta per:
la sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.
- Sono agevolabili anche le spese di progettazione e manutenzione.

È necessario che i pagamenti siano effettuati con strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni.

(Segue)

ARREDO GIARDINO
CASALINGHI
VASI E TERRICCI
CARTOLERIA
GIOCATTOLI • BBQ
ARTICOLI REGALO
REANA DEL ROJALE (UD)
SS Udine - Tricesimo - Via Nazionale, 3
Tel. 0432 851684 - Fax 0432 882378
email: info@artegiardino.net
www.artegiardino.net

BENI SIGNIFICATIVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE INTERPRETAZIONE AUTENTICA

art. 1, comma 19

L'**art. 1, comma 19**, della legge di bilancio, ha introdotto una norma di interpretazione autentica (secondo le previsioni dello Statuto del contribuente) dell'art. 7, comma 1, lett. b), della legge 23.12.1999, n. 488.
Si rammenta che la norma in questione prevede l'applicazione dell'aliquota IVA del 10% per le prestazioni che hanno a oggetto gli interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 31, comma 1, lettere a), b), c) e d), della legge 5.8.1978, n. 457 (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), realizzati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata. Il D.M. 29.12.1999 ha individuato i beni che costituiscono una parte significativa del valore delle forniture effettuate nell'ambito delle prestazioni. L'aliquota ridotta del 10% va applicata solo fino a concorrenza del valore complessivo della prestazione relativa
all'intervento di recupero, al netto del valore dei predetti beni ("beni significativi").
La norma di interpretazione autentica introdotta dalla legge di bilancio ha chiarito che l'individuazione dei beni significativi deve essere effettuata in base all'autonomia funzionale delle parti rispetto al manufatto principale, come individuato nel decreto ministeriale. Come valore di tali beni va considerato quello risultante dall'accordo contrattuale stipulato dalle parti contraenti, che deve tenere conto di tutti gli oneri che concorrono alla produzione dei beni stessi e, dunque, sia delle materie prime che della manodopera impiegata per la loro produzione; comunque, il valore non può essere inferiore al prezzo di acquisto dei beni stessi. La fattura emessa dal prestatore che realizza l'intervento di recupero agevolato deve indicare:
- il servizio che costituisce l'oggetto della prestazione;
- i beni di valore significativo, che sono forniti nell'ambito dell'intervento stesso.

Sono fatti salvi i comportamenti difformi tenuti fino al 1° gennaio 2018, ma non verrà rimborsata l'IVA applicata sulle operazioni effettuate in difformità ai criteri fissati dalla norma interpretativa.

DETRAZIONI PERSONE FISICHE

art. 1, commi 23 ed altri

Con impatto già nella dichiarazione dei redditi di prossima presentazione (Redditi 2018), ma limitatamente agli anni 2017 e 2018, fra le spese sanitarie che possono beneficiare della detrazione IRPEF del 19% ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. c) del TUIR rientrano le spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale di cui all'art. 7 del DM 8 giugno 2001, con l'esclusione di quelli destinati ai lattanti (art. 5-quinquies del DL 148/2017).
In conseguenza della predetta indicazione, l'agevolazione non spetta per le spese sostenute per l'acquisto di alimenti senza glutine (che rientrano nella sezione A2 del Registro nazionale), destinati ai celiaci.
Con riferimento alle spese sostenute per la frequenza scolastica, dal 1° gennaio 2017 sono entrate in vigore le disposizioni introdotte dal comma 617 dell'art. 1 della L. n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), che hanno modificato la detrazione IRPEF del 19% spettante ai sensi della lett. e-bis) dell'art. 15 comma 1 del TUIR. In particolare, per l'anno 2017 la detrazione spetta su un importo annuo non superiore a 717 euro. Nel modello 730/2018 tali spese devono essere inserite nei righi da RP8 a RP13 (da E8 a E10 del Mod.730), indicando in colonna 1 il codice "12" e in colonna 2 la spesa sostenuta.
Limitatamente agli anni d'imposta 2017 e 2018, aggiungendo la lett. i-sexies.01) all'art. 15 comma 1 del TUIR, l'art. 1 commi 23 e 24 della L. 205/2017 ha previsto che la detrazione IRPEF del 19% dei canoni di locazione di cui alla precedente lett. i-sexies) spetta anche agli studenti che risiedono in zone montane o disagiate che distano almeno 50 km dall'università e il requisito della distanza si intende rispettato anche all'interno della stessa Provincia. I canoni di locazione pagati rilevano fino a concorrenza di un importo massimo di 2.633 euro. Nel modello tali spese devono essere inserite nei righi da RP8 a RP13 (da E8 a E10 del Mod.730), indicando in colonna 1 il codice "18" e in colonna 2 la spesa sostenuta.
Allo stato attuale, peraltro, non è esplicitato ed è, quindi, davvero alquanto oscuro capire quali siano le "zone" montane o disagiate, non facendo la norma neanche nessun richiamo a successive previsioni regolamentari per la definizione di tale perimetro.
Modificando la lett. i-octies) dell'art. 15 comma 1 del TUIR, l'art. 1 comma 294 della L. 232/2016 ha stabilito che beneficiano della detrazione IRPEF del 19% anche le erogazioni a favore degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008 (oltre a quelle versate a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla L. n. 62/2000, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle università), finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa. Nel modello 730/2018 tali spese devono essere inserite nei righi da RP8 a RP13 (da E8 a E10 del Mod.730), indicando in colonna 1 il codice "31" e in colonna 2 l'importo dell'erogazione. Infine, nelle more dell'attuazione della riforma del Terzo settore (DLgs. 117/2017), per il periodo di imposta 2017, sono confermate le detrazioni fiscali contenute:
- nell'art. 15 comma 1 lett. i-bis) del TUIR che prevede la detrazione IRPEF del 19% dei contributi associativi, per importo non superiore a 1.291,14 euro, versati dai soci alle società di mutuo soccorso. I contributi devono essere indicati nei righi da RP8 a RP13 (da E8 a E10 del Mod.730), inserendo il codice "22" nella colonna 1 e nella colonna 2 la spesa sostenuta;
- art. 15 comma 1 lett. i-quater) del TUIR che prevede la detrazione IRPEF del 19% delle erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore a 2.065,83 euro, a favore delle APS iscritte negli appositi registri. L'importo delle erogazioni devono essere indicati nei righi da RP8 a RP13 (da E8 a E10 del Mod.730), inserendo il codice "23" nella colonna 1 e nella colonna 2 la spesa sostenuta.

SUPER E IPER AMMORTAMENTI

art. 1, commi 29-36

La legge di bilancio in commento – **art. 1, comma 29** - ha anche prorogato al 2018 la disciplina dei c.d. super-ammortamenti introdotta dalla legge di stabilità 2016 (legge 28.12.2015, n. 208), riducendo però la maggiorazione al 30% (dal precedente 40%).
L'agevolazione è stata estesa agli investimenti agevolabili effettuati dal 1° gennaio 2018 al 31.12.2018, ovvero entro il 30.6.2019 a condizione che entro il 31.12.2018 l'ordine sia accettato dal venditore e sia effettuato il pagamento di acconti in misura pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione.
La normativa sui super ammortamenti è orientata ad incentivare gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi attraverso una maggiorazione percentuale del costo fiscalmente riconosciuto dei beni medesimi, così da consentire, ai fini della determinazione dell'IRES e dell'IRPEF, l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e di canoni di locazione finanziaria più elevati.
I **commi 30-36 del medesimo art. 1** hanno previsto anche la proroga degli iper ammortamenti introdotti dalla **legge 11.12.2016, n. 232** (art. 1, commi 8 – 13), senza modificare la disciplina generale dell'agevolazione. Tale ulteriore agevolazione consente di riconoscere una maggiorazione dell'ammortamento pari al 150% per i beni ad alto contenuto tecnologico.
La maggiorazione del 150% è stata confermata per gli investimenti effettuati entro il 31.12.2018 (o entro il 31.12.2019 qualora il relativo ordine risulti accettato dal venditore e siano versati acconti in misura almeno pari al 20%).
Inoltre:
- è stata integrata la disciplina originaria, consentendo la sostituzione di un bene agevolato, a determinate condizioni, senza il rischio di perdere la maggiorazione.
- è stata confermata l'ulteriore maggiorazione del 40% relativa ai beni immateriali, con estensione dell'ambito oggettivo.

IL "NUOVO" ARTICOLO 20 DEL TUR (IMPOSTA DI REGISTRO)

art. 1, comma 41

Il **comma 41 dell'art. 1** della legge di bilancio modifica l'art. 20 del DPR 131/86, cercando di porre fine all'attività di "riqualificazione" di sequenze negoziali complesse in materia di imposte d'atto, frequentemente attuata dall'Amministrazione finanziaria e spesso avallata dalla giurisprudenza di legittimità, meglio tutelando i contribuenti che sottopongono alla registrazione atti plurimi e che, tramite sequenze negoziali complesse, effettuano pianificazioni fiscali lecite. Ad esempio, la cessione di un'azienda non in maniera diretta, ma tramite il suo conferimento con successiva cessione delle quote di partecipazione della conferitaria a terzi. L'Amministrazione finanziaria, in forza di detto articolo di legge, ha riqualificato, fino ad oggi, come cessione di azienda la cessione totalitaria delle quote di una società, in ragione del fatto che i due negozi avrebbero identica funzione economica, consistente nel trasferimento del potere di godimento e disposizione dell'azienda da un soggetto ad un altro. Nondimeno, a fronte di un conferimento di un'azienda da una società Alfa ad una società di nuova costituzione Beta, ed a fronte della successiva cessione delle relative quote di partecipazione di quest'ultima ad un soggetto terzo, l'Agenzia ha visto realizzata un'unica operazione, avente a oggetto una cessione d'azienda. Le soluzioni negoziali complesse non saranno comunque immuni dal rischio di contestazione, ma la riqualificazione di catene plurime di atti, fuoriuscendo dal perimetro dell'art. 20 del TUR, potrà avvenire solo nell'alveo garantista delle disposizioni in materia di abuso del diritto, ex art. 10-bis dello Statuto dei diritti del contribuente.

I PRESTITI TRA PRIVATI

art. 1, commi 43 e 44

Il *"social lending"*, o *"peer to peer lending"* è in sostanza un prestito tra privati, nel quale le due parti (finanziatore e finanziato) vengono posti a contatto diretto attraverso una piattaforma digitale su Internet.

(segue)

Scegli l'istituto di Garanzia Fidi più grande del Friuli Venezia Giulia

Le Ultime Novità per la tua impresa

Crisi Popolari Venete

Garanzie fino all'80% accompagnate da interessanti tassi a disposizione per le aziende e anche per i soci/titolari delle aziende che risultino intestatarie di azioni o di obbligazioni di Veneto Banca S.p.a. e Banca Popolare di Vicenza S.p.a., rispettivamente alla data del 2 dicembre 2015 ed alla data del 16 febbraio 2016.

Nuovi Servizi

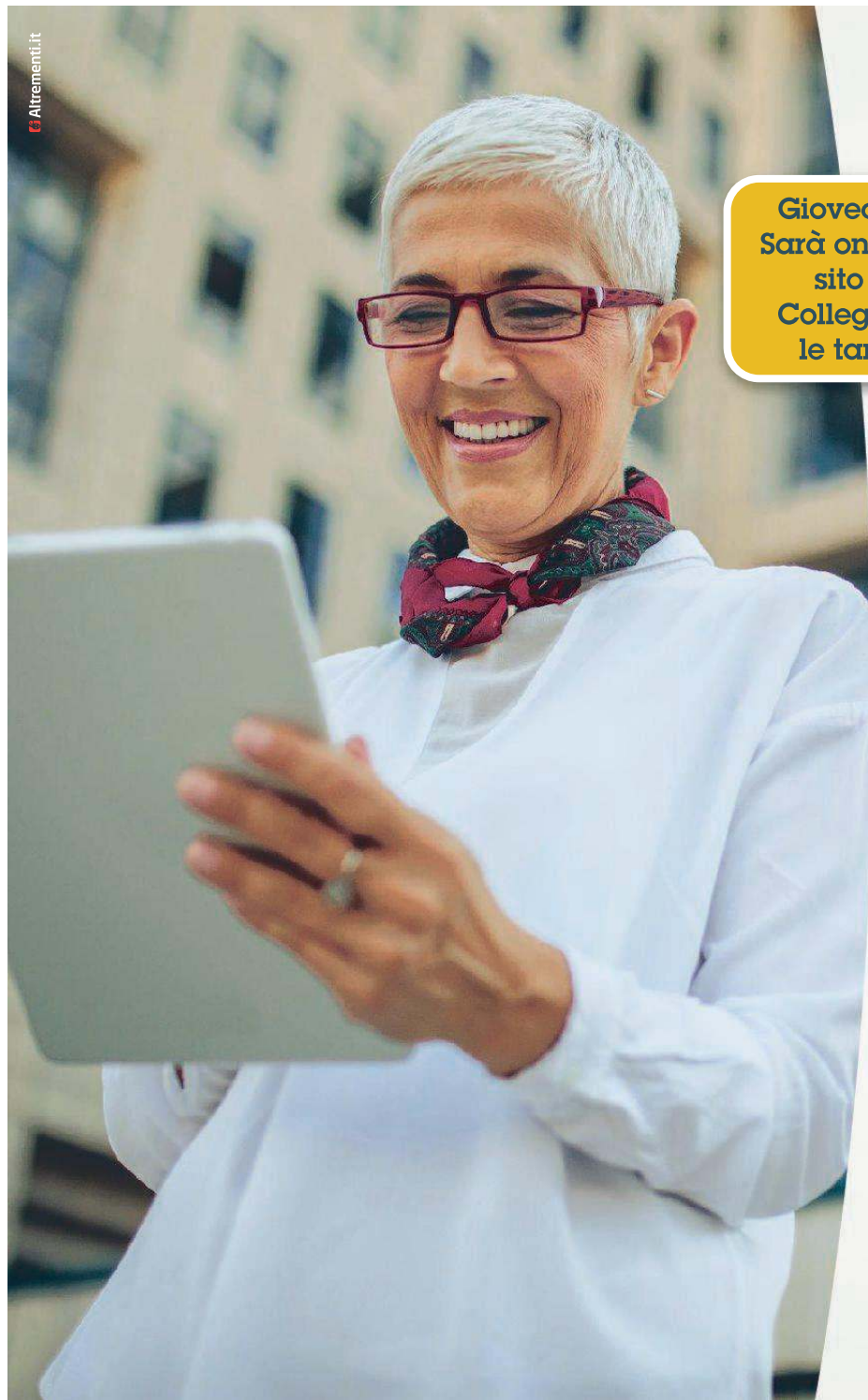
Il tuo tempo è prezioso e noi lo sappiamo, per questo mesi prima della scadenza dell'operazione garantita ti inviamo il **modello di richiesta garanzia pre-compilato**, dovrai solo aggiornare e controllare i dati inseriti.
Per ridurre i tempi che intercorrono dalla nostra delibera all'erogazione, inviamo la lettera di **garanzia firmata digitalmente** a mezzo Pec.

Consulenza finanziaria

L'assistenza finanziaria del confidi, qualificata e indipendente, evita che l'impresa venga finanziata con strumenti tecnicamente scorretti, eccessivamente onerosi o che non affronti per tempo le proprie necessità finanziarie. L'assistenza finanziaria del confidi permette quindi di:
- **valutare le necessità finanziarie** dell'impresa
- **individuare il finanziamento più virtuoso e conveniente.**

Scegli l'istituto di Garanzia Fidi certificato da Banca d'Italia

info@confidimpresefvg.it www.confidimpresefvg.it

Udine Via Savorgnana, 27 T 0432 511820
Pordenone Viale Grigoletti, 72/E T 0434 370039
Trieste Via Cassa di Risparmio, 11 T 040 3721214

L'attività di P2P lending – ricompresa nella più ampia categoria dei servizi "fintech" (tecnologia digitale applicata ai servizi finanziari) – è attualmente in espansione anche in Italia.
Si tratta in sostanza di prestiti tra soggetti privati, nei quali non interviene un intermediario professionale (banca o finanziaria), che avviene via Internet mediante siti di aziende di *social lending*. Essi rientrano tra i prestiti non finalizzati, che vengono concessi ai richiedenti in assenza di garanzie e non sono subordinati all'acquisto di particolari beni.
Avvalendosi del *social lending* (P2P lending), chi presta denaro e chi lo riceve mediamente percepisce o paga una quota di interessi più favorevole rispetto a quella proposta dalle istituzioni finanziarie tradizionali: ciò accade per effetto dei minori costi di intermediazione, che a loro volta conseguono alla relazione diretta ("automatizzata") tra le due parti sul web. Certo interviene un soggetto intermediario, ma si tratta solo del gestore della piattaforma, e non, appunto, di una banca, e pertanto il "sacrificio" per chi riceve il prestito e per chi lo eroga si alleggerisce.
Questa tipologia di finanziamenti, che riduce i relativi costi perché manca l'intermediario tradizionale (banca o società finanziaria), hanno ricevuto una disciplina fiscale *ad hoc* con la legge di bilancio 2018. L'**art. 1, commi 43 e 44, della legge di bilancio**, prevede infatti per i relativi proventi:
- la loro inclusione tra i redditi di capitale [nuova lettera d-*bis*) dell'art. 44, comma 1, del TUIR];
- l'applicazione, da parte dei gestori della piattaforma, di una ritenuta a titolo di imposta del 26% sui redditi di capitale (interessi corrisposti dal richiedente ai prestatori sul capitale mutuato) corrisposti a persone fisiche.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto da parte dei soggetti che corrispondono gli interessi nei confronti di:
- imprenditori individuali, se i depositi e conti correnti sono relativi all'impresa;
- società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate;
- società ed enti residenti soggetti all'IRES, nonché stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti non residenti.

La ritenuta è invece applicata a titolo di imposta nei confronti dei contribuenti non soggetti all'IRES e in ogni altro caso.
Quindi:
- se la persona fisica che riceve gli interessi esercita attività di impresa, la ritenuta è a titolo di acconto;
- se la persona fisica che riceve gli interessi (redditi di capitale) opera al di fuori dell'attività di impresa, la ritenuta è a titolo di imposta.

Si rammenta che la ritenuta applicabile sui redditi di capitale (art. 44 del TUIR) è passata - dal 1° luglio 2014 - al 26% (dal precedente 20%) grazie all'intervento degli artt. 3 e 4 del D.L. 24.4.2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23.6.2014, n. 89.

La formazione 4.0
art. 1, commi 46-56

Uno specifico credito di imposta è riconosciuto dalla legge di bilancio - **art. 1, commi 46-56** – per le spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui viene occupato in attività di formazione. L'agevolazione è pari al 40% del costo di tale personale. In particolare, la formazione deve essere svolta negli specifici ambiti indicati nell'allegato A alla stessa legge di bilancio 2018.
Si tratta di attività di formazione finalizzate ad acquisire e a consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal piano nazionale "Industria 4.0". Le attività di formazione devono essere pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali.
Il credito è riconosciuto fino a un importo massimo annuale di 300.000 euro per ciascun beneficiario.
Sono agevolabili le spese in attività di "formazione 4.0" effettuate nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017 (spese sostenute nel 2018 per i soggetti "solari").
Il credito di imposta può essere utilizzato in compensazione mediante modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in cui i costi sono sostenuti. Non si applica il limite generale annuale di 700.000 euro per le compensazioni né il limite annuale di 250.000 euro per la compensazione dei crediti di imposta derivanti da agevolazioni fiscali. Il credito va indicato nella dichiarazione dei redditi del periodo di imposta in cui sono state sostenute le spese agevolabili e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi, fino a quando se ne conclude l'utilizzo. Esso non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile IRAP.
Ai fini dell'ammissibilità al credito di imposta, i costi devono essere certificati dal soggetto incaricato della revisione legale o da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali. La certificazione deve essere allegata al bilancio. Le spese sostenute per l'attività di certificazione contabile sono ammesse all'agevolazione entro il limite massimo di 5.000 euro; le imprese con bilancio certificato sono invece esentate da tali obblighi di certificazione.
Le disposizioni attuative dovranno essere stabilite con uno specifico decreto.

L'AFFRANCAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO
art. 1, commi 81-83

Per quanto previsto dai **commi 81-83 dell'art. 1** della legge di bilancio, la possibilità di fare ricorso all'affrancamento fiscale dei maggiori valori delle partecipazioni di controllo, iscritti nel bilancio individuale in seguito a operazioni straordinarie e altre operazioni di acquisizione e riferibili ad avviamento, marchi e altre attività, viene esteso anche alle operazioni su società partecipate estere. Più in particolare, l'affrancamento può ora riguardare le partecipazioni di controllo in società sia residenti che non residenti, anche prive di stabile organizzazione in Italia.
Tali disposizioni risultano applicabili agli acquisti di partecipazioni di controllo perfezionati a partire dal periodo di imposta anteriore a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, nei limiti dei disallineamenti ancora esistenti alla chiusura di tale periodo.
Il presupposto per poter fruire dell'affrancamento agevolato delle partecipazioni di controllo si rinviene nell'art. 15, comma 10-*bis*, del D.L. 29.11.2008, n. 185, convertito dalla legge 28.1.2009, n. 2, che fa riferimento ad operazioni straordinarie quali conferimenti, scissioni, fusioni, cessioni di aziende e scambi di partecipazioni. L'accesso al beneficio è inoltre riconosciuto anche ai titolari di partecipazioni acquisite nell'ambito di operazioni di cessioni di azienda o di partecipazioni.
Il riconoscimento fiscale dei maggior valori emersi per effetto di tali operazioni e incorporati nella partecipazione iscritta nel bilancio dell'ente controllante è subordinato al versamento di un'imposta sostitutiva del 16% sui plusvalori riferiti a marchi, avviamento o *asset* immateriali diversi.
L'imposta deve essere corrisposta entro il termine di versamento a saldo delle imposte sui redditi dovute per l'esercizio nel quale l'operazione ha avuto luogo.
Il riconoscimento fiscale dei valori affrancati decorre dal secondo periodo di imposta successivo a quello del pagamento.
In particolare, i commi da 10 in poi dell'art. 15 stabiliscono attualmente quanto segue:
- comma 10: in deroga alle disposizioni dell'art. 176, comma 2-*ter*, del TUIR (imposta sostitutiva sui maggiori valori attribuiti in bilancio agli elementi dell'attivo dalla società conferitaria per effetto di conferimenti), i contribuenti possono assoggettare, in tutto o in parte, i maggiori valori attribuiti all'avviamento, ai marchi d'impresa e alle altre attività immateriali all'imposta sostitutiva di cui al medesimo comma 2-ter, con l'aliquota del 16%, versando in unica soluzione l'importo dovuto entro il termine di versamento a saldo delle imposte relative all'esercizio nel corso del quale è stata posta in essere l'operazione; i maggiori valori si considerano riconosciuti fiscalmente a partire dall'inizio del periodo d'imposta nel corso del quale è versata l'imposta sostitutiva;
- comma 10-*bis*: le previsioni del comma 10 sono applicabili anche ai maggiori valori delle partecipazioni di controllo in società residenti e non residenti anche prive di stabile organizzazione in Italia, iscritti in bilancio a seguito dell'operazione a titolo di avviamento, marchi d'impresa e altre attività immateriali (per partecipazioni di controllo si intendono quelle incluse nel bilancio consolidato; per le imprese – IAS, si intendono quelle incluse nel bilancio consolidato ai sensi delle relative previsioni;
- comma 10-*ter*: le previsioni del comma 10 sono applicabili anche ai maggiori valori - attribuiti ad avviamenti, marchi di impresa e altre attività immateriali nel bilancio consolidato - delle partecipazioni di controllo acquisite nell'ambito di operazioni di cessione di azienda ovvero di partecipazioni in società residenti e non residenti anche prive di stabile organizzazione in Italia.

Il più recente provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate riguardante l'affrancamento delle partecipazioni di controllo è il n. 77035/2014.
Nel provvedimento è ribadito che l'opzione per il regime in rassegna può essere esercitata dalle società di capitali, dalle società di persone e dagli enti commerciali che abbiano iscritto nel bilancio individuale una partecipazione di controllo per effetto di un'operazione straordinaria o traslativa (ad esempio, fusione, scissione, conferimento d'azienda), a condizione che facciano parte di un gruppo nel cui bilancio consolidato, riferibile all'esercizio nel corso del quale l'operazione straordinaria o traslativa ha avuto efficacia giuridica, a seguito di una delle ipotesi previste, sia stata iscritta una voce a titolo di avviamento, marchi e altre attività immateriali.
La base imponibile dell'imposta sostitutiva è costituita dal minor valore tra i seguenti:
- differenza fra il valore contabile della partecipazione di controllo iscritto nel bilancio individuale a seguito di una delle operazioni ammesse e il valore della partecipazione risultante dalla situazione contabile redatta dalla società fusa, incorporata, scissa o conferente alla data di efficacia giuridica dell'operazione;
- corrispondente valore di avviamento, marchi d'impresa ed altre attività immateriali, in proporzione alla percentuale di partecipazione acquisita per effetto di una delle suddette operazioni, iscritto nel bilancio consolidato dell'esercizio nel corso del quale l'operazione ha avuto efficacia giuridica.

Per la nuova versione dell'agevolazione, come riformulata e rilanciata dalla legge di bilancio, sono previste differenti e specifiche modalità attuative da emanarsi con un ulteriore provvedimento direttoriale.

(Segue)

Showroom: Via Tavagnacco, 154 - Udine - Tel. +39 0432 479318 - info@friultende.it - www.friultende.it

La legge di stabilità 2016, inserendo i commi 10-*bis* e 10-*ter*, aveva già ampliato l'ambito applicativo dell'affrancamento anche ai maggiori valori delle partecipazioni di controllo, iscritti in bilancio a seguito dell'operazione straordinaria e riferibili ad avviamento, marchi di impresa e altre attività immateriali. Con le novità più recenti (nuova formulazione del comma 10-*ter*), il regime agevolato è stato ulteriormente ampliato al fine di consentire l'affrancamento anche alle partecipazioni di controllo in società non residenti, ancorché prive di stabile organizzazione in Italia.
Tale estensione deve intendersi applicabile agli acquisti di partecipazioni di controllo perfezionati dal periodo di imposta anteriore a quello in corso al 1° gennaio 2018 (data di entrata in vigore della legge di bilancio), cioè, per la generalità delle imprese "solari", dal 2017. Le modalità attuative dovranno essere fissate che un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.
Il versamento va eseguito con modello F24 con modalità telematiche, utilizzando i servizi "F24 web" o "F24 online" dell'Agenzia delle Entrate, attraverso i canali telematici Fisconline o Entratel oppure ricorrendo ai servizi di *internet banking* messi a disposizione da banche, Poste Italiane e Agenti della riscossione, ovvero tramite intermediario abilitato. Il codice tributo da utilizzare è il 1843.

L'INGRESSO IN BORSA DELLE PMI
art. 1, commi 89-92

All'**art. 1, commi 89-92**, la legge di bilancio 2018 prevede il riconoscimento alle piccole e medie imprese che si quotano in borsa di un credito di imposta pari al 50% dei relativi costi di consulenza.
L'agevolazione spetta alle PMI che intraprendono una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo.
Si rammenta che, ai sensi della raccomandazione 6.5.2003, n. 2003/361/CE:
- è "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- è "piccola impresa" un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- è "media impresa" un'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

In caso di ammissione alla quotazione è attribuito il credito, nella misura del 50% dei costi di consulenza sostenuti fino al 31.12.2020, fino ad un importo massimo di 500.000 euro.
Tale credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante modello F24, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata ottenuta la quotazione. L'utilizzo del credito di imposta è consentito nel limite complessivo di 20 milioni di euro per il 2019 e di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2020 e 2021.
Anche per questa agevolazione non si applicano i limiti di compensazione di 700.000 e di 250.000 euro.
Il credito andrà indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione e nelle dichiarazioni relative ai periodi di imposta successivi, fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo. Esso non concorre al reddito né alla base imponibile IRAP. Le relative disposizioni attuative in esame saranno definite con un apposito decreto ministeriale.

AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE PER L'OCCUPAZIONE
art. 1, comma 100-113

La legge di bilancio 2018 - **art. 1 co. 100 - 108 e 113** - per promuovere l'occupazione stabile dei giovani ha introdotto un incentivo a favore dei datori di lavoro privati che effettuino assunzioni a tempo indeterminato o trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a termine riguardanti soggetti con meno di 30 anni (con meno di 35 anni per il solo 2018), che non abbiano mai avuto un impiego a tempo indeterminato. Al ricorrere di determinati requisiti anagrafici e condizioni, vengono, inoltre, previste agevolazioni per la prosecuzione dei contratti di apprendistato e per l'assunzione a tempo indeterminato di studenti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato di primo o terzo livello. Specifiche disposizioni riguardano, infine, le assunzioni nel Mezzogiorno.
Sono agevolate le seguenti fattispecie:
- assunzioni effettuate dall'1.1.2018 con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche a tempo parziale) a tutele crescenti ex DLgs. 4.3.2015 n. 238;
- conversioni successive all'1.1.2018 di contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.

Restano, invece, esclusi, benché a tempo indeterminato, i rapporti di:
- lavoro domestico;
- apprendistato.

Lo sgravio spetta con riferimento a soggetti che, alla data della prima assunzione/conversione a tempo indeterminato incentivata, non abbiano compiuto:
- nel 2018, il trentacinquesimo anno d'età (il riferimento è, quindi, ai giovani fino a 34 anni e 364 giorni);
- dal 2019, il trentesimo anno d'età (giovani fino a 29 anni e 364 giorni).

Nelle ipotesi di assunzione, è, inoltre, richiesto che tali soggetti non siano mai stati occupati a tempo indeterminato né presso il medesimo, né presso altro datore di lavoro, fatti salvi, in tal caso, eventuali periodi di apprendistato non proseguiti in un ordinario rapporto a tempo indeterminato.
Il beneficio consiste nell'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro:
- nella misura del 50% del loro ammontare;
- per un periodo massimo di 36 mesi e nel limite massimo di importo di 3.000,00 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile;
- con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL;

Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il quale si stia godendo dell'esonero si interrompa prima del decorso dei 36 mesi è previsto che l'agevolazione si trasferisca, per il tempo residuo utile alla piena fruizione, al datore di lavoro che assuma nuovamente il lavoratore a tempo indeterminato, prescindendosi, in tal caso:
- sia dall'età anagrafica al momento del reimpiego;
- sia dal requisito di non aver già svolto attività lavorativa a tempo indeterminato.

Si introduce, quindi, un meccanismo di "portabilità" del bonus.

LA DEDUZIONE IRAP PER I LAVORATORI STAGIONALI
art. 1, commi 116

In forza dell'**art. 1, comma 116**, della legge di bilancio, è stata disposta la deducibilità integrale, ai fini IRAP, del costo dei lavoratori stagionali. A regime, la deduzione compete, invece, in misura pari al 70%, al ricorrere dei requisiti fissati dalla norma.
Possono beneficiare della deduzione i soggetti che determinano la base imponibile ai sensi degli artt. 5-9 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, cioè:
- le imprese (incluse banche, altre società finanziarie e assicurazioni);
- i titolari di reddito di lavoro autonomo (professionisti individuali e studi associati);
- i soggetti operanti nel settore agricolo (ove ancora soggetti al tributo).

Per gli enti non commerciali e le amministrazioni pubbliche, la deduzione compete con riferimento al personale impiegato nell'attività commerciale eventualmente esercitata, la cui base imponibile è determinata secondo le regole proprie delle società di capitali (art. 5 del D.Lgs. n. 446/1997).
Per attribuire il diritto alla deduzione dei relativi costi, il lavoratore deve risultare impiegato per almeno 120 giorni per due periodi d'imposta. La deduzione spetta a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco temporale di due anni a partire dalla data di cessazione del precedente contratto.
Per il calcolo dei 120 giorni occorre fare riferimento ai giorni effettivi di impiego, computando anche quelli relativi al primo contratto di assunzione. La deduzione è consentita a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro, a condizione che il lavoratore sia complessivamente impiegato per almeno 120 giorni, prendendo anche in considerazione, limitatamente al computo dei giorni, la durata del precedente contratto di lavoro.
Dentro i 120 giorni anche quelli relativi al primo contratto di assunzione
Per le società il cui esercizio non coincide con l'anno solare, la piena deducibilità del costo dei lavoratori stagionali si applica nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 1° gennaio 2018 e, quindi, nell'esercizio "a cavallo" 2018/2019 (la cosa è stata chiarita dall'Agenzia delle Entrate nel corso di "Telefisco 2018").

LE SOCIETÀ SPORTIVE "LUCRATIVE"
art. 1, commi 353-360

Una novità assoluta rappresenta, per il nostro ordinamento, l'introduzione delle società sportive dilettantistiche con scopo di lucro, "lanciate" dalla legge di bilancio (**art. 1, commi 353-360**) per superare alcune delle criticità che storicamente si associano alla formula "non lucrativa" dei soggetti che si occupano dello sport a livello di base, pur conservando rilevanti agevolazioni fiscali.
Per quanto previsto dalla legge di bilancio, quindi, le attività sportive dilettantistiche possono essere ora svolte anche con scopo di lucro, mediante costituzione di una società rientrante tra i tipi disciplinati dal codice civile.
Le nuove disposizioni agevolative non condizionano la SSD con fine di lucro al rispetto di un limite di fatturato, e sono vigenti dal 1° gennaio 2018.
Tra le agevolazioni fiscali previste, figura la riduzione dell'IRES alla metà (dal 24% al 12%), ma non anche i benefici della legge n. 398/1991. È stato inoltre disposto un incremento della soglia entro la quale sono esclusi dall'IRPEF i redditi diversi, le indennità di trasferta, i rimborsi forfettari di spesa, nonché i premi e i compensi erogati dalle società sportive dilettantistiche.
Dal momento che la norma fa riferimento solamente all'IRES, il regime delle SSD "lucrative" dovrebbe risultare precluso alle società di persone.
Nella denominazione sociale dei nuovi soggetti deve essere presente la dicitura "società sportiva dilettantistica lucrativa"; inoltre, l'oggetto sociale deve prevedere lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica.
Come si diceva, l'IRES per tali società passa dal 24% al 12%; inoltre, le SSD lucrative possono distribuire liberamente i dividendi, e le quote di partecipazione possedute dai soci possono essere cedute realizzando plusvalenze. Con decorrenza 1° gennaio 2019, inoltre, verranno assoggettati ad IVA ridotta (10%) i servizi di carattere sportivo resi dalle SSD lucrative riconosciute dal CONI nei confronti di chi pratica l'attività sportiva a titolo occasionale o continuativo in impianti gestiti da tali società.
A fronte di questi vantaggi, le SSD lucrative dovranno rinunciare a molte delle agevolazioni attualmente accessibili per i soggetti sportivi dilettantistici non lucrativi (tra le quali figura il regime forfettario di determinazione del reddito e dell'IVA).

LA FATTURAZIONE ELETTRONICA
art. 1, comma 909

Ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24.12.2007, n. 244, era stato previsto l'obbligo di emettere fattura in formato elettronico solamente per le operazioni compiute da soggetti privati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni. A partire dal 2019 (**art. 1, comma 909, legge di bilancio**), tale obbligo riguarderà tutte le operazioni soggette ad IVA effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, includendo anche quelli che, pur non possedendo una stabile organizzazione in Italia, sono qui identificati direttamente o mediante rappresentante fiscale (operazioni *business to business*, B2B).
Le innovazioni normative sono contenute nel comma 909 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, e consistono in una serie di modificazioni apportate all'art. 1 del D.Lgs. 5.8.2015, n. 127.
In dettaglio, all'art. 1 citato:
- è stato soppresso il secondo periodo del **comma 1** (nel quale era prevista la messa a disposizione da parte dell'Agenzia delle Entrate di uno specifico servizio di gestione della fatturazione elettronica per determinate categorie di soggetti individuati con DM);
- al **comma 2**, primo periodo, è stato specificato che il sistema di interscambio (SDI: una piattaforma per la fatturazione elettronica approntata dall'amministrazione finanziaria) è messo a disposizione dal MEF *"anche per l'acquisizione dei dati fiscalmente rilevanti"*;
- il **comma 3** è stato interamente riformulato, con la previsione che la fatturazione elettronica tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato, non è più opzionale, bensì obbligatoria, e con l'ulteriore previsione dell'esonero per i soggetti passivi rientranti nel "regime di vantaggio" (art. 27, commi 1 e 2, D.L. n. 98/2011), nonché per i soggetti che applicano il regime forfettario (art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014);
- è stato inserito un nuovo **comma 3-bis**, che richiede ai soggetti passivi di effettuare la trasmissione telematica (entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello della data del documento emesso o a quello della data di ricezione del documento comprovante l'operazione) all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, salvo quelle per le quali è stata emessa una bolletta doganale e quelle per le quali siano state emesse o ricevute fatture elettroniche secondo le modalità indicate nel comma 3;
- nel **comma 6** è ora previsto che, in caso di emissione di fattura con modalità diverse da quelle previste (elettroniche) dal comma 3, la fattura si intende non emessa e si applicano le sanzioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. n. 471/1997 (fra il 90% e il 180% dell'imposta relativa all'imponibile non correttamente documentato o registrato, ovvero da euro 250 a euro 2.000 se la violazione non ha inciso sulla corretta liquidazione del tributo); inoltre, è previsto che gli obblighi documentali devono essere assolti mediante il SDI, e in caso di omissione della trasmissione prevista per le operazioni transfrontaliere, ovvero di trasmissione di dati incompleti o inesatti, si applica la sanzione di cui all'art. 11, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 471/1997 (Il comma richiamato è stato introdotto dalla stessa legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 915, legge n. 205/2017), e contiene la previsione che, in caso di omissione o errata trasmissione dei dati richiesti, si applica la sanzione amministrativa di euro 2 per ciascuna fattura, entro il limite massimo di euro 1.000 per ciascun trimestre. La sanzione è ridotta alla metà, entro il limite massimo di euro 500, se la trasmissione viene effettuata entro i 15 giorni successivi alla scadenza stabilita, ovvero se, nel medesimo termine, viene effettuata la trasmissione corretta dei dati, senza applicazione del cumulo giuridico).

Previsioni ulteriori sono contenute nei commi aggiunti dopo il comma 6:
- **comma 6-bis:** gli obblighi di conservazione previsti dal D.M. 17.6.2014 si intendono soddisfatti per tutte le fatture elettroniche, nonché per tutti i documenti informatici trasmessi attraverso il SDI;
- **comma 6-ter:** con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate verranno emanate le disposizioni attuative necessarie.

Secondo il **comma 916** del medesimo art. 1 della legge di bilancio, le nuove disposizioni si applicano alle fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2019. A decorrere dalla medesima data è abrogato l'art. 21 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30.7.2010, n. 122 (in materia di comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati delle fatture emesse e ricevute).
La legge di bilancio ha quindi introdotto l'obbligo (prima si trattava di una semplice opzione) di emissione della fattura in formato elettronico, a decorrere dal 1° gennaio 2019, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti passivi IVA residenti, stabiliti o identificati in Italia.
La disposizione normativa non precisa quale debba essere lo *status* del destinatario della fattura: dal 2019 sembrerebbero quindi ricomprese negli obblighi di fatturazione elettronica anche le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di privati consumatori (e ciò rende l'obiettivo ancora più ambizioso, dal punto di vista tecnico e della gestione della procedura).
(Segue)

SPECIALE
IMPRESE BONIFICA AMIANTO
L'Inail finanzia alle imprese fino a € 130.000,00 per lo smaltimento dell'amianto
PUOI RISPARMIARE **FINO AL 65%** DELLA SPESA PER IL TUO NUOVO TETTO
Edilanzutti Coperture offre la sua consulenza per accedere al bando INAIL 2018 inerente allo smaltimento dell'amianto

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 911 740
oppure vai sul sito
www.edilanzutti.it

SETTORE BONIFICA AMIANTO & COPERTURE INDUSTRIALI ED AGRO-ZOOTECNICHE
siamo abilitati allo smaltimanto di coperture e manufatti in amianto compatto, progettiamo e realizziamo coperture in materiale metallico, sintetico e bituminoso complete di sistemi anticaduta conformi alle normative vigenti.

Edilanzutti Srl - Via Dell'Artigianato, 12 - 33047 Remanzacco (UD)

IL DIVIETO DI RETRIBUZIONI IN CONTANTI
art. 1, commi 910-914

Con decorrenza dal 1° luglio 2018, secondo l'art. 1, comi 910-914, della legge di bilancio, i datori di lavoro non potranno più retribuire in contanti i propri dipendenti, e dovranno obbligatoriamente ricorrere a strumenti "tracciabili" (bonifico bancario, strumenti di pagamento elettronico, etc.), procedendo attraverso una banca o un ufficio postale.
La novità riguarda tutti i rapporti di lavoro subordinato di cui all'art. 2094 c.c. (tranne il lavoro nella PA e il lavoro domestico), nonché ogni rapporto riferibile a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a contratti di lavoro instaurati dalle cooperative con i propri soci ai sensi della legge 3.4.2001, n. 142.
Ai sensi del comma 913, ultimo periodo, al datore di lavoro o committente che viola l'obbligo di pagamento tracciabile si applica una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 1.000 euro a 5.000 euro.

GLI ACQUISTI DI CARBURANTE
art. 1, commi 922 e 926

Con effetti decorrenti dal 1° luglio 2018, la legge di bilancio - **art. 1, commi 922 e 926** – ha anche riformato la disciplina degli acquisti di carburante.
Dalla data indicata, fermi restando i limiti previsti dall'art. 164, comma 1, del TUIR, ai fini della deducibilità delle spese relative al carburante per autotrazione, il pagamento deve essere effettuato mediante carte di credito, carte di debito (bancomat) o carte prepagate emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione all'anagrafe tributaria.
Analoga previsione è stata introdotta anche ai fini dell'IVA, permettendo la detrazione solamente se il pagamento è eseguito mediante carte di credito, carte di debito, carte prepagate ovvero ulteriori mezzi di pagamento ritenuti idonei ed individuati con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate. Rimangono immutati i limiti di detraibilità nella misura del 40% per gli acquisti di carburante relativi a veicoli non utilizzati esclusivamente nell'attività di impresa, arte o professione.
Queste novità devono essere coordinate con le previsioni in materia di abrogazione della scheda carburante a far data dal 1° luglio 2018.
Inoltre, sempre a partire dal 1° luglio 2018:
- l'esonero dall'obbligo di certificazione dei corrispettivi per i carburanti per autotrazione (art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 21.12.1996, n. 696), viene limitato ai soli acquisti al di fuori dell'esercizio di impresa, arte e professione;
- tutti gli acquisti di carburante per autotrazione effettuati presso gli impianti stradali di distribuzione da parte di soggetti passivi IVA dovranno essere documentati tramite fattura elettronica (nuovo art. 22, comma 3, D.P.R. n. 633/1972);
- per le cessioni di benzina e di gasolio utilizzati come carburanti per motori è introdotto l'obbligo di certificazione mediante fattura elettronica (art. 1, comma 917, legge n. 205/2017), ovvero di memorizzare elettronicamente e trasmettere giornalmente in via telematica i dati dei corrispettivi (nuovo art. 2, comma 1-*bis*, D.Lgs. n. 127/2015).

STUDI DI SETTORE ED ISA
art. 1, comma 931

Gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), sono nuovi strumenti che affiancheranno imprese e professionisti in sostituzione degli studi di settore, ma con finalità più persuasiva che punitiva.
Il superamento degli studi è previsto dall'art. 9-*bis* del D.L. 24.4.2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21.6.2017, n. 96.
La legge di bilancio 2018 – **art. 1, comma 931** – ha stabilito che, *"al fine di assicurare a tutti i contribuenti un trattamento fiscale uniforme e di semplificare gli adempimenti dei contribuenti e degli intermediari, gli indici sintetici di affidabilità fiscale (…), si applicano a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018"*. Per il periodo d'imposta 2017 (modello Redditi 2018) continueranno quindi ad applicarsi gli studi di settore, mentre per la prima applicazione degli ISA si dovrà ancora attendere un anno.
Gli ISA sono elaborati con una metodologia basata su analisi di dati e informazioni relativi a più periodi di imposta; in sostanza, rappresentano la sintesi di indicatori elementari che verificano la normalità e la coerenza della gestione aziendale o professionale, anche con riferimento a diverse basi imponibili ed esprimono - su una scala da 1 a 10 - il grado di affidabilità fiscale riconosciuto a ciascun contribuente. Il livello di affidabilità assume rilevanza ai fini del regime premiale previsto dalla norma.
I dati rilevanti per la realizzazione e applicazione degli ISA sono acquisiti dalle dichiarazioni fiscali e dalle fonti informative disponibili presso l'anagrafe tributaria, le Agenzie fiscali, l'INPS, l'INAIL, la Guardia di Finanza, nonché da altre fonti. I dati economici, contabili e strutturali rilevanti dovranno essere dichiarati dai contribuenti, sulla base di quanto previsto dalla documentazione tecnica e metodologica approvata con il decreto del MEF.
Per gli ISA operano le seguenti cause di esclusione:
- contribuente che nel periodo interessato abbia iniziato o cessato l'attività, ovvero non si trovi in condizioni di normale svolgimento della stessa;
- contribuente che dichiari ricavi o compensi di ammontare superiore al limite stabilito dal decreto di approvazione o revisione degli indici.

Per le imprese, tra i ricavi sono esclusi i corrispettivi delle cessioni di azioni o quote di partecipazioni, delle cessioni di strumenti finanziari similari alle azioni, delle cessioni di obbligazioni e di altri titoli [art. 85, comma 1, lettere c), d) ed e), TUIR], mentre per i lavoratori autonomi sono considerati rilevanti i compensi in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta, anche sotto forma di partecipazione agli utili (art. 54, comma 1, TUIR). Con decreto ministeriale possono essere previste ulteriori ipotesi di esclusione dell'applicabilità degli indici per determinate tipologie di contribuenti.
I contribuenti interessati possono integrare i dati delle dichiarazioni per migliorare la propria collocazione rispetto agli indicatori e, conseguentemente, al valore dell'indice sintetico di affidabilità, anche al fine di accedere agli specifici benefici correlati ai diversi livelli di affidabilità. Il contribuente potrà effettuare tale integrazione indicando ulteriori elementi positivi di reddito, non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti per la determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi.
Tali elementi rilevano anche ai fini IRAP.
Ai fini IVA, salva prova contraria, all'ammontare degli ulteriori componenti positivi si applica l'aliquota media risultante dal rapporto tra l'imposta relativa alle operazioni imponibili, diminuita di quella relativa alle cessioni di beni ammortizzabili, e il volume d'affari dichiarato: ciò al fine di tener conto dell'esistenza di operazioni non soggette ad imposta ovvero soggette a regimi speciali.
Dalla dichiarazione integrativa non può derivare l'applicazione di sanzioni e interessi, a condizione che il versamento delle imposte sia effettuato entro il termine per il versamento a saldo delle imposte sui redditi; è consentito il pagamento in rate mensili di uguale importo delle somme dovute a titolo di saldo e di acconto (art. 20 del D.Lgs. 9.7.1997, n. 241).
È previsto un regime premiale in funzione dei diversi livelli di affidabilità fiscale conseguenti all'applicazione degli indici, la cui definizione è demandata a un provvedimento del direttore dell'Agenzia.

OBLAZIONE DELLA SANZIONE IVA
art. 1, comma 935

Introdotta la c.d. "oblazione" Iva della detrazione indebita – con l'**art. 1 co. 935** della legge di bilancio 2018. Detta norma, infatti, modificando l'art. 6 co. 6 del DLgs. 471/97, ha modificato la disciplina delle sanzioni per errori nell'applicazione dell'Iva e, nello specifico, per i casi in cui un'operazione sia stata documentata applicando un'aliquota maggiore rispetto a corretta IVA o quando, invece, avrebbe dovuto essere fatturata in regime di non imponibilità o in esenzione. Le conseguenze per il cessionario/committente che avesse detratto tali "errori" sono state fino ad oggi assai onerose, in quanto il Fisco non solo disconosceva il diritto di detrazione, ma irrogava le sanzioni del 90% per indebita detrazione, ex art. 6 co. 6 del DLgs. 471/97, fermo restando che, ove il tributo indebitamente detratto fosse erroneamente anche confluito in dichiarazione, si sarebbe integrata anche la violazione di dichiarazione infedele, ex art. 5 del DLgs. 471/97.
Con questa modifica, invece, da un lato rimane fermo il diritto alla detrazione del cessionario/committente, ex art. 19 del DPR 633/72, dall'altro lato, invece, ad essi viene irrogata una sanzione fissa, da 250,00 a 10.000,00 euro.
Stante, però, l'ammissibilità della detrazione, si semplifica e si economizza anche la possibilità di ravvedimento, potendosi prendere a riferimento la sola sanzione fissa minima di 250,00 euro e riducendola da 1/9 a 1/5 a seconda della tempestività del ravvedimento (art. 13 co. 1 lett. a-bis) - b-quater) del DLgs. 472/97).
Viene, però, precisato che il diritto alla detrazione, così come l'irrogazione della sanzione fissa in luogo di quella proporzionale, sono legati alla circostanza che l'imposta sia stata "erroneamente assolta dal cedente o prestatore", presupponendosi che lo stesso sia un soggetto Iva e, ovviamente, se l'Iva addebitata a seguito della rivalsa erronea può essere detratta dal cessionario/committente, questi non avrà più interesse a ripeterla nei confronti della controparte, fermo restando, per legge, che in ogni caso per il cedente "la restituzione dell'imposta è esclusa qualora il versamento sia avvenuto in un contesto di frode fiscale".

LE COOPERATIVE
art. 1, comma 936

Le cooperative – art. 1, comma 936
La legge di bilancio - art. 1, comma 936 – ha innovato anche la disciplina delle società cooperative, potenziando il sistema di vigilanza e intervenendo sulle sanzioni per il mancato rispetto del carattere mutualistico prevalente.
In particolare, è stato modificato l'art. 12 del D.Lgs. 2.8.2002, n. 220, in materia di vigilanza nei confronti delle società cooperative. Rispetto alla previgente formulazione, è ancora previsto che le cooperative che si sottraggono all'attività di vigilanza o non rispettano finalità mutualistiche sono cancellate, sentita la commissione centrale per le cooperative, dall'albo nazionale.
È stato però aggiunto il riferimento all'applicazione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità *ex* art. 2545-*septiesdecies* c.c. e art. 223-*septiesdecies* disp. att. c.c., con il conseguente obbligo di devoluzione del patrimonio a norma dell'art. 2514, comma 1, lett. d), c.c.
Dal patrimonio, che in tale ipotesi deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, possono essere dedotti solo il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati.
Inoltre è stata integrata la disciplina di cui all'art. 2542 c.c., relativamente alla nomina e alla composizione del consiglio di amministrazione delle società cooperative, prevedendo l'affidamento dell'amministrazione societaria ad un organo collegiale formato da almeno 3 soggetti.
Il mandato degli amministratori è stato inoltre limitato a un periodo non superiore a tre esercizi in presenza di (art. 2519, comma 2, c.c.):
- un numero di soci cooperatori inferiore a 20 (ovvero)
- un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad 1 milione di euro.

È stato infine modificato l'art. 2545-*sexiesdecies* c.c., in materia di gestione commissariale affidata dall'autorità di vigilanza, che ora può essere conferita anche in caso di gravi irregolarità di funzionamento o di fondati indizi di crisi.
Fissati anche limiti più stringenti per i prestiti sociali, nuove forme di garanzia a favore di soci prestatori e maggiori obblighi di informazione e trasparenza.
La disposizione, in primo luogo, introduce l'obbligo per le società cooperative che ricorrono al prestito sociale di impiegare le somme raccolte in operazioni strettamente funzionali al perseguimento dell'oggetto o scopo sociale.
Inoltre, viene espressamente stabilito che per le somme versate dai soci alle cooperative, a titolo di prestito sociale, non trova applicazione l'articolo 2467 del c.c, per il quale il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e, se avvenuto nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento della società, deve essere restituito.
Indicati anche nuovi limiti di raccolta del prestito sociale nelle società cooperative e le relative forme di garanzia, che dovranno essere definiti da un'apposita delibera del CICR, da emanare entro il mese di giugno 2018.
In particolare, viene previsto che l'ammontare complessivo del prestito sociale non potrà eccedere, a regime, il limite del triplo del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Per consentire l'adeguamento al nuovo limite, è previsto un periodo transitorio della durata di 3 anni, con facoltà di estendere tale termine in casi eccezionali motivati in ragione dell'interesse dei soci prestatori.
Con delibera da adottare entro il 1° giugno 2018, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR) dovrà definire i limiti alla raccolta del prestito sociale nelle società cooperative e le relative forme di garanzia.
Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare entro sessanta giorni dall'adozione della delibera del CICR, dovranno, inoltre, essere definite le forme e le modalità del controllo e del monitoraggio in ordine all'adeguamento e al rispetto delle prescrizioni in materia di prestito sociale da parte delle società cooperative.
Con la modifica del comma 1, dell'art. 4, del D.Lgs. n. 220/2002, la revisione cooperativa dovrà essere finalizzata anche ad «accertare l'osservanza delle disposizioni in tema di prestito sociale» (comma 242).

IL GRUPPO IVA
art. 1, comma 984 - 985

Il gruppo IVA, introdotto nell'ordinamento italiano in attuazione della direttiva 2006/112/CE (art. 11), ad opera dell'art. 1, commi 24 e ss., della legge 11.12.2016, n. 232, rappresenta un passo avanti rispetto all'istituto della "liquidazione IVA di gruppo" (consistente in un particolare metodo di liquidazione dell'IVA, con compensazione dei debiti e dei crediti di imposta entro il gruppo).
La legge di bilancio 2018 – **art. 1, commi 984 e 985** - ha stabilito la rilevanza ai fini IVA delle operazioni tra casa madre e stabile organizzazione di due entità appartenenti al gruppo IVA.
L'istituto del gruppo IVA permette di considerare come un unico soggetto passivo IVA le entità, stabilite nel territorio dello Stato, che siano giuridicamente indipendenti, ma strettamente vincolate fra loro da rapporti finanziari, economici ed organizzativi.
Il regime è facoltativo e alternativo rispetto a quello della liquidazione IVA di gruppo, aperto ai soggetti passivi IVA stabiliti nel territorio dello Stato per i quali ricorrano congiuntamente i seguenti vincoli (artt. 70-*bis* e 70-*ter*, D.P.R. n. 633/1972):
- vincolo finanziario (ex art. 2359, comma 1, n. 1 cc), sussistente quando tra i soggetti vi è, direttamente o indirettamente, un rapporto di controllo o quando i soggetti sono controllati, direttamente o indirettamente, dal medesimo soggetto; il vincolo deve sussistere almeno a partire dal 1° luglio dell'anno solare precedente;
- vincolo economico, riscontrabile quando tra i soggetti passivi vi è almeno una forma di cooperazione economica, poiché svolgono attività dello stesso genere, o attività complementari o interdipendenti, o che avvantaggiano uno o più di essi;
- vincolo organizzativo, in quanto, in via di fatto o di diritto, esiste un coordinamento tra gli organi decisionali.

Se ricorre il vincolo finanziario, si presumono sussistenti anche il vincolo economico e organizzativo. Non possono optare per il gruppo IVA le sedi e le stabili organizzazioni situate all'estero, nonché i soggetti la cui azienda è sottoposta a sequestro giudiziario *ex* art. 670 c.p.c. o a procedura concorsuale o posti in liquidazione ordinaria.
L'insussistenza del vincolo economico od organizzativo (nel caso in cui sia presente il vincolo finanziario), ovvero la sussistenza del vincolo economico (negli altri casi) può essere dimostrata mediante interpello probatorio all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b), della legge 27.7.2000, n. 212.

(Segue)

IMMAGINA.

Idea Prototipi Srl
via Malignani, 76 - 33031 Basiliano (Ud) - tel. 0432 830281 - fax 0432 830798 **info@ideaprototipi.it - www.ideaprototipi.it**

L'art.70-*quinquies* del DPR 633/72 (come innovato dal **comma 984 della legge di bilancio**, con vigenza dal 1° gennaio 2018) stabilisce, tra le altre cose, che:
- le operazioni effettuate dalla casa madre o dalla stabile organizzazione (SO) partecipante ad un gruppo IVA nei confronti di una SO o della sede situata all'estero si considerano effettuate dal gruppo IVA nei confronti di un soggetto esterno al gruppo;
- le operazioni effettuate nei confronti di una sede principale o di una SO partecipante ad un gruppo IVA da una SO o dalla sede situata all'estero si considerano effettuate nei confronti del gruppo IVA da un soggetto esterno al gruppo.

Il gruppo IVA è costituito a seguito di un'opzione esercitata da tutti i soggetti passivi stabiliti nel territorio italiano per i quali ricorrano congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo (ovvero sia comunque verificato il requisito finanziario) (art. 70-*quater*, comma 1, D.P.R. n. 633/1972).

L'esercizio dell'opzione richiede la presentazione in via telematica da parte del rappresentante di gruppo della dichiarazione di cui all'art. 70-*duodecies*, comma 5, nella quale sono indicati i dati e i requisiti necessari.

Se la dichiarazione è presentata dal 1° gennaio al 30 settembre, l'opzione ha effetto a decorrere dall'anno successivo. Se è invece presentata dal 1° ottobre al 31 dicembre, l'opzione ha effetto a decorrere dal secondo anno successivo.

In costanza dei vincoli (finanziario, economico, organizzativo), l'opzione è vincolante per un triennio decorrente dall'anno in cui acquisisce effetto. Trascorso il primo triennio, l'opzione si rinnova automaticamente per ciascun anno successivo, fino a quando non viene esercitata la revoca. Nel caso in cui alcuni soggetti, precedentemente esclusi, acquistino i vincoli mentre il gruppo IVA è già attivo in quanto tale, tali soggetti partecipano al gruppo a partire dall'anno successivo a quello in cui i vincoli vengono a sussistere. In tal caso la dichiarazione di opzione va presentata entro il novantesimo giorno successivo a quello in i tali vincoli vengono a sussistere.

Ai sensi dell'art. 70-*sexies*, l'eccedenza di imposta detraibile risultante dalla dichiarazione annuale relativa all'anno precedente al primo anno di partecipazione al gruppo IVA non si trasferisce al gruppo medesimo, ma può essere chiesta a rimborso, anche in mancanza delle condizioni di cui all'art. 30, ovvero fruita in compensazione. Questa regola non si applica per la parte dell'eccedenza detraibile di ammontare pari ai versamenti dell'IVA effettuati con riferimento a tale anno precedente.

Gli adempimenti previsti per l'esercizio dell'opzione e i relativi diritti competono al rappresentante del gruppo IVA ai sensi dell'art. 70-*septies*.

Il rappresentante di gruppo è il soggetto che esercita il controllo di cui all'articolo 70-*ter*, comma 1 (vincolo finanziario). Se tale soggetto non può esercitare l'opzione, è rappresentante di gruppo il soggetto partecipante con volume d'affari o ammontare di ricavi più elevato nel periodo precedente alla costituzione del gruppo medesimo.

Se il rappresentante di gruppo cessa di far parte del gruppo IVA, senza che vengano meno gli effetti dell'opzione per gli altri partecipanti, subentra quale rappresentante di gruppo un altro soggetto partecipante al gruppo IVA, individuato con riferimento all'ultima dichiarazione presentata. La sostituzione ha effetto dal giorno successivo alla cessazione del precedente rappresentante di gruppo ed è comunicata dal nuovo rappresentante di gruppo con la dichiarazione di cui all'art. 70-*duodecies*, comma 5, entro 30 giorni.

Il rappresentante di gruppo, ai sensi dell'art. 70-*octies*, comma 1, è responsabile per l'adempimento degli obblighi connessi all'esercizio dell'opzione. Con esso sono solidalmente responsabili gli altri soggetti partecipanti al gruppo IVA per le somme che risultano dovute a titolo di imposta, interessi e sanzioni a seguito delle attività di liquidazione e controllo.

L'art. 70-*duodecies*, comma 5, del decreto IVA, prevede che con un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate siano approvati il modello per la presentazione delle dichiarazioni per l'esercizio e la revoca dell'opzione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica delle stesse. Le disposizioni attuative generali sono invece affidate (art. 70-*duodecies*, comma 6) a un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Dal momento che ancora non sono stati emanati i suddetti provvedimenti attuativi, l'opzione per il gruppo IVA (che a regime acquista effetto dall'anno solare successivo se presentata entro il 30 settembre, ovvero dal secondo anno successivo se presentata dal 1° ottobre al 31 dicembre di ciascun anno) potrà concretamente operare solo a decorrere dal 2019. Occorre infatti considerare che il MEF, per poter emanare il decreto previsto, dovrà consultare il Comitato IVA UE, con tempi che non possono consentire, appunto, l'emanazione del decreto in tempo utile per poter "attivare" l'opzione nel corrente anno 2018.

La legge di bilancio 2018, in sostanza, ha sancito la prevalenza del gruppo IVA sull'unitarietà soggettiva riconosciuta alla casa madre nei confronti della propria stabile organizzazione, trasponendo nell'ordinamento interno i principi espressi dalla Corte di giustizia UE nel caso Skandia (sentenza 17.9.2014, causa C-7/13) e fatti propri anche dal Comitato IVA nel *working paper* n. 845/2015.

I PAGAMENTI A SOGGETTI INADEMPIENTI

art. 1, commi 986-989

Le amministrazioni pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica che devono pagare somme a terzi a qualunque titolo, prima di effettuare il pagamento, devono verificare, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Quest'obbligo, sancito dall'art. 48-*bis*, comma 1, del D.P.R. 29.9.1973, n. 602, nonché dal D.M. 18.1.2008, n. 40, colpiva i pagamenti a partire dai 10.000 euro; per effetto delle modificazioni apportate dalla legge di bilancio, la soglia è invece ora fissata a 5.000 euro.

Nel caso in cui esistano cartelle di pagamento "pendenti" a partire da tale soglia, le PA e le società pubbliche non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione (ADR), ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. Le previsioni non si applicano alle aziende o alle società per le quali sia stato disposto il sequestro o la confisca, ovvero che abbiano ottenuto la dilazione del pagamento.

F24 "SOSPESI"

art. 1, comma 990

La legge di bilancio 2018 - **art. 1, co. 990** – ha inserito nell'art. 37 del DL 223/2006, il co. 49-ter, introducendo un meccanismo preventivo di controllo delle compensazioni eseguite mediante modello F24. L'Agenzia delle Entrate potrà così sospendere, per 30 giorni, l'esecuzione del modello F24 per verificare se sussistono profili di rischio in relazione alle compensazioni. Se il modello F24 viene respinto, in quanto il credito è ritenuto inesistente o non spettante, la ripetizione del pagamento, oltre i termini previsti dal pagamento, sarà sanzionata se non ravveduta.

Se invece, a seguito del controllo, il credito risulterà correttamente utilizzato i versamenti e le compensazioni si considereranno effettuati con lo spirare dei 30 giorni dalla presentazione della delega.

Le modalità di attuazione della norma che istituirà questo limbo dei modelli F24 saranno disciplinate da un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, ma le ipotesi di blocco che detto provvedimento immaginerà sono ancora sconosciute e le uniche certezze sono state al momento fornite solo dalla relazione tecnica della legge, nella quale si afferma che particolari rischi da "bloccare" potrebbero verificarsi quando il credito da compensare si riferisce ad anni remoti, quando i crediti siano utilizzati in compensazione ai fini del pagamento di debiti iscritti a ruolo ed ove il soggetto titolare del credito non coincida con quello che deve effettuare il versamento.

L'AFFRANCAMENTO DEI TERRENI E DELLE PARTECIPAZIONI

art. 1, commi 997-9987

I **commi 997-998 dell'art. 1** della legge di bilancio ripropongono le agevolazioni fiscali introdotte dagli artt. 5 e 7 della legge 28.12.2001, n. 448.

In attuazione della disciplina prorogata, le persone fisiche, le società semplici, gli enti non commerciali e i soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia possono rivalutare il costo o il valore di acquisto delle partecipazioni non quotate e dei terreni posseduti alla data del 1° gennaio 2018 al di fuori del regime di impresa, con effetto sulle plusvalenze generate in conseguenza delle cessioni onerose di tali beni (art. 67, comma 1, lettere da a) a c-bis), TUIR).

A tal fine, è necessario che entro il 30.6.2018:
- un professionista abilitato rediga e asseveri la perizia di stima della partecipazione o del terreno;
- il contribuente interessato versi l'imposta sostitutiva per l'intero suo ammontare, ovvero (in caso di rateizzazione) limitatamente alla prima delle 3 rate annuali di pari importo.

L'imposta sostitutiva è pari all'8% sia in caso di rivalutazione di partecipazioni non quotate (qualificate e non qualificate), sia per i terreni (agricoli o edificabili).

I DIVIDENDI E LE PLUSVALENZE QUALIFICATI

art. 1, commi 999-1006

Un'ulteriore novità della legge di bilancio è costituita dall'armonizzazione delle aliquote di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze qualificati rispetto a quelli non qualificati.

Ai sensi infatti dei **commi 999-1006 dell'art. 1**, per tali componenti di reddito è prevista la tassazione rispettivamente con ritenuta a titolo di imposta (dividendi) e con imposta sostitutiva del 26% (plusvalenze).

I nuovi regimi di tassazione dei *capital gain* e degli utili non entreranno però in vigore dal 2018, bensì dal 2019.

(Segue)

SINA
KM ZERO DA PRENDERE AL VOLO
FIAT TIPO
KMO - 4P 1.4 95CV
CLIMA, ESP, VERNICE MET.
LISTINO € 16.400
SCONTO 34%
PREZZO SINA € 11.050
FIAT 500L
KMO - 1.4 POP STAR 95CV BZ, CLIMA,
RADIO TOUCHSCREEN, CERCHI IN LEGA
LISTINO € 19.400
SCONTO 20%
PREZZO SINA € 15.800
ALFA ROMEO GIULIETTA
KMO - 1.6 JTD 120CV DIESEL
CLIMA BIZONA, RADIO TOUCHSCREEN
LISTINO € 26.450
SCONTO 35%
PREZZO SINA € 16.600
JEEP RENEGADE
KMO - 2.0 4WD 120CV SPORT, CLIMA
RADIO TOUCHSCREEN, CERCHI IN LEGA
LISTINO € 26.914
SCONTO 27%
PREZZO SINA € 19.750
sinaauto.it sinaauto
PORDENONE viale Venezia 73 tel. 0434 505911
SPILIMBERGO via Ponte Roitero 1 tel. 0427 598111
SACILE via S. Giovanni del T. 99 tel. 0434 70821
PORTOGRUARO via Campeio 2 tel. 0421 1791111
VENEZIA via Orlanda 6/B tel. 041 8947611

Per effetto della riforma, verrà meno l'obbligo di tenere distinte le plus e minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate e non qualificate, che confluiscono in un'unica "massa" e possono essere compensate tra di loro, anche qualora si applichino i regimi del risparmio amministrato e gestito.
L'effetto della nuova normativa è di estendere alle plusvalenze di natura qualificata l'imposizione sostitutiva del 26%, in luogo della tassazione con le aliquote marginali IRPEF su una base imponibile parziale (49,72% o 58,14%, a seconda della data di cessione della partecipazione).
Come si è detto, queste modifiche si applicano dal 2019. Per il solo 2018, per effetto dell'art. 2, comma 2, del D.M. 26.5.2017, la quota imponibile (con le ordinarie aliquote IRPEF) è stata elevata al 58,14% dal precedente 49,72%.

LA NUOVA STABILE ORGANIZZAZIONE

art. 1, comma 1010

La legge di bilancio (**art. 1, comma 1010**) ha anche apportato sensibili cambiamenti all'art. 162 del TUIR, che indicono sulla nozione di stabile organizzazione accolta nel nostro ordinamento.
In particolare, rispetto al previgente testo normativo, in forza del nuovo comma 6 dell'art. 162, si ha stabile organizzazione in Italia quando un soggetto agisce nel territorio dello Stato per conto di un'impresa non residente e conclude abitualmente contratti, od opera ai fini della conclusione dei contratti senza sostanziali modifiche da parte dell'impresa, se tali contratti sono in nome dell'impresa, o relativi al trasferimento della proprietà, o per la concessione del diritto di utilizzo, di beni di tale impresa o che l'impresa ha diritto di utilizzare, ovvero relativi alla fornitura di servizi da parte di tale impresa.
Ai sensi del comma 7 innovato, però, il comma 6 non si applica – e pertanto non si ha stabile organizzazione personale – se il mediatore / intermediario che opera nel territorio dello Stato per l'impresa non residente gode di uno status indipendente, se agisce nell'ambito della sua ordinaria attività.
Tuttavia, se tale soggetto opera esclusivamente o quasi esclusivamente per conto di una o più imprese alle quali è strettamente correlato, non è considerato un agente indipendente, in relazione a ciascuna delle imprese.
Insomma, l'agente "diventa" stabile organizzazione qualora agisca esclusivamente o quasi esclusivamente per conto di una o più imprese alle quali è strettamente collegato.
Ai sensi di quanto stabilito dal nuovo comma 7-*bis* dell'art. 162, ricorre la condizione della "stretta correlazione" all'impresa estera se, tenuto conto di tutti i fatti e di tutte le circostanze rilevanti, il soggetto che opera in Italia ha il controllo dell'altra, ovvero entrambi sono controllati dallo stesso soggetto.
In ogni caso, un soggetto è considerato strettamente correlato ad un'impresa se l'uno possiede direttamente o indirettamente:
- più del 50% della partecipazione dell'altra;
- (nel caso di società) più del 50% del totale dei diritti di voto e del capitale sociale,
- ovvero se sono entrambi partecipati da un altro soggetto, direttamente o indirettamente, per più del 50% della partecipazione o nel caso di società, per più del 50% del totale dei diritti di voto o del capitale sociale.

Il comma 4 riformulato dell'art. 162 del TUIR prevede le "ipotesi negative", al cui ricorrere non si ha SO; alla luce di tali previsioni, la SO non comprende:
a) l'uso di un'installazione ai soli fini di deposito, di esposizione o di consegna di beni o merci appartenenti all'impresa;
b) la disponibilità di beni o di merci appartenenti all'impresa immagazzinati ai soli fini di deposito, di esposizione o di consegna;
c) la disponibilità di beni o di merci appartenenti all'impresa immagazzinati ai soli fini della trasformazione da parte di un'altra impresa;
d) la disponibilità di una sede fissa di affari utilizzata ai soli fini di acquistare beni o merci o di raccogliere informazioni per l'impresa;
e) la disponibilità di una sede fissa di affari utilizzata ai soli fini dello svolgimento, per l'impresa, di ogni altra attività;
f) la disponibilità di una sede fissa d'affari utilizzata ai soli fini dell'esercizio combinato delle attività menzionate nelle lettere da a) ad e), a condizione che le attività di cui alle lettere da a) a d) o nei casi di cui alla lettera e), l'attività complessiva della sede fissa d'affari siano di carattere preparatorio o ausiliario.

Ai sensi del successivo comma 4-*bis*, le disposizioni del comma 4 si applicano a condizione che le attività di cui alle lettere da a) a e) o, nei casi di cui alla lettera f), l'attività complessiva della sede fissa d'affari, siano di carattere preparatorio o ausiliario.
Il comma 4, inoltre, non si applica ad una sede fissa d'affari che sia utilizzata o gestita da un'impresa:
- se la stessa impresa o un'impresa strettamente correlata svolge la propria attività nello stesso luogo o in un altro luogo nel territorio dello Stato, e lo stesso luogo o l'altro luogo costituisce una SO per l'impresa o per l'impresa strettamente correlata;
- (ovvero) l'attività complessiva risultante dalla combinazione delle attività svolte dalle due imprese nello stesso luogo, o dalla stessa impresa o da imprese strettamente correlate nei due luoghi, non sia di carattere preparatorio o ausiliario;

purché le attività svolte dalle due imprese nello stesso luogo, o dalla stessa impresa, o dalle imprese strettamente correlate nei due luoghi, costituiscano funzioni complementari che siano parte di un complesso unitario di operazioni di impresa.

LA WEB TAX

art. 1, commi 1011-1019

I **commi 1011-1019 dell'art. 1** della legge di bilancio hanno introdotto l'imposta sulle transazioni digitali (c.d. "*web tax*"), che colpisce con aliquota del 3% le prestazioni di servizi effettuate tramite mezzi elettronici.
La nuova imposta si applica nei confronti dei soggetti, residenti o non residenti, che effettuano prestazioni tramite mezzi elettronici in numero eccedente il numero di 3.000 nell'anno solare.
L'imposta si applica solamente nel momento in cui la prestazione è resa nei confronti di un sostituto d'imposta residente (art. 23, comma 1, D.P.R. n. 600/1973), ovvero di una stabile organizzazione italiana di un soggetto non residente.
Restano pertanto escluse le prestazioni effettuate nei confronti di soggetti "privati" (ma pure, per espressa previsione di legge, le prestazioni rese nei confronti dei soggetti in regime forfettario e in regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile).
La *web tax* si applica sulle transazioni digitali relative a prestazioni di servizi effettuate tramite mezzi elettronici, concluse sia in Italia che all'estero.
La puntuale individuazione di tali prestazioni è affidata ad un decreto del MEF da emanare entro il 30.4.2018. In via generale, si considerano servizi prestati tramite mezzi elettronici quelli forniti attraverso internet o una rete elettronica e la cui natura rende la prestazione essenzialmente automatizzata, corredata da un intervento umano minimo e impossibile da garantire in assenza della tecnologia dell'informazione.
L'imposta è prelevata, all'atto del pagamento del corrispettivo, dal soggetto committente, come una ritenuta a titolo d'imposta, e va versata dallo stesso committente entro il giorno 16 del mese successivo.

IL RINVIO DELL'IRI

art. 1, comma 1063

L'art. 1, comma 1063, della legge di bilancio, è relativo al differimento al 1° gennaio 2018 della decorrenza delle disposizioni relative al regime dell'Imposta sul Reddito di Impresa (IRI), la cui applicazione era prevista, in origine, a partire dal 1° gennaio 2017.
L'IRI è stata introdotta dall'art. 1, commi 547-553, della legge 11.12.2016, n. 232, prevedendo, per il reddito imprenditoriale dei soggetti IRPEF, la possibilità di optare per la tassazione ad aliquota fissa che finora ha contraddistinto il "mondo IRES".
L'esercizio dell'opzione può generare sensibili vantaggi per i soggetti a elevate aliquote IRPEF (per lo scaglione massimo, eccedente i 75.000 euro, risulta applicabile l'aliquota del 43%, mentre l'IRI renderà applicabile l'aliquota IRES del 24%).
In dettaglio, il comma 1 dell'art. 55-*bis* del TUIR stabilisce che il reddito di impresa degli imprenditori individuali e delle s.n.c. e s.a.s. in regime di contabilità ordinaria può essere escluso dalla formazione del reddito complessivo e assoggettato a tassazione separata con l'aliquota prevista dall'art. 77 (ossia con l'aliquota IRES, che nel 2017 è scesa dal 27,50% al 24%).
Tale possibilità è concessa tramite una specifica opzione che ha una durata pari a 5 periodi di imposta, è rinnovabile e deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi, con effetto dal periodo di imposta cui la dichiarazione è riferita (art. 55-*bis*, comma 4, ultimo periodo).

Proteggiamo il tuo sapere Sosteniamo il tuo lavoro

Confartigianato Udine Servizi ti propone una vasta gamma di servizi su misura per la tua impresa. Ogni giorno un team di professionisti è pronto a darti il supporto che ti serve, a condizioni particolarmente vantaggiose. Tutto questo, e molto altro, con la stessa passione e serietà che anche tu metti nel tuo lavoro!

pagecomunicazione.com

I SERVIZI PER LE IMPRESE

AVVIARE UN'IMPRESA
- Analisi dell'idea
- Verifica del mercato
- Verifica dei requisiti
- Forma giuridica e regime fiscale
- Piano d'impresa
- Come finanziare l'impresa - credito bancario
- Pratiche amministrative di avvio

CONTABILITÁ E FISCO
- Assistenza su normativa fiscale
- Gestione contabilità
- Predisposizione e invio dichiarazioni fiscali
- Assistenza in caso di controlli e accertamenti fiscali
- Assistenza e rappresentanza nel contenzioso tributario
- Predisposizione istanze di interpello
- Predisposizione richieste di rateizzazione tributi
- Gestione operazioni straordinarie di aziende e società
- Analisi e consulenza aziendale
- Assistenza del CAF imprese Confartigianato Servizi FVG

RAPPORTI DI LAVORO
- Gestione del personale
- Servizio paghe
- Rapporti con enti e sindacati
- Sorveglianza sanitaria
- Sanità integrativa

AMBIENTE E SICUREZZA
- Gestione dei rifiuti
- Emissioni in atmosfera e scarichi idrici
- Organizzazione della sicurezza in azienda
- Cantieri
- Sorveglianza sanitaria
- Macchine, attrezzature e impianti
- Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

CREDITO E RISPARMIO
- Consulenza ed assistenza per:
  - Accesso al credito convenzionato ed agevolato
  - Accesso a contributi in conto capitale
  - Assistenza nel rapporto con le banche ed i Confidi
- Recupero crediti
- Risparmi su energia e gas in azienda e a casa
- Assicurazioni
- Convenzioni

FORMAZIONE
- Corsi di abilitazione professionale
- Corsi di aggiornamento tecnico
- Formazione imprenditoriale
- Corsi su salute e sicurezza sul lavoro

NUOVI MERCATI E SVILUPPO
- MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)
- Fiere, missioni commerciali e incontri d'affari
- Informazioni commerciali
- Qualificazione SOA per i lavori pubblici
- Reti d'impresa
- Appalti pubblici

INNOVAZIONE
- Analisi preliminare dei progetti
- Selezione agevolazioni e incentivi
- Individuazione dei partner idonei allo sviluppo del programma
- Assistenza per la predisposizione delle domande di contributo e monitoraggio del loro iter
- Verifica avanzamento del progetto

I SERVIZI PER LE PERSONE

SUCCESSIONI
- Dichiarazione di successione e autocertificazioni
- Richiesta le visure catastali
- Prospetto di autoliquidazione delle imposte e dei tributi
- Consegna dichiarazione di successione alla agenzia delle entrate
- Documentazione per svincolo dei conti correnti bancari, postali, dossier titoli, etc.
- Compilazione e consegna di volture alla agenzia del territorio

PREVIDENZA E PENSIONI
- Richiesta pensione per tutti gli Enti/Casse previdenzali
- Pratiche prestazioni erogate dall'Inps
- Supplemento/Ricostituzione di pensione
- Verifica posizioni contributive e aggiornamento situazione presso l'Inps
- Consulenza ai lavoratori parasubordinati per i contributi nella Gestione Separata
- Assistenza ai lavoratori per le prestazioni erogabili dall'Inail a seguito di infortuni o malattie professionali
- Pratiche riconoscimento invalidità civile e accompagnamento
- Consulenza medico legale su correttezza provvedimenti Inps e Inail

ASSISTENZA FISCALE/CAAF
- Elaborazione Mod. 730
- Conteggi e versamenti TASI e IMU
- Compilazione modelli Red detrazioni - invalidità
- Predisposizione certificazione ISE/ISEE

Segui Confartigianato Udine su

Tel. 0432 516611
www.confartigianatoudine.com

IL RICORDO DI FRIZZI

«Era il mio idolo e andai in trasmissione»

Il viaggio a Roma nell'aprile del 2014. «Da bambino lo imitavo a casa: usavo un rotolo di carta per microfono»

Il nostro collaboratore Gabriele Franco quattro anni fa partecipò a Roma al programma della Rai "L'Eredità" e si ritrovò faccia a faccia con Fabrizio Frizzi. Un'esperienza significativa, raccontata in prima persona, che gli offrì la possibilità di conoscere un personaggio che ammirava sin da bambino.

***

di Gabriele Franco

Ho conosciuto Fabrizio Frizzi il 16 aprile del 2014. Ero arrivato agli studi della Rai in Roma con un diretto da Udine, per partecipare come concorrente al programma televisivo "L'Eredità". Un'esperienza tentata e andata a buon fine. Un provino telefonico, la selezione a Mestre e infine la chiamata tanto attesa.

Proprio in quell'occasione mi comunicarono che a condurre non ci sarebbe stato Carlo Conti. Fu quello il primo esperimento di staffetta alla conduzione del preserale. Cambiamento da poco per molti, ma non per me che ero cresciuto con Frizzi. Le serate con "Scommettiamo che…?" le aspettavo quand'ero ancora in prima elementare. L'unico sgarro concesso al coprifuoco d'infanzia. Afef, showgirl e sua spalla al tempo, sinceramente non la sopportavo. Quel bambino di sette anni aveva occhi soltanto per Frizzi. Sempre elegante, sempre sorridente: il migliore. Prendevo un rotolo di carta immaginandolo un microfono e mi sentivo nel suo smoking davanti allo specchio di casa.

Tutti quei pensieri riemersero durante il viaggio verso la capitale. Ad accompagnarmi e a condividere quei ricordi c'era mia sorella, spalla nelle scenette da piccoli come nelle sfide da grandi. Una volta arrivati, tutto è iniziato a correre. La notte passata quasi senza dormire, la corsa per arrivare puntali, gli studi Rai. E dopo tanta burocrazia e i dovuti accorgimenti al vestiario, eccoci in otto concorrenti dietro le quinte. Proprio là, tra microfoni e accenti romani, incontrammo per la prima volta Fabrizio Frizzi. E lui si presentò con un gesto non dovuto, ma per lui necessario: conoscerci a uno ad uno, stringerci la mano e chiederci con voce ragiante: "Pronti ad iniziare?".

Tutto lì attorno ricordava una catena di montaggio, ogni giorno nuovi concorrenti da sottoporre alle stesse alienanti procedure. Quanto stonava Frizzi, aveva l'entusiasmo del primo giorno e l'affetto del lavoratore più anziano. Me lo trovai davanti, sorriso contro sorriso. L'unica frase che in quel momento il cuore palpitante riuscì a sputare fuori fu un "Ti seguo da sempre e come te sto studiando giurisprudenza". Che banalità pensai subito. Lo stesso non ritrovai nella sua espressione, sembrava quasi avesse letto nel mio insolito balbettare tutto quello che in realtà avrei voluto dire. Una pacca sulla spalla prima di entrare e uno dopo l'altro ci introdusse. Mai mi sarei aspettato nel mio frac immaginario che un giorno sarebbe stato lui ad annunciare me.

L'emozione fu così tanta da chiamarlo Carlo, ma di questo nessuno se ne accorse sul momento. Davanti alle telecamere mi chiese dell'università, del futuro, di una fidanzata. Ogni domanda era viva, ogni parola la pronunciava con importanza, senza superficialità e con stupefacente interesse. Al mio vicino capitò addirittura lo strafalcione, Frizzi dal canto suo scoppiò in una risata capace di contagiare anche la burbera regia. Era al centro dello studio, ed era il centro di chiunque avesse attorno, mai con superiorità, solo con umanità.

La mia avventura non arrivò al finale, ci avrei tenuto a sedermi con lui sul tavolo della "ghigliottina": me l'ero immaginata come una chiacchierata tra due amici al bar, sarebbe stata quella la mia vittoria. Al momento dei saluti, ancora davanti alle cineprese, ringraziai dell'esperienza e lui per la gentilezza. Voltai le spalle alla sala per tornare alle quinte e subito dopo per le vie di Roma, direzione casa.

Con me portai quell'occasione vissuta e una speranza: poterlo incontrare ancora una volta. Lunedì, assieme a Fabrizio Frizzi, se n'è andato anche il mio sogno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Centinaia di persone ieri a Roma in fila, in viale Mazzini, per l'ultimo saluto a Fabrizio Frizzi: la camera ardente è stata aperta nella sede Rai

Gabriele Franco con la sorella negli studi Rai per partecipare all'Eredità

L'ARRIVO NEGLI STUDI

> Nella catena di montaggio che ogni giorno macinava nuovi concorrenti emergevano la sua semplicità e la sua umanità

ME LO TROVAI DAVANTI

> L'unica cosa che mi uscì fu: "Ti seguo da sempre e come te studio giurisprudenza". Capì che quelle banalità volevano dire molto altro

Elisabetta: lo conobbi ai "Soliti ignoti" e mi chiese del Friuli

«Quello che si dice di lui io l'ho vissuto». A ricordare la spontaneità e la genuinità di uno dei presentatori più amati del piccolo schermo, Fabrizio Frizzi, la fagagnese Elisabetta Burelli, oggi 41 anni, che 10 anni fa prese parte ai "Soliti ignoti" trasmissione all'epoca condotta da Frizzi. Di quella esperienza Elisabetta ricorda tutto, di come fosse stata catapultata per puro caso in quella che era la trasmissione più popolare di quel periodo: «Io in realtà avevo chiamato il numero verde della Rai per chiedere la cancellazione di un utente che risiedeva all'estero dall'elenco degli abbonati. Per un errore mio nel digitare le opzioni proposte mi sono trovata nella sezione dedicata ai quiz. Due settimane dopo ero in trasmissione a Roma». Elisabetta racconta come fosse stata organizzata nei minimi dettagli la sua trasferta a Roma: dal viaggio in aereo, al tragitto in macchina con autista, al soggiorno romano, fino all'arrivo negli studi della Rai. «Le puntate all'epoca – ricorda Elisabetta – venivano realizzate in differita. Fu al momento di andare in onda con incontrai Fabrizio Frizzi: «Era una persona che ti mette a tuo agio, semplice e, da donna, l'ho trovato molto più bello e affascinante dal vivo che in televisione, molto carismatico». All'epoca Elisabetta, che aveva preso parte alla trasmissione con il marito Stefano e che per tutta la puntata aveva tenuto tra le mani la foto di suo papà, l'ex sindaco Aldo Burelli con il braccio suo figlio, si era portata a casa un bottino di 20 mila euro al termine di un'indagine condotta più che brillantemente, tanto che lo stesso Frizzi, alla fine «mi aveva detto che avrei meritato il percorso netto. E mentre ero in gara scherzava sul fatto che con la somma vinta avrei ridotto le rate del mutuo. Rise anche per un "porca puzzola" che mi era scappato. Ma si vedeva che non era sforzato. Alla fine si trattenne a chiacchierare con me come una persona qualunque: mi chiese del Friuli, disse che gli piaceva viaggiare». Ma in quella trasmissione Elisabetta incontrò anche un altro personaggio che gli rimase impresso: «La mia prima identità da indovinare era quella di miss Emilia Romagna – rivela –: si trattava allora di Gessica Notaro, la ragazza sfregiata poi con l'acido dall'ex fidanzato». (a.c.)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

ROMAN TERZER SRL - materiali per l'edilizia. Siamo un fornitore di materiali/componenti per l'edilizia. Per il nostro nuovo sito di Chiopris/Viscone (UD) cerchiamo: RESPONSABILE DEL SITO PRODUTTIVO. Conosci il legno? Sei pratico nell'organizzazione aziendale? Ti piace organizzare, ottimizzare e coordinare? Hai accumulato almeno 5-10 anni in una funzione da responsabile? Allora fai al caso nostro! Contattaci!! Manda i tuoi riferimenti e CV a Roman Terzer - r.terzer@terzer.it

STUDIO NOTARILE ricerca impiegata con esperienza, zona Udine. Inviare curriculum a segreteria.udine@libero.it

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.**

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290 UDINE
Via Molinari, 41 PORDENONE
Via di Campo Marzio, 10 TRIESTE

legaletrieste@manzoni.it

EGAS - ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI

Bando di gara ID17APB003: Egas ha indetto una procedura aperta, per la stipula di un accordo quadro per l'affidamento della fornitura di apparecchiature per anestesia. Importo: € 1.247.336,00 (+ € 2.460.504,00 per opzioni contrattuali). **Scadenza offerte: 17/4/2018 h 12.** Apertura offerte: 18/4/2018 h 9:30. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara: **dr.ssa Elena Pitton**

email: agenda@messaggeroveneto.it http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

I volti delle donne del Gujarat

Un'esposizione di volti e colori. Un suggestivo percorso che, in un'ottantina di scatti, riporta all'incontro tra le donne e la loro terra, alle minoranze etniche, che ancora esistono, contraddistinte dai diversi monili, orecchini, tatuaggi e colori dell'abbigliamento. Uno sguardo su un piccolo Stato dell'India attraverso gli occhi della fotografa Livia Comandini. Aprirà i battenti sabato 31 marzo alle 16.30 al museo Etnografico del Friuli la mostra "Donne del Gujarat", la personale della fotografa e architetto di origini triestine che è andata alla ricerca del vero Guajarat, nei villaggi e nel deserto del Kutch, per incontrare le minoranze etniche e in particolare le donne. Donne che, per quanto povere, hanno una eleganza innata.

La danza omaggia Vivaldi

"Le quattro stagioni: from summer to autumn", progetto firmato da Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi per la compagnia di danza udinese Arearea, sarà ospite fuori abbonamento della stagione teatrale di Codroipo oggi alle 20.45 al teatro Benois De Cecco. Sul palco, a danzare sulle musiche di Vivaldi riscritte da Max Richter, saliranno Luisa Amprimo, Marta Bevilacqua, Luca Campanella, Roberto Cocconi, Angelica Margherita, Daniele Palmeri, Marco Pericoli, Andrea Rizzo, Valentina Saggin, Anna Savanelli e Luca Zampar.

Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it e chiamando la biglietteria del Teatro Benois De Cecco allo 0432908467. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8.

I nuovi modelli di business

"Modelli di business e circolarità delle idee" è il titolo del convegno organizzato alla Camera di Commercio di Udine oggi, mercoledì 28, alle 17.30. A promuovere il seminario Cida, Federmanager Fvg, Confidimprese e Azimut Capital M. Sgr spa che si ritrovano per promuovere un modello di crescita mutualistico. «Per anni la frase "È un'idea buona, ma vanno trovate le sinergie giuste» commenta Alfonso De Rosa (Azimut), uno dei promotori assieme a Daniele Damele (presidente di Federmanager Fvg) era il primo ostacolo a ogni mio progetto. Le idee vanno condivise con le persone giuste». Interverranno Maurizio Bressani Alessandro Baldin, Roberto Vicentini e Pierluigi Nodari.

APPUNTAMENTI

LIBRERIA EINAUDI

"Nessun colpevole" il giallo di Burtone

Oggi alle 18 alla libreria Einaudi di via Vittorio Veneto a Udine sarà presentato il libro del musicista-scrittore Rocco Burtone "Nessun colpevole". Il ritrovamento del cadavere di una giovane attrice, accende le fantasie investigative dei protagonisti che si muovono in un piccolo centro del Friuli (Spilimbergo), alla ricerca di un colpevole. Un giallo di natura introspettiva e sociale.

CIVIDALE

La banda di Pozzuolo per beneficenza

Oggi alle 18 la banda giovanile filarmonica di Pozzuolo del Friuli sarà protagonista di un brioso concerto nella sede di Auxilia Foundation a Cividale. Si esibirà in un repertorio di musica moderna. Il concerto rientra nel progetto a sostegno delle attività umanitarie di Auxilia onlus. (a.m.)

CAMPOFORMIDO

Al Club del libro si parla di genealogia

Oggi alle 18.30 all'antica trattoria al Trattato di Campoformido nuovo appuntamento con il Club del libro e del romanzo storico. La co-fondatrice del club, Chantal Rizzardi, narrerà un simpatico aneddoto e Diego Compagnoni, pure tra i promotori dell'iniziativa, conversera di genealogia e storia di famiglia, guidando la curiosità dei presenti alla scoperta delle origini. (p.b.)

PALAMOSTRE

Aida Talliente porta sul palcoscenico la solitudine e la fragilità degli attori

di Fabiana Dallavalle

Due attori - Aida Talliente e Andrea Trapani - e una domanda: qual è il personaggio della letteratura teatrale la cui fragilità sembra riguardarti? Le cui parole potresti dire anche tu, tu in quanto persona e non in quanto attore?

Queste le risposte: Santa Giovanna dei Macelli di Brecht e Woyzeck di Büchner.

Domani, al teatro Palamostre di Udine, alle 21, va in scena "Io non ho mani che mi accarezzino il viso", «un titolo che rubiamo con amore a una poesia di David Maria Turoldo e a una sequenza di fotografie di Mario Giacomelli. Ne chiediamo in prestito la cornice, cioè il titolo, e non il contenuto che ad altro si rivolge».

A svelarlo l'attrice Aida Talliente, pluripremiata attrice udinese, diplomata alla Silvio D'Amico e poi autrice e interprete di lavori che spesso sono stati presenti nelle scelte del Teatro Club.

Lo spettacolo che ha debuttato in anteprima nazionale a novembre al teatro India per il "RomaEuropa festival", è a Udine per una sola data.

«Siamo in scena nella mia città grazie ad Angela Felice, che ha sostenuto il mio lavoro fin dagli esordi e ci ha inseriti nella rassegna Akrópolis di Teatro club. Portare lo spettacolo in Friuli Mi piacerebbe! Ma tutti quelli che hanno la mia età e lavorano in modo indipendente e seriamente raramente riescono a portare il proprio lavoro nei teatri della nostra regione».

Domani al Palamostre va in scena "Io non ho mani che mi accarezzino il viso"

Akropolis chiude dunque la sua rassegna con una proposta teatrale di forte impatto e con il gradito ritorno di una tra le più brave artiste di casa nostra. In collaborazione con Bottega errante per la Notte dei Lettori 2018, "Io non ho mani che mi accarezzino il viso" è diretto da Francesca Macrì su produzione Biancofango. Fresco di debutto all'Elfo di Milano, affronta il tema della fragilità, a partire dai libri che ne conservano la traccia.

«Il progetto artistico, il nostro lavoro di drammaturgia scenica e attorale – prosegue Talliente – è pensato come un confronto serrato dentro e nei dintorni della fragilità; quella di chi la vive solo tra le pagine di un libro e quella di chi, sulle assi di un palcoscenico, ci mette la faccia».

Si passa così da un personaggio inventato al ruolo, all'attore, alla persona. Lo scivolamento è inevitabile. I ritratti si sovrappongono, ma non si fondono. «Lo scambio è continuo, e non si sa dove finisca il teatro e dove inizi la vita. Ma a contare qui è soprattutto l'incontro tra due personaggi della storia della letteratura teatrale. Come creature sopravvissute a un incompiuto dramma pirandelliano, queste due solitudini attraversano la scena e combattono una – personalissima – battaglia nel nome della loro individualità. Percorrono strade inevitabilmente parallele, sono il ritratto in carne e ossa di un fallimento già accaduto altrove, lontano nel tempo e nello spazio, ma qui s'incontrano e si scontrano sul terreno comune della precarietà della condizione umana».

Ad anticipare lo spettacolo di domani, un incontro con il pubblico, questa sera, alle 18 con Aida Talliente, Andrea Trapani e la regista Francesca Macrì, alla Libreria Friuli di Udine. Presente anche Alessandro Venier, che farà alcune anticipazioni sulla Notte dei Lettori 2018.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

MERCOLEDÌ 28 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero via De Rubeis 1 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre Favaro via Roma 48 0432 997445

Zona A.S.S. n. 3

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale A. piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

Estrazioni del LOTTO

27/03/2018

BARI	65	63	77	18	58
CAGLIARI	70	16	76	10	22
FIRENZE	79	87	58	64	89
GENOVA	36	18	9	32	31
MILANO	10	77	56	19	53
NAPOLI	26	42	24	48	88
PALERMO	90	51	47	36	13
ROMA	76	48	37	84	36
TORINO	75	71	79	58	40
VENEZIA	44	52	31	69	71
NAZIONALE	8	54	66	45	21

10eLotto

10	36	51	70	77
16	42	52	71	79
18	44	63	75	87
26	48	65	76	90

Oro 65 Doppio 63

SuperEnalotto

10 16 35 63 73 83 Jolly 20 Super Star 66

ANSA centimetri

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info, Info-line 0432 227798, uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Ready Player 15.00, 18.00, 21.00
Foxtrot - La danza del destino 15.00, 21.15
Metti la nonna in freezer 17.15, 19.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Un sogno chiamato Florida 14.45, 17.00, 19.15, 21.30
Visages, villages 14.40, 21.10
Maria Maddalena 16.30, 18.50
Oltre la notte 15.00, 17.10, 19.20, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030

Pacific Rim - La rivolta 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Metti la nonna in freezer 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Caravaggio (8 euro) 15.00, 21.00
Peter Rabbit 16.00, 17.00, 19.00
Hostiles 15.00, 18.00, 21.00
Tomb Raider 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Una festa esagerata 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il sole a mezzanotte 15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Maria Maddalena 17.30, 20.00, 22.30
Ready Player One 15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Peter Rabbit 16.20, 17.55, 20.20, 22.35
Pacific Rim 17.30, 20.05, 22.40
Tomb Rider 17.20, 19.50, 22.20
Una festa esagerata 17.10, 19.30, 21.40
Red Sparrow 21.00
Metti la nonna nel freezer 17.45, 20.00, 22.15
Mary Magdalene 19.15, 21.50
Il sole a mezzanotte 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
Hostiles 16.20, 19.10, 22.00
La forma dell'acqua 16.40, 22.25
Ready Player One 16.30, 17.45, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 rigorosamente v.m. 18 anni Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5, www.cinemateatro-sociale.it, Cassa 0432 970520 Uffici Cineteca 0432 980458

Sono tornato 18.30
Missus 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

Chiamami col tuo nome 21.00

GARDALAND

Divertimento per grandi e piccoli con Peppa Pig

Parte con il giovedì di Pasqua, domani, la stagione 2018 di Gardaland. Il primo parco divertimenti in Italia sta completando con gli ultimi ritocchi la nuova veste, pronto a soddisfare le esigenze dei suoi visitatori, italiani e stranieri. Grande novità sarà "Peppa Pig land", un'area interamente tematizzata. Oltre alla possibilità di visitare "La casa di Peppa Pig" e di incontrare Peppa e George, Gardaland offrirà alle famiglie tre nuove fantastiche attrazioni: la "Mongolfiera di Peppa Pig", il "Trenino di Nonno Pig" e l'"Isola dei pirati".

I piccoli ospiti avranno la possibilità di divertirsi anche saltando nelle famose "muddy puddles" - le pozzanghere di fango che la simpatica maialina tanto ama - e scattare divertenti foto ricordo che potranno condividere sui social media o portarsi a casa come souvenir.

LA TRAGEDIA

Cade mentre raccoglie i rami: morta

La vittima è Edda Gracco, 79 anni, di Ravascletto: l'ha trovata suo figlio. Ha sbattuto violentemente la testa sul selciato

Museo di Timau aperto anche nei giorni di Pasqua

Anche per queste festività pasquali, come di consuetudine, il Museo della Grande Guerra di Timau sarà aperto al pubblico nei giorni di sabato 31 marzo, domenica 1 aprile e lunedì 2 aprile con orari dalle 10 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 17.30. Una apertura straordinaria (generalmente il museo apre infatti a giugno) ma è disponibile negli altri giorni anche per visite guidate su prenotazione anche telefonica ai numeri 339.3731097 (Luca Piacquadio) 331.8282300 (Lindo Unfer) 389.2596143 (Barbara Carnelutti), oppure via mail: museotimau@alice.it. (g.g.)

di Gino Grillo
RAVASCLETTO

Ha perso improvvisamente equilibrio, cadendo da un muretto, mentre stava facendo manutenzioni nel suo giardino, a Ravascletto. È morta così Edda Gracco, 79 anni. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di lunedì. Ad accorgersi del fatto uno dei due figli che con Edda abitano nella casa, raggiungibile lungo una strada privata sterrata che lambisce il laghetto artificiale a servizio del demanio sciabile dello Zoncolan.

Il figlio si era assentato per fare una corsa in montagna, passione coltivata da sempre. Al suo rientro, verso le 16.30 ha trovato il corpo della madre riverso a terra, ai piedi di un muretto in cemento che scema da un metro e mezzo sino a pochi centimetri.

Edda, molto attiva e attenta, amante della cura dei suoi averi, aveva deciso di recarsi a raccogliere i rami potati della grossa betulla che giganteggia appena fuori casa. Qui, per un malore o perché inciampata, Edda è improvvisamente caduta da poco più di un metro sbattendo violentemente la testa sul selciato della strada.

La casa di Edda Gracco, a Ravascletto. L'anziana è caduta da un muretto raccogliendo i rami di una betulla

Un colpo che le è stato fatale. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarla e di salvarle la vita, operati dai sanitari accorsi con un'ambulanza da Tolmezzo e con l'elicottero decollato dalla base operativa di Campoformido a seguito dell'allarme lanciato dalla famiglia al 112.

La sua salma è stata quindi composta, una volta ricevuta l'autorizzazione da parte della Procura di Udine, nella camera mortuaria del paese in attesa del nulla osta per le esequie. Quella di Edda è una famiglia molto unita, dove si respira sport e vita attiva, ma anche riservata.

La famiglia, allargata ad alcuni parenti che abitano nei pressi dell'abitazione, si era unita per un pranzo ecumenico, anche con l'obiettivo di esorcizzare il pesante lutto, che ha privato improvvisamente il nucleo familiare di una figura di riferimento amata e stimata. Non c'è posto per le lacrime, il dolore è una cosa intima, personale. Cordiale nell'ospitalità, ma decisa a non voler condividere il loro dolore con nessuno. Edda lascia tre figli: Nadia, Dario e Giulio. I funerali si terranno domani alle 10.30 nella chiesa di san Matteo e saranno celebrati dal parroco di Ravascletto, don Guido Mizza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Tenta di rubare in un'auto: denunciato

di Giancarlo Martina
TARVISIO

Non l'ha fatta franca un bosniaco che lunedì aveva tentato di rubare in un'auto in sosta nell'area parcheggio di un noto supermercato di Camporosso. Il suo comportamento sospetto non era sfuggito ai carabinieri del Norm della Compagnia di Tarvisio, guidata dal capitano Robert Irlandese. L'uomo, un trentanovenne, è stato notato destreggiarsi fra le auto in sosta e in particolare, nel tentativo di effettuare un furto su un'auto di una signora che era appena scesa chiudendo le portiere con il telecomando, non accorgendosi che il bosniaco, mediante l'utilizzo di un sistema elettronico ad ultrasuoni capace di simulare l'azionamento del telecomando di apertura delle serrature del veicolo, le aveva riaperte. Non ha trovato nulla da rubare, bensì la pattuglia dei carabinieri, che ha atteso che salisse sulla sua auto per poi inseguirlo. In centro città, a Tarvisio, gli ha quindi imposto l'alt. E una volta identificato, il bosniaco è stato sottoposto a perquisizione personale. Sulla sua auto sono stati rinvenuti cacciaviti e arnesi da scasso, un coltello a serramanico con lama da 17 centimetri ed un manganello metallico di 45 centimetri nonché 1,1 grammi di eroina. L'uomo è stato deferito a piede libero per l'ipotesi di reato di furto aggravato, porto abusivo di armi e oggetti atti ad offendere e detenzione di stupefacenti.

TARVISIO

Il consiglio approva il bilancio di previsione

TARVISIO

Pareggia a 24. 509. 350, 43 euro il bilancio di previsione 2018, approvato lunedì sera dal consiglio comunale. A favore si sono espressi i consiglieri della maggioranza (Forza Italia e Lega Nord) guidata dal sindaco Renzo Zanette, mentre contro hanno votato i consiglieri di Rilanciamo Tarvisio, Stefano Floreanini, Alessandra Treu e Sandra Muller e gli esponenti di di Fratelli d'Italia, Franco Baritussio e Isabella Ronsini, mentre si è astenuto Franco Fontana. Il documento finanziario, illustrato da sindaco, assessori e dai consiglieri delegati Igino Cimenti (urbanistica), Francesca Comello (attività produttive), Barbara Lagger (turismo, istruzione e pari opportunità), Mauro Zamolo (sport e ambiente), Antonio Petterin (cultura e politiche giovanili), Raffaela Taddio (sanità), Paolo Molinari (progetti comunitari) e Jessica Piussi (impianti sportivi), prevede spese correnti per 10.929.638,49 euro; spese in conto capitale per 6,4 milioni, nonchè, spese per incremento di attività finanziarie per 583.550 euro. Inoltre sono previste spese per il rimborso dei prestiti per 1.179.090,26 euro, una chiusura anticipazioni da istituto tesoreria da 1,5 milioni e spese per partite di giro per 3.878.000 euro. In precedenza, con il solo voto contrario di Floreanini, l'assemblea aveva approvato le aliquote e le detrazioni per il 2018 dell'imposta municipale unica. *(g.m.)*

Ultima seduta a palazzo Boton

Gemona, rompete le righe per l'assemblea civica. Più fondi per le scuole

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Più soldi per la manutenzione del patrimonio comunale, a partire dalle strutture scolastiche, nel bilancio preventivo del Comune. Il documento è stato approvato nella seduta del consiglio comunale di lunedì sera, l'ultima del mandato a palazzo Boton. Gli spostamenti che sono avvenuti nella compagine amministrativa negli ultimi mesi per via dell'approssimarsi della elezioni comunali hanno di certo influito nella composizione del bilancio di previsione presentato dal sindaco pro tempore Fabio Collini, e in particolare il tema del patrimonio scolastico è stato al centro della discussione.

Per la manutenzione di quegli immobili sono stati infatti stanziati 55 mila euro, a cui si aggiungono altri 30 mila che invece saranno destinati alla sistemazione di altri edifici e strutture pubbliche insieme a 55 mila per strade e piazze. «Da capogruppo del misto – ha detto Sonia Venturini – ho partecipato alla stesura del documento dove inizialmente erano stati stanziati solo 10 mila euro per le scuole. Ora sono diventati 55 mila anche se collegati alla vendita di immobili del Comune, dunque si tratta di una cifra aleatoria. Da tempo, l'istituto comprensivo, che conta 1.124 alunni, ci chiede quegli interventi alle strutture scolastiche».

Una seduta del consiglio comunale di Gemona (Foto d'archivio)

Venturini ha ricordato la possibilità di accedere a progetti europei per recuperare fondi da destinare alle scuole come è avvenuto in altri Comuni, salvo essere contestata dal consigliere Andrea Canci per la sua scelta di uscire dalla maggioranza: «Non abbiamo capito – ha detto – come mai questi problemi sollevati dalla consigliera Venturini siano emersi solo alla fine del mandato mentre prima ha sempre partecipato alle scelte della maggioranza». Sul fronte scolastico si è parlato anche del futuro dell'asilo comunale di Piovega, che già in passato è stato oggetto di discussione per le sue attuali condizioni, con il consigliere Stefano Marmai che si è chiesto se valga la pena investirci sopra oppure buttarlo giù e ricostruirlo. «Le nostre scuole – ha concluso il sindaco pro tempore Fabio Collini – sono anti-sismiche essendo realizzate dopo il terremoto ma dalle verifiche necessitano di alcuni adeguamenti: ho dato mandato agli uffici di verificare la possibilità di trovare finanziamenti in quel settore. Sull'asilo comunale sarà la futura amministrazione che sceglierà se è il caso di abbatterlo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

La mostra "Due amici" visitabile per le feste

Sarà visitabile anche sabato nonché i giorni di Pasqua e Pasquetta "Due amici per una vita", la mostra allestita nello spazio espositivo Ciro di Pers e dedicata alle opere di Arrigo Buttazzoni e Angelo Toppazzini, artisti entrambi nati a San Daniele. L'esposizione, curata da Luigi Paolo Martina, rimarrà visitabile fino al prossimo 15 aprile: martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 16 alle 19 e il giovedì anche al mattino, dalle 9 alle 12.30. «Arrigo e Angelo, artisti friulani di fama internazionale – aveva affermato all'inaugurazione il sindaco Raffaella Paladin -, con le loro opere hanno seguito le tracce e la conseguenza logica della friulanità espressa nella precedente mostra dedicata a don Domenico Zannier. L'auspicio è che il mondo scolastico si attivi per condurre gli allievi e i loro genitori a frequentare questo spazio espositivo per iniziarli all'amore per l'arte e la cultura». (a.c.)

OVARO

Un nuovo salume sarà presentato oggi alla Prova del cuoco

OVARO

Il salume Pindula sbarca oggi alla Prova del cuoco, programma dedicato a ricette e gastronomia, in onda su Raiuno. La trasmissione, condotta da Antonella Clerici, che inizierà attorno alle 12, trasmetterà, verso le 12.30, un servizio sull'azienda Salumi di Carnia della famiglia Beorchia di Ovaro.

In questa occasione si presenterà un nuovo salume, il Pindula, nato all'interno dell'azienda. Le riprese sono state effettuate la scorsa settimana da una troupe guidata dal noto conduttore Fabrizio Nonis: il popolare "beker" al termine dei lavori ha degustato - gradendoli parecchio - i cjarson preparati da Francesca Beorchia.

La trasmissione come da locandina andrà in onda su Raiuno attorno a mezzogiorno. Sarà una bella vetrina per il territorio di Ovaro e per l'azienda della famiglia Beorchia. *(g.g.)*

«Non provateci che vi prendiamo» la grinta di Brollo sindaco “sceriffo”

Tolmezzo: dopo la rapina, il primo cittadino chiede certezza della pena e potenzia la videosorveglianza
Intanto il responsabile confessa e chiede scusa alla vittima dell’agguato. Il giudice: resterà in carcere

di Alessandra Ceschia
TOLMEZZO

«Non provateci che vi prendiamo». Non ha voglia di scherzare il sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo. Non sulla sicurezza dei concittadini. E nel complimentarsi in un post su Facebook con le forze dell’ordine per il blitz con il quale hanno individuato l’uomo che venerdì, armi in pugno, ha rapinato una donna nei pressi dell’autostazione, inaugura la linea dura. «Abbiamo puntato i riflettori sull’area della stazione delle corriere nella quale saranno promosse iniziative di aggregazione e riqualificazione – annuncia – e abbiamo inserito nel piano Uti un’intensificazione della videosorveglianza sia in entrata che in uscita del territorio comunale per non lasciare scampo a chi intende delinquere. La certezza della pena ora è essenziale per non far passare il messaggio che chi delinque può farla franca».

Il rapinatore, Simone Formaggio, 28 anni udinese, ha confessato tutto e si è scusato: «Mi dispiace per ciò che ho fatto a quella la donna e voglio risarcirla» ha riferito al giudice Emanuele Lazzàro nel corso dell’udienza di convalida. Ad assisterlo c’era l’avvocato Luca Beorchia, in sostituzione della collega Alessandra Domenichini, che per il suo assistito ha chiesto gli arresti domiciliari. Ma il gip ha disposto la custodia in carcere per l’uomo, che deve rispondere dell’accusa di rapina aggravata. Disoccupato e a corto di soldi, venerdì sera Formaggio ha preso una delle quattro pistole ad aria compressa che teneva in casa (fedeli riproduzioni di armi da fuoco utilizzate per il softair poi sequestrate dai carabinieri) e, indossata una cuffia in testa e una bandana sul volto, è andato a Tolmezzo dove ha bloccato una 34enne del posto che stava camminando lungo via Garibaldi per raggiungere il parcheggio. L’ha minacciata puntandole la pistola alla tempia e si è fatto consegnare la borsa con due telefoni cellulari, effetti personali e una settantina di euro in contanti per poi dileguarsi a piedi per le vie del centro.

Il sindaco Brollo, a destra il suo post

Con un’operazione lampo i militari del Norm della Compagnia di Tolmezzo, coordinati dal luogotenente Domenico Colonna, sono riusciti a risalire all’autore della rapina e lo hanno bloccato nella notte arrestandolo e denunciando per favoreggiamento la compagna, una 25enne di Cavazzo Carnico.

A Tolmezzo l’episodio ha suscitato preoccupazione fra la popolazione e non sono mancate le attestazioni di stima da parte dei cittadini ai carabinieri che, avvalendosi della collaborazione della polizia locale e delle immagini riprese dalle telecamere del circuito di videosorveglianza comunale, sono riusciti a identificare il rapinatore e ad arrestarlo in poche ore. Frattanto, le indagini dei carabinieri sull’autore della rapina proseguono «per verificare – chiariscono – se vi siano altri profili di responsabilità a suo carico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Due corsi di autodifesa dedicati alle donne

TOLMEZZO

Partono due corsi gratuiti di autodifesa femminile a Tolmezzo: le adesioni entro il 6 aprile. Li organizza l’Uti della Carnia, in collaborazione con i Comuni della Conca Tolmezzina, nell’ambito delle attività del Corpo intercomunale di polizia locale. L’iniziativa rientra nel Progetto Sicurezza con finanziamento della Regione. Un corso è dedicato a tutte le donne, dai 14 anni in su, e si svolgerà dal 13 aprile dalle 20.30, con cadenza settimanale fino a fine maggio. Il secondo è per le studentesse dai 15 ai 20 anni, e si svolgerà dal 9 aprile i lunedì dalle 14.30 fino al 4 giugno.

I corsi uniscono all’apprendimento delle tecniche di autodifesa anche importanti nozioni su prevenzione, corretto approccio psicologico e conoscenza delle norme sull’incolumità personale. I corsi sono realizzati dall’Irss con due psicologi, un esperto in sicurezza e un istruttore di autodifesa. La scheda di iscrizione si può reperire sul sito web dell’Uti della Carnia, dei quattro Comuni e dell’Irss. Per le minorenni l’iscrizione va sottoscritta da un genitore. Sarà data priorità alle donne dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis. *(t.a.)*

• PALMANOVA •
SEDE EVENTI: Palazzo Municipale, Salone d’Onore, Sala CAMAA

Oggi, Mercoledì 28 marzo

ore 18:00
I VANTAGGI NELLA COLLABORAZIONE E NELLE RETI. ESPERIENZE E RAGIONI

Paolo Zanenga, Connection scholè, progetti complessi territoriali
Mauro De Bona, Strategie di impresa
Alessandro Garofalo, Laboratori di innovazione
Bruno Felicetti, Direttore Azienda per il Turismo della Val di Fiemme
Luca Caburlotto, Direttore Polo museale del Friuli Venezia Giulia
Modera: **Alberto Felice De Toni**, Rettore Università di Udine

In collaborazione con: Comune di Palmanova Associazione Nova Ludica
A tutti gli eventi è consigliata la prenotazione: Camera di Commercio di Udine
mail: friulifutureforum@ud.camcom.it telefono: 0432 273537

www.friulifutureforum.com

Nell’ambito di: MIRABILIA 2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE
In collaborazione con Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Insieme a:
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE

Comuni Siti Unesco:
Comune di Aquileia - Città di Cividale del Friuli - Comune di Forni di Sopra - Comune di Palmanova - Comune di Udine - Comune di Tolmezzo

e con Festival della Politica di Mestre, Mecenate90, Fondazione Aquileia, Museo Archeologico di Udine, Innovalp, Associazione Nova Ludica, Kleiner FLug e la Scuola Internazionale di Comics, Ufficio Scolastico Regionale, Istituti Secondari Superiori della provincia di Udine, Associazioni di Categoria Provinciali, Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Udine

SAN DANIELE

Frontale auto-camion in due all’ospedale

L’auto e il camion rimasti coinvolti nell’incidente dell’altra notte sulla strada regionale tra San Daniele e Majano

di Anna Casasola
SAN DANIELE

Paura l’altra notte a San Daniele quando, poco dopo le 23, sulla regionale che collega la cittadina collinare a Majano, un mezzo pesante si è scontrato frontalmente con una Fiat 500. Miracolosamente illesi i due conducenti.

Erano da poco passate le 23 quando, per cause al vaglio dei carabinieri di Fagagna che hanno effettuato i rilievi, una Fiat 500 nera condotta da un trentunenne cittadino neozelandese che stava procedendo sulla regionale da nord verso sud poco prima dell’incrocio con la strada che porta all’abitato di Cimano prima e a Forgaria poi, si è scontrata con un camion frigo con targa austriaca condotta da un cittadino romeno che proveniva dal senso contrario.

A dare l’allarme un autotrasportatore che stava transitando sulla Sr 463 e che, superata la curva, si è trovato davanti l’incidente. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento volontari di San Daniele e dal vicino ospedale un’ambulanza con a bordo medici e infermieri.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai soccorritori arrivati sul luogo del sinistro entrambi i conducenti sono usciti dai rispettivi abitacoli autonomamente: particolarmente fortunato il giovane neozelandese in Friuli perché impegnato presso la Lima corporate di Villanova. L’auto infatti è andata completamente distrutta: nonostante questo, il conducente ha riportato solo qualche trauma e una frattura a una gamba.. Entrambi i conducenti sono stati trasportati al Sant’Antonio.

I pompieri volontari del distaccamento di San Daniele che hanno regolato il traffico hanno lavorato alcune ore per rimuovere i mezzi incidentati dalla sede stradale e per ripulire la carreggiata. Come detto a indagare sulle cause dell’incidente gli uomini dell’Arma di Fagagna. Non si esclude che all’origine del sinistro ci possa essere un colpo di sonno di uno dei conducenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alpina Ingrid Qualizza, già in forza all'8° Reggimento e ora nei ranghi del 6°, a San Candido: nelle foto la cividalese con i compagni di avventura sui ghiacci del lago siberiano di Bajkal

L'alpina di ferro nel ghiaccio siberiano

Ingrid Qualizza, di San Leonardo, del 6° reggimento, ha percorso 300 km attraversando il lago Bajkal

di Lucia Aviani
SAN LEONARDO

Alla partenza erano in sedici, provenienti da vari Stati europei. Al traguardo, dopo quattro giorni di scarpinata e 300 chilometri di percorrenza, solo in tre. E fra quei tostissimi, che hanno attraverso a piedi la superficie ghiacciata del lago più profondo del mondo, il Bajkal, trainando una slitta sotto i gelidi venti siberiani, c'era anche il sergente Ingrid Qualizza, alpina già in forza all'8° Reggimento e ora nei ranghi del 6°, a San Candido.

Non che sia nuova, la grintosa donna-soldato (originaria di San Leonardo, nelle Valli del Natisone), a imprese ai limiti delle umane possibilità, ma «questa – riconosce – ha superato ogni precedente». Basti dire che la temperatura più "mite" fra quelle sperimentate si aggirava sui –32° (la punta, invece, è stata di –37°) e che per l'intera marcia i concorrenti della prima The Black Bajkal Race hanno corso il rischio di finire in acqua, con tutte le conseguenze del caso. Ad alcuni è successo e solo la buona sorte ha voluto che non finisse in tragedia, vuoi per gli effetti del bagno gelato vuoi per il pericolo che la lastra sollevata dal peso di chi l'aveva smossa ricadesse in modo tale da bloccare la via di fuga. «Non che la superficie ghiacciata fosse sottile, anzi – spiega Ingrid, classe 1978 –: il punto è che in determinate fasce le correnti ne minano la stabilità». L'avventura era strutturata come una prova in autonomia quasi totale, posto che l'unico supporto era rappresentato da sparuti check-point: «Ogni concorrente, così – racconta l'alpina –, doveva portare con sé il necessario per la traversata, che ovviamente richiedeva un'attrezzatura non indifferente: è per questo motivo che a ciascuno è stata data una slitta, la classica pulka artica. La mia non aveva neanche i fori per agganciare i cordini per il traino: ho dovuto praticarli io». Il tragitto complessivo avrebbe dovuto essere più lungo, 400 chilometri, ma le pessime condizioni meteo hanno imposto agli organizzatori la cancellazione di due tappe. Uno dopo l'altro i maratoneti del ghiaccio si sono ritirati: sono rimasti soltanto Ingrid (che ha voluto arrivare al traguardo pur non da finisher, in conseguenza di un piccolo errore di percorso), un altro italiano, Nicola Bassi (unico finisher) e Brian Bell, imperterriti fra le raffiche e le "frustate" al viso della neve turbinosa. Sembra l'istantanea di un martirio. Per il sergente Qualizza, invece, «questa è libertà».

Una suggestiva immagine del viaggio di Ingrid, durato quattro giorni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CIVIDALE

Stasera concerto nella sede di Auxilia

Stasera, alle 18, nella sede di Auxilia Foundation (in via Monastero Maggiore, con entrata dall'ingresso del Centro Internazionale Vittorio Podrecca – Teatro delle Meraviglie Maria Signorelli) si terrà un concerto della Banda Giovanile Filarmonica di Pozzuolo del Friuli. L'iniziativa è promossa a corredo di un ciclo di mostre a impronta sociale organizzate dalla Fondazione. (l.a.)

CIVIDALE

Oggi visita guidata alla domus augustea

Prosegue il ciclo "Museo & Territorio. Sulle tracce di antichi paesaggi", promosso dal Museo archeologico nazionale di Cividale in collaborazione con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Questo pomeriggio, a partire dalle 15, si potrà visitare con guida la domus di età augustea custodita dal cortile interno del palazzo municipale. È obbligatoria la prenotazione al numero 0432-700700; i partecipanti partiranno per il tour guidato dal palazzo del Man, in piazza Duomo. (l.a.)

AFFITTO

VENDITA

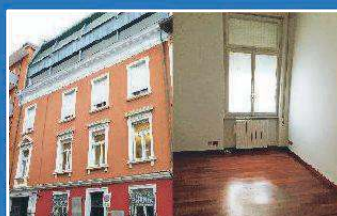
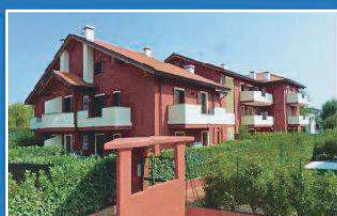
UDINE - Via Morpurgo
Luminoso attichetto non arredato, ultimo piano, soggiorno con grande panoramica terrazza, bicamere, bagno finestrato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 570 + 80

UDINE - Piazza Patriarcato
Centralissimo mini arredato, composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno con doccia.
G - 63,48 kWh/mq anno
€ 450 + 50

UDINE - Via San Pietro
Mini appartamento parzialmente arredato, dalle ampie dimensioni, sito al primo piano, con cortile per posteggio auto...
Senza spese condominiali!
A.P.E. in fase di redazione
€ 450

UDINE - Via San Rocco
Mini appartamento arredato al 1° piano, cucina a vista, bagno finestrato, camera matrimoniale, ampio garage.
Attualmente locato ad € 330/ mese.
E - 186,97 kWh/mq anno
€ 65.000

UDINE - P.le Chiavris
In ottima zona, mini al terzo ed ultimo piano con travi a vista, composto da: ampio soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile, bagno con box doccia, ampia camera matrimoniale.
Attualmente locato ad € 470/ mese.
F - 171,17 kWh/mq anno
€ 100.000

CUSSIGNACCO - Via Veneto
Casa bicamere con buone finiture, ampia cucina abitabile, soggiorno, bagno finestrato con doccia ripostiglio, importanti pertinenze...
F - 282,34 kWh/mq anno
€ 149.000

UDINE - Via Nievo
In curato palazzo liberty, tricamere al secondo piano con soggiorno, cucina abitabile, bagno di servizio, terrazza verandata ed ulteriori due bagni.
A.P.E. in fase di redazione
€ 800 + 30

MARTIGNACCO - Via G. D'Annunzio
In tranquillo contesto residenziale, bicamere primo ingresso al 2° ed ultimo piano, cantina e garage.
E - 171,26 kWh/mq anno
€ 520 + 60

REANA DEL ROJALE
In piccola palazzina, bicamere con soggiorno/sala da pranzo, cucina separata, terrazza, bagno con vasca, cantina e garage.
F - 136,7 kWh/mq anno
€ 78.000 TRATTABILE!

UDINE - Via Fiducio
Vicinanze ospedale, su lotto di mq. 546, casa singola con due appartamenti tricamere completamente indipendenti, due cantine, due garages
F - 292,62 kWh/mq anno
€ 250.000 AFFARE!

FELETTO UMBERTO
Uffici di mq. 209, piano terra openspace vetrinato con doppi servizi, primo piano 4 vani ad uso ufficio, bagno finestrato e terrazza.
Posti auto interni ed esterni
A.P.E. in fase di redazione
€ 1.500 + IVA

UDINE - Via Romans
In zona di passaggio, negozio vetrinato di mq. 140 composto da vano unico, antibagno e bagno al piano terra, vano unico al piano interrato
D - 202,110 kWh mq anno
€ 450 + 35

UDINE - Viale Tricesimo
Luminoso ufficio di 131 mq diviso in tre uffici, disimpegno, antibagno e bagno. Arredato, climatizzato.
F - 488,75 kWh mq anno
€750 + 167 + IVA

FELETTO UMBERTO
Su lotto recintato di 1000 mq ca., villa da ristrutturare composta da ingresso al piano rialzato con cucinino, bagno, salotto e camera da letto. Al piano interrato grande taverna/salotto con accesso alla cantina...
A.P.E. in fase di redazione
€ 150.000

UDINE - Piazza Garibaldi
In ottima posizione, locale ristrutturato recentemente di mq 165 con attività di bar/piccola ristorazione.
A.P.E. in fase di redazione
€ 430.000 DA VEDERE!

TRICESIMO - Via Roma
Negozio open space vetrinato, fronte strada, di 204,80 mq. con bagno finestrato e ripostiglio di 278 mq.
E - 307,230 kWh/mq anno
€ 450.000

Udine, Via Parini 16 Tel. 0432-50.30.30 6 linee r.a. www.savoia.net

«Addio Cristian, il tuo sorriso ci accompagnerà per sempre»

Varmo, folla al funerale del 40enne morto venerdì per leucemia fulminante
Il parroco Franco Del Nin: era un giovane che credeva nell'onestà e nel lavoro

di Paola Beltrame
VARMO

Una chiesa troppo piccola, la parrocchiale di Belgrado di Varmo, per accogliere le centinaia di persone che ieri hanno voluto essere presenti per dire addio a Cristian D'Andreis, morto a soli 40 anni per leucemia fulminante venerdì scorso.

Il decesso improvviso ha suscitato impressione e commozione, pure fuori paese: molti si sono stretti ai genitori Laura e Graziano, alla sorella Cristina e agli altri parenti, anche nel momento del commiato. Infatti una folla grandissima ha sostato composta fuori dalla chiesa: visi tristi e occhi lucidi di commozione. Non parole, la presenza è stata un solo grande abbraccio attorno alla chiesa dove il parroco, don Franco Del Nin, ha celebrato la liturgia dell'addio al giovane, intrecciando riflessioni sulla passione e morte di Cristo, che ricorre proprio questa settimana. «Che male ha fatto Cristian per lasciarci a soli 40 anni – ha detto il celebrante –, che male hanno fatto i suoi familiari, che non meritano un così grande dolore? Razionalmente vien da dire che non è giusto tutto questo. Ma al centro della nostra fede – ha proseguito don Franco – c'è l'atto più ingiusto commesso nel mondo, la condanna e la morte del Signore. In Cristo non v'era ombra di peccato e anche lui era giovane di età: ha patito il dolore del corpo e lo strazio di essere solo sulla Croce. Ma Dio non lo ha abbandonato: è risorto». Il celebrante, ricordando che «le vie e i pensieri di Dio non sono le nostre vie e i nostri pensieri» ha invitato i presenti ad avere fiducia nella giustizia divina, in un Dio provvidente: «Per la morte dei giusti la provvidenza non sta nel risparmiarci il dolore, ma nel darci appuntamento all'eternità: la giustizia di Dio è un atto di profonda verità. Cristian aveva tutta la vita davanti, era un giovane che credeva nell'onestà e nel lavoro: la folla presente qui oggi lo dimostra. Ci consoli sapere che ora lui è nella gioia a contemplare il volto del Signore, morto ma anche risorto». Accomiatandosi, il parroco ha rivolto parole di vicinanza ai parenti e di ringraziamento per la partecipazione, che ha definito «profonda e sincera».

I partecipanti, al termine della liturgia, si sono avviati verso l'ultima dimora: il feretro era arrivato in cimitero che ancora persone partivano dallo slargo della chiesa.

Cristian lavorava in paese come operaio alla Metalmeccanica Fabris, era appassionato di sport, persona solare e generosa e amico di tutti. Nessuno potrà mai dimenticare il suo sorriso pieno di allegria. Cristian mancherà e il vuoto che ha lasciato resterà incolmabile.

Centinaia le persone che ieri pomeriggio hanno partecipato ai funerali del 40enne Cristian D'Andreis nella chiesa di Belgrado di Varmo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

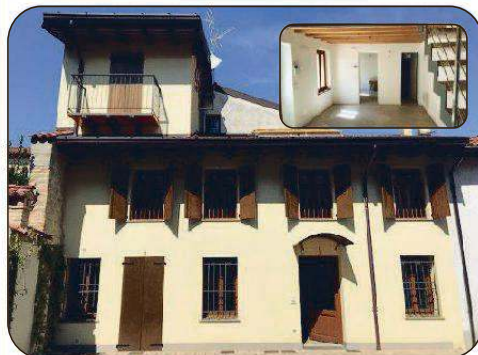
Codroipo, consiglio il giovedì santo la minoranza diserta

Il sindaco Fabio Marchetti convoca il consiglio comunale domani sera, giovedì santo, e il gruppo di opposizione Fare Comunità decide di non partecipare alla seduta. «Questo perché – fanno sapere i consiglieri Sonia Zanello e Maurizio Chiarcossi –, dopo mesi di ordinaria inoperosità, il primo cittadino ha fissato la seduta proprio nel giorno e nell'ora delle celebrazioni del giovedì santo in duomo. Si tratta di un discorso di rispetto culturale che sentiamo il bisogno di rappresentare». «Auspichiamo un coordinamento con tutta la minoranza per dare alla protesta un maggior peso e un valore aggiunto di condivisione» aggiunge. Il gruppo Fare Comunità, dunque, ha deciso di disertare la seduta «esprimendo, in tal modo, rispetto nei confronti delle sensibilità di molti e manifestando il proprio disagio nel vedere brandita l'istituzione comunale in una contrapposizione impropria e sprezzante. Ci auguriamo che siano tanti i consiglieri, in questo frangente, che sappiano prendere le distanze da comportamenti che pongono gesti laceranti nel vivo della nostra comunità civile». (v.z.)

CIERRE immobiliare
udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, VIC. PIAZZETTA ANTONINI
PANORAMICO

PARTICOLARE ATTICO MANSARDATO SU DUE LIVELLI, soggiorno con caminetto, cucina a vista, due camere, due bagni, splendida terrazza panoramica da 40 mq vista Castello. Termoautonomo. € 290.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIC. VIA MANTICA
CASA SEMINDIPENDENTE

In posizione interna, NUOVA E LUMINOSA CASA IN CORTE CON POSTO AUTO DI PROPRIETA', ampio soggiorno, cucina separata, bicamere+studio, biservizi, terrazzo. Pavimenti in legno, travi a vista, riscaldamento a pavimento, ottime condizioni. €255.000 – Cl. Energ. "B"

UDINE SUD
PRIMO INGRESSO

in pronta consegna, in palazzina di 8 unità, MINI APPARTAMENTO AL PIANO TERRA E BICAMERE BISERVIZI CON TERRAZZA ABITABILE, cantina, garage. Termoautonomo. € 93.000 - € 120.000 - Cl. Energ. "E"

UDINE, VIA MARSALA
BICAMERE € 98.000

LUMINOSO APPARTAMENTO IN BIFAMILIARE posto al primo piano, soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, soffitta, giardino, garage. Termoautonomo. Cl. Energ. "G"

UDINE, ZONA OSPEDALE
ELEGANTE TRICAMERE

In trifamiliare posto all'ultimo piano, ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ con ampia e luminosa zona living open space, biservizi, terrazze. Internamente perfetto. Climatizzato, termoautonomo. € 220.000 – Cl. Energ. "D"

MARTIGNACCO
RECENTE RISTRUTTURAZIONE

In zona residenziale, MINI APPARTAMENTO DA 80 MQ OTTIMAMENTE RIFINITO, ampio soggiorno, cucina separata abitabile, terrazza, doppio posto auto. Termoautonomo, climatizzato. € 95.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO
SPLENDIDA TERRAZZA DA 35 MQ

in piccola e recente palazzina (2004), INTERESSANTISSIMO BICAMERE DA 70 MQ al piano terra, soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno, meravigliosa terrazza quadrata da 35 mq. Termoautonomo. Cantina e garage. € 98.000 - Cl. Energ. "D"

CAMPOFORMIDO
RECENTE VILLA A SCHIERA

a due passi dalla Piazza, RECENTE E CURATA VILLA A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO, soggiorno con caminetto, ampia cucina abitabile, tricamere, biservizi, mansarda, taverna con lavanderia e ulteriori due stanze, posto auto coperto. Termoautonomo. Ottime finiture. €279.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS
NO SPESE CONDOMINIALI

in trifamiliare circondata da curato giardino, AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE (110 MQ) al piano terra con garage. Termoautonomo. € 75.000 - Disponibile nella stessa palazzina bicamere al primo piano ad € 85.000. - Cl. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO
TRICAMERE PIANO TERRA

in piccolo contesto di sole 4 unità, AMPIO RISTRUTTURATO TRICAMERE CON GIARDINO, taverna, ampia cantina e garage. Termoautonomo, basse spese condominiali. € 160.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

INDUSTRIA

Distretto della sedia, è l'ora del rilancio

San Giovanni al Natisone: gli imprenditori riqualificheranno i capannoni grazie ai contributi erogati dalla Regione

di Davide Vicedomini

SAN GIOVANNI AL NATISONE

«Il futuro della manifattura è qui e non all'estero». Un messaggio di speranza e di fiducia quello che arriva da Ulderico Musig, titolare dell'azienda Palma di San Giovanni al Natisone. Insieme ad altri 28 capitani "coraggiosi" d'industria riqualificherà i capannoni per dare nuova vita al distretto della sedia e, nella maggior parte dei casi, assumere nuovo personale. Ieri l'imprenditore ha accolto nella propria impresa l'assessore regionale alla pianificazione Mariagrazia Santoro e il sindaco di San Giovanni al Natisone, Valter Braida. Fiero e felice di ciò che produce: un milione di sedie all'anno, un fatturato cresciuto del 10 per cento rispetto all'anno precedente e clienti molto importanti tra cui lo chef Cannavacciuolo che ha scelto l'azienda friulana per arredare con le sedute il ristorante sul lago d'Orta.

Gli industriali del distretto della sedia hanno colto al volo l'occasione dei contributi regionali. La Regione recentemente ha stanziato complessivamente 5,4 milioni di euro che andranno a coprire quasi tutte le 89 domande pervenute dal Triangolo per la riqualificazione, manutenzione, demolizione ed eventuale bonifica dei capannoni industriali. Obiettivo: ridare slancio a un'area in forte depressione dopo la crisi. La ricaduta economica a San Giovanni al Natisone sarà pari a un milione e 600 mila euro. Musig smantellerà la copertura in eternit e creerà nuovi servizi grazie alla sovvenzione di 100 mila euro. «Il bando è stato un esperimento che ha avuto largo successo – spiega Santoro –. Ha intercettato un'esigenza molto sentita nel territorio. Sarebbe il caso di ripeterlo anche in altre zone del Friuli per altri settori». «Nel distretto della sedia – spiega ancora – ci sono realtà spettacolari che producono eccellenze. Dobbiamo trovare il modo di rilanciare questo marchio di qualità». «Le potenzialità sono incredibili. Bisogna solamente sfruttarle», aggiunge il sindaco Valter Braida che intravede nella demolizione di alcuni capannoni ormai fatiscenti delle possibilità di sviluppo per il centro del paese. È il caso del fabbricato di 700 metri quadri abbandonato della Natison Scavi che giace in via delle Scuole da sette anni, a due passi dal plesso scolastico e da alcune ville a schiera in piena zona residenziale. «È un costo per noi non indifferente – dichiara il titolare Mauro Minutti –. Paghiamo migliaia di euro di Imu senza utilizzarlo. Ci siamo trasferiti nella zona industriale raddoppiando fatturati e personale. Grazie al contributo potremo radere al suolo la struttura e lasciare spazio a nuovi investimenti contribuendo così alla rinascita di San Giovanni. Stiamo vivendo una nuova era. Siamo carichi di entusiasmo e la politica ci deve supportare». Altro fabbricato destinato alla demolizione è quello della Costantini Pietro in via Divisione Julia di fronte all'ex scalo merci. Qui l'area è ben più vasta: 8.000 metri quadri. L'erba alta e le piante hanno avvolto ciò che resta di una delle più vecchie case - botteghe del paese. L'azienda si è trasferita a San Vito al Torre. «Ma San Giovanni è rimasta nel mio cuore – spiega il titolare Pierpaolo Costantini –. Mi auguro che l'abbattimento possa invogliare nuovi investitori a ridare vita al paese soprattutto la sera».

Due degli immobili che saranno riqualificati grazie ai fondi regionali destinati al distretto della sedia. Alcuni fabbricati nell'ex area merci sono destinati alla demolizione (Foto Petrussi/Turco)

I PROGETTI

Personale adatto e banda larga: «Ecco le sfide che ci attendono»

L'assessore Mariagrazia Santoro

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il lavoro c'è, è tornato, ora manca la manodopera. Sembra incredibile, ma gli imprenditori faticano a trovare personale. È il caso della Comec, azienda che si occupa di macchine speciali e sistemi per la lavorazione del legno. Il titolare Lucio Bergamasco ha dato fondo a tutte le sue risorse per ampliare l'area produttiva e gli uffici tecnici. Nel 2017 ha assunto dieci giovani. Ora il piano di investimenti da oltre un milione di euro - a cui si aggiungono 30 mila euro di contributo dalla Regione per allacciamenti fognari - prevede l'impiego di altri 15 dipendenti: elettricisti, elettronici, manutentori. In poche parole personale specializzato, «ma – sottolinea – siamo in carenza. Abbiamo bisogno di valore aggiunto, ma fatichiamo a trovare il personale adatto. È questa la sfida che ci attende. Abbiamo un buon rapporto con il Malignani, ma non basta».

Concetto espresso anche da Ulderico Musig dell'azienda Palma, uno dei primi a delocalizzare in Romania «ma solo per ricercare la materia prima. Abbiamo dato lavoro a 150 persone nei Balcani ma è a San Giovanni al Natisone che puntiamo nel futuro. Con la Comec stiamo per stringere un accordo per automatizzare gli impianti. La lavorazione delle sedie si svolge in Friuli e vorremmo assumere». C'è poi un altro sogno nel cassetto che gli imprenditori spingono per realizzare. Si tratta della banda larga. «Non possiamo pensare di andare avanti solo con i contributi – dice Musig –. Dobbiamo essere connessi con il resto del mondo». Per Pierpaolo Costantini, che negli anni ha allargato la produzione della propria azienda introducendo altri prodotti, come specchi, armadi e lampade, la mancanza della linea internet ultraveloce è diventato un problema. «Quando c'è il click day per i bandi arriviamo sempre cinque o sei minuti dopo i competitor», confessa allargando le braccia. Da un'autostrada quella virtuale a un'altra quella a tre corsie: «Ci auguriamo anche che la A4 venga al più presto sistemata». *(da.vi.)*

SAN GIOVANNI

Ladri in villa: cassaforte aperta a martellate

Furto in una villetta a San Giovanni al Natisone. Ignoti sfondano la porta d'ingresso e rubano oggetti di valore, monili e contanti. È successo domenica sera in via Zorutti, mentre i proprietari erano usciti per andare a mangiare una pizza. I ladri, approfittando dell'assenza e della zona un po' appartata, sono entrati forzando il portoncino d'ingresso con una leva o un piede di porco e, dopo aver trovato la piccola cassaforte a muro, l'hanno aperta a suon di martellate. All'interno però c'erano solo dei documenti e una modica cifra di denaro. I malviventi hanno poi rovistato ogni stanza sottraendo oggetti in oro e monili per un valore di qualche migliaia di euro. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di San Giovanni al Natisone. (g.m.)

MANZANO

Zamò: «Io sotto i missili a Riyad»

Il vicesindaco si trovava in albergo: ho visto le esplosioni davanti a me

MANZANO

«Sono ancora attonito. Ho sentito un rombo profondo e ho pensato fosse il terremoto. Poi una prima esplosione, seguita da altre due e dopo una decina di secondi una serie di scoppi in aria. Ho guardato il cielo affacciandomi dalla terrazza del mio albergo. Sembravano fuochi d'artificio. Solo pochi minuti più tardi chiedendo spiegazioni ho capito che eravamo state vittime di un attacco missilistico».

È il racconto di Lucio Zamò, vicesindaco di Manzano *(nella foto)*, che la scorsa notte si trovava a Riyad capitale dell'Arabia Saudita per motivi di lavoro. Erano da poco passate le 23, quando i ribelli Houthi dello Yemen hanno sferrato l'offensiva lanciando sette missili balistici. Tre ordigni sono stati intercettati dal sistema di difesa Patriot prima che colpissero la città. I frammenti di uno, invece, sono atterrati nella via principale del Paese, a solo un chilometro di distanza dall'hotel in cui era alloggiato Zamò, colpendo una persona e uccidendola. «Dopo l'attacco è seguito un silenzio surreale – dice il vicesindaco che ieri era in fiera a Dubai –. Molte persone si sono riversate in strada e a quel punto è arrivata la polizia. Il personale dell'albergo continuava a ripeterci "relax, relax". Cercavano di tranquillizzarci. Hanno cercato di colpire la zona aeroportuale. Devo essere sincero. Non ho avuto molta paura. Più che altro guardavo meravigliato ciò che stava accadendo perché non avevo colto la gravità della situazione. Solo in seguito, quando dopo aver chiesto informazioni, abbiamo capito che gli arabi sono abituati a questa guerra che sta facendo poco clamore in Europa. A loro dire però questo è stato l'attacco peggiore per il numero di lanci di missili». Da tre anni lo Yemen è in piena guerra civile e come accaduto in Siria si è trasformato in un conflitto allargato che vede schierati da una parte l'Arabia Saudita e dall'altra l'Iran. «In quei brevi istanti – conclude Zamò – ho avuto modo di riflettere sull'assurdità di tutte le guerre, alle tante vittime tra i civili, donne, anziani e bambini. Ho capito che cosa vuol dire essere nel bel mezzo del conflitto e vulnerabili senza poter fare nulla. Fino a prima pensavo che quelle immagini le avrei potute vedere solamente nei film. E invece mi sono trovato nel bel mezzo di un attacco missilistico». *(da.vi.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Corsi di lingua per stranieri, ultimi posti liberi

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Sono iniziate lunedì, a Palmanova, le lezioni del corso base di lingua italiana per stranieri e alcuni posti sono ancora disponibili. Le lezioni, che proseguiranno fino al 22 giugno, con due appuntamenti settimanali il lunedì e il venerdì, dalle 9 alle 12, sono organizzate dal Cpia di San Giorgio di Nogaro e sono finanziate dal ministero dell'Istruzione. Si svolgono nei locali del municipio e propongono un livello di conoscenza iniziale della lingua italiana. Sono pertanto rivolte a chi è da poco arrivato nel nostro Paese oppure inizia per la prima volta un percorso di conoscenza della lingua italiana. Le iscrizioni, per gli ultimi posti disponibili, possono essere comunicate alla mail sangiorgio@cpiaudine.it. «Conoscere la lingua di un Paese è modalità primaria di integrazione. Poter comunicare in maniera corretta e comprensibile stimola il dialogo, permette la reciproca comprensione, oltre ad aiutare nella ricerca di opportunità lavorative e in momenti di socialità. Queste attività rientrano nelle scelte messe in atto dall'amministrazione in questo campo» commenta Giuseppe Tellini, assessore alle politiche sociali. Al momento sono 18 le persone che hanno iniziato questo percorso formativo e 17 di loro sono donne. Si tratta di persone residenti a Palmanova o nei comuni limitrofi, che provengono da vari Paesi del mondo, dal Marocco al Burkina Faso, dal Camerun alla Nigeria. «I progetti di alfabetizzazione alla lingua italiana – precisa l'assessore all'istruzione, Adriana Danielis – proseguono dal 2012 qui a Palmanova e hanno ottenuto ottimi risultati. Il fatto che siano molto frequentati da donne permette di arrivare ad aiutare anche quella componente familiare che più spesso interviene linguisticamente nel percorso scolastico dei propri figli».

Cervignano lancia il progetto Fair play

Il codice di comportamento sarà consegnato ai ragazzi delle società sportive che hanno aderito all'iniziativa

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

È partito il progetto Fair Play. Dopo la sottoscrizione dell'accordo di programma, stipulato lo scorso mese di ottobre, tra il Comune, il Coni, i Veterani dello Sport e cinque società sportive (Pro Cervignano calcio, Abc Basket, Tigers Baseball, Sporting Club Pallavolo e Ausa Pav Pallavolo), il progetto entra nel vivo. L'accordo prevede la realizzazione di iniziative integrate tra i soggetti firmatari. L'obiettivo è promuovere tra i cittadini, in particolare tra gli sportivi, la più ampia informazione in materia di fair play.

È in fase di definizione il codice di comportamento, che sarà consegnato a tutte le famiglie dei ragazzi che praticano sport nelle cinque società sportive cervignanesi. Sarà presentato il prossimo mese di maggio, durante un evento al teatro Pasolini. Il progetto, oltre a promuovere la realizzazione di iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza dei valori del fair play, intende informare i cittadini e promuovere l'educazione sportiva e il rispetto delle regole. «Il progetto è ambizioso – commenta l'assessore Andrea Zampar –. Rappresenta una novità assoluta per il mondo dello sport. Sono soddisfatto per l'entusiasmo con cui le società aderenti hanno intrapreso e sposato questo percorso. Tutti gli attori credono fermamente nella bontà di questo progetto. Un ringraziamento va ai Veterani, che stanno coordinando, assieme all'amministrazione e alle società sportive, l'iniziativa. La nostra idea di fair play non si esaurisce nel semplice rispetto delle regole ma promuove valori, tanto importanti nella vita quanto nello sport. In quest'ottica abbiamo previsto un momento dedicato all'accoglienza della squadra ospite e uno di condivisione al termine della competizione». «Fair play – prosegue – significa rispettare le regole e l'avversario, accettare e riconoscere i propri limiti, sapere che i risultati sportivi ottenuti sono correlati all'impegno profuso». Zampar sottolinea che gli atleti rappresentano per molti giovani modelli di riferimento e, per questo motivo, hanno una grande responsabilità. «L'ambizione del nostro progetto – conclude l'assessore competente – è tentare di partire dai giovani, nella speranza che questi ultimi possano diventare un modello per i grandi. Un ruolo fondamentale sarà svolto dalle famiglie, alle quali chiediamo di aiutarci nel raggiungimento di questo obiettivo».

Il palazzetto dello sport di Cervignano dove si allenano molte associazioni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Trovato con dosi di marijuana: denunciato 34enne

CERVIGNANO

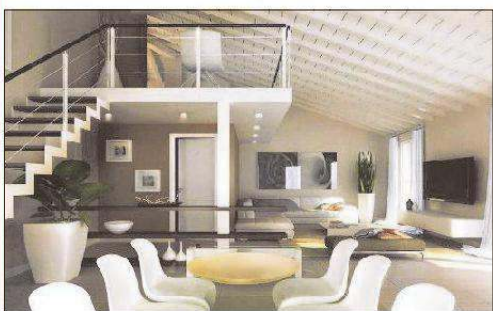
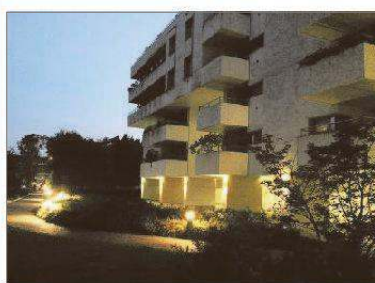
I carabinieri della stazione di Aquileia, nel corso di un servizio specifico di controllo sul territorio, hanno individuato e sottoposto a perquisizione un trentaquattrenne del luogo. È successo a Cervignano.

L'uomo è stato trovato in possesso di 42 grammi di marijuana, suddivisa in dosi. È stato deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di detenzione di sostanze stupefacenti.

Solo qualche giorno fa, sempre i carabinieri di Aquileia, avevano arrestato un uomo di 47 anni, residente nel Comune di Romans d'Isonzo, trovato in possesso di 102 grammi di hashish, occultati nella tasca del giubbotto. Lo stupefacente era stato sequestrato assieme a 530 euro, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Era successo in Comune di Cervignano, dove il quarantasettenne era stato fermato e identificato. Altre due persone, invece, erano state denunciate per spaccio.

Prosegue senza sosta, dunque, l'impegno dei carabinieri per contrastare il fenomeno dello spaccio di stupefacenti su tutto il territorio.

(e.m.)

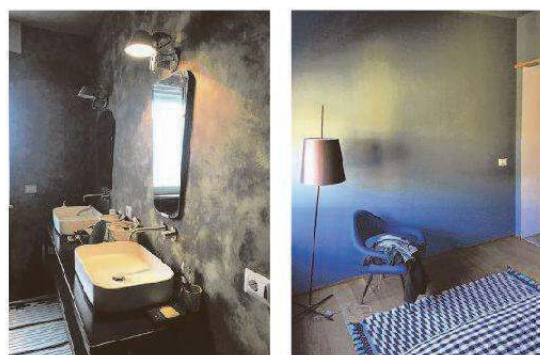
©RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTICO, UDINE
Strepitoso **attico** con soppalco, travi a vista e terrazzone abitabile, oltre mq. 250 con volumi introvabili, garage doppio. Info riservate.

BICAMERE, UDINE CENTRO
Recente e prestigiosa palazzina, luminoso piano alto con ascensore ... soggiorno, cucinotto, bagno finestrato, 2 terrazze (una grande coperta). Classe B, risc. a pavimento!! Cantina e comodo garage... € 220.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO
In piccola e prestigiosa palazzina ristrutturata recentemente, signorile **tricamere + studio** di mq. 220 su livello unico. Ampia zona giorno (possibile separare cucina), 3 bagni, terrazzino e doppio garage. Termoautonomo, ottime finiture. Prezzo veramente interessante, info riservate in ufficio.

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N. 5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

APPARTAMENTI DI LUSSO, CODROIPO
Villa liberty appena ristrutturata in modo pregevole, divisa in 3 unità con giardino o con terrazze ... a scelta per un abitare unico! Finiture lussuose, trattative riservate. Classe A

BICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE
A due passi dal centro, splendido appartamento **bicamere** da mq. 110 ristrutturato totalmente nel 2017, vista molto bella e finiture stupende, cantina e garage. € 175.000

MINI, UDINE VICINANZE CENTRO
A due passi da via Poscolle, **miniappartamento** al 7° ed ultimo piano di condominio ... appartamento da ristrutturare ma dalle grandi potenzialità per spazi, luminosità e vista. Prezzo molto competitivo!

BICAMERE, UDINE – VIA VOLTURNO
Ampio **bicamere** con doppia zona giorno, in palazzina dagli interni curati e signorili, piano alto, già ristrutturato negli anni '90... € 120.000! Cucina abitabile, soggiorno e sala da pranzo, cantina e garage!!

ATTICO, PRIMA PERIFERIA DI UDINE
Stupendo **attichetto** con 2 camere, pavimenti in legno, travi a vista, riscaldamento a pavimento, ascensore diretto in casa, terrazzone da mq. 30, cantina e garage. € 205.000

BICAMERE, UDINE SUD
In recente complesso residenziale disponibili **bicamere** su 2 livelli al 1° piano senza ascensore ... biservizi, terrazza, primo ingresso, ottimo rapporto qualità/prezzo!! Da € 120.000,00!

TRICAMERE, UDINE VIA CACCIA
Ampio piano alto, ristrutturato nel 2009 ... cucina, soggiorno, biservizi, terrazino, posto auto in corte. Adatto per investimento (locato a studenti), € 115.000

†

Ci ha lasciati improvvisamente

TERESA GIOVANNA DE MATTEIS ved. BONINO

Lo comunicano sconvolti e addolorati i figli Paola con Seyni, Massimo con Paolina e la sorella Anna con Rino.

La benedizione della salma sarà officiata giovedì 29 marzo, alle ore 12, presso il cimitero di S. Vito a Udine.

Non fiori né partecipazioni, ma offerte a MamAfrica Onlus - Banco di Napoli - Pollena Trocchia (Na) IBAN IT53C0101040360100000002154.

Udine, 28 marzo 2018

Ci ha lasciati

SISTO CESCUTTI

di anni 84

Ne danno il triste annuncio le figlie Ivana con Arianna e Angelo, Sandra con Federico, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15,00 a Cabia.

La cara salma partirà dall'ospedale civile di Udine alle ore 13,30 circa.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Cabia di Arta Terme - Udine, 28 marzo 2018

of Piazza

Il sindaco di Ampezzo a nome dell'amministrazione comunale e di tutti i dipendenti esprime il proprio cordoglio alla famiglia per la prematura scomparsa della cara

ANTONELLA SERAFIN

valida collaboratrice di questo comune per molti anni

Ampezzo, 28 marzo 2018

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano di cuore i parenti, gli amici e tutti quanti hanno voluto salutare con affetto per l'ultima volta il caro

MARIO PLAI

Un particolare ringraziamento alla rappresentanza dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e della Confederazione Nazionale dell'Artigianato per avergli reso l'onore della loro presenza.

Udine, 28 marzo 2018

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

TARCISIO CASCO

MARIA PINO

Il vostro ricordo sarà sempre vivo nel cuore di chi resta.

Nogaredo di Prato, 28 marzo 2018

Ci ha lasciato

TERESA SAVIO VED.VALUSSO

di 91 anni

mamma e nonna dolcissima

Ne danno il triste annuncio i figli Patrizia con Adriano, Maurizio con Monica, i nipoti Luca con Federica, Matteo con Silvia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 29 marzo alle ore 15.30 nella chiesa della Purità in pazza duomo a Udine.

Udine, 28 marzo 2018

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIULIA PIRODDI Ved. PASSON (LILIANA)

La ricordano i figli Bruno con Diana, Rinaldo con Patrizia, Angelo, Marcello e Andrea, i nipoti Stefano, Alberto ed Emma.

I funerali avranno luogo giovedì 29 marzo alle ore 15:00 nella Chiesa Parrocchiale di Colugna, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Colugna, 28 marzo 2018

O.F. CARUSO Feletto Umberto

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

MARIO DEGANO

Nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente, ringraziano per la sentita partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per il loro caro.

Un ringraziamento particolare al reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale civile di Udine.

Talmassons, 28 marzo 2018

O.F. Bulfon Talmassons, tel. 0432/768421

ANNIVERSARIO

28-03-2017 28-03-2018

ANTONIETTA VENTURINI

Sei e sarai per sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Gemona del Friuli, 28 marzo 2018

Of Castello Gemona tel. 0432/972164

XXI ANNIVERSARIO

Cav. VITTORIO VALENT

I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa oggi mercoledì alle 18,45 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo - Logroño (E), 28 marzo 2018

Ci ha lasciati

RAFFAELLA PASCUTTI in LUCCA

di 63 anni

Lo annunciano il marito Roberto, i figli Manuel e Denis, la nuora Adriana, i nipoti Fabio, Sophia e Aurora, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 28 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Lavariano, 28 marzo 2018

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Famiglie Pecile Giuliano, Gabriele

Dopo una vita dedicata alla famiglia, ci ha lasciati

MARIA ROIATTI Ved.PAPA

di 87 anni

I figli Zaira e Marco, la sorella Irma e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La cerimonia funebre sarà celebrata giovedì 29 marzo alle ore 14.00 nella chiesa di S.Marco.

Udine, 28 marzo 2018

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCA DURISOTTI

di anni 90

I nipoti uniti ai familiari saluteranno la zia Franca oggi mercoledì alle ore 15,00 a Ugovizza dove la cara salma giungerà dall'ospedale di Tolmezzo.

Ugovizza, 28 marzo 2018

of Piazza

Numero verde 800.700.800

(con chiamata telefonica gratuita)

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard
A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

ADISCO
ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE SANGUE CORDONE OMBELICALE

SEZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Un cordone per la vita

Per associarsi basta fare un versamento minimo di 10 euro sul conto corrente intestato a Sezione ADISCO Friulivg presso Banca Popolare di Vicenza IBAN IT32Y0572812303750570399060

Per destinare il 5 x mille il codice fiscale è il seguente: 94092210304.

Per informazioni
ADISCO
Sezione Autonoma Friuli Venezia Giulia
c/o dottoressa Biancamaria Aveni
via Este 36/18, Udine
tel. 0432-600579 - cell. 338-2542430

Associazione
Volontari
Ospedalieri
Onlus

SEZIONE DI UDINE

via Gervasutta 48
33100 Udine
telef.334 9365938
avoudine@gmail.com

Da quasi venti anni diamo asilo e supporto con le nostre «casette» alle persone bisognose che necessitano di un alloggio all'interno dell'Ospedale.

Ufficio informazioni e prenotazioni:
da lunedì a sabato, ore 10.00 - 12.00
0432/552295 Udine «S. Maria della Misericordia»
040/3785389 Trieste «Burlo Garofolo»
346/4109292 Trieste «Cattinara»
344/1270712 Tolmezzo «S. Antonio Abate»

E-mail: asso.casamia@libero.it
www.associazionecasamia.it

Per donazioni il c/c bancario è:
IT 24 Y 08637 64440 000023013997
BCC di Moruzzo
o il c/c postale:
IT 36 Z 07601 12300 000018307330
Al 5‰ il Codice Fiscale è:
94043710303

ISCRIVITI GRATIS

Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano.
Per partecipare alla vita della redazione.
Per far sentire più forte la tua voce.
Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.

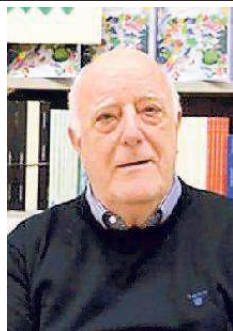
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

SE I POLITICI FANNO FINTA DI NIENTE

Egregio Gervasutti,
non ho mai avuto simpatia per i politici perchè li considero, per la maggior parte degli opportunisti. Opportunisti, in quanto penso che pochi si diano da fare, che operino veramente per i cittadini.
E tanti, come me, alla vigilia delle elezioni avranno pensato che nonostante le allettanti promesse, i politici avrebbero vivacchiato come i precedenti schieramenti, senza dare un buon esempio. Un buon esempio io lo intendo quello di non essere tanto distanti dai comuni cittadini italiani, dai pensionati, dalle casalinghe, dai lavoratori.
Ma intendo anche come trattamenti economici, come parità di diritti: di andare in pensione allo stesso modo, di non avere quegli emolumenti e quei vitalizi dorati.
Spero che i nuovi eletti mettano in modo progressivo, un po' di ordine sui privilegi e le forti sperequazioni esistenti tra "lor Signori", come li ha definiti un lettore, e i cittadini, sia pur in base alle proprie mansioni e capacità. "Lor Signori" che percepiscono circa dieci volte la paga di un operaio o di un impiegato.
Parliamo dei tempi, poi, per accedere alla pensione, alla quiescenza. A un politico basterebbe una legislatura, oppure 35 mesi di presenza sui banchi del Parlamento; un operaio o un impiegato deve invece lavorare circa 40 anni e forse più.
E non parliamo dei trattamenti e benefici (benefit) vari.
Non è forse un'ingiustizia?
I tantissimi nuovi arrivati in Parlamento sono chiamati a mettere un pò di ordine su queste sperequazioni.
Sarà impresa ardua ma non impossibile. Ne andrà di mezzo la loro credibilità.

Giacomo Mella
Pordenone

Se dovessimo confidare nella buona volontà dei parlamentari vecchi e nuovi per mettere un po' d'ordine nel mondo del lavoro, temo, caro signor Mella, che andremmo incontro a una nuova delusione.
E ciò almeno per due motivi: primo, perché per aumentare gli stipendi e regolare le pensioni occorrerebbero ingenti somme per bilanciare i conti; secondo, perché coloro che dovrebbero occuparsi di questi essenziali problemi mostrano di non conoscere le situazioni e di non volerle (o saperle) affrontare.
Per quanto riguarda i cittadini, è bene si ricordino che tra il dire e il fare ci sono di mezzo Adriatico e Tirreno, ovvero il mare.

LE FOTO DEI LETTORI

La sera dell'annuale ballo ad Avasinis

Avasinis anni '60: gli organizzatori del tradizionale ballo annuale nella sala al piano superiore della latteria con la famosa cantante Annamaria. La foto è stata inviata dalla Pro Loco di Avasinis

Un insolito Carnevale a Pagnacco

Ecco un gruppo di amici di Pagnacco che, in occasione del Carnevale, hanno anche festeggiato il "licof" del nuovo bagno a casa di un idraulico. Naturalmente gli invitati, indossando cuffie e accappatoi, si sono travestiti restando nel tema della serata

I nostri vini in vetrina a Londra con il Fogolâr Furlan

Anche in Inghilterra i nostri vini riscuotono successo. A contribuire a questa popolarità sono manifestazioni come quella organizzata dal Fogolâr Furlan di Londra, sempre molto attivo nella promozione delle eccellenze regionali. Il recente "Friuli Wine" ha permesso una ricca degustazione di vini pregiati, facendo conoscere l'altissima qualità dei prodotti della nostra terra

CAMERA DI COMMERCIO

Sotto Udine come 50 anni fa

Egregio direttore,
ho letto sul Messaggero Veneto del 22 marzo scorso che le categorie professionali di Pordenone non potranno presentare le candidature per il nuovo organo direttivo della Cciaa unificata via Pec ma solo depositandole presso la sede della Cciaa di Udine.
Non entro nel merito della legittimità giuridica dell'unificazione che è un argomento per me troppo complicato e del quale si stanno occupando gli esperti di diritto più qualificati, ma invito le categorie economiche pordenonesi, compreso gli ordini professionali a uno dei quali appartengo, in un sussulto di dignità, a depositare le candidature presso la "nostra" sede in corso Vittorio Emanuele e vedere se si avrà il coraggio di rifiutarle.
In questo caso, coerentemente, la nuova Camera dovrà chiamarsi solo di Udine e così sarà definitivamente sancito il ritorno agli anni 50 con buona pace dei nostri padri fondatori (Gustavo Montini e Lino Zanussi) in primis.

Pierluigi Basso
Pordenone

TRICESIMO

Va ripristinata la raccolta del verde

Mi riferisco all'articolo apparso sul Messaggero Veneto il 13 marzo scorso dal titolo "Sospeso il servizio di raccolta del verde in Comune di Tricesimo" per inviare la presenta osservazione al signor sindaco di Tricesimo.
Ho letto, con rammarico, il testo del provvedimento adottato da codesta amministrazione in relazione alla raccolta del verde: dall'anno in corso viene sospeso il servizio.
È pur vero che il servizio costa, ma è altrettanto vero che porta un notevole beneficio.
D'accordo che interessa solo una parte dei cittadini, coloro che hanno la fortuna di avere un giardino, ma è anche vero che coloro che risiedono in appartamento beneficiano del verde "ben tenuto" dei giardini altrui.
Ritengo che non sia giusto passare da una situazione di "servizio" ben articolato a una situazione del "nulla". Potreste almeno garantire la raccolta una volta al mese (seppure insufficiente) o, come in altri comuni limitrofi, collocare i cassonetti nelle apposite aree della raccolta differenziata (esperienza già attuata in periodi precedenti ma anch'essa risultata inadeguata alle necessità).
Oppure, mantenere la raccolta a chiamata, facendo pagare il servizio: un euro a sacco o fascina. Io lo pagherei. Il costo probabilmente sarebbe totalmente ammortizzato.
Esiste il codice a barre attribuito a ciascuna abitazione per la raccolta dell'indifferenziato, utilizziamolo!
Temo che la scelta perseguita da codesta amministrazione, oltre a portare notevoli disagi, soprattutto per gli utenti lavoratori e gli utenti anziani, crei delle conseguenze poco civili, come ad esempio l'abbandono del verde in luoghi diversi: fossati, nei pressi della zone raccolta differenziata (che peraltro già avviene) o, altro ancora, in altre proprietà private non sorvegliate mettendo in difficoltà i proprietari dei fondi, oppure ancora, faccia perseguire scelte quali l'eliminazione a mezzo falò.
Cosa farà allora l'amministrazione? Quali saranno i costi a cui andrà incontro? Forse dovrà pensarci la prossima amministrazione, come si fa di solito?

Andreina Mussutto
Tricesimo

GREEN LIFE

La scuola del futuro è già realtà a Copenaghen

La "New Islands Brygge School" è all'avanguardia anche per il ridotto impatto sull'ambiente

di Veronica Balutto

"New Islands Brygge School" è il nuovo modello di scuola per il futuro. A Copenaghen nasce una nuova scuola che promette di essere all'avanguardia per il ridotto impatto sull'ambiente e per la qualità dell'istruzione.

È noto che la Danimarca è una nazione decisamente avanti in materia di ecosostenibilità: lo studio di architettura C.F. Moller Architects assieme allo studio Tredje Natur firmano il progetto della Brygge School.

Sviluppata su una superficie di diecimila metri quadri, lo scuola ospiterà 784 studenti che potranno godere di uno spazio esterno caratterizzato da enormi spazi verdi. Il progetto sarà sicuramente un riferimento, per la sostenibilità dell'edificio e, soprattutto, per la qualità dell'insegnamento.

Non è la prima realizzazione a firma dello studio di architettura in materia di edilizia scolastica all'insegna dell'eco sostenibilità: recente anche il progetto della Copenaghen International School che vanta il primato per la facciata fotovoltaica più grande del mondo. Dodicimila moduli solari sono integrati nella facciata principale dell'edificio: questo sistema è in grado di fornire alla scuola circa 300 MWh l'anno

Una scuola innovativa sotto diversi aspetti quella della Brygge School; tutto è progettato in base ai criteri molto rigidi danesi dell'edilizia sostenibile: recupero di calore, ventilazione naturale degli ambienti, illuminazione diurna controllata oltre che un involucro ad alto isolamento energetico.

L'educazione alimentare è un altro tema molto importante per questa scuola: un grande giardino sul tetto permetterà agli studenti di coltivare il cibo che preferiscono e, perché no, anche di cucinarlo.

Gli studenti quindi verranno coinvolti attivamente in un progetto che garantisce un contatto diretto con la natura e rafforza l'attenzione dei ragazzi sulla sostenibilità e sui cibi freschi e naturali.

Ci sarà anche un giardino biologico dedicato agli esperimenti: inoltre una serra agevolerà gli studi legati a chimica e fisica. Sul tetto presenti una pista di atletica, spazi ricreativi generici e un'area parkour. Maggio 2020 sarà la data in cui potremo vedere questa bellissima scuola realizzata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

28 MARZO 2018

Messaggero Veneto

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

DELL'MERCATO USATO

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

OBBLIGO » TRA POCO PIÙ DI DUE SETTIMANE SI DOVRANNO SOSTITUIRE GLI PNEUMATICI INVERNALI

Il passaggio alle gomme estive è atteso dal prossimo 15 aprile

Potranno circolare comunque i mezzi dotati della tipologia all-season, adatta a ogni periodo dell'anno

STA ARRIVANDO IL MOMENTO DI SOSTITUIRE GLI PNEUMATICI INVERNALI CON QUELLI ESTIVI

La primavera è ufficialmente iniziata e, dopo un periodo all'insegna del maltempo, le temperature hanno cominciato a risalire. Si avvicina di conseguenza anche la data del 15 aprile, quando terminerà l'obbligo di circolare sulle strade utilizzando pneumatici invernali.

COSA DICE LA LEGGE

È fondamentale ricordare, in primis, come sia previsto un periodo di tolleranza di un mese per il montaggio delle coperture estive. Per l'installazione, dunque, ci sarà tempo fino al 15 maggio.
Il Codice della strada comunque non parla apertamente di "gomme per l'estate" ma segnala invece l'obbligo, a partire da metà maggio, di utilizzare pneumatici con il codice di velocità previsto all'interno della carta di circolazione. Ciò significa, quindi, che è possibile circolare dopo tale data anche con pneumatici utilizzati in inverno a patto che questi presentino un indice di velocità uguale o superiore a quanto indicato nel libretto. Hanno la possibilità di circolare anche le vetture che montano le cosiddette gomme all-season, che presentano dunque caratteristiche ideali per qualsiasi periodo dell'anno.

IL PERIODO DI TOLLERANZA PER LA SOSTITUZIONE TERMINA IL 15 MAGGIO

LE DIFFERENZE

La sostituzione delle coperture è finalizzata innanzitutto a garantire una sicurezza ottimale al volante. Esistono infatti differenze sostanziali tra le gomme invernali e quelle estive, a partire dai tasselli presenti sul battistrada, finalizzati al "grip" sul terreno innevato. È diversa anche la miscela degli pneumatici che, nel caso degli accessori invernali, presenta una maggiore percentuale di gomma naturale.
Grazie alle gomme estive, poi, è possibile assicurare ai veicoli una migliore tenuta di strada quando l'asfalto è bagnato, soprattutto in condizioni di aquaplaning, molto frequente in occasione di temporali estivi.
Oltre all'elemento sicurezza occorre, poi, tenere in considerazione anche quello legale. Se non viene rispettata la direttiva, infatti, si corre il rischio di incappare in sanzioni amministrative, che possono variare in un range compreso tra i 422 e i 1.682 euro, oltre al ritiro del libretto di circolazione.

» ALTE PRESTAZIONI IN AUTOSTRADA

SCEGLIERE LA COPERTURA IN BASE ALLA PROPRIA GUIDA

Quando arriva il momento di scegliere lo pneumatico estivo occorre tenere in considerazione che ogni automobilista ha esigenze differenti. Chi utilizza il veicolo soprattutto in città ha bisogno ad esempio di gomme con bassa resistenza al rotolamento, che consentono di risparmiare carburante. In questo caso, poi, è meglio scegliere coperture a lunga durata, in grado di assicurare spazi di frenata ottimali per evitare ostacoli improvvisi.
Nel caso in cui si percorrano spesso autostrade è invece consigliabile optare per pneumatici a elevate prestazioni, ideali per garantire prestazioni eccellenti anche con le condizioni meteo più complesse e in grado di assicurare il comfort alla guida.

» GUIDARE CON LA PIOGGIA

RIDURRE LA VELOCITÀ E OCCHIO ALLE BUCHE

Nel corso della stagione primaverile è facile passare, nell'arco di pochi minuti, da cieli sereni (e condizioni di guida ottimali) a forti piogge, in grado di compromettere la tenuta stradale del veicolo. Nel caso in cui ci si trovi a dover condurre il mezzo in situazioni meteo difficili è opportuno, quindi, mettere in atto alcuni comportamenti che si possono rivelare determinanti per evitare incidenti.
Uno degli accorgimenti preliminari da adottare consiste nel sostituire periodicamente i tergicristalli, affinché possano garantire la massima funzionalità. Molto importante, poi, è mantenere pulito il veicolo per fare in modo che, in condizioni di maltempo, lo sporco presente sul tettuccio non si trasferisca direttamente sul parabrezza, limitando la visibilità del conducente.
Guidare con la pioggia comporta una riduzione della velocità del mezzo. Il rischio di sbandata, infatti, è direttamente proporzionale alla scarsa aderenza e, a velocità elevate, diventa problematico mantenere l'auto in carreggiata.
Grande attenzione, poi, va riposta anche nell'utilizzo dell'impianto frenante. È fondamentale, quindi, evitare le brusche decelerazioni, alzando invece il piede dal pedale. Anche quest'ultimo accessorio va utilizzato con particolare moderazione, così come lo sterzo. Con la pioggia, infatti, si può correre il rischio di ritrovarsi a guidare un mezzo "imbizzarrito" e, di conseguenza, poco gestibile.

Tra gli altri aspetti di cui tenere maggiormente conto c'è poi quello della visibilità, che si può ottenere con il climatizzatore e facendo in modo che l'aria arrivi direttamente sul parabrezza.
Occorre prestare particolare attenzione anche all'utilizzo di uno strumento come il "cruise control", molto utile in condizioni di bel tempo, ma che può rivelarsi pericoloso con la pioggia, quando occorre avere il massimo controllo del mezzo.
Sono infine da evitare, nel limite del possibile, le buche. È infatti complicato valutarne la profondità mentre piove ed esiste il rischio concreto di danneggiare gomme, cerchi e sospensioni. Senza contare il rischio di sbandata.

Renault **Sélection.** L'usato come nuovo.
Quando scegli un usato, assicurati che sia nuovo.
Su tutta la gamma Renault Sélection fino a **5 anni di garanzia Renault e 3 anni di assicurazione furto incendio***.

CLIO SPORTER ZEN ENERGY 1.5 DCI 90 CV
Emissioni CO2 127 g/km, Anno 2017 - km 10.000 circa. Climatizzatore, Alzacristalli elettrici Computer di bordo, Autoradio, ABS, Airbag conducente, Chiusura centralizzata.
€11.700 24 MESI DI GARANZIA

MEGANE SPORTER INTENSE ENERGY 1.5 DCI 110 CV
Emissioni CO2 95 g/km, Anno 2017 - km 15.000 circa. Sistema di navigazione, Volante in pelle e multifunzione, Computer di bordo, Cerchi in lega. **Disponibile anche con cambio automatico EDC € 16.900*.**
€16.500 24 MESI DI GARANZIA

TRAFIC ZEN 9 POSTI 1.6 DCI 125 CV
Emissioni CO2 ?? g/km, Anno 2016 - km 50.000 circa. Passo corto, Climatizzatore, Autoradio, Servosterzo, ABS, ESP.
€16.900 24 MESI DI GARANZIA

SANDERO LAUREATE 0.9 TCE 90 CV
Emissioni CO2 109 g/km, Anno 2017 - km 15.000 circa. Fendinebbia, Autoradio, Computer di bordo, ABS, ESP, Chiusura centralizzata, Servosterzo.
€ 8.900 24 MESI DI GARANZIA

DUSTER LAUREATE 1.5 DCI 110 CV
Emissioni CO2 115 g/km, Anno 2017 - km 12.000 circa. Climatizzatore, Alzacristalli elettrici Computer di bordo, Autoradio, ESP, ABS, Airbag conducente, Chiusura centralizzata.
€12.900 24 MESI DI GARANZIA

RENAULT selection
TAN 5,99% TAEG 8,79%
renault.it

Esempio di finanziamento riferito a Renault CLIO ZEN 1.2 75, valido su vetture aziendali di marca Renault e/o Dacia con anzianità inferiore a 2 anni e/o percorrenza massima di 50.000 km, solo presso le concessionarie Renault Sélection aderenti all'iniziativa; il prezzo di riferimento non include eventuali opzioni ed il costo per il passaggio di proprietà: anticipo € 1.800, importo totale del credito € 7.000 con 72 rate da € 128,58 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 149, che include 36 mesi di assicurazione Furto e Incendio e 12 mesi di Driver Insurance. Importo totale dovuto dal consumatore € 9.265; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 8,79%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese incasso mensili € 3, invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2018. **Gamma Renault: Emissioni di Co2: da 85 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 6,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.**

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

ACQUISTIAMO AUTO USATE DA PRIVATI

Auto		Prezzo
FIAT PUNTO 1.7 TD AUTOCARRO 2 POSTI, CLIMA,SERVOSTERZO.	€	1000
FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 PORTE NERA, FRIZIONE E DISTRIBUZIONE NUOVA, CLIMA,SERVO,ABS.	€	2450
LANCIA YPSILON 1.3 MULTIJET AVORIO, CLIMA, SERVO, ABS, BASSI CONSUMI, ANCHE NEOPATENTATI.	€	3250
OPEL AGILA 1.2 5 PORTE POCO PIÙ DI 110.000 KM, CLIMA SERVO, ABS.	€	3300
SEAT IBIZA 1.4 TDI 3 PORTE NERA,UNIPROPRIETARIA, MOLTO BELLA, KM 140.000.	€	3400
CITROEN C3 1.1 BENZINA 5 PORTE, TETTO IN CRISTALLO, APRIBILE, MOLTO BELLA	€	3900
OPEL CORSA 4A SERIE 1.0 BZ 3 PORTE, BIANCA, IDEALE NEOPATENTATI, KM 110.000 CIRCA	€	3900
PEUGEOT 307 1.4 BZ 5 PORTE, UNIPROPRIETARIA, POCO PIÙ DI 100.000 KM, NEOPATENTATI OK	€	4000
CITROEN C1 1.0 CLIMA, SERVO,ABS, 5 PORTE, INTERNI IN PELLE, BLUETOOTH,SENSORI PARCK ANT./POST	€	4200
FIAT GRANDE PUNTO ROSSA1.3 MULTIJET KM 145.000 CLIMA, SERVO,ABS, FRIZIONE NUOVA.	€	4200
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL CON CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO E CIAMBELLA GPL NUOVI	€	4800
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI ANNO 2013, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI. PREZZO PIÙ IVA.	€	4800
KANGOO 1.5 DCI, SPAZIOSO, CONSUMI BASSISSIMI, AUTOVETTURA UNIPROPRIETARIO.	€	4800
LANCIA YPSILON DIVA ANNO 2011 1.3 MULTIJET, BIANCA, CLIMA, SERVO, CERCHI.	€	5200
LANCIA YPSILON 1.2 DIVA, NERA, UNIPROPRIETARIA.	€	5600
FORD FUSION 1.4 TDCI, GUIDA RIALZATA, MOTORE AFFIDABILE E DAI CONSUMI BASSISSIMI.	€	5700
MAZDA 2 1.2, MOTORE A CATENA, 5 PORTE, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI	€	5700
CITROEN C3 PICASSO NERA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, GUIDA ALTA, SPAZIO, CONSUMI CONTENUTI	€	6500
MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI CON GANCIO TRAINO	€	7900
DACIA LODGY 1.5 DCI 7 POSTI, RADIO E NAVIGATORE TOUCH SCEEN, CONSUMI ECCEZIONALI!!	€	8500
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTDM-2 170 CV NERA,ANNO 2011.	€	8900
PEUGEOT 3008 1.6 HDI CON CAMBIO AUTOMATICO ANCHE AL VOLANTE	€	9900

ALFA ROMEO 2.0 JTD M-2 NERA ANNO 2011 KM 135.000 CIRCA VERSIONE 170 CV ! € 8900

info su www.autoranzani.it

MAZDA 5 ANNO 2011 2.0 TDI 7 POSTI, GANCIO TRAINO, PORTE SCORREVOLI ELETTRICHE. € 7900

info su www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 BZ 5 PORTE UNIPROPRIETARIA, GUIDABILE DA NEOPATENTATI, POCO PIÙ DI 100.000 KM € 4000

info su www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON DIVA 1.3 MULTIJET ANNO 2011 CLIMA, SERVO,ABS,CERCHI. € 5200

info su www.autoranzani.it

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER ACCERTARSI CHE IL VEICOLO SIA DISPONIBILE IN SEDE

Aut.O.k. RANZANI SAS

GARANZIE FINO A 24 MESI
09.00-12.00 - 15.00-19.30
SABATO FINO ALLE 12.30 / DOMENICA CHIUSO

Via 29 Ottobre n.10 - **BASILIANO (UD)**
strada statale, altezza località Basagliapenta
Tel. 0432 849333 - Cell. 393 9890726
Foto e caratteristiche delle nostre auto su
www.autoranzani.it

FIAT G. PUNTO 1.4 BZ E GPL CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO E CIAMBELLA GPL ENTRAMBI NUOVI, TETTO APRIBILE € 4800

info su www.autoranzani.it

OPEL CORSA 1.0 3 PORTE CLIMA, SERVO,ABS, CONSUMI BASSI IDEALE PER NEOPATENTATI. € 3900

info su www.autoranzani.it

Auto	Prezzo
ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive NEOPATENTATI	€ 5.400,00
ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm Distintive	€ 3.900,00
CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance NEOPATENTATI	€ 2.900,00
CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI	€ 2.300,00
CITROEN C3 1.4 Elegance	€ 2.400,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti	€ 4.200,00
FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000	€ 13.900,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura	€ 4.600,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI	€ 3.500,00
FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI	€ 4.000,00
FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 NEOPATENTATI	€ 10.500,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia	€ 2.600,00
FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV	€ 2.600,00
FORD FOCUS C-MAX 1.8 TDCi Ghia	€ 3.400,00
FORD FOCUS SW 2.0 TDCi Titanium autom.	€ 4.300,00
FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec	€ 2.100,00
FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec	€ 2.900,00
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL	€ 1.800,00
HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP	€ 1.300,00
KIA SPORTAGE 2.0 140CV Active 4x4 impianto GPL	€ 4.300,00
MERCEDES B180 CDI Executive	€ 6.900,00
NISSAN JUKE 1.5 dCi Tekna	€ 8.500,00
OPEL ASTRA GTC Coupè 1.9 CDTi 120CV	€ 3.600,00
OPEL ASTRA SW 1.6 16V GPL-TECH EDITION	€ 4.500,00
RENAULT CLIO 1.2 3p Fireway NEOPATENTATI	€ 2.900,00
TOYOTA YARIS 1.0 5p Sol NEOPATENTATI	€ 3.400,00
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Comfortline	€ 7.200,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 16V 5p km 70.000	€ 2.200,00

ALFA ROMEO MITO
1.3 MJT 90CV
DISTINTIVE
NEOPATENTATI
EURO 5.400,00

ALFA ROMEO 159
1.9 JTDm
DISTINTIVE
EURO 3.900,00

SUPERECONOMICHE

Auto	Prezzo
CITROEN XSARA SW 1.4	€ 1.650,00
FIAT PANDA 900 i.e. Young	€ 1.400,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT PUNTO 1.9 JTD	€ 1.700,00
FIAT SEICENTO 1.1 Young	€ 1.700,00
LANCIA Y 1.2	€ 1.800,00
RENAULT SCENIC Evol. 1.6 16v Air	€ 1.600,00
SEAT AROSA 1.4 TDI 3p Signo	€ 1.900,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 Comfortline	€ 1.500,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

Auto	Prezzo
FIAT DUCATO 2.3 JTD cassone	€ 4.700,00
FIAT DUCATO 2.5 cassone fisso	€ 2.800,00
FIAT OM 70A cassone ribaltabile patente C	€ 1.400,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€ 1.500,00
NISSAN TERRANO II 2.7 TDI 4x4 7posti km 112.000	€ 4.700,00

FIAT DOBLO'
1.3 MJT 16V
FAMILY 5 POSTI
AUTOVETTURA
EURO 4.600,00

FORD FOCUS
SW 2.0 TDCi TITANIUM
AUTOM.
EURO 4.300,00

FIAT PANDA
1.1 ACTUAL
NEOPATENTATI
EURO 4.000,00

NISSAN TERRANO II
2.7 TDI 4X4 7 POSTI
EURO 4.700,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

OPEL ASTRA
SW 1.6 16V GPL-TECH
EDITION
EURO 4.500,00

TOYOTA YARIS
1.0 5P SOL
NEOPATENTATI
EURO 3.400,00

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca
tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

MERET TECNOFFICINA

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

FIAT 500 1.2 benzina 69 CV Lounge km 0, anno 11/2016, colore bianco
euro 10.700,00

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 CV BUSINESS NAVI colore grigio anno 2016 km 90.000
euro 15.200,00

BMW 530D Futura, cambio automatico, navi, anno 12/2004, grigio, km 74.500
euro 8.900,00

FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 PORTE NAVI COLORE NERO ANNO 2017 KM 11.200
euro 13.950,00

Audi A5 SB 2.0 tdi quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero
euro 30.500,00

SEAT Mii 1.0 BENZINA 3 PORTE CHIC CV 60 NAVIGATORE marzo 2016 km 32000 colore bianco
euro 7.200,00

FORD B-MAX 1.5 TDCi 75 CV PLUS colore grigio anno 2017 km 13.000
euro 13.500,00

FIAT PANDA 1.2 BENZINA 69CV LOUNGE 5° POSTO colore grigio anno 2016 km 33.400
euro 8.400,00

FORD Focus 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco
euro 12.900,00

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 colore grigio anno 2016 km 52.000
euro 12.900,00

USATI GARANTITI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

BMW 318D 2.0 143CV TOURING BUSINESS AUT.S.W.(5PORTE)-COLORE:GRIGIO MET. - ANNO:2013 - PREZZO:15.500€

FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING POPSTAR (5 PORTE) - COLORE: BEIGE - ANNO: 2013 - PREZZO: 11.500

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV BENZINA LOUNGE (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2017 - KM: 16.000 - PREZZO: 9.300€

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV BENZINA GOLD (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2014 - KM: 29.000 - PREZZO: 8.900€

NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI N-CONNECTA (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET.- ANNO: 2017 - KM: 9.000 - PREZZO: 17.900€

OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2013 - PREZZO: 9.900€

TOYOYA AYGO 1.0 69CV VVT-i X-PLAY (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2016 - PREZZO: 8.900€

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90CV TDI COMFORTLINE (5 PORTE) - COLORE: ROSSO - ANNO: 2014 - PREZZO: 9.900€

AL VOSTRO SERVIZIO DA 40 ANNI

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU FACEBOOK E SUBITO.IT

ELLE & ESSE SRL
FELETTO UMBERTO (UD) – Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING POPSTAR (5 PORTE)	BEIGE	2007	11.500€
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE)	BLU MET.	2007	5.500€
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE)	GRIGIO MET.	2006	4.900€
FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE)	BLU MET.	2012	7.500€
LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA DIVA (3 PORTE)	MARRONE MET.	2011	5.900€
PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 PORTE)	BIANCO	2012	7.000€
RENAULT CLIO 1.2 75CV BENZINA (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2008	4.900€
VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI HIGHLINE (5 PORTE)	BIANCO	2010	11.000€

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

Miglioriamo l'ascolto della tua auto...

GLADIATOR

Amplificatore
Speakers anteriori e posteriori
Subwoofer reflex

Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti anche senza far decadere la garanzia dell'auto!

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

CHEVROLET MATIZ 1.0 BENZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3650
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€ 5350
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, AUTOMATICA, KM 110.000	€ 6650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS	€ 4650
FIAT CROMA 1.9 DIESEL M-JET	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET, KM 85.000 ABS	€ 5450
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 5350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL JTD, ABS	€ 1950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO	€ 4950
FIAT PUNTO CLIMA SERVO 1.2 BZ	€ 1850
FIAT PUNTO 1.3 M-JET DIESEL	€ 1850
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250
FORD C MAX 1.6 TDCI KM 78.000	€ 6350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 3650
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, NERO	€ 5350
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 10.450
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4450
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS	€ 5250
LANCIA Y ELEFANTINO CLIMA, SERVO, 1.2 BZ	€ 1850
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS	€ 6250
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS	€ 5950
MERCEDES CLASSE A 160 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950
MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 8950
MERCEDES CL B 200 SPORT, NERA, DIESEL	€ 3950
OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS	€ 4650
OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, KM 91.000	€ 5350
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 3950
PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA	€ 3950
PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€ 4350
RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
RENAULT MEGAN SPORTOUR 1.5 DCI DIESEL	€ 9950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 3950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3950
RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000	€ 2950
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA	€ 4350
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA	€ 3950
TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS	€ 3350
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2950
TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS	€ 3950
VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ-GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 5950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
GARANZIA 12/24 MESI
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO PREVIA TELEFONATA
393/9382435

FIAT PUNTO

STREET
TAN 3,33%
nuova

€ 8.000,00

Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Prezzo promo escluso del passaggio di proprietà. Offerta valida fino al 28 febbraio valido su un numero limitato di vetture e in caso di adesione a finanziamento FCA Bank MENOMILLE TAN 3,33%. L'immagine inserita è a puro scopo illustrativo, le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Dati relativi ai consumi di Fiat 500 1.2 POP: ciclo urbano 6,6(l/100km), ciclo extra urbano 4,3(l/100km), ciclo combinato 5,1(l/100km); emissioni CO2 ciclo combinato 119(g/km).

del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA - CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello	Prezzo
AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition	€ 16.900
BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF	€ 10.950
FIAT 500 1.2 Lounge	€ 8.800
FIAT 500 1.2 Pop Km0	€ 9.800*
FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport	€ 5.750
FIAT Ducato CAMPER - ARCA 715 GLT	€ 29.800
FIAT Idea 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar	€ 7.300
FIAT Panda 1.1 Active	€ 3.800
FIAT Panda 1.2 Dynamic	€ 3.750
FIAT Panda 1.2 Dynamic	€ 3.950
FIAT Panda 1.2 Easy Km0	€ 8.800*
Punto 1.2i cat 3 porte ELX	€ 3.350
FIAT Punto 1.4 8V 5 porte Easypower Easy	€ 6.800
FIAT Punto Classic 1.2 5 porte Dynamic	€ 4.100
FIAT Sedici MJT 4x4 Dynamic	€ 6.800
FIAT Seicento 900i cat Young	€ 1.300
FIAT Stilo 1.4i 16V 5 porte Active	€ 3.200
FIAT Tipo 1.4 5 porte Easy Km0	€ 13.700*
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy Km0	€ 16.600*
FORD C-Max 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF	€ 8.700
LANCIA MUSA 1.3 Multijet 16V 70 CV Argento	€ 6.400
LANCIA MUSA 1.4 Argento	€ 5.400
LANCIA Ypsilon 1.2 69 CV Unyca	€ 6.400
LANCIA Ypsilon 1.3 Multijet 16V Argento D.F.N.	€ 4.300
MERCEDES-BENZ A 180 CDI Executive	€ 16.500
OPEL Agila 1.2 16V 86CV Enjoy	€ 5.200
PEUGEOT 1007 1.4 HDi Happy	€ 4.300
PEUGEOT 207 1.6 Vti 120CV SW XS Ciel	€ 4.800
RENAULT Scenic 1.6 16V GPL Serie Speciale	€ 5.900
TOYOTA Yaris 1.3 5 porte	€ 6.400
VOLKSWAGEN Golf 1.6 16V FSI 5p. Comfortline	€ 6.300
VOLKSWAGEN Golf Plus 1.9 TDI Trendline	€ 6.800
VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline BiFuel	€ 8.400
VOLKSWAGEN Tiguan 2.0 16V TDI DPF Sport & Style (18°)	€ 12.900

*prezzo vincolato a finanziamento FCA Bank

VOLVO XC60 D4 GEARTRONIC MOMENTUM 12/2014 GRIGIO CH. MET.
€ 22.900

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR WAGON EXECUTIVE PLUS FULL OPT. 2016 KM 66.000
€ 16.900

BMW 520/525D S.W. 2013/2014, FULL OPT, BIANCO E BLU MET.
DA € 22.900

MERCEDES-BENZ V 220 D SPORT LONG 2016 FULL OPTIONAL, NERO MET.
€ 43.500

FIAT SCUDO 8 POSTI FAMILY 12/2013 CLIMA AUTO, SENS PARK, GR. CH. MET.
€ 15.900

vida automobili
clickar

LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126
Responsabile usato 3388584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

DS 5 HYBRID4 AIRDREAM SO CHIC, 2012, KM 89.598 CERTIFICATI
€ 13.500

A. R. GIULIA 2.2 180CV T. DIESEL AT8 E CAMBIO MAN., SUPER, 2016/2017
DA € 29.900

BMW 320 D, BERLINA E S.W., ANCHE CAMBIO AUT. E XDRIVE (4X4), 2013/2016
DA € 19.900

FIAT FREEMONT 2.0 MJT, 140/170CV, ANCHE 4X4 CAMBIO AUT, 2012/2016
DA € 15.900

AUDI A4 AVANT 3.0 V6 TDI 245 CV QUATTRO S TRONIC 2013 FULL OPTIONAL
€ 19.500

ALTRE OTTIME OCCASIONI...		
FIAT 500 1.2 69CV E 1.3 MJT AZIENDALI 2016, VARI COLORI, KM CERTIF.	DA €	9.900
BMW X1 XDRIVE20D X LINE 07/2013 KM 31.831 CERTIFICATI NAV PELLE	€	20.900
DS 4 1.6 E-HDI 115CV SO CHIC, 09/2014, KM 75.000, COL. NERO MET	€	12.900
BMW X3 XDRIVE 20D, 11/2014 COLORE BIANCO, KM 63.000 CERTIF.	€	24.900
FIAT TIPO 1.3 MJT 5 P. LOUNGE, OK NEOPATENTATI, 14.000KM, 12/2016	€	14.900
KIA CARENS 1.7 CRDI 141CVCLASS, CAMBIO AUT/SEQ, 2015, NERO MET.	€	13.900
MAZDA 6 2.2L SKYACTIV-D 175CV AUT. AWD WAGON EXCEED 2015 FULL OPT.	€	19.900
AUDI A4 ALLROAD 3.0 V6 TDI S-TRONIC ADAVANCED, 2010, NERO MET.	€	15.900
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV, AZIENDALI 2012, KM CERTIFICATI	DA €	7.900
JEEP COMPASS 2.2 CRD NORTH 4X4 2014 GANCIO TRAINO, KM 85.000	€	17.900
PEUGEOT 308 1.6 8V E-HDI 112CV STOP&START SW ACCESS 12/2012	€	8.900
OPEL ASTRA S.W. 1.7 CDTI 110/130CV, VARI COLORI, 2013/2014, AZIENDALI	DA €	8.900
FIAT SCUDO 1.6 MJT FURGONE PASSO LUNGO 12Q. SX 07/2015	€	9.900+IVA
FORD FIESTA 1.2 60CV CLIMA SERVOSTERZO UNICO PROPRIETARIO 77.000KM	€	4.900
LANCIA YPSILON 3P BENZINA E MULTIJET, ANCHE CAMBIO AUT.,	DA €	3.900

BMW 216D ACTIVE TOURER ADVANTAGE 2015, ANTICOLLISIONE, BT, KM 22.000
€ 18.900

JEEP RENEGADE AZIENDALI 2016, 1.6 E 2.0 MJET ANCHE 4WD E CAMBIO AUT.
DA € 18.500

AUDI A3 1.6 E 2.0 TDI, 5 PORTE, 2013/2015, ANCHE CAMBIO AUT/SEQ
DA € 18.900

A.R. GIULIETTA 1.6 E 2.0 MJT, AZIENDALI 2013/2016, ANCHE CAMBIO AUT. TCT
DA € 12.500

FIAT 500L 1.3 E 1.6 MJT 105/120CV, ANCHE TREKKING E LIVING, 2014/2016
DA € 11.900

seguici anche su facebook

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

VENDITA: info@zorgniotti.191.it **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.191.it **RICAMBI:** magazzino@zorgniotti.191.it

OK NEOPATENTATI

PEUGEOT 206 ANNO 2008 KM 67.000
€ 5.000

PEUGEOT BIPPER 1.4 ANNO 2009 KM 105.000
€ 6.000

OK NEOPATENTATI

LANCIA MUSA 1.3 MJET ANNO 2009
KM 127.000 € 8.000

OK NEOPATENTATI

FIAT PANDA 1.2 ANNO 2007 KM 125.000
€ 5.000

OPEL MOKKA COSMO 1.7 CDTI ANNO 2014
KM 45.000 € 16.000

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4X4 DYNAMIC ANNO 2009
KM 145.000 € 7.500

FORD ECOSPORT 1.5 TDCI 90 CV ANNO 2014
KM 32.000 € 13.500

OK NEOPATENTATI

FORD FIESTA ANNO 2015 KM 40.000
€ 7.800

COME VA

Il piacevole equilibrio dei sistemi

Come va? Qualche impressione: in salita chiedendo tutto all'ibrido la risposta non è male. I CV totali sono 141, gli stessi della Ioniq Hybrid, quindi non c'è da sorprendersi. Tanto che lo 0-100 viene coperto in 10,6 secondi. Si recupera qualcosa in discesa, con il sistema che inizia a ricaricare in rilascio, aumentando l'efficacia quanto più si insiste sul freno. La gestione dell'energia è di tipo "predittivo": in salita il termico è sollecitato a caricare la batteria, che spende energia per ridurre i consumi. In discesa il motore benzina scarica la batteria, mentre si recupera energia attraverso la frenata rigenerativa. Tutto visibile sul monitor, con schermate che fanno vedere i flussi, i consumi e programmare l'orario di ricarica, come cercare la colonnina o la stazione di servizio più vicina.

COMPLETATA LA GAMMA › LA CASA COREANA LANCIA LA TERZA VERSIONE DEL MODELLO A RICARICA DA UNA PRESA DEDICATA

La Hyundai Ioniq Plug-in Hybrid costa cara solo se non si usa

Da fuori solo i dettagli come loghi e cerchi rivelano che si tratta della Hyundai Ioniq Plug-in Hybrid, terza versione del modello che si aggiunge all'elettrica e alla ibrida. La forza della Casa coreana si nota proprio dalla capacità di aver lanciato, in meno di un anno, l'intera gamma Ioniq. Il prezzo? Da poco più di 37 mila euro, ma senza le promozioni. Certo si tratta ancora di cifre non trascurabili e non proprio alla portata di tutti. Certo, usando un'auto del genere, invece, si risparmia, e non poco. A proposito, per il pieno completo - si parla ovviamente del pieno elettrico, molto meno salato di quello del carburante - ricorrendo a una presa dedicata, ci vogliono circa due ore e quindici minuti. Un tempo più che accettabile, che fa dimenticare i tempi biblici della preistoria dell'ibrido. Ma torniamo a bordo della terza Ioniq. Che ha tantissimo in comune con le sorelle, soprattutto con quella elettrica. Anche al posto guida si ritrova la facilità di sistemarsi piuttosto in basso grazie alle regolazioni elettriche del sedile, oltre ai comandi comodi e facili da gestire. A sinistra in basso, immancabile, il piccolo pedale del freno di stazionamento, un classico sulle Ioniq, e sulle ibride. La carica della batteria agli ioni polimeri di litio è sui tre quarti. E in città il livello cambia di poco, con tutte le frenate e ripartenze. Idem dicasi per l'autonomia complessiva, che sembra durare parecchio in rapporto alla distanza coperta. Il che rende l'uso assolutamente accettabile e comodo anche per i più esigenti affezionati alle tradizionali e per ora trionfanti automobili a benzina che girano da più di un secolo.

Per il pieno completo di corrente elettrica occorrono ormai solamente due ore e 15 minuti

LA PIACEVOLE E MODERNA LINEA DELLA IONIQ PLUG-IN

GUIDA IBRIDA MA PIACEVOLE

Il motore termico di 1.600 cc GDI benzina a ciclo Atkinson si fa sentire poco, ed è ben mixato nel funzionamento ibrido: interviene solo quando davvero si richiede più potenza. La guida è, come ci si aspetta, fluida, facile, gradevole. Anche quando si arriva in autostrada. Ancora in EV si riesce, col piede destro molto leggero, a marciare fin sui 110 orari senza far intervenire il motore termico. Certo, così la batteria tende a scaricarsi, anche se meno rapidamente del previsto. Con il tasto sul tunnel, passo quindi alla modalità ibrida, più consona al percorso veloce. Si viaggia bene, con un filo di gas, e il termico si fa sentire un po' di più solo quando devo effettuare un sorpasso rapido. La Ioniq Plug-in, senza essere un'auto da guida pura, si comporta bene, si appoggia come si deve in curva, per di più con una gommatura normale (205/55 R16). Certo il peso, almeno un po', si fa sentire. In ogni caso, l'ibrida coreana trasmette confidenza e senso di sicurezza in tutte le condizioni di prova anche se il fondo stradale è viscido: ma soprattutto, resta facile e abbordabile da guidare in ogni situazione. In più, il cambio doppia frizione offre una risposta valida e sensibile a scalare. Si può utilizzare in manuale col selettore che ha la scalata all'indietro.

L'ibrida coreana trasmette sempre senso di sicurezza anche se il peso si fa un po' sentire

AUTOBAGNOLI s.r.l.

Via dei Banduzzi, 63
33050 Bagnaria Arsa (Ud) S.S. 14
Tel. 0432 996364 - Fax 0432 996288
mail: autobagn@tin.it - www.autobagnoli.it
OLTRE 250 AUTO USATE!!!

AUDI A4 Allroad 2.0tdi Business 190cv auto 10/2015 Bianco Ibis Iva C. € 34.500 gar.4a 4x4 c/a navy xenon r18"tetto park 32Mkm

A6 3.0 v6 tdi S-Line 313cv quattro auto 07/2013 Grigio Daytona m. Iva C. € 33.200 kit winter c/a pelle navy xenon r20"tetto 45Mkm

AUDI Q5 2.0tdi AdvancedPlus 190cv quattro 05/2016 Nero Iva C. € 36.400 Cambio auto, Clima, navy, xenon, Cerchi in lega r18" Sens. Parcheggio 28Mkm.

BMW 320d xDrive GT Luxury 184cv auto 12/2014 Glacier Silver m. Iva C. € 26.900 c/a pelle navy xenon r18"park 57Mkm

BMW 520d Business 2.0d 190cv berlina auto 09/2016 Bianco € 35.800 c/a acaut.navy xenon r18"park 2Mkm

BMW X5 xDrive25d Msport 231cv auto 04/2016 Carbonschwarz m. € 51.400 c/a pelle navy xenon r19"park 81Mkm

FORD S-Max 2.0tdci Titanium Busin. 150cv 5p. 06/2017 Nero Panther Iva C. € 29.600 Km Zero c/a navy f.led r17"park

HYUNDAI Santa Fe 2.2crdi Xpossible 200cv 4wd 10/2017 Titanium Silver Iva C. 36.800 Km0 c/a pelle navy xenon r18"tetto park

JAGUAR XF 3.0d V6 Prestige 300cv 09/2015 Glacier White €. 44.900 c/a pelle navy Full LED r18" t.pan park 2Mkm

JAGUAR XJ 3.0d V6 Premium Luxury 275cv auto 09/2015 Ultimate Black € 44.400 Cambio Auto, Clima auto, Navy, Xenon, Cerchi in Lega 19"Tetto apribile Sens. Park, 71Mkm.

LAND ROVER Discovery4 3.0sdv6 HSE 249cv 11/2014 Indus Silver € 38.500 c/a Pelle.navy, xenon, r19"park 75Mkm

LAND ROVER RR Evoque 2.2td4 Pure 150cv 04/2013 Fuji White Iva. C. € 25.400 Clima auto, esp, xenon Cerchi Lega r18"Sens. park 68Mkm

LAND ROVER RR Sport 3.0tdv6 HSE auto 8m 249cv 01/2015 Fuji White € 47.400 c/a pelle navy xenon r20"Sens. park 102Mkm

MAZDA 6 2.2L Skyactiv-D Exceed 175cv auto 11/2016 Soul Red € 27.900 Cambio auto, Pelle, Navy, Full Led, Tetto Apribile, Sens Park, 1Mkm.

MERCEDES GLA 200cdi Sport 136cv auto 04/2014 Nero Ossidiana Iva C.€.21.900 Cambio auto, Clima, navy, r18" park 108Mkm

MERCEDES GLC 220d Sport 170cv 4matic auto 12/2015 Argento Iridio Iva C. €.40.900 c/a pelle navy f.led r18"park 57Mkm

MINI Clubman 2.0 Cooper SD 190cv all4 auto 09/2016 Midnight Black Iva C. €.27.900 c/a pelle navy f.led r18"park 25Mkm

PORSCHE Panamera 3.0 Diesel 250cv 10/2013 Dunkel Blue m. Iva C. €.58.900 c/a pelle navy xenon r19" 32Mkm

SEAT Leon ST 1.6 tdi X-Perience 110cv 4drive 04/2016 Bianco Iva C. 19.900 gar.4a Clima auto, Navy, Full Led r18"park 21Mkm

SKODA Kodiaq 2.0tdi Style 150cv 4x4 DSG 08/2017 Grigio Quarzo €. 35.900 Cambio auto, Pelle, Navy Fari Led r19" Tetto, Sens. Park. 3Mkm.

VOLKSWAGEN Tiguan 1.6tdi Style 116cv BM 2wd 11/2016 Indium Grey €. 24.600 Clima auto, esp, Fendi, Radio cd, cerchi r18", Sens. Park 14Mkm.

VOLVO XC60 2.4D4 Momentum 181cv Awd auto 08/2015 Nero Zaffiro m. €. 24.900 Cambio auto, Clima auto, cerchi r17", Sens. Park 101Mkm.

SEAT SENZA PENSIERI

seat-italia.it

Nuova SEAT Ateca Advance.
Design e tecnologia sempre di serie.

Nuova SEAT Ateca Advance è il SUV urbano dal design dinamico che ti offre il massimo della tecnologia per renderti più semplice la vita in città. Ha di serie tutto quello che ti serve per affrontare con tranquillità le tue sfide quotidiane: fari Full LED, navigatore da 8", telecamera posteriore e front assist.

Tua da 219€ al mese con SEAT Senza Pensieri.
TAN 3,99% - TAEG 5,13%

Dopo tre anni scegli se tenerla, cambiarla o restituirla.

Nuova SEAT Ateca Advance. Esempio di finanziamento: SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Advance, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 25.000 per tutti (listino + garanzia estesa = € 28.440 meno € 3.440 di vantaggi). Anticipo € 6.708,70. Finanziamento di € 18.591,10 (capitale finanziato comprensivo di spese d'istruttoria pratica € 300) in 35 rate da € 219 comprensive di interessi € 1.883,43. TAN 3,99% fisso, TAEG 5,13%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 12.809,53 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 18.591,10. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 46,47 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.632. 1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio (solo in caso di adesione al finanziamento). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali.
Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 4,7-4,8/4,1-4,2/4,3-4,4; emissioni di CO_2 in ciclo combinato g/Km: 118-119. L'immagine è puramente indicativa.
Offerta valide per immatricolazioni entro il 31.03.2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

OSSO Auto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

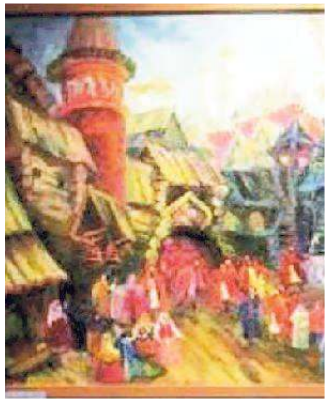
SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
SAMAUTO - TRIESTE Tel. 040-9235280

Culture

TRENT'ANNI DALLA MORTE

Il Friuli e l'amata Disma nell'arte di Benois leggenda della Scala

Figlio dell'intellighentia russa, amico di Toscanini e Visconti firmò per 50 anni le scenografie e sposò la soprano De Cecco

Un disegno di Benois per la Scala

IL TEATRO PORTA IL SUO NOME

L'omaggio di Codroipo nel cimitero dove riposa

"Le quattro stagioni: from summer to autumn", progetto firmato da Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi per la compagnia Arearea, sarà ospite fuori abbonamento della stagione teatrale dell'Ert a Codroipo, questa sera, alle 20.45, al teatro Benois De Cecco. Per l'occasione, nel pomeriggio, le prove saranno aperte agli studenti. Venerdì 30 alle 11.30, a Codroipo, nella cappella cimiteriale dove è sepolto, si onorerà con il ricordo e la preghiera l'artista Nicola Benois nel trentesimo anniversario della morte. È inoltre in corso la raccolta della documentazione per un lavoro di ricerca storica dedicato a Nicola Benois, Disma De Cecco a cura di Raffaella Beano.

Benois e Disma De Cecco in una foto alla Scala; sotto con i coniugi Pittaro

di RAFFAELLA BEANO

«Respiro a pieni polmoni l'aria divina e ammiro i monti blu dietro vasti campi verdissimi, ammiro il cielo azzurro con qualche lievissima pennellata bianca, sembrano tanti angeli». Questa descrizione di Nicola Benois riassume l'amore per i cieli del Friuli che gli ricordavano quelli della Russia dove era nato nel 1901. E ancora annotava: «Faccio un'altra lunga passeggiata a piedi per ammirare un tramonto molto bello. I colori fantastici passano dal rosso infuocato al bruno lavagna: meraviglioso! Al ritorno mi fermo un attimo nella chiesa di Codroipo».

Il celebre scenografo, del quale il 30 marzo ricorreranno i trent'anni dalla morte, è legato a Codroipo per una scelta affettiva: è il luogo nativo della moglie Disma De Cecco, soprano dalla brillante carriera iniziata alla Scala dove loro si erano innamorati con uno spettacolare colpo di fulmine, durante la prova generale di Otello. Tuttavia è in Friuli che hanno vissuto a lungo: «Qui ci siamo creati il nostro fogolâr furlan». Il comune di Codroipo ha intitolato loro il Teatro Comunale per volontà della regista Pitta De Cecco, sorella della soprano.

«Chissà se un giorno riposerò anch'io in questa oasi di pace, in questo remoto paese del Friuli?». E Benois riposa nella chiesetta cimiteriale di Codroipo, lui arrivato da lontano. Era nato a San Pietroburgo, la sua carriera sfolgorante di scenografo e pittore inizia a Parigi, prosegue come direttore degli allestimenti scenici del Teatro alla Scala per cinquant'anni, dove era approdato per volontà di Toscanini.

Ed è con il grande direttore d'orchestra che contribuisce alla ricostruzione del teatro, dopo i bombardamenti del 1943. Sarà Benois a chiedere a Carrà, De Chirico, Guttuso Savinio, Sironi e altri pittori di donare le loro opere.

Alla Scala collabora con i registi Visconti, Zeffirelli, Pizzi e i pittori Chagall, Dalì e Picasso, in un rinascimento della scenografia. Celebri rappresentazioni che vedono come protagonisti Maria Callas e Di Stefano e al Piccolo Teatro lavora con Strehler. Benois si lega anche ai friulani Clabassi, Giaiotti, Mariotti, Pecile e Prior.

Le sue scenografie, impetuose e cromatiche, sono frutto delle radici russe e della raffinatezza veneziana. Infatti il nonno materno, Alberto Cavos, era stato l'architetto d'interno del teatro Bolshoi, mentre il nonno paterno era architetto imperiale dello Zar Nicola I e aveva avuto come madrina la zarina Maria Feodorovna. Il padre di Benois, Alessandro, era tra i fondatori dei celebri Ballets Russes di Diaghilev. Nella sua casa a San Pietroburgo si avvicendavano Prokoviev, Rachmaninov, Ravel e Strawinskij.

Una famiglia di mecenati in cui Nicola Benois ha respirato alta cultura: sono loro a cedere nel 1914 la Madonna di Leonardo Da Vinci, detta Benois, al Museo Ermitage di cui Alessandro era direttore.

Disegnò i fondali per Callas e Di Stefano e per il Piccolo Teatro di Giorgio Strehler

Una vita romanzesca, straordinaria, intrecciata con la grande storia. È Lenin in persona a fornirgli il salvacondotto per espatriare a Parigi, risparmiandogli l'arruolamento tra i militari destinati alla battaglia della Neva; un personaggio di grande spessore europeo con un'affinità elettiva per la nostra terra. Il Console Generale Alexander Nurizade definisce la sua opera «un simbolo che unisce le due grandi culture, quelle d'Italia e della Russia». A Lui è intitolato un Museo a San Pietroburgo.

Nicola Benois: il suo amore per il Friuli deve continuare non soltanto ricordandolo con l'omaggio odierno alla sua lapide nella cappella cimiteriale di Codroipo, ma con un'auspicabile fioritura di iniziative culturali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna Vocalia con Ruggiero, ma anche Corona

La cantante mito dei Matia Bazar aprirà il festival a Maniago. Lo scrittore scalatore ospite a sorpresa

VENERDÌ ALLE 22

Il tango di Melingo chiude San Vito Jazz

Chiude nel segno del tango la dodicesima edizione di San Vito Jazz, realizzata da amministrazione comunale ed Ert con la direzione artistica di Flavio Massarutto. Venerdì 30 marzo alle 22 sul palco dell'auditorium Centro civico salirà un performer di caratura mondiale, Daniel Melingo. L'artista argentino sarà accompagnato da Muhammad Habbibi Guerra alla chitarra elettrica, Lalo Zanelli al pianoforte, Romain Lecurier al contrabbasso e Facundo Torres al bandoneon. Daniel Melingo sta al tango come Tom Waits sta al blues e alla canzone d'autore della West Coast statunitense e Paolo Conte sta al cantautorato italiano venato di jazz.

di PAOLA DALLE MOLLE

Dopo un'interruzione di sette anni, Vocalia si ripresenta al pubblico con una veste che non abbandona il tema della vocalità e dell'incanto della voce umana, un progetto che rappresenta un unicum, capace di attrarre pubblico da fuori regione e dall'estero con una selezione di artisti legati dall'uso individuale e particolare della propria voce.

La dodicesima edizione intitolata "Perle" riparte quindi, come fosse passato un attimo dal 2011, una conversazione interrotta e subito ripresa con alcune novità. Il compito di inaugurare Vocalia 2018 spetta a Antonella Ruggiero – come ha anticipato Gabriele Giuga, curatore artistico della rassegna - con il concerto di apertura organizzato al teatro Verdi di Maniago, venerdì 13 aprile, alle 21. Un atteso ritorno anche per l'ex cantante e icona dei Matia Bazar: «Era l'edizione del 2002 – ha ricordato Giuga – una giornata di maggio particolarmente fredda e un improvviso mal di gola aveva impedito ad Antonella Ruggiero di proseguire il concerto. Ci rivedremo, aveva promesso al pubblico ed ecco, siamo felici che lei apra il festival che ritorna».

Gabriele Giuga, il curatore

A Vocalia, Antonella Ruggiero presenterà il suo "Concerto versatile" e per riprendere il discorso con il pubblico, ripercorrerà i brani più conosciuti della sua carriera esplorando vette vocali irraggiungibili da altri. Seconda "perla" del festival sarà Cristina Donà, sabato 14 aprile, che presenterà "Canzoni in controluce", un estratto dei suoi 20 anni di carriera reinterpretati con il produttore, musicista e compositore Saverio Lanza. Il 20 aprile, Vocalia attende Olivia Sellerio, conosciuta per il timbro originale e l'interpretazione musicale dei titoli di coda del Montalbano televisivo, presente in quintetto. Infine, questa edizione dal cartellone tutto al femminile, chiude con la voce di Teresa Salgueiro, per anni, da Lisbon Story in poi, in giro per il mondo con i Madredeus, quindi da sola, che arriverà a Maniago il 21 aprile con una formazione acustica importante e un repertorio esclusivo.

La locandina del festival Vocalia che ospiterà Ruggiero, Donà e Salguerio

Due le novità di Vocalia legate alla "voce". Il primo evento collaterale è previsto sabato 7 aprile, sempre al teatro Verdi di Maniago, alle 21 con la coppia formata da Mauro Corona e Gigi Maieron, per raccontare cosa c'è dentro la musica, il quasi niente, le parole, le donne. L'altra novità è la finestra che Vocalia apre su un particolare versante della voce, quella del doppiaggio con l'incontro di mercoledì 18 aprile, alle 18, in Mediateca di Cinemazero a Pordenone (ingresso libero). Ospite dell'evento è Franco Zucca, doppiatore e direttore di doppiaggio che ha prestato la sua voce a Ben Kingsley in Schlinder's List e pure a Manty in A Bug's Life. Vocalia rappresenta una ripartenza attesa, come ha spiegato Anna Olivetto, assessora alla Cultura del Comune di Maniago che conta su un ambia rete di collaborazioni e nelle passate edizioni ha avuto ospiti prestigiosi: «Si tratta di una fra le iniziative di maggior spessore, capace di veicolare il nome della nostra città su più fronti, occasione importante anche per la promozione turistica del territorio».

Vocalia Per info abbonamenti (in vendita dal 28 marzo, intero 60 euro, ridotto 50) e biglietti (in vendita da 3 aprile, intero 20, ridotto 18) anche on –line su vivaticket o Ufficio Turistico /Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie e www.vocalia.it

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPERO DELLA SERENISSIMA

di FEDERICO MORO

La copertina del saggio di Federico Moro edito dalla Leg di Gorizia e, a destra, "Battaglia tra una galea e un vascello" conservata in Santa Maria del Giglio

Venezia e la fine di un dominio: la sanguinosa caduta di Candia

Una ricostruzione storica del passaggio epocale: 1669, gli ottomani conquistano Creta
La Repubblica mantenne il controllo su Zara, Sebenico e Spalato, ma a che prezzo

La Guerra di Candia inizia nel 1645 con lo sbarco ottomano a Canea, nell'isola di Creta, e si conclude solo nel 1669, con la resa veneziana della fortezza-capitale di Candia. Si tratta del conflitto più lungo e distruttivo mai affrontato dalla repubblica Serenissima. Venezia ne esce sconfitta sul piano militare e politico, ma soprattutto paga un prezzo economico e umano esorbitante. Al punto che non è esagerato attribuire allo sforzo sostenuto responsabilità decisive nell'indebolimento dello stato lagunare, prima causa della lenta decadenza lungo l'intero secolo XVIII. Tra il 1645 e il 1649, quindi all'inizio della guerra, si combattono in Dalmazia una serie di battaglie decisive tanto per la storia veneziana quanto per quella dell'intera costa orientale adriatica.

La vittoria delle armi di San Marco determina l'assetto politico dell'area per i successivi duecento anni. Probabilmente di più. La sopravvivenza dell'elemento latino, che rimane maggioritario in Dalmazia sino alla metà dell'Ottocento, ha infatti qui la sua vera spiegazione. Pure le sue forme residuali, così come assunte dalla seconda metà del Novecento a oggi, trovano le loro radici nella vittoriosa difesa veneziana. Tutto ciò limitandoci ai riflessi più evidenti. La stessa presenza slava, infatti, e in particolare croata è debitrice dei successi marciani. Sono stati questi a evitare la conquista ottomana della costa e, in ultima analisi, a consentire lo sviluppo delle società locali come frontiera sudorientale dell'Europa. Ben prima della battaglia di San Gottardo-Mogersdorf sul fiume Raab dell'1 agosto 1664 e della celeberrima di Vienna dell'11-12 settembre 1683, dunque. I protagonisti dell'intera vicenda avevano piena coscienza di quale fosse la posta in gioco. Non per caso i nobilhomini, spediti da Venezia a tener duro in Dalmazia si trovarono a fianco le micidiali fanterie morlacche o schiavone, vale a dire le formazioni volontarie a reclutamento locale per lo più croato. Mai queste fecero mancare ai veneziani il loro supporto, meritandosi ampi riconoscimenti e la perenne gratitudine della Serenissima.

La partita del litorale era decisiva, del resto: la catena di basi dalmate era essenziale a Venezia sia per supportare lo sforzo in corso nell'Egeo, con la difesa dell'isola di Creta e le campagne navali dall'Arcipelago ai Dardanelli, che per la protezione delle stesse lagune venete. Il possesso della Dalmazia manteneva libera la via di comunicazione marittima per flotte ed eserciti impegnati nel vasto teatro di guerra orientale e, allo stesso tempo, assicurava un potente antemurale a Dogado e Terraferma veneto-friulani. Non doveva in alcun modo cadere.

Non solo. In Dalmazia si formò una coppia di strateghi geniali e in perfetta sintonia, il provveditore generale di Dalmazia e Albania nobilhomo Lunardo Foscolo e il governatore delle armi barone Christoph Martin Freiherr von Degenfeld. Ottennero splendidi risultati con forze esigue. Ancora meglio avrebbero potuto fare, forse addirittura capovolgere l'intero corso del conflitto, se fossero stati supportati nei loro disegni strategici. È a Zara, Sebenico, Spalato e Càttaro, dunque, che dobbiamo innanzitutto guardare per comprendere cosa sia successo nel Seicento balcanico e mediterraneo. In particolare, per capire come e perché l'espansione, sino a quel momento inarrestabile, dell'impero Ottomano si sia fermata. Il valore di queste battaglie, però, è ben più ampio. Il senso d'indagarle risiede nella loro dimensione di perfetto caso di studio: rappresentano la prova di come possano pochi e determinati uomini produrre effetti su larga scala. Non solo. Quali siano le opportunità aperte dal loro agire se questo è concentrato nel punto chiave e al momento giusto. Infine, come se ne possa sprecare il magnifico lavoro. Perché, al di là del successo nella conservazione della Dalmazia e del suo ampliamento territoriale, Venezia non trasse altri vantaggi dalle vittorie. Per afferrarle, però, sarebbe servito uno sguardo capace di cogliere le implicazioni geo-politiche di scelte ed eventi. A palazzo Ducale nel Seicento, però, tale ampiezza di visione mancava. Venezia in Dalmazia profuse impegno e grande quantità di energie. Le battaglie qui combattute restano splendide pagine di valore individuale e collettivo, per quanto concerne l'andamento generale della guerra, però, si configurano quali altrettante occasioni perdute: alcune tra le tante di questo interminabile conflitto.

Ci troviamo, dunque, davanti a pagine di Storia piene d'insegnamenti per noi, oggi, che viviamo nello stesso spicchio di Mondo. Svolgono identica funzione, però, per tutti quanti vogliano andare oltre la cronaca per tentare di capire quali siano le costanti strategiche di lungo periodo all'opera in una determinata area geografica. Vale a dire, quanto permette di comprendere le radici profonde delle decisioni politiche contemporanee.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI CON IL MESSAGGERO VENETO

Il saggio storico a 9 euro e 50 centesimi

Domani, giovedì 29 marzo, con il Messaggero Veneto sarà proposto il libro di Federico Moro "Venezia e la guerra in Dalmazia", Leg edizioni. Il libro racconta il conflitto più lungo e distruttivo mai affrontato dalla repubblica Serenissima: la guerra di Candia (l'attuale Creta), combattuta dal 1645 al 1669 tra Venezia e l'impero ottomano. Segnò la sconfitta di Venezia dal punto di vista militare, politico, economico e umano. Venezia perse la fortezza-capitale di Candia, ma conservò la Dalmazia. Si trattò di un momento chiave della storia europea, perché ridisegnò gli equilibri mediterranei.
Il libro sarà proposto a 9 euro e 50 centesimi più il prezzo del quotidiano.
Federico Moro vive e lavora a Venezia. Di formazione classica e storica, intervalla ricerca e scrittura letteraria, saggistica, teatrale. Ha pubblicato numerosi saggi sulla storia veneta.

A CIVIDALE

Restauro finito: rispuntano gli affreschi del Chiarottini

CIVIDALE

Un affresco del Chiarottini

Non solo cuore della vita amministrativa cividalese. Il palazzo municipale è anche scrigno d'arte, custode (oltre che della celebre domus romana) di un ciclo di affreschi probabilmente non noti al grande pubblico, ma di indubbio valore: la mano è quella del pittore, incisore, architetto e scenografo cividalese Francesco Chiarottini, che proprio nella città natale «lasciò – citando un testo critico recente – i suoi capolavori, caratterizzati da una briosità di soluzioni che li fanno includere fra i migliori esiti in campo decorativo del gusto settecentesco». Eccellenza, insomma. La patina del tempo aveva offuscato la magnificenza dei dipinti, ma ora grazie a una delicata azione di restauro, le opere hanno riacquisito la brillantezza delle origini.

Avviato nella sala del sindaco, l'intervento è proseguito e si è da poco concluso nell'ambiente attiguo, la stanza del segretario generale: i lavori sono stati co-finanziati (per la metà dell'importo necessario) dalla Fondazione Friuli tramite il bando "Restauro beni mobili", emesso nel 2016. Le creazioni sottoposte a risanamento avevano subito negli anni vari danneggiamenti: la parete est della stanza del segretario, per esempio, in passato era stata oggetto di modifiche strutturali che avevano causato la perdita di una porzione della superficie affrescata. Quest'ultima, inoltre, era stata ricoperta da uno strato di pittura (ora asportato), che aveva in parte riproposto il disegno originale, alterando però le valenze cromatiche; il restauro ha fatto riemergere l'intonaco antico. Sono stati quindi eseguiti dei consolidamenti, con la sostituzione delle vecchie stuccature e la pulizia dei dipinti con particolari spugnette e minuziosi lavaggi, eseguiti con acqua demineralizzata. È infine scattata la fase dell'integrazione pittorica, che ha consentito di riequilibrare cromaticamente l'insieme con colori ad acquerello, senza aggiunte o ridipinture che avrebbero generato un falso. *(lu.avi.)*

SU SKY ATLANTIC

Stasera debutta "Trust" con Battiston

L'attore udinese nella serie tv diretta da Boyle. Nel cast Sutherland e Swank

Debutta oggi sul piccolo schermo italiano – alle 21.15 su Sky Atlantic – la serie tv per la rete americana Fx *Trust*, che ruota attorno al rapimento di John Paul Getty III e alla sua danarosa famiglia. Nel cast stellare diretto dal britannico Danny Boyle anche l'attore udinese Giuseppe Battiston, che vestirà i panni di uno dei rapitori del rampollo della dinastia dei petrolieri.

Sotto la lente anche gli stravizi di chi dispone di potere e molto, molto denaro. La prima stagione (il progetto ne ipotizza altre) conta dieci episodi, girati tra Roma, Londra, Orsomarso, Civita e Camigliatello Silano. Si parte dagli eventi del 1973, quando il nipote sedicenne di John Paul Getty viene rapito a Roma dalla 'ndrangheta e i suoi aguzzini chiedono un riscatto plurimilionario alla ricca famiglia. Oltre a Battiston, nel cast troviamo Donald Sutherland, che interpreta il magnate del petrolio, Hilary Swank nel ruolo di Abigail Getty, madre di Getty III (che ha il volto di Harris Dickinson), Brendan Fraser, Michael Esper, Anna Chancellor, Norbert Leo Butz, Charlotte Riley e gli italiani Luca Marinelli e Andrea Arcangeli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attore Giuseppe Battiston

LA CONSACRAZIONE

Ravenna celebra il Polifonico di Ruda

Fabana Noro nella basilica di Sant'Agata per i concerti della Pasqua

RAVENNA

Friuli terra di cori: ma sono pochi quelli che possono vantare una costante presenza nei cartelloni musicali nazionali e internazionali. Tra questi sicuramente il Polifonico di Ruda che il 7 e 8 aprile sarà impegnato in Emilia Romagna. In particolare sabato 7 canterà nella basilica di Sant'Agata Maggiore a Ravenna, mentre domenica 8 sarà nella chiesa di Sant'Apollinare a Russi. Entrambi i concerti sono organizzati dall'associazione musicale "Ludus vocalis" e sono inseriti in cartelloni nazionali con protagonisti complessi e solisti di fama internazionale.

Per l'occasione Fabiana Noro ha scelto due programmi quasi simili incentrati sulla musica sacra dell'Ottocento e del Novecento. Saranno proposti alcuni brani della liturgia ortodossa di Kedrov, Ljiubimov e Cesnokov, brani di autori romantici (Rossini, Schubert e Gounod) e composizioni sacre di autori contemporanei quali Whiteacre, Bonato, Gijelo, Giavina e Venturini. Il coro sarà accompagnato dal violoncellista Riccardo Pes e dal pianista Enrico Zanello.

Il coro di Ruda invitato a Ravenna

Mv Scuola

IN COLLABORAZIONE CON

■ I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it - Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 339 - 6466545

Tommaso Piffer, responsabile scientifico dell'Associazione Friuli Storia, docente al Churchill College dell'Università di Cambridge. A fianco, il monumento dedicato alle vittime di via Fani imbrattato

Lisa Marin
LICEO PERCOTO UDINE

storia

Piffer: «Una ricerca sul terrorismo Cominciò così la mia passione»

Intervista al ricercatore al Churchill College dell'Università di Cambridge
Il professore spiega ai ragazzi l'importanza di una materia da riscoprire

Storia, che passione! Parola del dottor Tommaso Piffer, responsabile scientifico dell'Associazione Friuli Storia, che organizza, in collaborazione con la Fondazione Friuli, il Premio Fondazione Friuli scuole. Il premio è assegnato al miglior tema di uno studente di scuola superiore intitolato "Un libro di storia che non dimenticherò". Dopo aver conseguito il dottorato di storia contemporanea a Bologna, Piffer è stato ricercatore ad Harvard e alla Scuola superiore di economia a Mosca, ed è ora ricercatore al Churchill College dell'Università di Cambridge. Ma l'incontro con la storia ha radici lontane.

Quando è iniziato il suo interesse per la storia?

Ho iniziato a interessarmi di storia al liceo, facendo una ricerca sul terrorismo negli anni Settanta per un concorso scolastico. Ebbi così l'occasione di intervistare alcuni dei protagonisti di quelle vicende, e con mia grande sorpresa scoprii che quelle persone, che sembravano così lontane da me per esperienze e scelte di vita, avevano desideri, affetti e debolezze in tutto simili ai miei. Anche se spesso avevano declinato questi desideri in modo contraddittorio, compiendo crimini terribili. Fu una rivelazione: i protagonisti della storia non erano figure astratte, ma uomini come me. La storia diventò qualcosa di molto più interessante che memorizzare degli eventi.

Per tanti ragazzi la storia sembra una materia arida, perché non lo è?

Proprio perché l'essenza della storia è l'incontro con degli uomini! E questo è sempre affascinante. Certo è un incontro che si realizza con modalità diverse da quelle che ci permettono, per esempio, di conoscere un compagno di scuola, perché invece che parlare con una persona leggiamo dei documenti, che sono delle tracce della vita di quella persona. Ma è la stessa cosa: posso incontrare un amico per strada, ricevere una lettera che mi ha scritto il giorno prima, leggere un documento che uno sconosciuto ha scritto 100 anni fa, un manoscritto che risale al 1200 dopo Cristo o un'incisione misteriosa in una grotta: si tratta sempre di un incontro, attraverso uno strumento che cambia nel tempo. Il lavoro dello storico consiste nell'interpretare questi strumenti per conoscere l'uomo che c'è dietro.

La storia dal 2000 in poi viene valorizzata poco a scuola, cosa ne pensa?

Penso che sia giusto che ci sia un limite: la storia è una disciplina che ha le sue regole, richiede che ci siano le fonti per studiare gli eventi, e una certa distanza dai fatti. Più ci si avvicina al presente più diventa difficile rispettare queste regole. Il problema però non è tanto fissare esattamente il limite: un bravo insegnante non è chi arriva più avanti possibile, ma chi spiegando anche eventi passati fornisce gli strumenti e la capacità critica necessaria per capire eventi più vicini, anche se non li affronta nel programma.

Quali sono questi strumenti critici che la storia può fornire?

Accenno solo a tre aspetti che mi sembrano interessanti. In primo luogo la storia insegna a mettere le cose nella giusta prospettiva: eventi che quando avvengono sembrano determinanti si rivelano in verità secondari, mentre fatti che passano sotto silenzio possono avere un'enorme portata storica. In secondo luogo educa a riconoscere che la realtà è complessa, e quindi a diffidare delle semplificazioni. Infine, come accennavo prima, la storia insegna a chi la frequenta che ogni uomo, in qualsiasi circostanza viva, può essere un compagno di cammino, e da questa scoperta nasce la possibilità di dialogo e di vera conoscenza.

Come nasce il Premio Fondazione Friuli scuole?

Il premio nasce dalla collaborazione tra l'Associazione Friuli Storia, che si occupa ormai da diversi anni della diffusione della lettura di testi storici, e la Fondazione Friuli, che lavora da sempre col mondo della scuola ed è particolarmente attenta alle iniziative rivolte alle nuove generazioni. Insieme abbiamo pensato questo strumento per comunicare agli studenti quello che noi abbiamo trovato affascinante nello studio della storia.

Lo scopo del premio quindi è quello di riavvicinare i ragazzi alla storia, giusto?

Sì, vogliamo soprattutto incoraggiare i ragazzi a leggere libri di storia, perché possano scoprire che dentro la storia c'è qualcosa di interessante per loro. Perché a noi non interessa "spiegare" che la storia è affascinante: ci interessa che i ragazzi lo scoprano da soli leggendo dei bei libri.

In che modo un ragazzo può scegliere che libro leggere per partecipare al premio?

Il tema può riguardare un libro di storia di qualsiasi argomento e qualsiasi periodo storico. Il mio suggerimento è uno solo: partite da quello che vi interessa, che vi ha colpito a lezione o di cui avete sentito parlare e che volete approfondire. Buona lettura!

Il libro di storia da non dimenticare

È il tema della prima edizione del Premio Fondazione Friuli per le superiori

Giuseppe Morandini presidente della Fondazione Friuli: ha ideato un premio per le scuole dedicato ai libri di storia

Aurora Milan
UNIVERSITA' DI TRIESTE

«Il mondo della scuola è al centro dell'attività della Fondazione che vuole offrire una stimolante opportunità ai nostri giovani, riservando riconoscimenti agli studenti delle secondarie superiori nell'ambito dell'affermato premio Friuli Storia».

Così il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, parla del Premio Fondazione Friuli scuole organizzato in collaborazione con l'Associazione Friuli Storia. L'intento è quello di riproporlo ogni anno ai ragazzi delle superiori delle provincie di Udine e Pordenone.

Il tema da inviare alla commissione va intitolato: "Un libro di storia che non dimenticherò". Ai partecipanti la scelta del testo da individuare tra qualsiasi libro di ricerca storica o biografica di autore italiano o straniero, relativo a qualunque epoca. Sono esclusi i romanzi storici, le memorie e i manuali scolastici, che non sempre riescono nell'intento di accendere il sacro fuoco dell'amore per ciò che è stato, coinvolgendo anche i più giovani nel fascino della storia. Il testo redatto dovrà essere lungo almeno 5000 caratteri e non superare gli 8000, spazi inclusi. I testi dovranno essere fatti pervenire alla giuria tramite il modulo presente online sul sito www.friulistoria.it entro sabato 30 giugno 2018.

Il file deve contenere esclusivamente il tema e il titolo del libro scelto. I partecipanti saranno valutati da una giuria formata da docenti universitari e insegnanti della scuola secondaria indicati dalla Fondazione Friuli la quale concluderà i suoi lavori entro il 31 agosto 2018. La premiazione si terrà in settembre a Udine, contestualmente alla cerimonia di premiazione del Premio Nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia. Al primo classificato verrà attribuito un premio di 250 euro e un buono per l'acquisto di libri del valore di 250 euro. La giuria potrà attribuire inoltre due buoni del valore di 250 euro ad altri due elaborati meritevoli.

Gli organizzatori mettono a disposizione alcune domande e spunti di riflessione, per guidare la comprensione e l'analisi del libro. Per scaricarli e visionare il bando completo consultare il sito http://www.friulistoria.it/premio_scuole/ Per ulteriori informazioni scrivere all'indirizzo premioscuole@friulistoria.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il filosofo e docente Umberto Curi ha incontrato recentemente gli studenti nell'aula magna del liceo Stellini di Udine

FILOSOFIA

Incontro don Umberto Curi: al centro la capacità di pensiero

Veronica Cojaniz
LICEO STELLINI UDINE

"Insegnare pensieri o insegnare a pensare"? Umberto Curi, al recente incontro nell'aula magna dello Stellini, ha posto un problema attuale e urgente in una società sempre più omologata, e in cui proprio per questo la scuola diviene fondamentale.

A partire dal Nachricht di Kant si è soffermato sulla possibilità di insegnare filosofia e sulle condizioni di tale insegnamento; «Lo studente non deve imparare pensieri, ma a pensare; non lo si deve portare ma guidare, se si vuole che in seguito sia capace di camminare da solo»: questa distinzione può sembrare banale, tuttavia è spesso trascurata. Kant inoltre sottolinea che tra le due modalità di insegnamento c'è una differenza non solo pedagogica, ma anche etica: un'istituzione che non insegna a pensare tradisce le sue finalità e i suoi obblighi morali. Analizza poi le materie scolastiche nello specifico, distinguendo quelle "apprendibili" (le scienze storiche e matematiche) dalla filosofia: le prime riguardano "dati di fatto" che possono essere trasmessi e appresi; "il metodo dell'insegnamento filosofico", invece, "è zetetico (ossia "volto alla ricerca del vero", dal greco "ricercare"), e anche l'autore filosofico che si prende come base della lezione non dev'essere usato come modello del nostro giudizio, ma come motivo per esprimere giudizi su di lui e contro di lui».

Considerazioni ricche di spunto di riflessione : è infatti per questa tensione al vero insita nella filosofia e in ogni forma di conoscenza che ogni docente ha una responsabilità, una possibilità grandissima nelle proprie mani: i giovani hanno fame di verità, ed è dagli insegnanti che si aspettano la risposta a questo bisogno, da cui solo può scaturire la capacità di pensiero. L'incontro si è concluso con un confronto tra i professori: d'altra parte, già Socrate affermava "io non posso insegnare niente a nessuno, io posso solo farli pensare", intuendo che il dialogo è condizione necessaria del vero sapere .

La camorra è cresciuta e si è adattata Ecco la paranza: piccoli boss crescono

Intervista al regista dello spettacolo di Roberto Saviano andato in scena al Palamostre di Udine Mario Gelardi: non forniamo una soluzione, lasciamo una serie di domande su cui riflettere

Riccardo Sidoti
LICEO COPERNICO UDINE

In un teatro Palamostre tutto esaurito, dieci giovani attori della compagnia "Nuovo Teatro Sanità" di Napoli hanno portato in scena a Udine lo spettacolo "La paranza dei bambini" scritto a quattro mani dal giornalista Roberto Saviano e dal regista Mario Gelardi, che abbiamo avuto l'occasione di incontrare prima dello spettacolo.

Quali sono le differenze fra la camorra raccontata nella "Paranza dei Bambini" e quella in "Gomorra"?

«Il romanzo di Roberto "Gomorra" e l'omonimo spettacolo risalgono al 2006. Sono passati ormai più di dieci anni e la camorra ha come sempre dimostrato la sua straordinaria capacità di adattarsi. Nella realtà attuale che raccontiamo i vecchi "boss", i padri, sono in galera e i protagonisti diventano i giovanissimi che spesso non provengono neanche da famiglie già camorriste ma che, attratti dal potere e dal denaro, decidono di intraprendere la strada della criminalità. Quella della "Paranza" è una camorra più selvaggia, senza regole, che per affermare il proprio potere mette in atto molti atti violenti spesso a scopo puramente dimostrativo».

I protagonisti de "La paranza dei bambini" scritto dal giornalista Roberto Saviano e dal regista Mario Gelardi

Qual è stato il riscontro che ha ricevuto dai ragazzi con cui ha lavorato al "Nuovo Teatro Sanità" di Napoli?

«Quando parlano di noi ci definiscono spesso "miracolo del rione Sanità". Infatti qui i ragazzi, non sono solo attori, ma gestiscono anche gli altri aspetti del teatro come sua l'amministrazione e l'economia ma soprattutto sono loro che si sono dati da fare per far nascere questa realtà e che tutt'oggi la fanno sopravvivere senza aver mai visto un centesimo di soldi pubblici. Quando sono arrivato ho subito percepito una straordinaria energia e forza di volontà che difficilmente si trovano in altri ambiti».

Ultimamente quando si parla di criminalità organizzata spesso si va incontro alla critica di riportare gli aspetti "esclusivamente negativi" e di fornire "una visone parziale". Lei come risponde a queste accuse?

«Io sono convinto che finché si tratta la realtà oggettiva dei fatti, non ci sia un modo di raccontarla opinabile. Io e Roberto raccontiamo di situazioni realmente presenti e lo facciamo con un grande senso di responsabilità».

Trova delle differenza fra teatro e televisione nel modo di raccontare il fenomeno camorrista?

«A teatro abbiamo la fortuna di rivolgerci a un pubblico più ristretto, senza dover rincorrere grandi numeri, e potendo quindi affrontare i problemi in maniera più complessa. Non dobbiamo fornire una morale o una soluzione. Ci limitiamo a lasciare al pubblico delle domande, delle questioni, una base su cui poi riflettere».

LO SCAMBIO

Da Esslingen 27 studenti graditi ospiti della Percoto

Giulia Donini
PROGETTO UFF STAMPA PERCOTO

Si è rinnovato dal 18 al 22 marzo lo scambio culturale tra il liceo Caterina Percoto e il Theodor Heuss Gymnasium di Esslingen sotto la guida della prof. Emanuela Griffo, che ha visto il coinvolgimento dei Licei Linguistico e Musicale. Quest'anno Udine ha ospitato 27 studenti di Esslingen accompagnati dai docenti Heike Danne e Daniel Egger. Gli studenti italiani (22 provenienti dalle classi 2AL e 2BL e 20 dal musicale) andranno ad Esslingen dal 11 al 15 aprile. Gli ospiti tedeschi arrivati a Udine il 18 marzo durante la permanenza hanno visitato Venezia, dove hanno passeggiato ammirando la Basilica di San Marco, il Palazzo Ducale, il Ponte dei Sospiri, il Canal Grande e Rialto e nel pomeriggio hanno potuto dedicarsi allo shopping. Martedì 20 marzo sono stati accolti in aula magna dalla dirigente Gabriella Zanocco e da un intermezzo musicale degli studenti del Liceo Musicale. Successivamente tutti gli studenti coinvolti nello scambio si sono recati in Comune dove sono stati accolti dall'assessore alla cultura Federico Pirone. In seguito, gli studenti hanno visitato i Musei Civici in Castello per concludere con una passeggiata "guidata" nel centro di Udine. Una visita a Cividale ha concluso lo scambio culturale.

MUGGIA

Insieme a Libera per dire un forte "no" alla mafia

Tante le scuole che hanno partecipato alla giornata dedicata alle vittime

Chiara Zanella
LICEO STELLINI UD

Alcuni ragazzi di varie scuole della regione il 21 marzo hanno preso parte alla "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" organizzata da Libera, che è una rete di associazioni, cooperative sociali, diocesi, scuole, sindacati coinvolti in un impegno non solo "contro" le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente "per" la giustizia sociale, ricerca della verità e tutela dei diritti per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza.

Alla cerimonia, organizzata a Muggia per ricordare Eddie Walter Cosina deceduto a Palermo il 19 luglio 1992 nella strage di via D'Amelio, hanno preso parte tante autorità tra cui ricordiamo la presidente dell'associazione che ha ribadito come ci siano «138 anni di una storia che va cambiata» e che «all'interno della società ognuno deve fare il proprio dovere; di conseguenza i cittadini devono essere consapevoli e responsabili».

Dobbiamo svegliare le nostre coscienze dal momento che il Friuli-Venezia Giulia non è una terra ancora molto contaminata e per farlo bisogna che tutti mantengano alta l'attenzione: non dobbiamo vivere nell'omertà ma dobbiamo denunciare e fare la parte dei buoni cittadini.

La giornata, che quest'anno è stata riconosciuta come giornata nazionale, ha avuto lo scopo di ricordare tutti i morti per mano delle organizzazioni mafiose invitando tutti a impegnarsi per sconfiggere questo fenomeno radicato nel nostro Paese e contro il quale è necessario opporsi con forza e determinazione.

Il sindaco di Muggia ha pronunciato una frase che deve far riflettere: «Voi ragazzi rappresentate il nostro futuro: siete voi il terreno più fertile dove piantare i semi della legalità».

Questa frase, molto significativa, deve far pensare e far crescere in noi giovani una voglia di conoscenza e di informazione tale da farci scegliere la giusta via da seguire per fare le cose secondo giustizia.

Questa giornata ha insegnato a noi giovani che non bisogna dimenticare le persone che hanno lottato per cambiare le cose e che dobbiamo prendere spunto dalle loro azioni per continuare questa lotta contro le mafie.

I ragazzi delle scuole udinesi che hanno partecipato all'incontro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro: competenze difficili da prevedere Curriculum su misura

Young: come muoversi per trovare un'occupazione in futuro Ne parla il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Giacomini

Aurora Milan
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

1680 studenti delle quarte e quinte, oltre 25 scuole superiori di Udine e Gorizia, più di 60 incontri, ospiti d'eccezione come il Cap. Giovanni Lopresti dell'Aeronautica Militare e il Cap. Riccardo Chiapolino, speaker delle Frecce Tricolori, Massimiliano Oddo, mister dell'Udinese e Gianpiero Riva, digital strategist. Questo è stato Young 2018, salone dell'orientamento scuola lavoro svoltosi alla Fiera di Udine dal 14 al 16 marzo. Igor Giacomini, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, ci ha rilasciato una dichiarazione a consuntivo del salone.

Young ha compiuto 12 anni: per cosa ricorderemo questa edizione?

«Per la massiccia partecipazione dei ragazzi che conferma l'interesse dell'iniziativa, che a sua volta conferma l'efficacia della collaborazione tra gli enti coinvolti: Udine e Gorizia Fiere, la Fondazione Friuli, l'ufficio scolastico regionale stesso, l'Università e la Camera di Commercio di Udine e il Servizio Istruzione e Politiche giovanili della Regione Fvg».

I numeri di Young crescono: qual è la sua formula vincente?

«Non è un avvenimento burocratico che il ministero impone annualmente, ma è l'ente privato che dà ai ragazzi quel motivo in più per partecipare grazie al dinamismo che il privato possiede rispetto a noi istituzione. E' un evento originale nel panorama dell'orientamento. Il connubio tra pubblico e privato funziona e attrae».

Pensate di aver intercettato quelli che sono gli interessi dei giovani?

«Molto di più, abbiamo tentato di ampliarli oltre quello che la rigidità del vecchio sistema del mondo del ministero fornisce».

Quali sono le competenze che i giovani che entrano nel mondo del lavoro devono avere secondo lei?

«Nessuno sa quali saranno i mestieri del futuro da qui a cinque anni. Questo è il dramma del fare orientamento oggi. Si può solo immaginare quale sarà l'evoluzione. Sicuramente le competenze linguistiche e informatiche in questo momento storico sono fondamentali. L'evoluzione della tecnologia fa sì che le competenze effettivamente richieste in futuro saranno difficili da prevedere. Come mondo della scuola dovremo adeguarci ai paesi nordici dove c'è stato un superamento degli indirizzi di studio (classico, linguistico, scientifico) in senso tradizionale per favorire una trasversalità delle competenze per cui il ragazzo si crea nel corso delle superiori un curriculum su misura. A diciannove anni, di fronte al mondo del lavoro o al mondo accademico, il ragazzo ha già un curriculum pre-professionale, un bagaglio di conoscenze più ampio. L'alternanza scuola lavoro può rappresentare la chiave di volta per superare la rigidità del sistema degli indirizzi».

Cosa si augura per il futuro di Young?

«Cercare una formula ancora più accattivante per il ragazzo: creare una realtà tale per cui chi va a Young 2019 o 2020 si immerga nella professione che sogna grazie alla tecnologia, alla realtà virtuale e al 3D. Non solo ascoltare le testimonianze o vedere gli imprenditori in azione e intervistarli, ma anche vivere l'esperienza di essere uno di loro».

Gli studenti a uno stand di Young 2018 nei locali dell'Ente fiera di Udine

Tutti a teatro dalle elementari alle superiori

Più di 10mila studenti e 600 docenti per "Educational" che al Verdi entra nel vivo della programmazione

Matteo Iseppi
LICEO SCIENTIFICO LEO-MAJOR

Un gruppo di ragazzi che hanno partecipato, negli anni scorsi, ad Educational (Foto Luca d'Agostino)

Si apre il sipario ed entra nel vivo "Educational", il progetto didattico del Teatro Verdi di Pordenone che vede coinvolti oltre 10 mila mila studenti e 600 docenti provenienti dal Friuli Occidentale, dall'Udinese e dal Veneto Orientale. A inaugurare il cartellone di primavera dedicato alle scuole, nei mesi di marzo e aprile, la grande lirica con la "Carmen", vista e rivisitata in tre spettacoli rivolti a tutte le fasce d'istruzione, percorso che si completa anche in aula, attraverso lezioni dedicate e laboratori da parte degli insegnanti. Fra i grandi classici, sarà in scena, stasera m l'Odissea rivisitata secondo Flavio Albanese, con il viaggio di Ulisse che diventa la metafora della vita e delle difficoltà che ognuno vive. Come già annunciato, ritornerà a Pordenone, il 12 aprile, la drammaturga romana Emanuela Giordano, regista di "Dieci storie proprio così. Terzo atto.", che, con Giulia Minoli, firma questa denuncia provocatoria contro i traffici illegali e continui della mafia, portata in scena dopo diverse ricerche in tutte le regioni d'Italia. Ultima rappresentazione del cartellone, sarà, l'11 maggio,"La classe operaia va in paradiso", spettacolo tratto dall'omonimo capolavoro cinematografico di Elio Petri del 1971 e incentrato sulla storia della società e della politica del nostro Paese.

Continua, quindi, l'impegno del teatro per essere un'istituzione per la formazione delle nuove generazioni, anche grazie ai contributi della BCC Pordenonese, della Fondazione Friuli e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che permettono al Verdi di offrire progetti educativi di qualità, con spettacoli a prezzi ridotti e laboratori gratuiti.

«Educational è un progetto nato per arricchire il percorso formativo scolastico. - ha spiegato Giovanni Lessio, presidente del teatro, - Caratteristica dell'edizione è il forte aggancio con l'attualità sociale del nostro tempo, dalla questione lavoro alle mafie, attraverso un programma organizzato in spettacoli, laboratori e incontri. Un investimento importante per il Teatro che punta a coinvolgere di più le giovani generazioni» Per info: scuola@comunalegiuseppeverdi.it-0434/247610

MUSICA

Scrivere canzoni sui banchi di scuola

Una band friulana insegna la musica ai bambini delle elementari

Chiara Pittis
Angelica Simsig
Agnese Zanello
SCIENTIFICO DIACONO CIVIDALE

Scrivere canzoni, e per di più durante le ore di scuola, a chi non piacerebbe? E' quello che hanno l'opportunità di fare i bambini delle elementari del Convitto Paolo Diacono di Cividale.

La scuola ha infatti avviato da gennaio un particolare progetto musicale, intitolato "Fuoco", che coinvolge, oltre ai bambini, i membri della Band friulana "Cinque uomini sulla cassa del morto".

Abbiamo seguito qualche momento delle "lezioni" e intervistato i protagonisti di questo singolare progetto.

Tre componenti della band sono stati allievi del Convitto e per loro si è trattato di rientrarvi - non senza un po' di emozione - per la prima volta, dopo parecchi anni. Ora, però, quello che devono fare è guidare i bambini a scoprire che cos'è la musica e a comporre una vera canzone. Un progetto che li entusiasma, hanno dichiarato.

Entusiasti anche i bambini, che, quando abbiamo chiesto loro se si fossero divertiti, hanno risposto con un corale «sììì».

I musicisti hanno invece messo in evidenza i passi fatti dai loro piccoli allievi, che si sono dimostrati qualcosa di sorprendente: non hanno la timidezza e riservatezza tipiche di età più avanzate, hanno subito fraternizzato e in pochi minuti sono riusciti addirittura a scrivere una strofa in rima.

Più generalmente, parlando con la band dell'importanza della musica, è emerso come essa influenzi le vite delle persone, come sia qualcosa di imprescindibile nell'esistenza dell'uomo. Ma è anche propedeutica allo studio della matematica e può insegnare molte cose ai bambini; come, ad esempio, il rispetto delle pause e del silenzio e a vincere le proprie timidezze soprattutto suonando assieme ad altri coetanei.

Le stesse insegnanti hanno detto che, nonostante il lavoro per arrivare a portare in scena lo spettacolo, a fine anno, sia ancora lungo, i cambiamenti che ci sono nei bambini quando partecipano agli incontri di musica sono davvero stupefacenti. Siamo ansiosi di vedere i risultati di questa strana e affascinante collaborazione.

La band friulana "Cinque uomini sulla cassa del morto" coinvolti nel progetto alle elementari del Convitto a Cividale

La vita di un libro seguita dalla nascita al dopo-stampa

Incontro con Mauro Daltin ed Alessandro Venier della Bottega Errante Un'intervista sulle scelte, i rapporti con gli autori e il lavoro di un editore

Elisabetta Arigò
Piero Dal Poz
LICEO LEO-MAJOR PN

Mauro Daltin e Alessandro Venier, della Bottega Errante, con i ragazzi del Mvscuola durante la diretta su Fb

«Questa volta il lavoro della redazione del Messaggero Veneto Scuola ci ha portato alla scoperta del mondo dell'editoria, per cui molti di noi hanno manifestato curiosità. Abbiamo così invitato in redazione Mauro Daltin e Alessandro Venier, di Bottega Errante Edizioni. Abbiamo dunque fatto una lunga chiacchierata (di cui riportiamo una parte) molto interessante».

Come si arriva a pubblicare un libro? Sono gli autori che si fanno avanti o siete voi a contattarli?

«In genere ci arriva un numero altissimo di proposte, ma non sempre possono trovare spazio nel nostro progetto. Nella maggior parte dei casi il processo di pubblicazione di un libro avviene attraverso una condivisione tra noi e gli autori. Diversamente, per quanto riguarda la collana Estensioni, traduciamo e pubblichiamo autori stranieri. Questo è il caso, ad esempio, di "Grammatica di un esilio" di Atiq Rahimi, ospite di Dedica Festival».

Come si sceglie cosa pubblicare?

«Prima di tutto, alla base, ci deve essere un grande libro. Quindi bisogna capire se può entrare nel progetto editoriale. BEE ha tre collane: "Camera con vista" (narrativa italiana), Estensioni (dedicata ad autori dell'Est Europa) e "Le città invisibili" (in cui si viaggia in chiave narrativa alla scoperta delle città)».

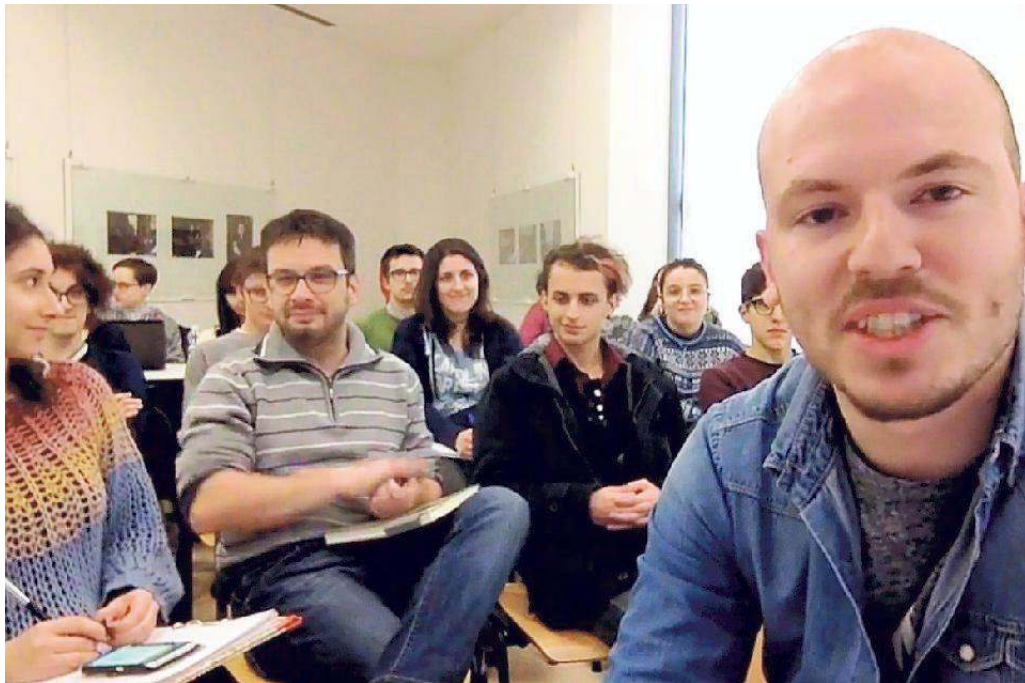
Come descrivereste la figura del traduttore e quali sono le lingue più tradotte?

«Importantissimo, perché la sua è una vera e propria riscrittura dell'opera. Il traduttore ha l'arduo compito di rispettare il testo originale ma, al tempo stesso, renderlo fruibile al pubblico italiano. I nostri libri appartengono all'area dell'Est Europa per cui i nostri traduttori lavorano dallo sloveno, dal macedone, dal bulgaro. In Friuli ci sono traduttori molto bravi specializzati in queste lingue. E poi, c'è lo splendido lavoro dei dipartimenti universitari».

Qual è il rapporto tra libro cartaceo e digitale?

«Ci siamo adeguati al mercato digitale e, da gennaio 2018, i nostri libri sono disponibili in questo formato. Pur essendo in continuo sviluppo, in Italia, al contrario degli altri Paesi, il mondo dell'e-book rappresenta solo il 4% circa dell'intero mercato».

Differenze tra piccole e medie strutture?

«Noi siamo piccoli, ma crediamo in un'editoria lenta. Un libro deve avere una vita lunga e va seguito anche dopo la stampa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Magia del minibasket: la carica dei 500 invaderà Perteole

Chiara Zanella
LICEO STELLINI UDINE

Cinquecento bambini in campo per giocare a mini basket con gli amici, divertendosi in modo sano senza bisogno di usare giochi tecnologici! E' questa la "ricetta" proposta dall'Associazione Basket Perteole nei tre weekend successivi a Pasqua (7/8, 14/15 e 21/22 aprile) in occasione dei Tornei Memorial Silvio Verzegnassi ed Angelo Bonetig (arrivati rispettivamente alla 20esima all'11esima edizione) per ricordare e per onorare coloro che hanno dato la vita alla società.

Tre weekend di sport nei quali al divertimento dei bambini si aggiunge il calore del pubblico che incita i bambini dagli spalti. La manifestazione avrà luogo nella palestra comunale di Perteole, frazione di Ruda e oltre allo sport ci sarà anche un momento per festeggiare in un fornitissimo chiosco allestito all'esterno dell'impianto.

Saranno 29 le squadre in campo, provenienti da varie zone della regione, che si affronteranno in base all'età dei giovani atleti; il primo weekend si sfideranno gli Aquilotti competitivi e ci saranno i giochi dei pulcini; il secondo weekend sarà la volta degli esordienti e degli scoiattoli; l'ultimo weekend sarà dedicato agli Aquilotti non competitivi e ai mini-scoiattoli. Quest'iniziativa del Basket Perteole è aperta non solo agli amanti del basket, ma a tutti coloro che vogliono venire ad applaudire i bambini e a trascorrere momenti spensierati insieme. Va ricordato infatti il grande impegno dei dirigenti e dei volontari che offrono il loro tempo e la loro passione per la buona riuscita della manifestazione.

Morpurgo, il sindaco ebreo narrato in un video

Due anni di ricerca degli studenti del Percoto per ricostruire la vita del senatore ucciso dai nazisti

Classe 5AE
LICEO ECONOMICO PERCOTO UD

Siamo un gruppo di allievi della 5 AE del Liceo Economico Sociale C. Percoto. Per due anni ci siamo impegnati nella realizzazione di un video sulla vita e la tragica fine del senatore Elio Morpurgo (1858-1944), sindaco di Udine, primo ebreo in Italia a ricoprire questa carica. Anziano e malato, fu nascosto dai figli nell'ospedale militare di Udine, impossibilitato a fuggire con loro in Svizzera. Durante il ricovero, a causa di una delazione, fu prelevato dalle SS.

Dopo un breve trasferimento presso la risiera di San Sabba, fu fatto salire su un treno merci diretto ad Auschwitz. Morì sulla tratta Tarcento-Salisburgo-Monaco e del suo corpo si persero le tracce. La sua tomba presso la parte ebraica del cimitero di Udine rimane vuota.

Elio Morpurgo, sindaco e senatore del Regno d'Italia, in una foto d'epoca e il busto a Palazzo Morpurgo

Oltre alla ricostruzione della storia del "sindaco ebreo" fatta sulla base dell'omonimo libro del professor Valerio Marchi, abbiamo anche ricostruito alcune storie di deportazione di ebrei anziani della regione. Per effettuare questa ricerca abbiamo utilizzato il metodo delle scienze sociali. La parte più emozionante è stata l'esperienza delle interviste: ringraziamo tutti coloro che ci hanno donato la loro testimonianza nonostante riportasse a galla momenti difficili che hanno segnato la loro vita. Il nostro lavoro si è completato con una piccola ricerca all'Archivio di Stato di Gorizia, che dopo diverse autorizzazioni, ci ha consentito di visionare i documenti originali.

Quest'esperienza ci ha permesso un coinvolgimento attivo nella ricostruzione di una pagina di storia che conoscevamo solo dai libri.

Abbiamo capito quanto dolore possano provocare l'odio e il pregiudizio razziale, anche nelle generazioni seguenti. Tra gennaio e febbraio abbiamo presentato il video alla Sala della Società Operaia di Cividale del Friuli, al Museo Carlo e Vera Wagner di Trieste, alla libreria Friuli di Udine e in alcune scuole. Ci siamo impegnati in prima persona nella presentazione: è stata una prova che, pur intimorendoci, ci ha permesso di mettere in campo e testare le nostre capacità.

L'ANNIVERSARIO

Un giorno per fermarsi e ricordare il grande sacrificio di Gesù

Una studentessa ci spiega perché i Testimoni di Geova scelgono di commemorare la morte del Salvatore

Giorgia Rigo
LICEO MARINELLI UDINE

Una delle studentesse ha scritto una sua testimonianza di fede che vi proponiamo.

***

"Che programmi hai per sabato 31 marzo?" A 17 anni probabilmente la risposta sarà "una serata con gli amici", o magari "non so cosa farò stasera, mi chiedi cosa farò tra 3 giorni?"

In un mondo dove la religione sembra non appartenere ai giovani, potrebbe sembrare strano sentire: "Io ho già deciso: quella sera, insieme ad altri milioni di persone in tutto il mondo, ricorderò la morte di Gesù Cristo". Nel 2018 accade davvero che qualcuno, a 17 anni, dia questa risposta? Sì. I Testimoni di Geova danno una grande importanza al sacrificio del Figlio di Dio: sono convinti che sia stato disposto a morire per darci un futuro. Oggi ci sono molti eroi che vengono giustamente ricordati in quanto hanno dedicato la loro vita o a volte l'hanno addirittura sacrificata in favore di altri, gli si dedicano piazze e vie. E Gesù? Sì, lui era Figlio di Dio, ma sulla terra è venuto da uomo e da uomo ha sofferto, ha sacrificato la sua vita non per un uomo o per un'idea, ma per tutta l'umanità, anche per quelli che in lui non hanno mai creduto. Col passare del tempo, però, sempre più persone hanno smesso di porre fiducia in questo importante gesto che Gesù fece. Eppure una importante domanda da porsi è: che significato assume la "morte di sacrificio" di quest' uomo per noi? Pensiamoci. Sono passati 2.000 anni dalla sua morte ad oggi il mondo non è migliorato sotto il piano morale, non si è ancora trovata la soluzione ai grandi problemi della vita. Anzi, nonostante il progresso tecnologico e scientifico tante cose sono peggiorate. Ma grazie al sacrificio di Gesù possiamo sperare in un futuro migliore, la Bibbia descrive come sarà. Avremo una vita felice, senza fine, in compagnia delle persone che amiamo (Salmo 37:11,29), le malattie e le sofferenze, inclusa la morte, verranno eliminate (Isaia 25:8;33:24) e il lavoro che faremo sarà significativo e gratificante (Isaia 65:21-23). Il mondo in cui viviamo non può assicurare una vita così, il futuro che si presenta a noi giovani è incerto e difficile. Chi oggi ha 17 anni raccoglie una pesantissima eredità da chi è vissuto prima, perciò avere la speranza di poter godere della vita che la Bibbia descrive sicuramente ci aiuta ad essere positivi e ad affrontare i problemi che si presentano.

Di Gesù è stato detto che è stato "il più grande uomo che sia mai esistito". Puoi verificarlo anche tu e il modo migliore è quello di assistere alla Commemorazione della sua morte.

LE IMPORTANTI PROPRIETÀ DELL'ASPARAGO

Rispondiamo alla seguente domanda giuntaci dalla redazione: **Fra i prodotti AQUA vi è anche l'asparago. Quali sono le sue proprietà? È utile mangiarli? Quando e in che quantità? Perché si sostiene che certi prodotti è meglio assumerli solo durante la loro stagione? L'asparago rientra tra questi?**

Di asparagi ne esistono diverse varietà, non bisogna essere tratti in inganno dal colore: il fatto che siano bianchi (tipici AQUA), verdi o violetti dipende dalle condizioni in cui sono stati coltivati, nello specifico dall'esposizione alla luce. Quelli che si sviluppano all'aria diventeranno verdi mentre quelli che spuntano dalla terra solo con le estremità rimarranno di colore bianco (produzione tramite etiolazione, che significa privare la luce del sole). Questi ultimi sono quelli tipici del nostro territorio, il famoso asparago di Tavagnacco è coltivato fino dall'ottocento e tutt'ora mantiene un rigorosa procedura di produzione e di raccolta, questa avviene proprio in questo periodo, ovvero fra aprile e maggio, e avviene effettuata giornalmente esclusivamente a mano per non rovinare l'integrità del turione (parte commestibile).

L'asparago è ricco di vitamine e minerali, ma estremamente basso in calorie; è composto al 90% di acqua e mantiene solo 23 calorie ogni 100 grammi; la parte coriacea è rappresentata principalmente dall' inulina una fibra utilizzata anche in fitoterapia per migliorare la funzionalità e il transito intestinale dei soggetti affetti da intestino pigro.

Gli asparagi, oltre ad avere un buon apporto di vitamina come la A,C,D,K, sono una bona fonte di folati. I folati entrano in gioco nei processi di sintesi degli acidi nucleici che compongono il DNA, risultano quindi indispensabili per la produzione di nuove cellule sane; ciò è evidentemente importante durante i periodi come gravidanza e crescita, ma anche nell'adulto il folato è essenziale per produrre sani globuli rossi e per prevenire l'anemia, inoltre mantiene sotto controllo i livelli di omocisteina collaborando alla prevenzione cardio vascolare.

Questo ortaggio è particolarmente indicato nelle diete dimagranti perché dall'azione depurativa e drenate. La proprietà diuretica è così spiccata da sconsigliare addirittura l'utilizzo in soggetti con problemi renali ed è dovuta a un basso contenuto di sodio e alla presenza di asparagina che tutti conosciamo perché è quell'amminoacido che, una volta digerito e degradato, conferisce il particolare odore alle urine.

Per beneficiare appieno delle proprietà antiossidanti bisogna consumarli curdi conditi con poco sale e un filo di olio o in cotture rapide e a bassa temperatura. Ma le ricette per degustare questo splendido prodotto si sprecano; dai risotti alle salse alla tradizionale abbinata di asparagi al vapore con uova sode possiamo lasciarci trascinare dal gusto per decidere, ma soprattutto possiamo sceglie gli asparagi bianchi del marchio **AQUA**: sono superlativi!.

Invitiamo, quindi, a visitare i siti: **www.ersa.fvg.it** e **www.aqua.fvg.it** come pure tutti gli studenti e chi altro interessato a rivolgerci delle domande, inviando le stesse alla mail della redazione di MV scuola: **scuola@messaggeroveneto.it**, sulla corretta alimentazione, quesiti ai quali saremo ben lieti di rispondere attraverso questa rubrica.

Sara Fabris, dietista
Alessandro Grassi, medico dello sport

ersa

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

DALLA TERRA ALLA TAVOLA

AQUA

AGRICOLTURA, QUALITÀ, AMBIENTE:
IL MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ
GARANTITO DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Elementi caratterizzanti

Tracciabilità totale di filiera
90 KM Ridotto raggio di sviluppo della filiera (90 km)
Alto livello del benessere animale
Elevati standard igienico-sanitar

Sistemi di allevamento non impattanti sull'ambiente circostante
Attuazione di pratiche agronomiche che consentono di ridurre l'impiego di fitofarmaci/fertilizzanti
Rispetto della naturale vocazione colturale dei terreni

AGRICOLTURA
Requisiti direttamente collegati alle pratiche agricole che portano alla realizzazione della materia prima con una maggiore attenzione all'ambiente e al benessere animale

QUALITÀ
Requisiti che garantiscono caratteristiche qualitative del prodotto finale superiori agli standard di mercato

AMBIENTE
Pratiche produttive che determinano un miglioramento del territorio di produzione o una riduzione dell'impatto produttivo totale, a vantaggio dell'intero ecosistema

ASPARAGO
TROTA IRIDEA E SALMERINO
COZZE E VONGOLE VERACI
CARNE SUINA
MELA E DERIVATI
PATATA
LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI
LATTE
MIELE
PRODOTTI TRASFORMATI
CARNE BOVINA E DERIVATI

Concessioni d'uso del Marchio AQUA

ASPARAGO BIANCO: 1) Agricoop Asparagi Tavagnacco-Soc. Coop. Agr - 33010 Tavagnacco (UD) / 2) Azienda Agricola Del Zotto Luca - 33084 Cordenons (PN) / 3) Società Semplice Agricola Marsoni Massimo e Alessandro - 33030 Varmo (UD) CARNE SUINA: 1) Salumificio 0entesano S.p.a. - Percoto 33050 Pavia di Udine (UD) / 2) Salumificio Luigi Vida - 33040 Torreano (UD) / 3) 2BEurocarne SNC -33050 Terzo di Aquileia {UD) / 4) Gruppo Carni srl -33081 Aviano (PN) / 5) Salumificio Pantarotto - 33078 San Vito al Tagliamento (PN) / 6) La Vecje Salumerie s.n.c. -33050 Rivignano (UD) / 7) Salumificio Pitaccolo G. s.r.l. -33030 Varmo (UD) / 8) Principe di San Daniele spa -34018 San Dorligo della Valle (TS) / 9) Coop consumatori Nordest -42124 Reggio Emilia/ 10) Ipermontebello spa (punto vendita di Torreano di Martignacco)/ 11) Salumificio Sfreddo srl - 34147 Trieste/ 12) Salumificio Marescutti srl - 33090 Travesio (PN)/ 13) Salumificio Lovison srl - 33097 Spilimbergo (PN)/ 14) Coop Casarsa Società Cooperativa - 33072 Casarsa della Delizia (PN)/ 15) Vicenzutto Remigio "Salumi del norcino" – 33080 Zoppola (PN) MELA: 1) Pomis S.S. Società Agricola - 33050 Mortegliano (UD) / 2) Iulia Augusta società cooperativa agricola - 33050 Mortegliano (UD) / 3) Cooperativa Frutticoltori Friulani - Friulfruct - 33097 Spilimbergo (PN) PATATA: 11 CoProPa sca - 33080 Zoppola (PN) / 2) Cibò srl -31030 Carbonera (TV) LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI: 1) Latteria di Visinale srl - 33087 Pasiano di Pordenone (PN) / 2) Venchiaredo spa - 33079 Ramuscello di Sesto al Reghena (PN) / 3} Parmalat spa (Latterie Friulane) - 33030 Campoformido (UD) / 4) Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia soc. coop. a r.l. (Latteria di Venzone) - 33031 Basiliano {UD) / 5} S.I.L.A. - Industria Latte Alimentare - 33041 Ajello del Friuli (UD) / 6) Latteria Turnaria di Campolessi - 33013 Gemona del Friuli (UD) / 7) Artelatte srl (Latteria di Ovaro) - 33025 Ovaro (UD) / 8) Latte Carso srl - 33030 Coseano (UD) TROTA IRIDEA E SALMERINO: 1) Friultrota di Pighin srl · 33038 San Daniele del Friuli (UD) / 2) PIT Produttori Ittici Trevigiani 31100 Treviso (PN) VONGOLE VERACI FILIPPINE E COZZE: 1) Almar soc. coop. a r.l. - 33050 Marano Lagunare (UO)

SEGUI IL MARCHIO AQUA

www.aqua.fvg.it
www.ersa.fvg.it

Servizio promozione, statistica agraria e marketing / e-mail: marchioaqua@ersa.fvg.it

SPORT

UDINESE » VERSO BERGAMO

Massimo Oddo (a destra) mentre osserva la gara della Under 19 azzurra ieri al Friuli con al fianco il vice Marcello Donatelli e il consulente Claudio Vagheggi; a destra Hallfredsson (Foto Petrussi)

Oddo e quel modulo che può trasformarsi

Behrami, Barak e Fofana fuori: centrocampo da inventare

di Pietro Oleotto

UDINE

Fuori tre. Non è un bell'andare se il "termometro" delle sconfitte di fila segna un preoccupante meno 5. Onde evitare che l'argomento del giorno in casa Udinese prenda la forma di un'espressione matematica, bisogna chiarire che ieri Oddo ha saputo che saranno tre i centrocampisti che non avrà a disposizione per la trasferta di sabato a Bergamo, dove dovrebbe cercare di invertire la rotta, impresa complicata già con una formazione completa, visto che l'Atalanta è una delle realtà del campionato, per continuità di rendimento e per la voglia di timbrare il secondo passaporto di fila per le coppe europee. Contro la Dea del calcio italiano invece non ci saranno lo squalificato Barak e gli infortunati Fofana e Behrami, in linea teorica il possibile nucleo centrale della mediana titolare, soprattutto adesso che Jankto viene visto anche come un possibile attaccante aggiunto.

Riflessione. È chiaro perciò che per i prossimi tre giorni il tecnico bianconero cercherà di valutare con attenzione le alternative che ha a disposizione, visto che anche i possibili elementi "arruolabili" per la trasferta in terra lombarda erano ieri, in alcuni casi, ancora sparsi per il mondo, complici gli impegni con le rispettive nazionali. Con quelle tre assenze sul piatto della bilancia, per esempio, uno come Emil Hallfredsson diventa fondamentale per gli equilibri del centrocampo, ma l'islandese ha giocato durante l'ultima notte italiana a New York, contro il Perù, e sarà l'ultimo a mettersi di nuovo a disposizione al Bruseschi. Ma anche Balic, il talentino croato che non è mai riuscito a ritagliarsi uno spazio importante, sarà importante sullo scacchiere bianconero in vista della gara allo stadio Atleti Azzurri.

Formula. Cosa farà Oddo per confrontarsi con il calcio fisico di Gasperini? Pescherà nel mazzo tutti i centrocampisti e gli proporrà riempiendo le caselle del 3-5-2? O si inventerà qualcosa? Gli interrogativi sono all'ordine del giorno, quasi pressanti, considerando che l'Udinese non si può permettere di gettare la spugna così, a cuor leggero, dopo cinque sconfitte di fila e con un calendario denso (e non semplice) dopo Pasqua. Piazzare Hallfredsson come perno centrale, con Balic e Jankto al fianco è forse la mossa più scontata, una formazione che potrebbe essere completata da Widmer a destra e Adnan a sinistra, così in difesa ci si potrebbe schierare a tre – soluzione provata anche nell'allenamento di ieri – con Larsen, Danilo e Samir a protezione della porta di Bizzarri. Resterebbero dunque i dubbi sull'attacco, anche se il tandem De Paul-Perica pare il più plausibile, valutando l'involuzione di Maxi Lopez.

Idee. Ma gli stessi uomini potrebbero permettere anche una svolta decisa, cambiando assetto tattico, una "strambata" direbbero gli appassionati della vela per descrivere una virata di poppa. Un cambio là dietro: perché spalmare sul campo una difesa a 4 (Larsen, Danilo, Samir, Adnan) e una mediana "pari" (Widmer, Balic, Hallfredsson, Jankto) non sembrano azzardi clamorosi, considerando che avanti potrebbero agire sempre due punte e, in caso di difesa sulle barricate, l'inserimento di un giovanotto come lo svedese Svante Ingelsson, per esempio, permetterebbe a Oddo di disegnare sul campo un 4-5-1, pronto a diventare un 4-3-2-1. Il cosiddetto albero di Natale. Un modulo che il tecnico pescarese ha sempre amato e praticato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Spinazzola e Caldara i dubbi di Gasperini

I problemi al ginocchio dell'esterno Spinazzola, rientrato anzitempo dalla Nazionale di scena ieri a Wembley e il mal di schiena che sta tormentando il difensore Caldara. Sono questi gli unici problemi da risolvere per Gian Piero Gasperini, tornato al lavoro ieri a Zingonia dopo avere lasciato la seduta di lunedì alla direzione del vice Tullio Gritti, che aveva sostituito il "Gasp", a Coverciano per la "Panchina d'oro" dove è arrivato secondo. Col loro allenatore in plancia di comando, i nerazzurri hanno cominciato a preparare la sfida all'Udinese, anche se la squadra sarà al completo soltanto oggi, con rientro dei nazionali. I primi a fare tornare sono stati gli olandesi De Roon e Heteboer, per i quali è stato disposto un lavoro personalizzato. Lo stesso programma è stato seguito anche dagli acciaccati Spinazzola e Caldara, sempre più in dubbio per sabato. Difficilmente Gasperini li schiererà entrambi, specie se i due non avranno recuperato al meglio. Il tecnico sta infatti pensando anche a un mini turnover con il friulano Cristante in panchina. Il tutto, perché dopo la sfida con l'Udinese, martedì a Bergamo arriverà la Sampdoria, per quello che si annuncia uno scontro diretto in chiave Europa League. Ed è anche a quella partita che ha rivolto il pensiero l'esterno sinistro Robin Gosens: «Abbiamo dieci finali da qui a maggio, dobbiamo vincerne sei o sette. E le prossime due partite in casa con Udinese e Sampdoria potrebbero essere decisive». (s.m.)

IL BOLLETTINO

Niente Dea per Valon, ci prova per la Fiorentina

Risentimento al retto femorale, esclusi tempi di recupero lunghi: oggi responso degli esami

UDINE

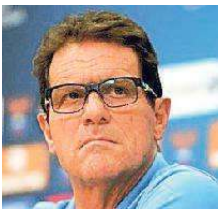
Fuori dai giochi per l'Atalanta, ma già con qualche speranza di recupero per la Fiorentina. Manca ancora il referto ufficiale, ma non serve un comunicato per stabilire che l'ennesimo infortunio muscolare patito lunedì da Valon Behrami, mentre si stava allenando in nazionale, dovrebbe essere il meno compromettente di tutti quelli fin qui avuti in stagione.

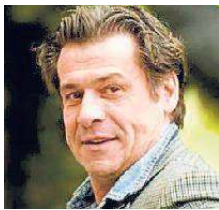
Prima diagnosi. Il risentimento avvertito al retto femorale sinistro – questa la prima diagnosi – sembra dunque di lieve entità, anche se la società si è riservata altre 24 ore prima di fare il punto definitivo, in attesa di tutte le refertazioni del caso. Intanto ieri Behrami è stato visitato verso le 13 e dopo l'ecografia di rito ha ricevuto un primo parere medico che ha escluso lunghi tempi di recupero, sebbene la zona muscolare interessata sia quella del retto femorale, la stessa in cui si procurò una lesione il 30 dicembre a Bologna, con successivo affaticamento che lo costrinse poi a saltare la trasferta con la Sampdoria del 25 febbraio.

Previsione. In ogni caso è stato escluso un recupero immediato per la Dea, mentre per la sfida di martedì alla Fiorentina, tutto dipenderà dal referto ufficiale atteso per oggi. Dovesse essere confermata la lieve entità, allora il centrocampista potrà riprendere a correre puntando al recupero, anche se la previsione più plausibile è una gestione mirata con rientro per la Lazio, ospite al Friuli l'8 aprile. Il tutto, ricordando che Fofana, alle prese con la lesione al muscolo otturatore della gamba destra, ne avrà per un paio di settimane.

Rientri. Intanto ieri Oddo ha ritrovato Jankto in gruppo, partecipe a tutta la seduta in cui si è visto anche Kevin Lasagna, di nuovo con i compagni a distanza di un mese e mezzo dalla lesione al bicipite femorale rimediata l'11 febbraio a Torino. Al termine dell'allenamento capitano Danilo ha ricevuto il premio del Galà del calcio del Triveneto, organizzato dall'Aic in collaborazione con l'Ussi, premio che non era riuscito a ritirare di persona. Per la seduta di questo pomeriggio, alle 15.30, sono attesi sette nazionali, con Hallfredsson in arrivo domani.

Stefano Martorano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPELLO E SABATINI, ADDIO SUNING

Terremoto nel mondo Suning: un doppio divorzio mette in discussione le strategie del gruppo cinese e produrrà effetti sull'Inter. Fabio Capello ha salutato la panchina del Jiangsu, Walter Sabatini si appresta a seguirlo, lasciando la carica di responsabile dell'area tecnica.

SPACCIO COCAINA, INDAGATO BERTI

L'ex calciatore dell'Inter e della Nazionale Nicola Berti è indagato a piede libero a Piacenza per favoreggiamento. La sua posizione emerge nell'ambito di un'indagine della squadra mobile che ha scoperto un vasto giro di spaccio di cocaina, con otto arresti e altre denunce.

AGNELLI: «IL VAR È IRREVERSIBILE»

I 160 club europei dell'Eca, presieduta da Andrea Agnelli si trovati a Roma, presenti i n.1 di Fifa e Uefa, Infantino e Ceferin. «Il Var è un processo irreversibile, sarà in Champions dal 2019-'20», ha dichiarato Agnelli che ha svelato lo sforzo per «ridurre il numero delle partite stagionali».

Riserva con l'U21: delusione Scuffet

Dopo la panchina con la Norvegia, soli 4' in campo con la Serbia Il ct Evani gli ha preferito Audero, juventino prestato al Venezia

NOVI SAD

L'Italia targata Alberico Evani, reduce dal pareggio con la Norvegia, vince l'amichevole in casa dei forti pari età serbi, reduci da un tennistico 6-0 a Gibilterra e primi nel loro girone di qualificazione agli Europei di categoria (con gli azzurrini già qualificati in quanto nazionale del paese ospitante della fase finale, il prossimo anno). Di Vido, a inizio ripresa, la rete della vittoria dell'U21 azzurra e delusione di marca friulana in panchina, visto che Simone Scuffet stavolta ha dovuto fare da riserva allo juventino (prestato al Venezia) e ha giocato solo gli ultimi 4 minuti dopo aver visto dalla panchina tutta la gara con i norvegesi, quando tra i pali si è disimpegnato l'altro portiere di scuola Udinese, Alex Meret, ora a farsi le ossa alla Spal.

Il pronti-via è tutto di marca serba, con i padroni di casa che provano a tessere le trame e l'Italia che difende in modo molto ordinato, puntando ad abbassare i ritmi. Al 20' Pantic prova un tiro dal limite, che però finisce fuori; gli risponde Mandragora, il quale fa un numero su Gajic e poi conclude, con il pallone che esce non di molto. Quando ripartono i serbi fanno paura, soprattutto con Pantic e Lukic, ma fortunatamente eccedono con i leziosismi e l'Italia ringrazia. Dopo la prima girandola di cambi, è l'Italia a presentarsi in campo nella ripresa con più verve e infatti, già dopo 6 minuti, sono gli azzurri a passare in vantaggio: bella ripartenza orchestrata dall'appena entrato Cerri, con la palla che finisce a destra per l'altro nuovo ingresso Depaoli, cross e palla deviata di testa fuori area, dove è ben appostato Vido che batte l'estremo difensore serbo.

Girando di cambi azzurri, entra al 20' anche l'altro bianconero, l'esterno sinistro Pezzella, mentre i serbi reagiscono con Saponjic, il suo tiro però è di poco a lato. Sono gli uomini di Evani a sfiorare il raddoppio, sempre su azione di contropiede innescata da Cerri, ma Palombi non trova il passaggio decisivo. I serbi non ci stanno a perdere e ci provano con Stevanovic su punizione al novantesimo, ma il suo tiro si spegne fuori di un soffio.

Pochi minuti ieri per Simone Scuffet nel test degli azzurrini in Serbia

SERBIA	0
ITALIA	1

SERBIA 4-3-3
Manojlovic 6 (1' st Ostojic 5.5); Gajic 6.5 (39' st Stevanovic sv), Milenkovic 6.5 (1' st Celasan 5.5), Jovanovic 6 (30' Racic 5), Bogosavac 6; Lukic 6.5 (39' st Denic sv), Masovic 6, Pantic 6.5 (29' st Adzic sv); Zlatanovic 6, Jovic 6 (15' st Saponjic 6), Radonjic 6 (29' st Micin sv). **Ct Dorovic.**

ITALIA 4-4-2
Audero 6 (41' st Scuffet sv); Dickmann 6.5 (35' st Adjapong sv), Mancini 6 (1' st Romagna 6), Varnier 6.5 (35' st Pessina sv), Dimarco 6 (20' st Pezzella 6); Parigini 6 (10' Depaoli 6), Mandragora 6.5 (41' st Murgia sv), Barella 6.5 (20' st Edera 6), Valzania 6 (35' st Capradossi 6); Verde 5.5 (10' st Cerri 6.5), Vido 7 (20' st Palombi 6). **Evani.**

Arbitro Jovanovic 6 (Serbia).
Marcatore Nella ripresa, al 6' Vido.

» Decisivo il gol di Vido realizzato nella ripresa quando è entrato anche l'altro bianconero convocato dagli azzurrini, l'esterno sinistro Pezzella

PALCOSCENICO FRIULI » L'ITALIA VA

UNDER 19

Scamacca l'uomo qualificazione: il futuro dell'attacco azzurro è suo

di Massimo Meroi
UDINE

Cinque gol in due partite non sono una media da giocatore qualunque anche se parliamo di un ragazzo di 19 anni. Gianluca Scamacca, di proprietà del Sassuolo ma attualmente in prestito alla Cremonese, li ha segnati con l'Under 19 a Grecia e Polonia e ieri aveva gli occhi di tutti puntati addosso. Classica prima punta, l'unico al quale il ct Nicolato non chiede grandi compiti in fase di non possesso palla. Ma non pensiate al classico pennellone statico: no, Gianluca svaria, alle volte lo trovi a centrocampo per favorire l'inserimento dei centrocampisti azzurri.

Ha personalità, lo si capisce da come si muove in campo, da come tocca il pallone, da come rimprovera i compagni che lo servono con un tempo di gioco di ritardo. Il suo allenatore alla Cremonese Attilio Tesser, che da quando è arrivato a gennaio lo ha fatto giocare cinque volte su sette di cui due da titolare, lo descrive così: «Gran fisico, ottima tecnica, tiro potente e preciso, ma se segna con i suoi coetanei e con i "grandi" ancora no significa che deve essere più cattivo in fase di finalizzazione».

Ieri non lo è stato. Dopo il gol con il quale Brignola ha sbloccato il risultato con un preciso colpo di testa su cross di Capone, ci ha provato con un destro forte ma centrale respinto dal portiere. Al 34' ecco un tentativo di rovesciata con il pallone che spioveva direttamente da calcio d'angolo. Questa è personalità. Come quella evidenziata nella giocata di inizio ripresa: palla prolungata con il tacco e cross forte e teso senza che in area ci fosse qualche compagno.

A metà ripresa si accende una mini-rissa. A scatenarla sono lo stesso Scamacca e il suo marcatore Plechaty che finiscono a terra dopo un fallo dell'azzurro. Giallo per entrambi, la salomonica decisione del fischietto inglese Tierney, uno al quale non hanno spiegato la norma del vantaggio.

Gli azzurri tengono a lungo il vantaggio, Brignola al 35' sfiora anche il bis, poi come spesso accade chi sbaglia paga e cinque minuti dopo i "fratellini" di Barak e Jankto pareggiano. Ma non cambia niente l'Italia era già qualificata e ieri non aveva bisogno dei gol di Scamacca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO ALLENA TESSER

« Gran fisico e un'ottima tecnica deve essere più cattivo in fase di finalizzazione

ITALIA	1
REPUBBLICA CECA	1

ITALIA 4-3-3
Cerofolini 6.5; Bellanova 6, Candela 6, Del Prato 6.5, Maliamo 6; Tonali 5.5, Marcucci 6, Melegoni 6.5; Brignola 6.5, Scamacca 6 (40' st Pinamonti sv, Capone 6. **All. Nicolato.**

REPUBBLICA CECA 4-4-2
Groger 6; Kadar 5.5, Plechaty 6, Kral 6 (33' st Mares sv), Dudi 5.5; Zitny 6, Krejci 5.5, Sadilsk6 , Frydek 6 (1' st Lauko 6); Rusek 5.5, Drchal 6 (1' st Sipek 6.5). **All. Kozel.**

Arbitro Tierny (Ing) 5.5.
Marcatori Al 10' Brignola; nella ripresa al 40' Sipek.
Note Ammoniti Plechaty, Scamacca, Krejci e Dudi.

Gianluca Scamacca in azione ieri allo stadio Friuli (foto Petrussi)

Con l'Italia all'Europeo non ci sarà la Germania

Le finali del campionato Europeo Under 19 si disputeranno in Finlandia dal 16 al 29 luglio. Oltre ai padroni di casa e all'Italia, che si è qualificata vincendo il girone con 7 punti davanti a Polonia (4), Grecia (3) e Repubblica Ceca (2), ieri i polacchi hanno battuto 3-1 la Grecia, si presenteranno ai nastri di partenza le vincitrici delle due ultime edizioni, Inghilterra e Francia (i galletti hanno fatto fuori la Spagna per 4-2), la Turchia, l'Ucraina, che ha vinto 2-1 lo scontro diretto con la Romania, il Portogallo (4-0 all'Irlanda) e la Norvegia che nel girone di ferro ha eliminato a sorpresa Germania e Olanda.

IN BREVE

QUI JUVENTUS

Allegri ha Cuadrado ma non dovrà forzare

Juan Cuadrado di nuovo in campo a Vinovo dopo l'intervento chirurgico per sconfiggere la pubalgia. Allegri lo aspetta, ma senza forzare i tempi, visto che il rientro post operazione è già slittato di qualche settimana rispetto al previsto. Ieri Cuadrado ha lavorato in campo, svolgendo anche parte della seduta di allenamento insieme ai compagni, ancora difficile ipotizzare con certezza assoluta i tempi di un rientro atteso comunque per il mese di aprile. Sicuramente non per la sfida d'andata con il Real Madrid, il prossimo martedì-

QUI MILAN

Che sfortuna Conti: ginocchio di nuovo ko

Che sfortuna Andrea Conti. Appena rientrato dopo oltre sei mesi di stop, il terzino mllanista durante l'allenamento di ieri si è procurato un nuovo infortunio allo stesso ginocchio sinistro operato a settembre per la ricostruzione del legamento crociato anteriore. Dopo le allarmanti anticipazioni, la società ha diffuso il bollettino medico che parla di «trauma distorsivo». Gli esami strumentali e la visita effettuati dal professor Herbert Schoenhuber hanno escluso la rottura ma evidenziato «un importante trauma distorsivo al compartimento laterale del ginocchio, la cui entità verrà valutata nei prossimi giorni».

Dopo i Mondiali, l'Italia salterà anche il Festival di Sanremo #InghilterraItalia @PreLombardi

Immobile, al primo minuto, ci spiega perché non abbiamo fatto un gol alla Svezia in 180'. @GennaroSpinaa

Se continuiamo a giocare così andiamo fuori anche dalle amichevoli!!!!!!! @CorseoNet

LA VIA CRUCIS AZZURRA

Vardy 1, Var 1 Un rigore di Insigne evita un altro ko

Immobile sbaglia l'impossibile, poi gli inglesi segnano Chiesa atterrato in area, l'arbitro non aveva visto il fallo

IL PUNTO

di STEFANO TAMBURINI

ORA EVITIAMO LA FIERA DELLE ILLUSIONI

Almeno in parte, l'onore è salvo anche se è ben poca cosa, perché pareggiare a Wembley – peraltro grazie a un rigore al Var – fa sempre bene ma non cambia il quadro a tinte fosche dell'italico pallone. All'orizzonte infatti c'è un Mondiale da spettatori senza aver fatto ripartire una reale opera di ricostruzione. C'è quindi da augurarsi, prima di ogni altra cosa, che nessuno faccia scattare una sciocca fiera delle illusioni. Un pareggio in un'amichevole sia pur prestigiosa non può far scordare che siamo all'anno zero, simile a quello del disastro del Mondiale Germania nel 1974. Fu l'edizione del "vaffa" in mondovisione di Giorgio Chinaglia al ct Ferruccio Valcareggi, del disperato tentativo di aggiustare la partita conclusiva del girone contro la Polonia. Eravamo sull'1-2 e con un pari le due squadre si sarebbero qualificate a braccetto ma la mentalità del biscotto oltre le Alpi non era ancora diffusa. A quella tragedia sportiva seguì una sorta di tabula rasa che quattro anni dopo portò al Mondiale migliore di sempre, quello del 1978 concluso al quarto posto, ideale trampolino per il trionfo Mundial del 1982.

A differenza di allora, il "dopo" ebbe un inizio rapido. Insomma, non fu perso neanche un minuto. Qui invece la colossale commedia degli equivoci, legata anche alla guerriglia non ancora conclusa per la conquista della Federcalcio, ha portato alla scelta forzata di un ct "facente funzioni" al quale è stata data l'illusione di poter restare anche dopo queste due amichevoli. Il tutto mentre va avanti una specie di casting alla rovescia, con i commissari della Federcalcio che cercano di farsi scegliere dai possibili nuovi ct (Antonio Conte, Roberto Mancini e Carletto Ancelotti) e non il contrario. Il tutto, per quanto strano, ha una logica. Perché sono i potenziali candidati a chiedere: *«Sì, va bene ma, se accetto, che potere reale avrò di incidere sulla crescita del movimento?»*.

In altre parole è quello che a Euro 2012, alla vigilia della finale con la Spagna, l'allora ct Cesare Prandelli ebbe a dire con più che efficace sintesi: *«Di questa Nazionale non frega niente a nessuno se non un mese ogni due anni»*. Ecco, adesso neanche quello, perché quel mese è svanito il 13 novembre e perché già da lunedì si era cominciato a parlare del prossimo turno di Serie A e dei giocatori da far riposare con il manuale Cencelli del minutaggio.

Questo è il nostro calcio: basta prenderne atto e non stupirsi più di tanto quando, dopo l'estate, arriveranno le partite che contano per gli azzurri e i più scopriranno di aver molto scioccamente buttato via un anno di tempo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Guido Barella

Abbiamo introdotto il Var nel campionato per primi e ora l'abbiamo esportata. Sì, grazie alla moviola in campo chiudiamo con un pareggio questa mini tournée di marzo, visto che l'arbitro tedesco **Aytekin** non si era accorto di nulla nella rude chiusura di tre inglesi su **Federico Chiesa** a un niente ormai dalla fine. Rigore, **Insigne** sul pallone, gol.

Vardy, autore del gol del vantaggio e, al centro, il pari di Insigne

Meno male, altrimenti saremmo ancora qua a rimestare su quanto di incredibile si era verificato nel primo tempo, su quel regalo della nostra difesa alla furbizia inglese che stava scrivendo un'altra sconfitta nel (di questi tempi triste) curriculum azzurro.

Già, l'incredibile. Accade al 26' del primo tempo. L'Inghilterra, che ha capito che le proprie percussioni centrali possono far male, ci prova per l'ennesima volta con **Sterling** che resiste al primo attacco di **Parolo** ma sul secondo finisce a terra, quando ormai l'area azzurra è a pochi passi. L'arbitro fischia la punizione, gli italiani si guardano attorno e gli inglesi ne approfittano. Battuta rapida di **Lingard** e palla che arriva a **Vardy**, entrato in area dalla destra per far esplodere un tiro sul quale **Donnarumma** non può assolutamente nulla. Incredibile, un'ingenuità che farebbe inferocire un allenatore degli allievi, figurarsi se a commetterla sono giocatori della Nazionale.

Insomma, l'incredibile accade e accade dopo che l'Italia si era presentata con una certa sfacciataggine sul nobile prato di Wembley.

Perché **Immobile** inizia sin dal primissimo minuto di gioco a cercare la via della rete: prima non sa cogliere l'attimo davanti a **Butland**, poi ruba palla a **Stones** ma al momento di concludere viene ostacolato dallo stesso difensore del City e sarà quindi angolo, e infine di testa gira troppo alto il pallone dettatogli da **Candreva**. Tutto in appena 17 minuti. Poi, praticamente, nulla più colorato d'azzurro. O quasi. Perché la sorniona Inghilterra prende le misure a questa Italia qua, un'Italia, va subito aggiunto, alquanto imprecisa, spesso, troppo spesso, fuori misura nei passaggi, e capisce dove provare a colpire. **Sterling** inizia a battere la corsia centrale, **Chamberlain** spazia con fantasia, **Vardy** cerca spazio inserendosi dalla destra, **De Sciglio** sulla sua fascia e i centrali **Bonucci** e **Rugani** hanno un bel po' di lavoro da svolgere, e comunque lo fanno spesso e volentieri con eleganza e mestiere mentre sull'altro fronte **Zappacosta** ha anche lo spazio per avanzare e proporsi in tandem con **Candreva** sulla corsia di destra.

Ma è una strana partita, questa dell'Italia. Sotto di un gol, nella ripresa **Di Biagio** per dare una scossa ai ragazzi in campo prova un po' di cambi, rivoluzionando la prima linea con **Chiesa** subito al posto di **Candreva** e **Belotti**, più tardi, per **Immobile**. Gli azzurri sembrano però poco concentrati, c'è tanta più Inghilterra nel gioco ma soprattutto nel possesso. E allora ecco che ci vuole la fiam-

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

3': Immobile recupera un buon pallone ma manca la conclusione da buona posizione.
17': ancora Immobile che spreca dopo il traversone perfetto di Candreva dalla destra.
24': Vardy riceve palla da Sterling. Bravo Donnarumma ad opporsi coi piedi.
26': Inghilterra in vantaggio. L'Italia dorme su una punizione battuta a sorpresa, Vardy entra in area e non sbaglia.
38': contropiede inglese, Young cerca (non trova) Vardy al centro.

SECONDO TEMPO

54': Young semina il panico nell'area azzurra. Azione rapida e conclusione murata dalla difesa.
57': altro contropiede pericoloso degli inglesi: Oxlade-Chamberlain mette i brividi a Donnarumma.
67': scambio tra Lallana e Sterling. Botta di quest'ultimo alta oltre la traversa.
85': Chiesa viene stretto in area da tre avversari. Il Var decreta la massima punizione.
87': pareggio azzurro dagli 11 metri con Insigne.

Telecronaca #RAI: «Eppure l'Inghilterra non sta facendo nulla di particolare». Già, si chiama torello. **@BensonGuitar**

De Biasi: «Donnarumma insidiato dal forte portiere del Genoa... non mi ricordo, come si chiama...» **@_CalcioItaliano**

Certo che tra Walker e Trippier uno che si chiama #Immobile non ha speranze... **@pieromenno**

Di Biagio è soddisfatto «La qualità ce l'abbiamo, risultato che conforta»

Il ct: «I miei ultimi 90'? Non è questo il problema, conta la squadra» Il portiere Donnarumma: «È un pareggio che ci dà tanto entusiasmo»

di Andrea Gabbi

Non è che cambi molto, ma il pareggino strappato nel finale a Wembley è un segnale di vita. L'Italia rimedia nella ripresa alla topica del primo tempo e si rimette a segnare un gol (anche se solo su rigore) dopo 374'.

Il penalty conquistato da **Federico Chiesa** e trasformato da **Lorenzo Insigne** permette a **Gigi Di Biagio** di chiudere con un mezzo sorriso la sua avventura alla guida della nazionale maggiore: «È un pareggio importante, sono contento – afferma il ct – siamo stati più continui nel corso della gara e abbiamo commesso meno errori rispetto alla partita con l'Argentina». E proprio con l'Argentina si era visto uno spiraglio di luce nella ripresa: «Infatti ero contento dopo quello che avevo visto nella ripresa a Manchester – prosegue Di Biagio – e lo sono oggi (ieri, *ndr*) perché siamo stati in partita con intensità. Dobbiamo insistere, ma la personalità c'è. La squadra anche sotto di un gol ci ha sempre creduto e ha provato a vincere una volta conquistato il pari. La gara l'abbiamo fatta noi, è sicuramente un passo avanti». Peccato però che il lavoro di Di Biagio dovrebbe essere a scadenza: «Non è un problema quello – conclude – non lo è mai stato. Quello che conta è la crescita di questi ragazzi e devo dire che qualcosa di buono lo si vede».

Soddisfatto anche **Gigio Donnarumma**. Per lui non è semplice prendere l'eredità che (prima o poi) lascerà **Gigi Buffon**: «Questo è un risultato importante – afferma l'estremo difensore del Milan – che ci trasmette entusiasmo. Con l'Inghilterra abbiamo fatto una bella partita dopo tante difficoltà. Siamo un bel gruppo, gente che lavora sodo. Questo pari ci dà la forza per andare avanti».

Gigi Di Biagio, ct "facente funzioni"

E sul futuro tecnico della squadra azzurra cosa dice la Figc? «Era giusto attendere quest'ultima amichevole – sottolinea il commissario federale **Roberto Fabbricini** – perché Di Biagio meritava di lavorare in serenità. Una serenità che servirà anche per prendere la decisione sul prossimo ct. Valuteremo la figura migliore che ci darà la sua disponibilità, comunque ci sono anche aspetti finanziari che dobbiamo tenere in considerazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE AMICHEVOLI

Il Brasile vince in Germania

L'amichevole più attesa di ieri era sicuramente quella tra Germania e Brasile. Per la nazionale verdeoro c'era da dimenticare, almeno in parte, il 7-1 incassato al Mondiale 2014. È finita 1-0 per il Brasile con il gol partita segnato da Gabriel Jesus (foto) **nel corso del primo tempo. La Francia ha battuto per 3-1 la Russia a San Pietroburgo. Transalpini trascinati alla vittoria da uno scatenato Mbappè, autore di una doppietta al 40' e all'83'. Poi splendida punizione di Pogba; per la Russia rete della bandiera firmata da Simolov. Vittoria facile della Svizzera che rifila sei reti a Panama, mentre l'Ucraina ha vinto 2-1 in Giappone. Pareggio con poche emozioni in Danimarca-Cile (0-0). La Grecia ringrazia Karelis e batte l'Egitto 1-0. Tra le formazioni che parteciperanno al Mondiale spicca il ko della Svezia (ko in Romania). Vince la Polonia per 3-2 con la Corea del Sud, bene anche il Belgio che rifila 4 gol al Belgio.**

mata, e la fiammata la regala proprio **Chiesa** (mentre il "Gallo" non riesce proprio a entrare in partita...). L'Inghilterra giochicchia (ovvio, sta vincendo, perché dannarsi?), l'Italia anche (ed è molto meno chiaro capirne i motivi). Però questo ragazzo di 22 anni figlio d'arte che abitualmente veste la maglia viola, non ci sta. È l'unico che ci mette un po' di pepe e dài e dài riesce a costringere (è il 42') i difensori inglesi all'entrata grezza sui suoi piedi, appena entrato in area. L'arbitro ignora l'evento, ma non il suo assistente addetto alla moviola. Lo chiama, **Aytekin** va a vedersi lo schermo e decide: è rigore. **Insigne** allora si appropria del pallone e va sul dischetto con grande autorità. **Butland** intuisce ma è battuto.

Insomma, l'onore perduto certo non sarà stato ritrovato, ma il pareggio ci salva la faccia. E regala qualche speranziella in più a **Di Biagio** nel toto allenatore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INGHILTERRA	**1**
ITALIA	**1**

INGHILTERRA 4-3-3	ITALIA 4-3-3
BUTLAND	DONNARUMMA
WALKER	ZAPPACOSTA
STONES (dal 73' Henderson)	RUGANI
TARKOWSKI	BONUCCI
TRIPPIER (dal 60' Rose)	DE SCIGLIO
DIER	PAROLO
OXLADE-CHAMBERLAIN (dal 60' Lallana)	JORGINHO
LINGARD (dal 71' Cook)	PELLEGRINI (dal 79' Gagliardini)
YOUNG	CANDREVA (dal 55' Chiesa)
STERLING	IMMOBILE (dal 64' Belotti)
VARDY (dal 71' Rashford)	INSIGNE
A disposizione: Hart, Pickford, Pope, Maguire, Mawson, Livermore, Alli, Welbeck.	**A disposizione:** Buffon, Perin, Florenzi, Darmian, Ferrari, Ogbonna, Verratti, Cristante, Bonaventura, Cutrone
All.: SOUTHGATE	**All.:** DI BIAGIO

Arbitro: Aytekin (Germania)
Reti: 26' pt Vardy, 42' st Insigne (rig.)
Note: ammoniti Oxlade-Chamberlain, Walker e Young. Recuperi 1' pt, 5' st

LE PAGELLE di **Guido Barella**

Chiesa decisivo, Immobile non incide

6.5 DONNARUMMA Sul gol nessuna responsabilità, per il resto un controllo agevole.
6.5 ZAPPACOSTA Tanto buon lavoro sulla destra, sia in difesa sia avanzando.
6 RUGANI Ordinato nelle chiusure ma partecipa con Bonucci a quella ingenuità che regala agli inglesi il gol.
6 BONUCCI Esperienza infinita che mette al servizio della squadra. Salvo dimenticarsene al 26' del primo tempo...
6.5 DE SCIGLIO Là dietro è quello che deve dannarsi di più, ma sbaglia poco.
6 PAROLO Lavora bene in attacco ma poi quanto affanno quanto si tratta di chiudere!
5 JORGINHO Un gran pallone per Insigne nel secondo tempo e niente più.
5.5 PELLEGRINI Frenato dalla ragnatela inglese.
6 GAGLIARDINI Ci mette tanta voglia.
6 CANDREVA Buone idee suggerite in mezzo.
6.5 CHIESA Bravo a infiammare il gioco e a procurarsi il rigore.
5.5 IMMOBILE (nella foto) Cosa succede in Nazionale al capocannoniere del campionato?
5.5 BELOTTI Non riesce a incidere.
6 INSIGNE Parte più da lontano rispetto a quanto accade nel Napoli e si trova meno a suo agio. Freddo dal dischetto.

TORNEO DELLE REGIONI » IL PUNTO

Bomber Fiorenzo e Martin La Juniores vuole sognare

Oggi a Giulianova (16.30) la rappresentativa del Fvg nei quarti contro il Piemonte Mister Bortolussi ha in mente la strategia: ripartenze sfruttando gli spazi al centro

di Claudio Rinaldi

MONTESILVANO

Il riposo dei guerrieri. È quello che il selezionatore **Roberto Bortolussi** ha concesso ieri mattina ai ragazzi della Juniores dopo il trionfale cammino nella prima fase del torneo delle Regioni conclusa a punteggio pieno senza subire reti, unica squadra della massima categoria a centrare i due obiettivi. Convinto che nulla sia ancora stato conquistato, il mister ha però permesso ai suoi ragazzi solo una passeggiata, buona anche per rilassare i muscoli nel centro di Pescara, guidata dall'attaccante **Lorenzo Martin.** L'imponente bomber del Torre è stato fin dal primo giorno accettato come trascinatore del gruppo per la sua innata simpatia, caratterizzata dal perenne sorriso che espande. Buon per tutti che sia davvero un gigante buono, capace però di trasformarsi quando scende in campo.

Mattinata di relax per la formazione Juniores a passeggio per le vie di Pescara dopo la conquista dei quarti di finale

Giusto approccio. Lo è stato, secondo Bortolussi, quello dell'intero gruppo in questa manifestazione. «Tutti – gongola – hanno svolto il loro compito come lo avevano preparato alla vigilia, giocando sempre di squadra sia in fase difensiva che in quella offensiva. Nell'ultima partita, in cui non ho rischiato i diffidati Vittore, Battiston e Nicoloso, c'è stato un fisiologico calo di tensione, ma sono certo che da oggi saranno di nuovo tutti carichi».

Il quarto di finale. Oggi si torna in campo, a Giulianova alle 16.30, per la prima gara eliminazione diretta contro il Piemonte, con i soli dubbi legati al febbricitante regista Cottiga. «Ho preso informazioni – spiega Bortolussi – da mister Pillon del Veneto che li ha battuti lunedì. È una squadra che difende con un 4-4-1-1 che diventa un 4-2-3-1 in fase di possesso, aprendo degli spazi sui lati del centrocampo che noi dovremo sfruttare con le ripartenze che sembrano soffrire al pari dei calci d'angolo».

Doppia gioia. Sono passati due anni dall'edizione calabra in fratelli **Spollero** – Eric portiere classe 1999 e Gaia difensore classe 2001 – fecero il loro debutto nel torneo delle Regioni con le rappresentative Allievi e Femminile, ma allora solo il maschietto cresciuto nell'Azzurra Premariacco, nel Tricesimo e nell'Ol3 di Faedis/Povoletto gioì per il passaggio del turno. Quest'anno anche la ragazza, a sua volta maturata nell'Azzurra prima del trasferimento all'Udinese e aggregata al Veneto in questa manifestazione, è riuscita ad assaporare il gusto della qualificazione ai quarti insieme al fratellone, e si può star certi che i loro genitori non si sentiranno troppo feriti se la loro assenza dovesse prolungarsi ancora un po'. Anzi, i soliti bene informati assicurano che hanno già pronte le valige per venire ad assistere alle finali femminile e juniores di sabato, per riportarseli poi a casa ricoperti di tricolore.

Pillole. L'attaccante Fvg **Davide Fiorenzo** con 3 reti è secondo nella classifica marcatori della Juniores, uno in meno lombardo Clemente, mentre sono uscite già al primo turno le finaliste dello scorso anno Toscana e Lazio. Sono infine ancora 17 le regioni rappresentate nei quarti, nessuna in tutte le categorie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANISSIMI

Poco carattere e tre titolari out ma Albanese non vuol mollare

MONTESILVANO

La terza eliminazione consecutiva al primo turno dei Giovanissimi non può che essere una grande delusione, soprattutto per le aspettative della vigilia. Non si nasconde **Andrea Albanese,** per il quarto anno al timone della selezione più "piccola" della spedizione. «È indubbio – spiega – che il risultato sia negativo, anche se sono convinto che senza il gol che al 6' di recupero ci ha condannati alla sconfitta contro le Marche noi il turno lo avremmo superato. Perdere la prima partita ha tolto sicurezza ai ragazzi, molti dei quali non si sono dimostrati ancora caratterialmente pronti a impegni di questo tipo, anche se mi resta il rammarico di aver perso in fase di preparazione per infortuni ben tre titolari. Una cosa che non mi era mai successa in passato».

Sul perché dell'inadeguatezza caratteriale del gruppo, Albanese ha una sua spiegazione: «Nell'edizione 2015 – sottolinea – in cui abbiamo vinto in Lombardia avevamo potuto conoscerci a fondo partecipando in Primavera al torneo Gallini a Pordenone, fatto che mi aveva permesso di conoscere a fondo i giocatori e calibrare le scelte anche sotto il punto di vista della personalità necessaria a reggere queste pressioni nella categoria più delicata di tutte. Invece quest'anno ci è saltata, per l'indisponibilità del Trentino a organizzarlo, il triangolare con il Veneto che ci sarebbe stato utilissimo». Vero è anche che il lavoro di reclutamento, anche in Veneto, svolto in passato da società come Fontanafredda e Sacilese non viene più effettuato, e che la crescita dei vivai di società di serie C come Pordenone e Triestina assorbe i giocatori di maggior qualità che invece prima militavano in società cui era possibile attingere.

Il tuo futuro? «Dopo cinque anni con le rappresentative – conclude Albanese – mi sento ormai un federale, e se il direttivo guidato dal presidente Canciani dovesse continuare a darmi fiducia io sono a disposizione». *(c.r.)*

Il pokerissimo di friulane che spinge il Veneto

Il selezionatore parla delle cinque ragazze del Fvg impiegate nella squadra qualificata ai quarti

Eric Spollero oggi

Gaia Spollero oggi

MONTESILVANO

Accanto a giocatori, tecnici e staff della Juniores c'è un'altra componente del calcio targato Fvg che si sta facendo onore al torneo delle Regioni. Si tratta delle 5 giocatrici (i difensori Gaia Spollero e Ariana Cencig e il centrocampista Debora Piovesan dell'Udinese, il portiere Costanza Nicola e il laterale Manuela Bertossi del San Marco Duino-Aurisina) aggregate alla selezione del Veneto che ha primeggiato nel triangolare con Piemonte/Valle d'Aosta e Emilia Romagna conquistando l'accesso ai quarti di finale. Nei quali oggi alle 16.30, a Poggio degli Ulivi il provincia di Pescara, incontreranno la Campania.

Soddisfattissimo, il selezionatore veneto **Maurizio Semenzato,** dal contributo offerto dalle ragazze della "Piccola Patria" . «Tutte e cinque – sottolinea – sono state di grande utilità mettendosi in mostra per le qualità tecniche e caratteriali tanto da meritarsi un notevole minutaggio. Voglio comunque spendere un elogio particolare per la Spollero e la Cencig, fondamentali per i nostri equilibri».

Non è stato comunque un cammino agevole quello percorso dalla mista veneto/friulana. «Nel primo incontro – ammette il tecnico – con l'Emilia molte ragazze hanno giocato contratte dall'emozione, impedendoci di andare oltre il pareggio senza comunque subire reti. Nella partita contro il Piemonte ho invece visto l'atteggiamento necessario per ben figurare, anche per ripagare i comitati regionali e la nostra struttura organizzativa per gli sforzi compiuti nell'allestimento di questa squadra».

Dove volete arrivare? «Il complesso – conclude Semenzato – è indubbiamente valido e motivato al punto giusto, e non mi sembra proprio il caso di porci limiti». Le ragazze prima dell'allenamento defatigante di ieri si sono concesse una mattinata di relax attraverso una salutare pedalata di gruppo sul lungomare e sulle ancora deserte spiagge del litorale pescarese. *(c.r.)*

I fratelli Spollero nel 2016

ALLIEVI

Resta una chimera il trofeo in bacheca: mister Furlano s'aggrappa agli episodi

Gli Allievi sono stati incitati da un buon numero di tifosi friulani

MONTESILVANO

È divenuta ormai quasi una maledizione quella degli allievi al torneo delle Regioni visto che, fra le tre selezioni maschili, è ancora l'unica rimasta a non avere messo un trofeo in bacheca. Fuori, quest'anno, al girone eliminatorio in quella che è una novità per mister **Andrea Furlano** il quale, nelle sue due precedenti edizioni, aveva sempre superato il girone eliminatorio salvo poi uscire ai quarti di finale.

«Ogni torneo fa storia a sè – analizza il tecnico – e molto dipende dagli episodi che, alla fine, sono determinanti. La cosa che in questo torneo ho notato è che, a differenza del tasso tecnico diminuito, agonismo e intensità stanno aumentando e quindi va fatta una riflessione: i nostri ragazzi non sono abituati né mentalmente né fisicamente. Le avversarie del girone hanno forse dimostrato di essere più pronte a certe dinamiche, sebbene sia con le Marche che con la Calabria non abbiamo avuto paura andando all'arrembaggio».

Ha giocato un ruolo determinate anche la fortuna che, nei momenti topici, ha voltato le spalle alla selezione regionale. Chiaro esempio di questo sono stati, su tutti, i due episodi con prima il rigore fallito a tempo quasi scaduto nella gara di esordio con le Marche e poi con il clamoroso palo interno di Frimpong nella gara costata l'eliminazione. «Di certo qualcosa da recriminare sotto questo aspetto abbiamo – continua Furlano – anche se sull'episodio del calcio di rigore qualcosa non mi è piaciuto. Ad inizio gara avevo individuato due ragazzi quali tiratori nel caso avessimo avuto un rigore a favore; al momento della concessione entrambi si sono smaterializzati per cui va reso merito a Carlos, classe 2002, per aver avuto il coraggio e il carattere di incaricarsi del tiro. L'errore è stata solo una coincidenza, ma al ragazzo vanno dati comunque i meriti per questo atto di personalità. Per tutto il torneo, inoltre, qualcosa in mezzo al campo non ha funzionato e se a questo aggiungiamo anche qualche acciacco patito in corso d'opera ecco che sono venute meno le scelte fatte in funzione dello schema di gioco che avevamo preparato».

Un vero peccato per la selezione Allievi per cui le attese erano tante soprattutto dopo la splendida semifinale conquistata, lo scorso settembre, al torneo "Rocco". Bisognerà resettare tutto, ripartire e provare a sfatare il tabù. Ancora con Furlano in panchina? «Ne parlerò con il presidente Ermes Canciani e con Gabriele Pecile; sono uomo della federazione e quindi ci siederemo a un tavolo per trovare la migliore soluzione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

La Volvo ocean race piange Fisher, risucchiato dal mare

■■ Le sei barche ancora in lizza nella 7ª tappa della Volvo ocean race si stanno avvicinando a Capo Horn. Il settimo team, Sun Hung Kai/Scallywag, sta cercando di elaborare la tragica scomparsa del compagno John Fisher (foto), caduto in mare oltre 24 ore fa e tuttora considerato disperso.

CICLISMO

Fratture di clavicola e scapola per il colombiano Bernal

■■ Frattura di clavicola e scapola: è questo il responso finale per Egan Bernal, il talento colombiano del Team Sky finito a terra domenica al Catalunya a causa di una scivolata di Rojas. «Sono deluso - spiega Tuttobiciweb - perché ero a un passo dal mio primo podio nel WorldTour (era secondo nella generale alle spalle di Valverde, ndr), perché mi sentivo forte e l'appoggio dei miei compagni mi dava tanto morale. Ma poteva andarmi peggio...».

SOLLEVAMENTO PESI

Dopo Scarantino, l'Italia sale a tre euro-medaglie

■■ Splendida doppia medaglia azzurra agli Europei di sollevamento pesi di Bucarest: dietro all'irraggiungibile polacca Lochowska, le azzurre Jennifer Lombardo (nella foto) e Giorgia Russo sono rispettivamente argento e bronzo, al termine di una gara da protagoniste. L'Italia sale a tre medaglie dopo l'argento di Scarantino.

COPPA DAVIS

Bolelli, Fognini, Lorenzi, Seppi e Berrettini per la Francia

■■ In vista dell'incontro di coppa Davis Italia-Francia valido per i quarti di finale del World Group 2018 in programma dal 6 all'8 aprile a Genova (sulla terra rossa di Valletta Cambiaso), il capitano Corrado Barazzutti ha convocato Simone Bolelli, Fabio Fognini, Paolo Lorenzi, Andreas Seppi e Matteo Berrettini. Per la Francia (campione in carica), il capitano Yannick Noah ha invece scelto Jeremy Chardy, Pierre-Hugues Herbert, Nicolas Mahut, Adrian Mannarino e Lucas Pouille.

OLIMPIADI INVERNALI » LA CERIMONIA

Al Quirinale il sorriso di Lisa Vittozzi con le altre medaglie

La carabiniera di Sappada con gli azzurri di PyeongChang
Arianna Fontana restituisce a Mattarella il Tricolore firmato

di Giancarlo Martina
ROMA

C'era anche lo splendido sorriso di una emozionatissima Lisa Vittozzi, appena ritornata dalle nevi russe, dove ha concluso la coppa del mondo, a rallegrare la festa al Quirinale per le medaglie azzurre delle Olimpiadi e Paralimpiadi di PyeongChang. Con la cerimonia di riconsegna al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, della bandiera autografata dai campioni di neve e ghiaccio, infatti, ieri, s'è chiusa la parentesi sportiva a cinque cerchi coreana. Una parentesi contraddistinta dalle belle imprese delle nostre meravigliose donne e fra queste un posto d'onore l'ha meritato anche la carabiniera di Sappada, la più giovane, fra l'altro con i suoi 23 anni, Lisa Vittozzi, giustamente orgogliosa per la splendida impresa compiuta con la staffetta mista del biathlon che ha conquistato la medaglia d'argento olimpica, a quelli che sono stati definiti i giochi della pace ed appunto, delle donne che hanno fatto fare un figurone all'Italia.

Con l'oro al collo la portabandiera Arianna Fontana ha riaffidato alle mani del Capo dello Stato il tricolore che lo stesso Mattarella aveva consegnato lo scorso 18 dicembre alla campionessa dello short track. «Bentornati al Quirinale: complimenti, avete vissuto un'esperienza di straordinaria intensità che non è stata solo un evento sportivo ma un'occasione di pace e lo si è visto – le parole del presidente Mattarella agli azzurri –. Il Tricolore con le vostre firme è un bellissimo ricordo e il segno che avete rappresentato con grande prestigio il nostro Paese».

Lisa Vittozzi (prima da sinistra) con gli altri allo stadio dei Marmi

Le medaglie olimpiche al Quirinale. Sotto, Lisa con Brignone e Wierer

Tre ori, conquistati da tre grandi donne: Arianna Fontana, Sofia Goggia e Michela Moioli, presenti al Quirinale per ricevere i complimenti della massima carica dello stato. «Imprese femminili, un bel dato che deve incoraggiare le ragazze del nostro Paese a impegnarsi ancora di più. Siete stati un modello di comportamento, un paradigma di vita. Vi abbiamo seguito, non sempre in diretta visto il fuso orario e ci avete emozionato. Uno spettacolo offerto da tutti, perché questo è il valore dello sport, quello di essere squadra», ha rimarcato il Presidente.

«L'Italia è uscita a testa alta da questi Giochi», ha aggiunto il presidente del Coni, Giovanni Malagò. E gli azzurri (Fontana, Cecilia Maffei, Lucia Peretti e Martina Valcepina (short track), Federica Brignone e Sofia Goggia (sci alpino), Lukas Hofer, Dominik Windisch, Lisa Vittozzi e Dorothea Wierer (biathlon), Moioli (snowboard), Federico Pellegrino (sci di fondo), Nicola Tumolero (pattinaggio di velocità) e i medagliati paralimpici Giacomo Bertagnolli-Fabrizio Casal (sci alpino) e Manuel Pozzerle (snowboardcross) hanno sfilato davanti al Capo dello Stato premiati con una medaglia d'argento. Per loro, infine, anche il grazie del ministro dello sport Luca Lotti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Tricolori allieve: Cappellini del Bachmann 5ª nel gigante

TARVISIO

Lo sci regionale protagonista anche nello slalom gigante dei campionati italiani allievi grazie a Vittoria Cappellini, trevigiana e portacolori del Bachmann sport di Tarvisio, che s'è classificata quinta nella gara disputata ieri al Passo San Pellegrino (Trento). L'allieva di Tiziano Ceconi in pratica ha mancato il podio per soli 38 centesimi, confermando il piazzamento che aveva ottenuto nella prima manche. E senz'altro il podio del superG sarà nella sue mire quest'oggi. Il titolo di categoria è stato vinto dalla bellunese Lucia Pizzato e nelle trenta s'è classificata, 28ª, Jennifer Rosca (XXX Ottobre).

Ieri s'è disputato anche il supergigante del campionato italiano ragazzi e in campo femminile la migliore delle regionali è risultata, 22ª, Sofia Colombo (5 Cime). Invece nei ragazzi, 41º Mattia Del Torre (Cimenti).

Sulle nevi piemontesi di Sestriere e Claviere, ieri, s'è disputata l'ultima giornata dei campionati italiani Giovani. Nello slalom maschile, titolo al bolzanino Matteo Canins e migliore dei regionali è risultato, 15º, il lussarino Luca Taranzano; ha chiuso 19º l'udinese Francesco Gentilli; quindi 22º Tommaso Nardi e 29º Edoardo Lupotto del Bachmann, mentre nel gigante femminile, uscite nella prima manche, la tarvisiana Lara Della Mea e Giulia Di Francesco, titolo alla piemontese Veronika Calati; Asia Rustighi, portacolori del Bachmann, ha chiuso 25ª. *(g.m.)*

A Miami ciao ciao Fognini, Venus olé

Tennis: il ligure dà strada a Kyrgios in 66'. Williams ai quarti battendo la Konta

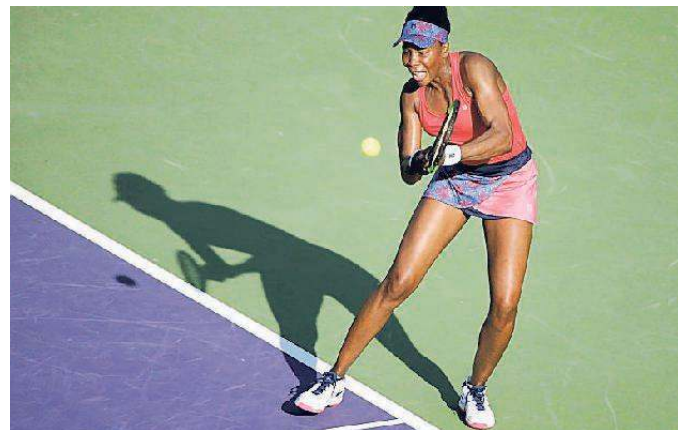
MIAMI

Mentre l'italiano Fabio Fognini saluta tutti e se ne va perdendo, Venus Williams, Jelena Ostapenko, Danielle Collins e Victoria Azarenka completano il quadro dei quarti di finale del Miami Open, torneo Wta Premier Mandatory dotato di un montepremi di 8 milioni 648.508 dollari in corso sui campi in cemento del Tennis center di Crandon Park, in Florida.

La 37enne americana, numero 8 del tabellone e reduce dalla "maratona" con Kiki Bertens in cui ha cancellato tre match point, è protagonista di un'altra battaglia: 5-7, 6-1, 6-2 contro la campionessa in carica Johanna Konta, dopo due ore e 21 minuti di gioco. Fra Venus e la semifinale c'è la connazionale Danielle Collins, proveniente dalle qualificazioni, che ha avuto la meglio sulla portoricana Monica Puig, oro ai Giochi di Rio, per 3-6, 6-4, 6-2.

Ai quarti di finale passa anche la Ostapenko, sesta testa di serie, che ha piegato per 7-6 (4), 6-3 Petra Kvitova (n.9), raggiungendo per la prima volta i quarti di Miami: per lei c'è ora Elina Svitolina. Va avanti anche Victoria Azarenka, che ha regolato con un doppio 6-2 Agnieszka Radwanska (n.30): assente nella scorsa edizione, la bielorussa allunga la sua striscia vincente in Florida (10 successi di fila, compreso il successo nella finale 2016) e sulla strada verso il quarto sigillo nel torneo (si è imposta anche nel 2009 e nel 2011) trova Karolina Pliskova.

Nel tabellone maschile (secondo Atp Masters 1000 del 2018, montepremi di 7 milioni 972.535 dollari), Alexander Zverev e Kevin Anderson guadagnano invece il pass per gli ottavi. Il tedesco, quarta forza del seeding, supera in rimonta per 2-6, 6-2, 6-4 David Ferrer (n.28) e si giocherà un posto nei quarti contro Nick Kyrgios, giustiziere di Fognini. Avanti anche Anderson, numero 6 del tabellone, che va sotto contro Karen Khachanov (n.32) prima di imporsi per 4-6, 6-2, 6-3. Il sudafricano dovrà però aspettare per conoscere l'avversario: sospeso l'incontro fra Thomas Berdych (n.10) e Frances Tiafoe col ceco sotto 6-7 (2), 6-2, 5-4. Sfida Next Gen agli ottavi fra Borna Coric e Denis Shapovalov: il croato (n.29) mette fuori causa Jack Sock, ottavo favorito del seeding, per 5-7, 7-6 (4), 6-3 mentre il canadese elimina Sam Querrey (n.11) per 6-4, 3-6, 7-5.

Il coraggio e l'impegno non arano bastati a Fognini: troppo forte questo Nick Kyrgios. Il ligure ha ceduto per 6-3, 6-3, in un'ora e 6 minuti di partita. Kyrgios, quest'anno già vincitore di un titolo Atp a Brisbane, era al rientro dopo un mese di stop per un problema al gomito.

Venus Williams ha conquistato i quarti al torneo di Miami

La squadra dell'istituto Volta si giocherà la promozione contro il Deganutti

Scuole a canestro, finale Malignani-Marinelli

UDINE

Si è conclusa la fase a gironi dell'11° torneo studentesco di pallacanestro maschile – finora conosciuto come memorial Cernich e da quest'anno intitolato "Scuole a canestro per ricordare" – organizzato dall'ufficio Educazione motoria, fisica e sportiva di Udine coordinato dal professor Claudio Bardini in collaborazione con associazione Apu ieri, Libertas Friuli Venezia Giulia e Fip Udine. Oggi ci saranno gli ultimi due incontri del calendario del gruppo A per la categoria Elite che però non influiranno sulla classifica finale. Infatti, con largo anticipo, si conoscono già i nomi degli istituti che il 19 maggio, al palasport Manlio Benedetti si sfideranno nelle due finali in programma: Malignani e Marinelli si giocheranno il titolo assoluto, mentre il Volta e il Deganutti – prime classificate dei due gironi d'Elite – si contenderanno la promozione nella categoria d'Eccellenza.

Un occhio agli ultimi risultati. Ieri mattina, nella palestra del Marinoni, i padroni di casa, nonché finalisti della scorsa edizione, hanno perso la sfida con lo Zanon per 63-79, classificandosi all'ultimo posto e retrocedendo così in Elite. Il Malignani e il Marinelli, entrambe a punteggio pieno, si sono sfidate in un anticipo di finale, con il liceo scientifico vittorioso per 62-56. La scorsa settimana, invece, sono terminate le gare del girone B d'Elite, con le vittorie di Stellini e Deganutti rispettivamente contro Bearzi (56-41) e Ceconi (39-79). Nella mattinata odierna, alle 9 il Volta affronterà il Percoto, mentre alle 11 ci sarà la sfida tra Stringher e Copernico. Classifica Elite A: Volta 4; Copernico e Stringher 2; Percoto 0. Classifica Elite B: Deganutti 6; Stellini 4; Bearzi 2; Ceconi 0. Classifica Eccellenza: Marinelli 6, Malignani 4, Zanon 2, Marinoni. *(m. t.)*

Attenta Gsa, Bergamo è una trappola

L'assistant coach Braidotti: «Da quando ha cambiato allenatore ha vinto tre gare di fila e con Hollis e Laganà ha più talento»

di Michela Trotta
UDINE

Chiusa una settimana, se ne apre un'altra. E il bello è proprio questo: potersi riscattare da una partita che ha lasciato dell'amaro in bocca. Questo è quello che deve fare l'Apu. Il lunedì di riposo è servito per ricaricare le batterie e, magari anche per metabolizzare la sconfitta. Ora però si deve ripartire senza troppi indugi perché il prossimo turno di campionato contro Bergamo è anticipato a sabato, quindi ci sarà un giorno in meno di preparazione. Ieri sera allora, seduta video per cominciare l'allenamento e poi via con una lotteria di tiri liberi perché, in effetti, c'è un un 71% da migliorare. «Nonostante il risultato di domenica, il clima è positivo» conferma l'assistant coach Cristian Braidotti. «Abbiamo analizzato insieme la partita con Treviso: tutti i tiri che abbiamo preso erano tiri aperti. Siamo stati noi troppo poco precisi. Certo, può capitare. Credo però che difficilmente i nostri tiratori possano ripetere le percentuali dell'altra sera. Inoltre sabato ci ritroveremo di fronte una squadra che difende in modo diametralmente opposto e quindi possiamo fare degli aggiustamenti in questo senso». Bergamo però è una realtà da non sottovalutare, soprattutto in quest'ultimo periodo. «L'insidia più grande della gara di sabato è pensare che sarà un match facile. Da quando ha cambiato allenatore, Bergamo ha vinto tra partite consecutive. Poi l'arrivo di Hollis e Laganà ha portato quel talento in più che prima era ridotto solo a Solano». Intanto a bordo campo si rivede Vittorio Nobile che svolge degli esercizi di riattivazione insieme al preparatore atletico Dario De Conti, dopo lo stop che lo ha visto protagonista nelle ultime settimane. Riposo precauzionale invece per Kyndall Dykes, ancora alle prese con dei dolori alla spalla. In campo si lavora prevalentemente sul tre contro tre in continuità. Ad un certo punto Pellegrino schiaccia a una mano e fioccano i "bravo Ciccio" da parte dei compagni: sembra proprio che la squadra voglia rimanere unita; c'è confusione, i giocatori parlano, si incitano. Sia chiaro, però, che non è tutto "rose e fiori". Ci sono anche alcuni screzi, frutto di qualche contatto più duro del previsto durante il gioco; ma tutto riconducibile a puro agonismo, che in fondo rappresenta l'elemento essenziale di un buon allenamento. Alla fine infatti riunione in mezzo al campo per l'urlo: l'appuntamento è per oggi per continuare a lavorare perché, come ci dice Braidotti: «il primo obiettivo è raggiungere matematicamente i play-off e sabato per noi è una tappa fondamentale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il ko a Treviso, Lardo ha chiesto di concentrarsi su Bergamo e l'obiettivo play-off (foto Petrussi-Pregnolato)

Alla Fortitudo Bologna il ritorno del "Poz" Pellegrino in cattedra docente di emotività

Dopo i rumors, è arrivata l'ufficialità: Gianmarco Pozzecco (nella foto) torna alla Fortitudo, non da giocatore come avvenne dal 2002 al 2005, bensì da capo-allenatore. A Bologna il "Poz" prenderà il posto di coach Boniciolli che ha lasciato la panchina della Effe per motivi di salute. Oggi il primo allenamento con la squadra, sabato sera l'esordio in campionato contro Montegranaro. In casa Apu, invece, da segnalare il workshop "Agilità emotiva. Le emozioni alla guida della performance, in azienda come nello sport", svoltosi lunedì scorso a Fagagna e organizzato in collaborazione con il partner Randstad. Tra i vari interventi c'è stato anche quello di Francesco Pellegrino: «Lo sport è pervaso di emozioni positive e negative che ti portano a raggiungere un risultato. È importante riuscire a focalizzare gli obiettivi nel breve periodo e il singolo momento all'interno della stessa partita. La Gsa è una società molto completa che mette me e i miei compagni nelle condizioni di esprimerci al meglio, tanto da fornirci un mental coach per migliorare le nostre prestazioni». (m.t.)

SERIE C SILVER

Su il sipario sulla coppa Fvg, parola alle panchine

Paderni (Latte Carso), Glessi (Goriziana), Sinone (Il Michelaccio) e Mercadante (Vida)

Il palazzetto di via Bottari a Latisana ospita la Final four di coppa Fvg di C Silver. Oggi, le semifinali: alle 19, Latte Carso Ubc Udine-Goriziana e, alle 21, Il Michelaccio San Daniele-Vida Latisana. Domani, alle 20, la finale. La parola agli allenatori.

TRE DOMANDE AI 4 COACH

1) Qual è il vostro obiettivo e come sta la tua squadra?
2) Che semifinale ti aspetti?
3) La favorita?

Andrea Paderni (Latte Carso)
1) «Cercheremo di fare il meglio possibile, siamo a due vittorie da un trofeo e vogliamo provarci al di là dello stato attuale di forma che non è al massimo. Rigiocare subito senza potere recuperare dagli acciacchi di alcune pedine non aiuta, ma no alibi».
2) «La Goriziana è fortissima e fatichiamo ad accoppiarci soprattutto dal punto di vista della struttura fisica. Dovremo colmare il gap della fisicità con grande intensità e lettura delle situazioni che non possiamo permetterci di sbagliarle».
3) «Le più forti sono Goriziana e San Daniele, ma noi cercheremo di vendere cara la pelle e Latisana gioca in casa. Ad ogni modo, tutte le contendenti hanno strameritato il diritto di battersi per la coppa».

Umberto Glessi (Goriziana)
1) «Proveremo a vincere la coppa per regalarci un trofeo e fare una grande festa a Schina che sabato si sposerà. Stiamo facendo un campionato in linea con le aspettative e stiamo bene a parte l'acciaccato Giacomo Rosso che ha subìto una botta al gomito, ma lui giocherebbe anche con un braccio solo».
2) «La Latte Carso è in testa da inizio stagione, è una squadra tosta, completa e allenata da un tecnico molto preparato come Paderni. Sarà dura, mi aspetto una partita equilibrata che cercheremo di indirizzare fin da subito».
3) «Mi piacerebbe dire noi, ma per scaramanzia vedo leggermente favorita San Daniele. Vinca il migliore».

LA TOP 5 DEL MV

- **play** Davide Carlin (Don Bosco)
- **guardia** Giancarlo Palombita (Vida)
- **ala piccola** Patrick Nanut (Ermetris)
- **ala grande** Alberto Grimaldi (Goriziana)
- **centro** Alessio Zakelj (BH)
- **coach** Enrico Sinone (Il Michelaccio)

Enrico Sinone (Il Michelaccio)
1) «Siamo detentori della coppa dal 2016 e ci teniamo a fare bene. Abbiamo qualche acciacco, ma c'è entusiasmo e fiducia».
2) «Latisana ha la fortuna di giocare in casa, quindi sarà motivata ancor di più. È completa, ha giocatori di livello e grande profondità in tutti i ruoli. Resto convinto che non sia Palombita dipendente, bisogna fare attenzione a tanti terminali».
3) «Non vedo una favorita. La classifica corta in campionato testimonia il grande equilibrio».

Paolo Mercadante (Vida)
1) «Il nostro obiettivo è fare il meglio possibile onorando l'impegno in casa nostra».
2) «Il Michelaccio è una squadra fortissima, esperta ed organizzata. In campionato con San Daniele siamo 0-2, ma credo che questi due precedenti non contano in gare secche».
3) «Le quattro squadre partecipanti hanno tutte il 25% di possibilità di vincere». *(m.f.)*

ZONA PRESS DI C GOLD

CALLIGARIS A +4 LA PROVA DELL'EX E L'INATTESO STOP

di MASSIMO FONTANINI

Turno favorevole. Nella quint'ultima di ritorno di serie C Gold di basket, la Calligaris Csb Corno di Rosazzo ha fatto il suo battendo Arzignano con 41 punti di scarto. Poi, si sono aggiunti i risultati favorevoli dagli altri campi con Bassano che ha piegato Caorle e Mestre che ha espugnato Oderzo. Quindi, la truppa del presidente Loris Basso ha consolidato il secondo posto in classifica schizzando a +4 da lagunari e opitergini.

Che prova dell'ex. La Falconstar Monfalcone non ha avuto alcuna difficoltà per sconfiggere la Bluenergy Codroipo nonostante le assenze di Colli, Skerbec e Vidani che si sono aggiunte a quella del lungodegente Miniussi. Merito soprattutto dell'ex di turno, Federico Girardo, autore di una prova monstre con 32 punti, 9 rimbalzi e 42 di valutazione.

Stop inatteso. Quando sembrava che fosse tutto apparecchiato per la decima vittoria consecutiva è arrivata l'inattesa sconfitta interna per lo Jadran Trieste contro Verona. I plavi hanno comunque mantenuto il settimo posto solitario, ma ora si ritrovano con 2 soli punti di vantaggio su Jesolo che è ottavo. Il nono posto, invece, è ancora piuttosto distante a sei lunghezze. Nessuna problematica, dunque, per l'accesso ai play-off, ma dopo Pasqua si va a Mestre che non perde da dodici partite.

La ripresa dopo la sosta. La C Gold si ferma per le festività pasquali e ripartirà nel fine settimana del 7 e dell'8 aprile prossimi con le seguenti partite che riguarderanno da vicino le squadre del Friuli Venezia Giulia: Jesolo-Calligaris, Bluenergy-San Vendemiano, Verona-Falconstar e, appunto, Mestre-Jadran.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Elisa Gortan

Ecco tutti i titoli regionali di corsa campestre assegnati a Salt

Trionfo e titoli regionali assoluti di corsa campestre per l'italo-marocchino del Brugnera Abdoullah Bamoussa e per la compagna Naima Masoudi anche lei di origini marocchine. Al parco di Salt di Povoletto si sono aggiudicati il 30º memorial Giacomo Romano-8º trofeo Nella Compagnon che valeva come campionato di cross regionale individuale assoluto.

Campionato che nonostante fosse in concomitanza con l'Unesco cities marathon ha richiamato i migliori specialisti del fango tra cui alcun talentuosi giovani che hanno gareggiato sotto la regia di Renato Bonin e Sergio Ierep della Libertas Grions-Remanzacco. Scontata la vittoria dell'azzurro Bamoussa sulla promessa Matteo Spanu (Libertas Udine-Malignani) e sul duo triestino Torrico-Tripodi, manche in cui l'udinese Francesco Nadalutti ha regolato i master/35-40. Nessuna sorpresa tra le donne con il dominio della Masoudi, capace di staccare subito sia la triestina Federica Bevilacqua che la coppia del Malignani Marta Pugnetti e Lia Visintin, quest'ultima prima delle promesse. Quinta la master/40 Erika Bagatin (Amu). Due successi triestini juniores con Federico Zamo sul carnico Samuele Della Pietra e con la cussina Alessia Gant sulla slovena Lara Kalanj.

Tra gli allievi/e hanno conquistato il titolo Alessandro Giazzon (Gemonatletica) e Valentina Tomasi (Monfalcone). Nella prova conclusiva del memorial Massimo Brisinello si sono affermati: tra i ragazzi-e Ivo Rot (Caporetto) e Beatrice Vattolo (Malignani); tra i cadetti-e Ros Svit Kramar (Caporetto) ed Elisa Gortan (Us Aldo Moro) Primi tra gli esordienti: Jacopo Concina (Libertas Tolmezzo), Carlotta De Caro (Malignani), Ray Pianaro (Grions-Remanzacco) ed Eleonora Giulianis (Majano). Altri campioni master friulani: Luca Guatteri (Malignani), Massimiliano Visca (Dolce nordest), Lando Pelli e Tiziano Rossi (Podisti Cordenons) ed Emanuela Snidaro. (Buja).

Vincenzo Mazzei

Risultati. Uomini (10 km): 1) Bamoussa (Brugnera) 29'07'', 2) Spanu (Malignani) 29'11'', 3) Torrico (Trieste) 29'11''. Donne (6 km): 1) Masoudi (Brugnera) 19'03'', 2) Bevilacqua (Trieste) 19'35'', 3) Pugnetti (Malignani) 19'49''.

CANOA » AI TRICOLORI

In primo piano, i gemelli sangiorgini Francesco e Federico Ghenda in lotta con il Cus Torino

I gemelli Ghenda campioni in coppia nella maratona

I 17enni di Marano sono tesserati per il San Giorgio di Nogaro
Argento per Venturelli-Del Pin e Corso-Dri in U23 e ragazzi

I 17enni gemelli maranesi Francesco e Federico Ghenda, che gareggiano con il San Giorgio, si sono laureati campioni italiani di canoa maratona nella loro categoria. Sulle acque dell'Arno a Firenze sono state disputate le gare in singolo che assegnavano i titoli tricolori valevoli per campionati italiani di canoa maratona.

I gemelli Ghenda, classe 2001, hanno saputo superare il passaggio dalla categoria ragazzi a quella junior e affermarsi campioni sulla lunga distanza che per gli junior prevedeva un percorso di cinque giri sviluppanti 3.750 metri ciascuno più quattro trasbordi, dove i concorrenti dovevano uscire dall'acqua e con la canoa in spalla correre sulla riva per circa 75 metri per poi rimettersi in acqua e continuare la gara.

Per gli affiatatissimi gemelli di Marano l'intesa e gli automatismi che la canoa canadese richiede sono stati affinati dai quattro anni da gare assieme e alla partenza non si sono fatti sorprendere dallo sprint iniziale delle imbarcazioni del Cus Torino e del Trinacria e già al primo trasbordo sono scesi a terra per primi per poi continuare la gara in testa fino al traguardo, raggiunto in un'ora 16' 01"65.

Nel C2 under 23 Matteo Venturelli e Stefano Del Pin, come per i senior, hanno dovuto percorrere ben sei giri prima di arrivare al traguardo in 2 ore 3'53"06 dietro soltanto all'equipaggio dell'Aniene. Stesso risultato anche per Andrea Corso e Gabriele Dri che nella gara del C2 ragazzi, tre giri con due trasbordi, hanno chiuso al secondo posto in un'ora 04' 56"68 dietro al Cus Torino. Gabriele Dri già il sabato pomeriggio aveva gareggiato nella monoposto canadese ottenendo il terzo posto in un'ora 7'57"63.

Buona anche la gara delle ragazze Jessica Schiff e Gloria Rossi che alla loro prima esperienza in un campionato italiano hanno saputo giungere al traguardo in quarta posizione in 59'07"91 nella gara del K2 vinta dall'Aniene. Anche Emanuele Ghenda (fratello dei gemelli) e Davide Franco sono partiti bene nella gara del K2 junior che vedeva in acqua undici imbarcazioni ma, dopo il primo giro quando erano in testa, Emanuele ha avvertito un dolore muscolare alle spalle che non gli permetteva una pagaiata efficace e nel giro successivo la coppia sangiorgina ha dovuto cedere il passo agli avversari più forti. Purtroppo quando il guaio fisico venne superato il divario dai primi era ormai incolmabile e i friulani non riuscirono a far meglio della quinta posizione, chiudendo in un'ora 28' 57" 46.

Anche gli altri corregionali si sono comportati bene con l'Ausonia di Grado che si è portato casa un titolo con Matteo Crosilla vincitore nel K1 junior, e con Fabia Marin del Skc Monfalcone vincitrice nel K1 master D.

Hockey, Madracs sconfitti a Mestre dai Black Lions

Non sono riusciti a ripetere la bella prestazione di Roma gli Alma Madracs che a Mestre hanno perso 6-2 contro i Black Lions Venezia. Praticamente i ragazzi friulani – nella serie A1 di hockey in carrozzina – non sono mai entrati in partita, riuscendo a smuoversi solo nel finale quando ormai il risultato era già compromesso. Non si sono smentiti, invece, i campioni d'Italia in carica che hanno impiegato un solo quarto per mettere la partita sui binari che preferivano: nonostante una formazione rimaneggiata sono andati subito sul 3-0, costringendo i friulani a restare a guardare. I Black Lions hanno così ottenuto la matematica certezza del primo posto nel girone, utile per un posizionamento migliore nei play-off. I Madracs, invece, devono ancora ufficializzare una salvezza comunque molto vicina.

«L'obiettivo è molto vicino – ha commentato l'allenatore Minigutti –, ma è ancora da conquistare e questo non è l'atteggiamento giusto. Questa non è la mia squadra. In A1 servono grande concentrazione e allenamento». Nonostante la grande amarezza, sono arrivate dalla trasferta veneta anche alcune note positive, come il debutto in campo in serie A dello stesso coach e la doppietta di Claudio Comino, che ha raggiunto così le 201 marcature con la maglia dell'Alma Madracs in stagione (esclusi play-off e Coppa Italia). «Mi fa piacere aver raggiunto questo traguardo – ha commentato il giocatore –, ma sono dispiaciuto per la squadra. Abbiamo giocato al di sotto delle nostre potenzialità». La squadra è già tornata al lavoro con un allenamento extra per cercare di smaltire in fretta la delusione.

Simonetta D'Este

ENDURO

Regolarità d'epoca con quasi 300 al via A Bosco il titolo 125

Il passaggio di un concorrente

Una splendida giornata di sole primaverile ha fatto da cornice a Manzano al secondo round del campionato italiano regolarità d'epoca di enduro, con i piloti friulani protagonisti nelle varie classi tra i quasi 300 al via.

Il più veloce di giornata nella gara valida per il 12º trofeo della Sedia, 6º memorial Marco Novello, è risultato il bresciano Fausto Scovolo, ex iridato su Puch, un risultato trasparente in quanto il campionato non prevede una classifica assoluta ma vengono premiate le varie classi in base a cilindrata e anno di costruzione della moto. Il cividalese del Motoclub Manzano campione italiano 125 Stefano Bosco conquista la classe D3 in sella alla Kramer, mettendo dietro Gualtiero Brissoni, un monumento della specialità, mentre il suo compagno di Team Alessandro Zamparutti deve accontentarsi del terzo posto in classe D4 175cc 2T.

Prova di forza per il friulano Mauro Sant che conquista nettamente la classe X4 oltre 350cc, facendo registrare il quinto tempo assoluto. In classe A4 175cc secondo gradino del podio per l'udinese Marco de Eccher su Ktm, dietro a Paolo Sala dopo una battagliata giornata di gara. Sfiora la vittoria nella classe D5 oltre 250cc Ivo Zorzitto su Maico, il poliziotto di Ragogna deve accontentarsi del secondo gradino del podio. Nella stessa classe, terzo piazza peril friulano d'adozione Philipp Sparer anche lui in sella ad una Maico.Tra le moto moderne il giovane Thomas Mellina Bares del Moto Club Pedemontano, vince la classe E2 125cc, e porta a casa il terzo miglior tempo di giornata.

Un percorso molto tecnico di 43 chilometri affrontato per tre volte, con partenza dal polisportivo di Manzano, per poi attraversare le colline di Buttrio, Premariacco, e affrontare la prova speciale in linea sulle sponde del Natisone. Grande soddisfazione per il Motoclub Manzano del presidente Stefano Vezil che ha organizzato la gara. *(a.ber.)*

BOCCE

Diversamente abili: sfida per 41 a Udine

Sabato dalle 9.30 il Palabocce udinese di Cussignacco si è gremito di atleti diversamente abili per un torneo fra 8 istituti della provincia di Udine: Palmanova, Cervignano, Ragogna, Cussignacco, Villa Veroi, Pontello Valentino, Corno di Rosazzo, Polisportivo. Grande entusiasmo e agonismo per i 41 atleti. Alla fine, tutti sono stati vincitori e premiati con la medaglia tricolore a cui è seguito un sontuoso rinfresco. Per il responsabile dell'organizzazione evento, Valter Stefan, «è una gioia immensa poter vedere questi ragazzi che danno tutto loro stessi per conquistare una vittoria che vale un'amicizia e un'autostima in se stessi». (g.b.)

SERIE B

Fagagna dice addio alla A, ma Ziraldo promette: ci riproveremo

La Quadrifoglio Fagagna conclude il campionato di serie B di bocce perdendo 9-15 contro la cuneese Mondovì che sarà la neo-promossa in serie A dopo aver battuto anche il Masera per 14-10. Incontro partito in salita sul 2-6 e poi parzialmente rimontato fino al 7-9 per poi concludersi sul 9-15 a favore dei piemontesi. Per il cittì Ziraldo: «La squadra si è comportata bene, abbiamo fatto un campionato alla grande e siamo andati molto vicini al traguardo ma senza raggiungerlo; ci riproveremo il prossimo anno».

1ª categoria. Il campionato regionale ha giocato la quarta giornata con i seguenti risultati: Pantianicco-Romans 12-6, Alpino Manzanese-Pasch 4-14, Brugnera-Forum Julii 8-10, Adegliacchese-Gradese 12-6. Classifiche, girone A: Alpino Manzanese 6, Pasch e Pantianicco 4, Romans 2, Val But 0; girone B: Adegliacchese 6, Brugnera e Fiumicellese 4, Forum Julii 2, Gradese 0. Il campionato si ferma per le festività pasquali per poi ripartire sabato 7 aprile.

Juniores. La selezione giovanile individuale, valida come prima qualificazione ai campionati italiani svoltasi a Cussignacco, ha decretato i seguenti qualificati: Iris Biasatti (Gtn Laipacco), Giacomo Sant (Tavagnacco) e Alessandra Gurnari (Spilimberghese) per gli under 15, mentre Samuel Zanier (Villaraspa) e Gabriele Bianchin (Quadrifoglio) per gli under 18. Gli altri qualificati verranno stabiliti mediante le gare di calendario.

Under 15. Domani alle 14.30 al bocciodromo di Rive d'Arcano è previsto il secondo incontro del campionato regionale under 15 che vede la Bujese contro la Quadrifoglio, mentre il terzo incontro, tra Quadrifoglio e Gtn Laipacco, si giocherà martedì 3 aprile alle 14.30 nel bocciodromo di Tavagnacco.

Giuliano Banelli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Mezzarobba

La risposta è nelle stelle

Luke è un asso del rodeo, ma la sua carriera ha subìto una battuta d'arresto quando un toro l'ha disarcionato con violenza. Sophia (**Britt Robertson**) è una studentessa di arte che partecipa a uno stage presso una prestigiosa galleria di Manhattan. Si incontrano, ma sono diversissimi.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il cacciatore

Bagarella ha scatenato la guerra. Una scia di morti tra Corleone e Villabate che cementa la coppia investigativa formata da Mazza e da Barone (**Francesco Montanari**) e che porta Saverio a passare sempre più tempo fuori casa.

RAI 2, ORE 21.20

Chi l'ha visto?

Federica Sciarelli segue l'esito dell'udienza del processo d'appello che si celebra per Antonio Logli, condannato a venti anni, con rito abbreviato, per l'omicidio e l'occultamento del cadavere della moglie Roberta Ragusa.

RAI 3, ORE 21.15

Un locale da ridisegnare, un budget e due esperti…
Conduce Giorgia Bortolossi
CANALE 110, ORE 21.00
UDINEWS TV

Dacia Arena GRANDI EVENTI
CASELLI
intervistato da MAURO MAZZA
CANALE 110, ORE 21.30
UDINEWS TV

The River Wild Il fiume della paura

Per festeggiare il compleanno del figlio maggiore, la separata Gail (**Meryl Streep**) organizza la discesa in gommone di un fiume. Durante la gita, cui c'è anche il marito, salgono a bordo due ragazzi.

IRIS, ORE 21.00

Dance Dance Dance

Termina la seconda edizione del talent in cui coppie di vip si esibite in numeri di danza su musiche famose. In finale ci sono da una parte Le Donatella, dall'altra Cristina Marino e **Giulio Berruti**.

FOX, ORE 21.10

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.55 Roma, Piazza del Popolo: Funerali di Fabrizio Frizzi dalla Chiesa degli Artisti
13.05 UnoMattina *Attualità*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.50 TecheTecheTè *Videoframmenti*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 La risposta è nelle stelle (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.45 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Movie Mag *Rubrica*
2.50 Un certo Harry Brent *Miniserie*
4.35 Da Da Da *Videoframmenti*

RAI 2

7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
11.00 Summer Voyager *Rubrica*
11.25 La nave dei sogni Viaggio di nozze nell'isola di Jersey *Film Tv sentimentale ('12)*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Il cacciatore Miniserie
23.25 Lo squadrone *DocuFiction*
0.25 Sulla via di Damasco *Rubrica*
0.55 Quando la notte *Film drammatico ('11)*
2.40 Presto farà giorno *Film drammatico ('14)*
3.55 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.40 Videocomic

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.20 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Diario Civile *Documenti*
2.05 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21
16.45 Attacco: piattaforma Jennifer *Film avventura ('80)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Il gladiatore Film avventura ('00)
0.30 Lo sbirro, il boss e la bionda *Film commedia ('93)*
2.30 Filler Show Reel
2.35 Tg4 Night News
3.10 Son tornate a fiorire le rose *Film commedia ('75)*
4.50 Zanzibar *Sitcom*
5.25 Frine cortigiana d'Oriente *Film drammatico ('53)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrapprendenza *Tg Satirico*
21.10 Il diavolo veste Prada Film commedia ('06)
23.40 Matrix *Attualità*
1.45 Tg5 Notte
2.25 Striscia la notizia La voce dell'intrapprendenza *Tg Satirico*
3.00 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.05 Finalmente soli *Sitcom*
7.00 Piccolo Lord *Cartoni*
7.25 Anna dai capelli rossi
7.50 Georgie *Cartoni*
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.40 Chicago Med *Serie Tv*
10.30 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 Le Iene Show
0.45 Mai dire Isola *Show*
1.15 Significant Mother
1.45 Dexter *Serie Tv*
2.45 Studio Aperto La giornata
3.00 Premium Sport

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *Caccia al poliziotto* *"Un giovedì da eroe"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Giorni di malgoverno"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
23.15 La7 Doc *"Made Man Planet"* *"Earth From Space"* *"L'uomo ed il Pianeta Terra"*
0.15 Tg La7
0.25 Otto e mezzo *Attualità*
1.10 L'aria che tira *Rubrica*
3.40 Tagadà *Attualità*
5.00 Star Trek *Serie Tv*

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Il delitto del lago *Film ('16)*
16.00 Amore in linea *Film ('08)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 2012 Film fantasc. ('09)
0.30 Hancock *Film fant. ('08)*
2.15 Un'attrazione pericolosa *Film Tv thriller ('16)*
4.00 Lady Killer *Real Crime*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Torbidi delitti *Real Crime*
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Airport Security Canada
19.15 Operazione N.A.S.
20.25 I migliori Fratelli di Crozza
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Il tesoro dell'Amazzonia Film azione ('03)
23.30 Belve *Attualità*
0.15 L'isola di Adamo ed Eva 2 XXX *Real Tv*

RAI 4 21

8.35 Revenge *Serie Tv*
10.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.25 24 *Serie Tv*
15.55 Stitchers *Serie Tv*
17.25 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 MacGyver Serie Tv
23.15 Fargo - La serie *Serie Tv*
0.15 24 *Serie Tv*
1.45 Luther *Serie Tv*

IRIS 22

13.20 Il gatto mammone *Film ('75)*
15.20 Il Mammasantissima *Film drammatico ('78)*
17.15 La polizia accusa: il servizio segreto uccide *Film poliziesco ('75)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 The River Wild - Il fiume della paura Film ('94)
23.15 Alfabeto *Talk Show*
23.40 Delitto sotto il sole *Film giallo ('82)*
1.55 La zona morta *Film thriller ('83)*

RAI 5 23

14.55 Però estremo *Documenti*
15.45 Under Italy *Doc.*
16.45 L'altro '900 *Rubrica*
17.35 L'opera italiana La Boheme *Rubrica*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Museo Italia *Rubrica*
19.20 Magritte, Night and Day
20.15 Under Italy *Doc.*
21.15 Soundbreaking Doc.
22.05 Foo Fighters - Sonic Highways *Doc.*
23.15 The Ronnie Wood Show
23.45 The Great Songwriters
0.30 Playback - Il caso Malien

RAI MOVIE 24

10.05 La soffiata *Film poliz. ('79)*
12.00 Glory - Uomini di gloria *Film guerra ('89)*
14.05 L'uomo nell'ombra *Film thriller ('10)*
16.25 Un anno dopo *Film ('05)*
18.00 36 ore all'inferno *Film guerra('69)*
19.40 Mio figlio Nerone *Film comico ('56)*
21.10 Sotto assedio Film azione ('13)
24.00 Sola nel buio *Film ('01)*
1.20 In ordine di sparizione *Film azione ('14)*

RAI PREMIUM 25

6.20 Un posto al sole
8.35 Ho sposato uno sbirro 2
10.45 Doc Martin *Serie Tv*
12.35 Le sorelle McLeod
13.55 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*
14.00 La squadra *Serie Tv*
15.40 Donna detective *Serie Tv*
17.25 Un medico in famiglia 4
19.15 Che Dio ci aiuti *Miniserie*
21.20 Lord & Master Serie Tv
0.05 Purché finisca bene Una coppia modello *Film Tv commedia ('14)*
1.55 Nero Wolfe *Miniserie*

CIELO 26

13.45 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Invasion Roswell Film Tv fantascienza ('13)
23.15 Love Jessica *DocuReality*
0.15 Gigolò *DocuReality*
1.15 Cheaters - Tradimenti
2.15 Sex Mundi *Doc.*
3.30 Metropolsex: Istanbul

PARAMOUNT 27

13.30 I tuoi, i miei e i nostri *Film commedia ('05)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.30 Librarian 3: La maledizione del calice di Giuda *Film Tv avv. ('08)*
21.10 Garage Sale Mystery 11: La voce dell'assassino Film Tv giallo ('17)
23.00 Può succedere anche a te *Film commedia ('94)*
1.10 The Librarians *Serie Tv*
2.40 I cacciatori di tesori - La leggenda perduta *Film ('15)*

TV2000 28

16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Gesù di Nazareth
22.50 Effetto notte *Rubrica*
23.20 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*
23.55 Rosario da Pompei

LA7 D 29

11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.00 Selfie Food *Rubrica*
1.15 La Mala EducaXXXion

LA 5 30

7.20 Il segreto *Telenovela*
8.25 Tempesta d'amore
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Everwood *Serie Tv*
17.50 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 L'isola dei famosi
0.55 Ultime dall'Isola
1.10 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME 31

9.15 ER: storie incredibili
11.05 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Alta infedeltà *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Due abiti per una sposa
17.20 Quattro matrimoni Sudafrica *DocuReality*
19.10 Take Me Out *Dating Show*
20.10 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Primo appuntamento
23.05 Sarei dovuto andare dal dottore *DocuReality*
0.05 ER: storie incredibili
1.50 Disastri di bellezza

ITALIA 2 35

12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 Scuola di polizia 5 Destinazione Miami Film comico ('88)
22.55 The Carmichael Show
23.50 La liceale nella classe dei ripetenti *Film ('77)*

GIALLO 38

6.00 Svanite nel nulla
7.56 Anna Winter - In nome della giustizia *Serie Tv*
11.38 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
17.18 Law & Order: Il verdetto *Serie Tv*
21.03 Vera Serie Tv
22.58 Law & Order *Serie Tv*
2.48 Svanite nel nulla
4.43 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.31 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 CSI New York *Serie Tv*
11.30 Flikken - Coppia in giallo
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.20 Coming Soon *Rubrica*
15.25 Monk *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 Major Crimes Serie Tv
22.50 Chicago P.D. *Serie Tv*
0.35 Coming Soon *Rubrica*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.15 Coming Soon *Rubrica*
2.20 Monk *Serie Tv*

DMAX 52

9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
11.00 The Last Alaskans
12.45 Storage Wars Canada
14.05 Ultima fermata: Alaska
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Come finirà il mondo
23.15 Codici e segreti *Doc.*
0.10 Jail: dietro le sbarre Texas *Real Tv*

RAI SPORT HD 57

17.40 Salto con gli sci: HS 225 Individual maschile *Coppa del Mondo*
18.30 Tg Sport
18.55 Rally: Magazine 41° Rally Il Ciocco *Campionato Italiano*
19.25 Atletica leggera: *Treviso Marathon*
20.20 Pallavolo: PlayOff: quarti di finale, gara 3 Serie A1 F
22.45 Overtime *Rubrica di sport*
24.00 Tg Sport
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

RADIO

RADIO 1

17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite-Panorama
20.30 Il Cartellone. Serata Barcaccia
23.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.10 La Torre Nera *Film fantastico* **Sky Cinema Uno**
21.15 Ghostbusters *Film commedia* **Sky Cinema Hits**
21.00 Rat Race *Film comico* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Un principe tutto mio *Film commedia* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 Sopravvissuto The Martian *Film fantascienza* **Cinema**
21.20 L'uovo del serpente *Film drammatico* **Cinema 2**
21.20 Repo Men *Film thriller* **Cinema Energy**
21.20 All'ultimo voto *Film drammatico* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Rai 3 bis (canale 103 del d.t.)

21.20 Lynx Magazine. Seguono approfondimento sulla mostra di archeologia subacquea Mare dell'intimità e INT/ART

---Radio 1

7.18 Gr FVG
11.09 Vuê o fevelin di: il progjet di trê agns "Cuatri ruedis pe sigurece", realizât dal Automobile Club di Udin, dal Rotary Club di Glemone e Udin, cul jutori de Fondazion Friûl
11.18 Obiettivo Friuli: la Rete Fvg Marinas
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione: l'associazione Aiesec
14.10 Rock Revolution: il ruolo del produttore con Ludovico Clemente
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: secont "Su il cjâf. Par cjalâ indevant" - iniziative dal setemanâl "Il Friuli" - e mancje une vision sociâl e culturâl
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7 (D)
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Friuli - Cultura e attualità
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family casa
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Lo scrigno
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Maman! Program par fruts
18.15 Sportello pensioni
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Speciale
20.00 Community Fvg
20.30 Pordeon on the road
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Elettroshock
22.30 Friuleconomy
23.15 Family casa
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.05 Videonews Tg
9.35 Videonews Tg
10.00 Salute e benessere
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Friuli industria: Snaidero
12.30 La via dei sapori
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Mondo crociere
14.15 Speciale Nazionale U. 19 Italia - Rep. Ceca
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi... con Caterina Collovati
16.00 Future chef
16.30 Delser Udine - Basket Carugate
18.00 Pordenone sport
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Orizzonti bianconeri
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Come ti sistemo casa
21.30 Eventi club House: Mauro Mazza intervista Gian Carlo Caselli
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 Tmw news
23.50 Tg Montecitorio

TELEPN

6.00 Superpass
7.05 Il Tg del Nord-Est
9.00 Salute news
9.30 Il cerca salute
11.00 Televendita
12.30 Documentario
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.30 Televendita
15.00 Cartoni animati
15.30 Televendita
18.58 Il Tg del Nord-Est
21.00 Lo dico al Codacons
21.30 Delitti e misteri
0.30 Il Tg del Nord-Est

IL13

7.30 Il13 News
8.30 G come Giustizia
9.00 Il sopravvissuto
10.00 Zanna Bianca, telefilm
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Reporter
13.00 Il cerca salute
19.00 Il13 News
20.00 Parliamo di Medicina
20.30 Enogastronomia
21.00 Impresa al centro
22.30 Il13 in pillole, notiziario

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo variabile, probabilmente nuvoloso nel pomeriggio, specie sulla zona montana, con possibili piogge sparse e qualche nevicata oltre i 1200 m circa. Sulla costa in giornata soffierà vento da sud o sud-ovest debole o moderato.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	4/7	6/9
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE

Cielo da nuvoloso a coperto, in giornata piogge intermittenti da moderate ad abbondanti, anche intense sulla fascia prealpina. Nevicate oltre i 1400-1600 m circa. Possibile anche qualche temporale. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, a tratti forse anche sostenuto.

Tendenza per venerdì: tempo instabile con piogge intermittenti da moderate ad abbondanti, più intense sulle Prealpi, neve oltre i 1600-1800 m circa. Sulla costa soffierà Scirocco da moderato a sostenuto. Possibili temporali.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	6/8	10/12
massima	12/14	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	9,8	11,4	55%	9 km/h
MONFALCONE	9,4	11,6	65%	NP
GORIZIA	6,5	14,4	68%	5 km/h
UDINE	7,2	14,4	70%	5 km/h
GRADO	9,1	11,3	- %	- km/h
CERVIGNANO	6,4	15,0	73%	25 km/h
PORDENONE	6,5	14,1	76%	22 km/h
TARVISIO	-1,5	8,3	68%	19 km/h
LIGNANO	9,4	11,8	77%	23 km/h
GEMONA	5,6	13,1	65%	26 km/h
TOLMEZZO	4,2	12,9	68%	30 km/h
FORNI DI SOPRA	0,9	9,0	59%	23 km/h

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	13	0,20 m
TRIESTE	quasi calmo	13	0,20 m
SISTIANA	quasi calmo	13	0,20 m
GRADO	quasi calmo	9,9	0,20 m
LIGNANO	quasi calmo	9,9	0,20 m

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	8
ATENE	11	20
BARCELLONA	12	16
BELGRADO	4	11
BERLINO	1	9
BRUXELLES	3	9
BUDAPEST	4	11
COPENAGHEN	0	4
FRANCOFORTE	3	11
GINEVRA	5	12
HELSINKI	-9	-1
KLAGENFURT	1	9
LISBONA	11	21
LONDRA	6	15
LUBIANA	0	12
MADRID	4	23
MALTA	12	16
P. DI MONACO	12	15
MOSCA	-10	-1
OSLO	-7	1
PARIGI	7	15
PRAGA	0	8
SALISBURGO	1	8
STOCCOLMA	-7	0
VARSAVIA	-1	5
VIENNA	1	10
ZAGABRIA	2	14
ZURIGO	4	12

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	15
ANCONA	4	12
AOSTA	7	14
BARI	7	14
BERGAMO	4	16
BOLOGNA	6	16
BOLZANO	5	15
BRESCIA	5	17
CAGLIARI	8	16
CAMPOBASSO	2	11
CATANIA	10	15
FIRENZE	5	16
GENOVA	8	14
L'AQUILA	1	11
MESSINA	10	14
MILANO	5	17
NAPOLI	7	13
PALERMO	11	15
PERUGIA	5	13
PESCARA	5	12
PISA	5	16
R. CALABRIA	10	15
ROMA	6	16
TARANTO	7	14
TORINO	4	17
TREVISO	7	15
VENEZIA	7	12
VERONA	6	17

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: parzialmente nuvoloso con nubi in ispessimento tra pomeriggio e sera su Alpi e Prealpi. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare sulle Tirreniche, con isolati fenomeni serali in Toscana, in prevalenza soleggiato lungo l'Adriatico. Sud e Sicilia: nuvoloso sulle regioni tirreniche con qualche pioggia tra Campania e Sicilia occidentale.

DOMANI
Nord: cieli nuvolosi o molto nuvolosi con piogge sparse anche localmente a carattere di rovescio nelle ore serali. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare in Toscana con qualche pioggia, soleggiato velato sulle restanti zone.
Sud e Sicilia: soleggiato con qualche velatura su tutte le regioni.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta. Riservatezza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto per il benessere di tutti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

LEONE 23/7 - 23/8
Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

VERGINE 24/8 - 22/9
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Tenete sotto controllo l'umore, se volete evitare discussioni in amore. Negli affetti occorre essere prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi sentirete giustamente offesi dalle continue ed ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un collega. In amore potreste essere tentati da un'avventura senza futuro.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito per la sera.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La giornata festiva vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi sarà affidato. Non prestate denaro.

PESCI 20/2 - 20/3
Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto di lavoro che potrebbe darvi molte soddisfazioni.

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 27 marzo 2018 è stata di 43.265 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Tra la rete e il lenzuolo - **9.** Giovane iscritto nelle liste di leva nell'antica Grecia - **10.** Simbolo del tecnezio - **11.** Un giorno... corto - **12.** La quantità di medicinale da assumere - **13.** Una città spagnola - **15.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **16.** Propaganda commerciale - **18.** Mezzo uomo - **19.** Salto di un torrente dovuto a dislivello naturale - **20.** Servire la palla a un proprio compagno - **22.** Tagliare la punta delle penne delle ali - **23.** Iniziali del compositore Frescobaldi - **24.** Esigue, limitate - **25.** Pubblico Registro Automobilistico - **26.** Controversia - **27.** Granoturco - **28.** Coda di pesce - **29.** Il contrario di no - **30.** Tipiche strade veneziane - **31.** Lo è una lettera... molto piccola.

VERTICALI **1.** Sensitivo - **2.** Privo di voce, roco - **3.** La parte sporgente del cappello - **4.** Serviva nettare e ambrosia agli Dei - **5.** Centro di Verona - **6.** Sbagliare nell'esecuzione un tiro - **7.** Tracannare tutto il contenuto di una bottiglia - **8.** Il nome della compianta Valori - **13.** Cotte in acqua bollente - **14.** Venute al mondo - **16.** Una figura molto influente su Nicola II di Russia - **17.** Eppure - **19.** Al Bano, cantautore italiano - **20.** La via di un romanzo per ragazzi di Ferenc Molnár - **21.** Perdita della capacità di parlare - **22.** Le hanno i topi e le talpe - **23.** Graticola per cuocere cibi alla brace - **24.** Fanno parte di un club - **25.** Prende parte al colpo - **27.** Precede cognomi scozzesi - **30.** Cosenza.

www.imagoclick.com

NON LASCIARTI CONDIZIONARE, SE NON È DAIKIN.

AirTech SERVICE

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6
Tel. 0432 54.32.02
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
www.facebook.com/airtechservice.it

RANGE ROVER EVOQUE

PRONTA A DARTI TUTTO, CHIEDENDOTI SOLO LA METÀ.

ABOVE & BEYOND

CON EASY LAND ROVER PAGHI SOLO LA METÀ E DOPO DUE ANNI SENZA RATE NÉ INTERESSI, DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

È il momento che aspettavi per cominciare a vivere la città con Range Rover Evoque. Il SUV compatto Land Rover dal design inconfondibile, con tecnologie all'avanguardia pensate per darti in ogni situazione il massimo del comfort e della praticità. Un'icona di stile e versatilità che oggi con Easy Land Rover può essere tua a € 18.475*, TAN fisso 0%, TAEG 0,99%.

Vieni a provarla in Concessionaria.

RANGE ROVER EVOQUE CON EASY LAND ROVER

- ANTICIPO € 18.475 ✓
- NESSUNA RATA PER 25 MESI ✓
- TAN FISSO 0% ✓
- TAEG 0,99% ✓
- VALORE GARANTITO FUTURO PARI A € 18.475 ✓

AUTOPIÙ

Via Caboto 24, Trieste - 040 38981111
Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200
Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334

concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landrover.it

Consumi Ciclo Combinato 4,3 l/100 km. Emissioni CO_2 113 g/km. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

*Valore di fornitura riferito a Range Rover Evoque Pure eD4 150 CV 2WD Manuale: € 36.950,00 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 18.475,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi o 45.000 km pari al Valore Garantito Futuro € 18.475,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 18.475,00. Spese apertura pratica € 350,00 e bolli € 16,00 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 18.841,00. Tan fisso 0%, TAEG 0,99%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 31 marzo 2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Land Rover. La vettura raffigurata non corrisponde alla versione Range Rover Evoque Pure eD4 150 CV 2WD Manuale.